Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 24 maggio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8431 nuova serie Fondazione 1881

A CASA DOPO TRENTACINQUE GIORNI IL MAGISTRATO RAPITO DALLE BRIGATE ROSSE

MARIO SOSSI LIBERATO

Drogato prima del suo rilascio alla periferia di Milano: non sa dove è stato tenuto prigioniero

Con un taxi ha raggiunto la stazione ed è arrivato a Genova in treno - Alle 22.35 ha finalmente suonato alla porta della sua abitazione: nessuno lo aveva riconosciuto nel lungo viaggio di ritorno

STANCO E DIMAGRITO: È STATO TRATTATO «ABBASTANZA BENE»

Genova, 23

L'incubo di Mario Sossi è finito. Il magistrato rapito 35 giorni fa dalle «Brigate rosse» è stato rilasciato nel tardo pomeriggio di oggi alla periferia di Milano, nella zona di Porta Ticinese. E' giunto a Genova, nella sua abitazione, questa sera alle 22.35. Mezz'ora dopo la notizia è rimbalzata in tutta Italia attraverso le agenzie. Appariva stanco, dimagrito e molto debole. Ha detto di essere stato trattato «abbastanza bene» ma di non sapere dove era stato tenuto prigioniero per oltre un mese.

Prima di essere restituito alla libertà e alla vita, Mario Sossi è stato drogato ed è stato trasportato alla periferia milanese su un'auto o un furgoncino. Aveva mani e piedi liberi, ma un cerotto sugli occhi e un altro sulla bocca. E' stato scaricato di peso dal veicolo e posto su una panchina di un parco. Da quel momento è ritornato un uomo libero. Aveva in tasca tutto il denaro che portava con sé al momento del rapimento, più un biglietto di prima classe per il viaggio in treno da Milano a Genova. Si è servito di due tassì: uno per raggiungere la stazione milanese e l'altro per raggiungere la casa di un amico e da qui la sua abitazione. Fino a quel momento nessuno, nel lungo viaggio di ritorno, l'aveva riconosciuto.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 23

Il dott. Sossi ha potuto fare tranquillamente il viaggio da Milano a Genova in treno senza essere riconosciuto perché oltre alla barba portava dei grossi occhiali neri. La via al Forte di San Giuliano, la strada dove si trova l'abitazione di Sossi, si è improvvisamente riempita di gente a tarda sera. A un certo momento il magistrato si è affacciato al balcone ed è stato applaudito. Una ressa indescrivibile lungo le scale. Tecnici della televisione e fotoreporters cercavano di essere ammessi in casa Sossi. Hanno trattato con l'avv. Marcellini, il legale della famiglia, per poter parlare con Sossi.

Nonostante le pressantissime insistenze non è stato possibile persuadere — e la cosa è comprensibile — il dottor Sossi a ricevere i giornalisti. Si è impegnato a farlo domani. L'avvocato Marcellini ha promesso che fornirà, quanto prima, ai giornalisti ulteriori particolari sulla liberazione del magistrato.

Secondo le prime informazioni che si sono potute avere il magistrato è stato drogato dai suoi rapitori ed abbandonato. Il dottor Sossi ha detto di avere avuto l'impressione di essersi trovato sul fondo di una macchina o di un furgone. Poco prima i suoi rapitori gli avevano dato da bere qualcosa, dicendo: «Beva che le fa bene, perché la storia va ancora per le lunghe». Sembra che i rapitori l'abbiano scaricato a braccia dal furgoncino o dalla macchina sul quale lo hanno portato fino a Porta Ticinese. Aveva le mani e i piedi liberi, aveva solo un cerotto sugli occhi e sulla bocca. Un rapitore gli ha quindi tolto i cerotti e si è allontanata.

Ed ecco il drammatico racconto, ricostruito in parte con le dichiarazioni dello stesso Sossi. «Nelle prime ore del pomeriggio i rapitori mi hanno fatto bere una bevanda, dicendomi: "E' necessario. Servirà per calmarla per qualche ora"». Dopo pochi minuti Sossi ha sentito sopraggiungere un fortissimo sonno. Si è addormentato nel covo della banda di rapitori. Quando si è svegliato (non ha saputo precisare se si è trattato di ore o minuti) si è accorto di trovarsi con i cerotti sulla bocca e sugli occhi. Si trovava sul fondo di un furgone o di un automezzo. «Ero troppo stordito per capire con che mezzo mi trasportavano».

I rapitori, però si sono accorti che si era svegliato e uno gli ha detto: «Non muoverti assolutamente. Sei trasportato. E' nel tuo interesse». Il viaggio è così proseguito. Dopo un certo tempo, che Sossi non è stato in grado di valutare, l'automezzo si è fermato. Due uomini lo hanno trascinato fuori; non era assolutamente in grado di stare in piedi. Si è sentito deporre su una panchina. Gli hanno messo in mano un biglietto ferroviario e tolto i cerotti.

Quando, dopo qualche secondo, Sossi ha sbattuto le ciglia per ambientarsi alla luce (era ancora chiaro) ha visto di spalle un uomo che si allontanava, poi un automezzo partire. Sossi era libero. Nella mano destra stringeva un biglietto ferroviario di prima classe Milano-Genova. Nelle tasche della giacca ha ritrovato tutti i suoi oggetti, il denaro che aveva al momento del rapimento e in più un paio di occhiali scuri che ha subito inforcato. Al primo passante Sossi ha chiesto: «Dove mi trovo?». «A porta Ticinese, siamo alla periferia di Milano», gli ha risposto il passante.

Sossi è stato per qualche minuto ancora seduto, ha riordinato le idee poi, dopo aver controllato i denari, ha fermato un taxi. «Alla stazione per favore». Pochi minuti dopo era alla stazione e senza rivolgersi a nessuno è salito sul primo treno per Genova quello delle 19.45, un direttissimo che arriva alla stazione Principe alle 21.46. Sul treno s'è appisolito. Nessuno lo ha riconosciuto né lui s'è rivolto ad alcuni. Aveva anche una barba lunghissima, è molto dimagrito e aveva gli occhiali scuri. E chi può immaginare che su uno scompartimento di prima classe viaggia il magistrato rapito 35 giorni fa e ricercato a Genova e nei dintorni?

Appena sceso alla stazione Principe, Sossi ha telefonato al suo amico personale e medico legale, il dott. Alberto Caruso che abita in via della Libertà 5. «Pronto Alberto? Sono Sossi, ho bisogno di aiuto. Posso venire a casa tua?». Caruso è rimasto paralizzato dall'emozione ed è riuscito appena a balbettare: «Sì, certo, vieni subito». Con un tassì, Sossi ha raggiunto l'abitazione dell'amico. Per prima cosa gli hanno dato da bere un whisky poi il magistrato si è ritirato in bagno per rinfrescarsi, infine ha voluto che il suo amico lo aiutasse a farsi la barba. «Non voglio presentarmi a mia moglie in queste condizioni. Poverina, chissà quanto ha sofferto» è stata la sua spiegazione.

Caruso l'ha accontentato con un rasoio elettrico. Erano le 22 passate quando Sossi gli ha detto: «Ecco adesso possiamo andare a casa mia. Mi accompagni?». «Non vuoi telefonarle?». «No, preferisco arrivare senza preavviso. La farei stare in ansia per altri minuti».

I due, con l'auto guidata personalmente dal dott. Caruso, sono giunti dinanzi al portone di via Forte di San Giuliano 5 alle 22.35 esatte. I due con uno scatto sono balzati dentro al portone sorprendendo i fotografi e i giornalisti che facevano la guardia da 35 giorni ininterrottamente con esasperanti turni di guardia. Una rampa di scale e il campanello viene suonato.

Apre la porta la moglie, la signora Grazia. Subito non ha riconosciuto il marito così sbarbato e in evidenti condizioni di spossatezza, ma ha riconosciuto il dott. Caruso. Poi Sossi ha detto: «Ecco, Grazia, sono tornato». Un grido, un abbraccio convulso, soffocante. Urlando sono arrivate le figlie Fiorella e Gabriella, il cugino Fulvio Rosina.

Dopo pochi minuti è piombato a casa l'avvocato Marcellini. Sossi s'è alzato in piedi l'ha abbracciato strettamente dicendogli «Marcellini, Marcellini grazie, grazie». Poi, a poco per volta, Sossi ha cominciato a raccontare la sua liberazione. Ha premesso di essere stato trattato abbastanza bene, di aver potuto leggere i giornali e seguire così giornalmente le trattative. A questo poposito l'avv. Marcellini ha dichiarato di ritenere che la sentenza della Corte di appello sulla liberazione degli otto della «22 Ottobre» dovrà avere la sua normale esecuzione. Ma finora non se ne è avuto notizia perlomeno qui a Genova.

Appena si è sparsa la notizia della liberazione, si è scatenata la «bagarre». E' stato un accorrere di giornalisti, fotografi, amici, parenti, tutto il caseggiato è stato un ribollire di uomini, spintoni, grida. Poi la polizia ha sbarrato la stretta viuzza. Sono giunti magistrati, altri parenti. Dopo circa mezz'ora Sossi ha voluto affacciarsi alla finestra per rispondere alle grida della folla di vicini di casa, amici, sconosciuti che si erano radunati in strada. Un lungo caldo applauso ha salutato il magistrato rilasciato.

Sossi appariva commosso. Poi con dolce violenza i familiari lo hanno fatto rientrare in casa. La grande avventura è finita, la tremenda paura non ha più ragione d'essere. Ora Sossi ha soltanto bisogno di riposare. E' un condannato a morte che torna a vivere.

Bruno Cressotti



Telefoto Ansa
Genova — Mario Sossi e la moglie Grazia, finalmente riuniti

Ieri «Il Piccolo» non è uscito per uno sciopero proclamato dall'assemblea dei redattori del giornale per una vertenza di carattere sindacale.
Chiediamo scusa ai Lettori per gli eventuali disservizi.

ULTIMA ORA

SOSSI: ERANO RASSEGNATI A LIBERARMI

Genova, 23

Questa notte si sono appresi ulteriori particolari sulla vicenda di Sossi. Il magistrato ha detto di essere stato tenuto prigioniero in un «sito di legno con le pareti foderate di stoffa». I suoi carcerieri erano sempre incappucciati. Due di essi mostravano "penetranti facoltà di indagine psicologica"».

Sossi ha riferito un particolare che potrebbe avere ripercussioni per quanto riguarda le decisioni che prenderà il procuratore generale Coco sul modo e sui tempi dell'esecuzione dell'ordinanza della Corte d'assise d'appello.

Quando i «brigatisti» — ha riferito Sossi — hanno appreso che nessuno dei paesi da loro indicati è disposto ad accogliere gli otto elementi del «22 Ottobre» ai quali è stata concessa la libertà provvisoria si sono mostrati rassegnati. Uno di loro ha anche commentato: «Se nessuno li vuole si aggiustino loro».

Sossi ha anche riferito che i suoi rapitori non gli hanno ribadito richieste per la «22 Ottobre». *(Ansa)*



Telefoto Ansa
Genova — Mario Sossi, tra la moglie Grazia e la figlia Gabriella, saluta dal balcone la folla di cittadini che si era radunata davanti all'abitazione del magistrato rapito non appena si era sparsa in tutta Genova la notizia del suo ritorno

18 aprile - 23 maggio: cronaca della lunga e oscura odissea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 23

Mario Sossi è stato rapito alle 20.40 del 18 aprile da un «commando» armato composto da cinque persone che lo hanno affrontato, a viso aperto, a 150 metri dalla sua abitazione, in via al Forte di San Giuliano, una strada stretta nel quartiere di Albaro che da via Rosselli porta al mare. Fino a mezz'ora prima era rimasto in ufficio ad occuparsi dell'ultima sua inchiesta: il presunto imboscamento di olio commestibile. Al momento del sequestro, quando i rapitori hanno affrontato il dott. Sossi e, minacciandolo con la pistola, lo hanno spinto all'interno di un furgone «Fiat 850» con un portellone laterale, nella via si trovavano due persone: Rosa Schiaffino, un'anziana donna che aveva portato a spasso il cane, e il portiere dello stabile n. 2, Renato Fabianelli. Costoro hanno sentito il dott. Sossi gridare più volte «aiuto» ma minacciati, non hanno potuto soccorrerlo.

Vestiti in modo elegante, dall'apparente età di 25-28 anni, i rapitori sono velocemente saliti in parte sul furgone e in parte su una «1277» color verde e sono partiti a tutta velocità verso Levante. Immediatamente è scattato l'allarme: polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno iniziato una vasta battuta nella zona. La polizia stradale ha istituito posti di blocco su tutte le strade che portano fuori città, con esito negativo.

I rapitori, che sembravano essersi volatilizzati, si sono fatti vivi una prima volta il mattino successivo, alle 7.35, con una telefonata all'ufficio Ansa di Genova. «Qui le Brigate rosse — diceva la voce all'altro capo del filo — se vi interessa avere informazioni sull'arresto del sostituto procuratore Mario Sossi andate alla cabina telefonica di corso Marconi, all'imbocco di via Casarolis». Nella cabina sono stati trovati due volantini ciclostilati avvolti in una pagina del giornale «La Stampa» del giorno prima. Sotto l'intestazione «Brigate rosse», scritta in stampatello, con al centro la stella a cinque punte, si diceva che «un nucleo armato delle Brigate rosse ha arrestato e rinchiuso in un carcere del popolo il famigerato Mario Sossi, sostituto procuratore della Repubblica». Nel ciclostilato si precisava poi che il magistrato «verrà processato da un tribunale rivoluzionario» e si elencavano le varie accuse che vanno «dall'attacco al diritto di sciopero» fino al processo contro i componenti del «gruppo 22 Ottobre».

Dopo il ritrovamento di questo ciclostilato si è scatenata una vera marea di false telefonate e falsi volantini ma il martedì successivo 23 aprile i rapitori di Sossi si sono rifatti vivi. Con una telefonata al «Corriere mercantile», il giornale del pomeriggio di Genova, hanno avvertito di andare nella cassetta della posta del portone n. 144 di via San Vincenzo: qui è stata trovata la fotografia del magistrato, seduto su un panchetto, barba lunga e un segno nero sopra l'occhio destro; alle sue spalle uno «slogan» e la bandiera delle «Brigate rosse». Insieme c'era un volantino nel quale si smentivano le comunicazioni dei presunti rapitori ricevute e pubblicate dai giornali e si dichiarava l'autenticità solo del primo ciclostilato. Inoltre, cosa più importante, vi era anche uno scritto autografo del magistrato rapito: chiedeva che le indagini venissero sospese e rassicurava i familiari. Dopo alcune ore di disorientamento fra gli inquirenti, la stessa sera alle 17, il procuratore della Repubblica Lucio Grisolia annunciava che le indagini erano state sospese: sarebbero rimasti solo i servizi di sicurezza.

Successivamente viene deciso che le indagini attive siano riprese all'alba di lunedì 30 aprile. Venerdì 27 però la polizia riceve un terzo «bollettino» dalle «Brigate rosse». I rapitori del magistrato telefonano ad una vedova, la signora Irma Bolge, e le dicono che nella sua casella delle lettere è stato messo un messaggio da comunicare alla polizia. In questo messaggio, che gli inquirenti rivelano con 24 ore di ritardo, si dice che l'interrogatorio del magistrato verte sul processo al gruppo «22 Ottobre» e sulle «complicità e gli accordi della polizia (Catalano e Nicoliello) e la famiglia Gadolla; le complicità e gli accordi tra una parte della magistratura (Francesco Coco e Paolo Francesco Castellano) la polizia e la famiglia Gadolla; i rapporti tra Sossi e due alti ufficiali del «SID»; inoltre si conclude dicendo che «punto irrinunciabile del programma politico delle Brigate rosse è la liberazione di tutti i compagni prigionieri politici».

Quest'ultima frase fa sorgere una ridda di congetture. Viene interpretata come un prologo alla richiesta di scambio fra il magistrato rapito e i detenuti del «Gruppo 22 Ottobre».

Mentre polizia e carabinieri continuano nelle battute nell'entroterra e nelle indagini in città, martedì 30 aprile una telefonata al «Corriere Mercantile» informa che in una cassetta delle lettere è stato posto un messaggio: stavolta si tratta soltanto di uno scritto del dott. Sossi che sia gli inquirenti sia la moglie riconoscono autentico. In esso il magistrato invita la moglie a «continuare la lotta affinché ognuno assuma le sue responsabilità», dice «non sono soltanto io responsabile dei miei errori» e conclude affermando che «ogni indagine e ricerca è dannosa». Il giorno successivo la polizia sospende le consuete conferenze stampa motivando con «la necessità di lavorare in pace».

Per quattro giorni stanno zitte anche le «Brigate rosse». Poi, la sera di sabato mandano un altro messaggio (appreso dai giornalisti, però, soltanto domenica). Nel «bollettino» si chiede lo scambio fra il dott. Sossi e otto detenuti del «Gruppo 22 ottobre» (Rossi, Battaglia, Viel, Fiorani, Malagoli, Maino, Piccardo, De Scisciolo).

A questo punto la signora Sossi affiancata dall'avvocato Francesco Marcellini inizia la «battaglia» per ottenere la liberazione del marito: invia telegrammi al Presidente Leone, al Papa, al segretario della DC Fanfani, chiedendo che venga fatto tutto il possibile per salvare il marito. Il governo, però, per bocca del ministro dell'interno, risponde che non è possibile cedere al ricatto. La signora Sossi lancia anche appelli ai rapitori del marito per avere contatti diretti mentre alcuni amici offrono un «premio» di trecento milioni per la liberazione. Il 7 maggio arrivano altri due messaggi del dott. Sossi.

Il primo è indirizzato alla moglie e il marito la esorta a «continuare la sacrosanta lotta»; il secondo è indirizzato alla stampa e il magistrato dice di non avere intenzione di «pagare gli errori altrui» e che lo stato «ora, tutelando me, tutela se stesso ed adempie un preciso obbligo giuridico e morale».

Ma la risposta del governo e della magistratura non cambia. Il «bollettino n. 5» arriva il giorno 9: c'è ancora la richiesta di scambio fra il magistrato e gli otto della «22 Ottobre», le accuse alla polizia ed alla magistratura ed un altro biglietto del dott. Sossi alla moglie. Stavolta il magistrato comunica le sue dimissioni dall'UMI (Unione magistrati italiani).

Man mano che i giorni passano l'attesa si fa sempre più snervante. Polizia, carabinieri e giornalisti ricevono decine di falsi allarmi.

Il resto è cronaca di questi giorni.

A. A.

Ora usciranno di prigione gli otto della «22 Ottobre»?

Roma, 23

In seguito alla liberazione del dott. Sossi dovrebbe diventare esecutiva l'ordinanza della Corte d'assise d'appello di Genova che ha concesso la libertà provvisoria agli otto detenuti del gruppo «22 Ottobre». Come è noto, l'ordinanza aveva aperto un problema di interpretazione: la più restrittiva era quella del procuratore generale dott. Francesco Coco, il quale aveva affermato che l'unica «garanzia» che egli avrebbe potuto giudicare sufficiente per poter firmare gli ordini di scarcerazione era la «presenza», davanti a lui, del dott. Sossi.

Firmerà, ora, il dott. Coco? Oppure ci sarà il tempo per una deliberazione della Corte di cassazione, chiamata a decidere sulla validità dell'ordinanza della Corte d'assise d'appello, che potrebbe essere annullata? Comunque, anche se il procuratore generale dott. Coco decidesse di firmare gli ordini di scarcerazione, nulla potrà accadere prima del mattino; si fa infatti rilevare in ambienti competenti che eventuali fonogrammi del procuratore generale ai direttori delle carceri in cui sono detenuti gli otto del gruppo «22 Ottobre» non potrebbero giungere in tempo per essere immediatamente eseguiti.

Le norme carcerarie, in proposito, sono chiare. Nelle ore notturne simili ordini — almeno secondo la consuetudine — non sono eseguibili, anche perché gli «uffici matricola» sono chiusi. Non risulta che fino a questo momento i direttori delle carceri nelle quali si trovano gli otto detenuti abbiano ricevuto comunicazioni.

La Corte d'assise d'appello di Genova, come si ricorda, aveva concesso agli otto imputati, alcuni dei quali condannati in primo grado all'ergastolo, la libertà provvisoria in base alla cosiddetta «legge Valpreda». La decisione è stata però impugnata, ieri, in Cassazione dal procuratore generale della Corte d'appello di Genova, dott. Coco.

Ora l'ultima parola sulla sorte dei detenuti del gruppo «22 Ottobre» deve essere pronunciata dalla prima sezione penale della Suprema Corte, nella cui cancelleria è giunto il ricorso proposto da Coco. Immediatamente il documento è stato consegnato al procuratore generale della Cassazione, dott. Rossano, per il parere. Sarà l'alto magistrato ad occuparsi personalmente del caso e domani mattina esaminerà gli atti che sono stati trasmessi da Genova, studiando a fondo il problema, quindi darà il suo parere scritto col quale potrà sostenere il ricorso del collega Coco, che si è opposto fermamente alla scarcerazione degli otto detenuti, oppure potrà non «coltivarlo», come si dice in termini curialeschi, chiedendone il rigetto.

Non si esclude che oggi stesso il dott. Rossano presenti alla Suprema Corte il suo parere che, comunque, non sarà vincolante per i giudici della Cassazione ai quali spetta la decisione definitiva.

Nel penitenziario di Porto Azzurro, sull'isola d'Elba, la notizia della liberazione di Sossi è stata comunicata telefonicamente da un redattore dell'Ansa, ma da parte della direzione del carcere non è stato fatto alcun commento, perché le norme carcerarie stabiliscono precisi orari anche per quanto riguarda le comunicazioni. Soltanto dopo le 7 sarà possibile sapere se, in merito alla posizione di Mario Rossi e di Giuseppe Piccardo, due degli otto che dovrebbero essere scarcerati, sono giunte o no disposizioni. Analoghe sono le situazioni nelle carceri in cui si trovano gli altri detenuti.

C'è però da osservare che il governo non ha mai voluto scendere a patti con le «Brigate rosse» provocando una frattura con i magistrati genovesi che avevano deciso per la scarcerazione dei banditi della «22 Ottobre». In questo senso gli otto detenuti, una volta scarcerati, non avrebbero possibilità di manovra dal momento che lo Stato non concede loro i passaporti e quindi non possono espatriare e nessuna ambasciata è disposta ad accoglierli.

Anche l'ambasciata cubana presso la Santa Sede, indicata come luogo di consegna delle «Brigate rosse», ha rifiutato già ieri di accogliere gli otto della «22 Ottobre». Appare evidente che, pur tenendo fede alla parola data (prima Sossi libero, poi gli otto banditi n.d.r.) il compito del P. G. si esaurirebbe in questo impegno e lo Stato potrebbe intervenire per bloccare la banda.

Infatti polizia e carabinieri erano già stati dislocati attorno alle ambasciate dove gli otto avrebbero potuto essere condotti e una sorveglianza discreta ma più intensa è stata notata intorno alle carceri in cui si trovano gli otto della «22 Ottobre». *(Ansa)*

La situazione

Questo pomeriggio il presidente del consiglio si incontrerà con i ministri finanziari per prendere accordi sulla nuova austerità: da domenica prossima scade infatti la disciplina delle targhe alternate. La riunione è preparatoria del consiglio dei ministri che dovrebbe riunirsi sabato mattina. Si conoscono già gli orientamenti del governo: da domenica sospensione delle targhe alterne fino alla fine di settembre; il regime rientrerà in vigore con l'autunno. Appare molto probabile infine che verrà deciso anche un aumento del prezzo della benzina: si aggirerà sulle 20-30 lire al litro. Ancora non è chiaro però se il provvedimento entrerà in vigore prima o dopo l'estate.

I militari israeliani hanno sventato un altro massacro di terroristi arabi, annientando una squadra suicida che si prefiggeva lo scopo di catturare ostaggi nei pressi del Mare di Galilea, per minacciare di farsi saltare in aria con essi per ottenere la liberazione di trenta guerriglieri prigionieri. I «kamikaze» incercettati sette chilometri entro la frontiera, si erano infiltrati dalla Siria.

RELAZIONE DEL SEGRETARIO SULL'ESITO DEL REFERENDUM

Fanfani: era scontata la sconfitta della DC

Gli è mancato il tempo di organizzare il partito - Ha escluso di aver politicizzato la prova - Moro parla di «poca prudenza»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La DC esce dalla sconfitta del referendum compatta nella solidarietà al suo segretario politico, anche se Moro, teorico del patto di «unanimismo» di Palazzo Giustiniani, ha richiesto una «posizione articolata» dei vari gruppi, e decisa a rivedere la sua linea politica perché, grazie al 12 maggio, si è finalmente accorta che le sue concezioni del popolo italiano non corrispondono alla realtà. Questo riesame verrà fatto dopo le elezioni in Sardegna, cioè alla fine di giugno, dal consiglio nazionale. In questo modo Fanfani si è assicurato la possibilità di intraprendere la campagna elettorale sarda senza grosse fratture interne e di avere maggiori «chances» per riportare alla vittoria il partito. Se infatti l'«operazione Sardegna» non dovesse riuscire in maniera soddisfacente, il consiglio nazionale di giugno potrebbe veder rafforzate le sinistre interne che ieri in direzione hanno parlato piuttosto sommessamente.

Queste le conclusioni cui è giunta la riunione della direzione del partito dopo una giornata di dibattito sulla relazione politica fatta dal segretario della DC sulla sconfitta del referendum. Fanfani è stato molto abile nel presentarsi in direzione: in sintesi ha detto che la battaglia del referendum per la DC era persa in partenza, ma che era una battaglia che doveva essere combattuta a causa dell'impostazione politica che da altri era stata data al referendum. Ha lamentato la mancanza di tempo che non gli ha consentito di organizzare meglio la DC in modo da affrontare con maggior efficacia la prova. Ha detto che la sconfitta era prevedibile perché la annunciavano i sondaggi, perché il clero era diviso, perché la stampa era tutta divorzista, perché molti voti tradizionalmente d.c. non hanno voluto confondersi con quelli missini.

Egli poi non ha voluto assumersi tutta la responsabilità della decisione di voler affrontare il referendum: fu una scelta unanime presa da un consiglio nazionale. Ha poi rimproverato velatamente coloro che nella DC non si sono impegnati nella campagna. Dopo aver riaffermato la solidarietà al governo, Fanfani ha concluso la sua relazione proponendo l'istituzione di un ufficio centrale per i problemi della famiglia, che poi la direzione ha approvato affidandolo all'on. Jervolino.

Fanfani non si è dunque cosparso il capo di cenere: ha attaccato dove ha potuto e si è limitato a constatare l'inevitabilità della sconfitta. Egli ha anche escluso di aver politicizzato la prova, dimenticando come al solito di aver rievocato in più di un discorso elettorale i tempi del 18 aprile 1948, quelli del fronte unico contro il partito comunista: solo che allora gli erano a fianco tutti i partiti laici, questa volta la DC ha avuto come alleato solo il MSI.

Tutti di diverso tenore gli interventi nel dibattito: dai forzanovisti ai dorotei, gli oratori hanno espresso sì la loro «sincera gratitudine» al segretario, ma hanno cercato d'individuare la nuova linea che adegui la DC alla realtà del paese. A cominciare da Moro che ha considerato «poco prudenti» i promotori del referendum, e che ha sconsigliato precipitazione, ma, ha detto, «sarebbe impensabile fare come se nulla fosse accaduto». Il ministro degli Interni, Taviani, invece ha affermato che la DC troppo spesso dimentica di avere un elettorato laico, occorre dunque dare una soluzione nuova «al tema antico dell'unione dei cattolici in politica». Dal canto suo il basista Marcora, vicesegretario del partito, ha detto che l'elettorato moderato questa volta non ha avuto paura di schierarsi con il PCI, quindi, ha detto che la DC dovrebbe arrivare a «forme di collaborazione» con i comunisti a livello di enti locali e di sindacato.

Donat Cattin non ha fatto il discorso duro che tutti si aspettavano, ma è stato molto critico affermando che la sinistra d.c. non ha mai voluto il referendum, ma che ha dovuto adeguarsi alle decisioni del partito. Anche il basista Galloni ha dichiarato che sull'elettorato d.c. «non ha più presa il vecchio discorso sul comunismo» e che il partito si è trovato «disperatamente solo» anche nei confronti dei cattolici progressisti. Per questo ha chiesto una attenta revisione del patto di palazzo Giustiniani.

Anche il leader doroteo Piccoli ha chiesto che non si faccia silenzio sulla vicenda e che si esaminino attentamente le cause che hanno indotto molti cattolici a votare no. Anche il presidente del consiglio Rumor, dopo essersi compiaciuto per il fatto che il governo è rimasto estraneo alla campagna elettorale, ha sollecitato un'analisi più approfondita del voto sul referendum.

Se la DC è in subbuglio e si lecca le ferite, il PSI si sente invece molto forte dopo la vittoria del 12 maggio, tanto forte da poter chiedere ad alta voce nuovi indirizzi di politica che siano più vicini alle tesi dei sindacati. Infatti, la direzione del partito socialista, conclusasi ieri pomeriggio, ha approvato un documento sul tema del confronto governo-sindacati che appoggia nelle grandi linee la piattaforma della Federazione unitaria, che come è noto, chiede un «nuovo modello di sviluppo» basato sulle riforme.

D'altra parte il ministro del Bilancio, Giolitti, socialista, in un'intervista ha dichiarato che non si può più andare avanti a forza di restrizioni creditizie e che una politica più efficace potrebbe essere quella della impossibilità fiscale, mentre la relazione di De Martino alla direzione, aveva sottolineato che la politica monetaria attuata dal governo non era prevista dai patti della maggioranza. Gli interventi dei socialisti in direzione hanno rispecchiato tutti l'esigenza che il partito, uscito vittorioso dal referendum abbia più peso nella coalizione governativa e che in questo modo attui una politica meno punitiva nei confronti delle classi meno abbienti. Alcuni osservatori politici hanno riscontrato in questa posizione dei socialisti di far cadere, in autunno, il governo Rumor in modo da entrare in una futura coalizione, con maggiore potere contrattuale.

Sempre in campo socialista c'è da segnalare un commento ai risultati della direzione d.c. fatto dall'«Avanti!», nell'editoriale che compare domani: il sen. Arfè afferma che «il dibattito ha espresso preoccupazioni reali e ha dato voce alla sensazione diffusa che la Democrazia cristiana si trovi di fronte a una svolta decisiva, certamente di grande impegno». Arfè afferma che la mediazione della DC è entrata in crisi fra le due tendenze del cattolicesimo: quello progressista e quello conservatore. «Un problema di rinnovamento — conclude Arfè — esiste indubbiamente per tutte le forze politiche italiane».

Marina Alessi

UN NUOVO DISEGNO DI LEGGE GOVERNATIVO

Pubblica sicurezza: mancano i funzionari

Ritenuto necessario e indilazionabile potenziare gli organi che devono combattere la criminalità

Roma, 23

Un disegno di legge con il quale si provvede ad aumentare l'organico dei funzionari di pubblica sicurezza direttivi e dirigenti è stato presentato al Senato dal ministro dell'interno, Taviani, di concerto con il ministro della giustizia, Zagari, col ministro del tesoro, Colombo, col ministro del bilancio Giolitti e col ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione Gui.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge governativo si sottolinea che «la necessità, ormai indilazionabile, di procedere a un potenziamento dell'attività degli organi istituzionalmente impegnati nella lotta contro la criminalità, sia sul piano preventivo che su quello repressivo, induce, innanzitutto, a considerare la improcrastinabilità di talune integrazioni alla normativa in vigore per i funzionari di P.S.».

Nella relazione si ricorda poi che il ruolo dei funzionari ha subito una drastica riduzione, di 448 unità, cioè di oltre un quinto dei suoi effettivi, in conseguenza delle disposizioni sull'esodo volontario di dipendenti pubblici. Pertanto, il rapporto numerico tra funzionari di P.S. e popolazione, relativamente all'anno '73, va rettificato tenendo conto che, su una popolazione di oltre 54 milioni di abitanti, sono rimasti in servizio 1638 funzionari: cioè 30,31 funzionari per ogni milione di abitanti. La deficienza numerica è obiettivamente tale da rendere indispensabile un intervento risanatore.

A questo intendimento si provvede con il disegno di legge del ministro dell'interno, le cui finalità sono incontestabili, di fronte alle dimensioni assunte dal fenomeno della delinquenza che si registra nella società nazionale.

L'art. 1 del provvedimento estende ai funzionari di P.S. le norme previste per i magistrati e i dipendenti del ministero della giustizia dall'art. 28 della legge 11 agosto 1973, con cui si è inteso ovviare alle indisponibilità create da leggi speciali in un ruolo al quale fanno capo insopprimibili carichi funzionali. La prevista estensione permetterà di salvaguardare l'imprescindibile efficienza dei servizi di polizia.

Con l'art. 2 si attribuisce la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ai funzionari di P. S. fino al livello di primo dirigente, con esclusione dei soli primi dirigenti aventi le funzioni di vicequestore vicario.

(Italia)

OTTO TERRORISTI INCAPPANO SUL GOLAN NELLE PATTUGLIE MILITARI

ANNIENTATA IN ISRAELE UNA SQUADRA DI FEDAIN

Due catturati, uccisi gli altri sei: dovevano ripetere la strage di Maalot
Erano votati alla morte - Armati di mitra ed esplosivi - Venivano dalla Siria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tiberiade, 23

Un nuovo massacro simile a quello della settimana scorsa a Maalot è stato sventato oggi, quando una squadra di otto terroristi suicidi, infiltratisi in territorio israeliano, è incappata nelle maglie dell'apparato militare di sicurezza, nei pressi dell'insediamento civile di Ramat Magshimim.

La squadra di terroristi penetrata in territorio israeliano attraverso la frontiera siriana, è stata annientata dopo essere penetrata per sette chilometri con l'intento di catturare ostaggi, e di farsi saltare in aria assieme a loro, se non avessero ottenuto dalle autorità di Gerusalemme trenta guerriglieri prigionieri degli israeliani.

Armati con otto moschetti automatici di marca sovietica, trenta bombe a mano e vari chili di esplosivo ad alto potenziale, i terroristi avevano ordine di fare saltare in aria le abitazioni cadute in loro mano, assieme agli ostaggi e a loro stessi. La rivelazione del piano è stata fatta da uno dei due terroristi catturati vivi dagli israeliani, dopo l'annientamento della squadra infiltratasi dalla Siria. «Se le richieste non fossero state accolte — ha detto il prigioniero in una postazione di comando avanzata sulle alture di Golan — sarebbe stato un massacro».

La squadra suicida recava anche messaggi diretti agli ambasciatori di Giappone, Francia, Austria e Romania a Tel Aviv, per invitarli a trattare per ottenere lo scambio di prigionieri. Obiettivo dei terroristi erano i piccoli villaggi di pescatori sul Mare di Galilea, di Haon e di Ein-Gev. Il piano era stato progettato dopo l'attacco terroristico della settimana scorsa a Maalot, dove ventun giovinetti e giovinette rimasero uccisi, insieme con cinque adulti e ai terroristi.

Dall'interrogatorio dei terroristi catturati è emerso che essi appartenevano al «Fronte democratico popolare» per la liberazione della Palestina, la stessa organizzazione autrice dell'atto terroristico a Maalot.

I terroristi, che recavano anche due altoparlanti con i quali intendevano portare avanti la trattativa per ottenere la liberazione dei trenta guerriglieri prigionieri, sono riusciti ad avanzare per sette chilometri prima di cadere nella rete tesa dalle forze armate israeliane contro attacchi come quello di Maalot. Nello scontro con i militari, la squadra suicida ha dovuto soccombere.

I due terroristi catturati hanno riferito a chi scrive che la loro base si trova nel Libano meridionale, e che si erano infiltrati insieme ai loro compagni in territorio israeliano dalla Siria la notte scorsa, lungo la linea del cessate il fuoco fra gli schieramenti dei due eserciti contrapposti sul fronte del Golan, proprio mentre il segretario di stato americano Kissinger rientrava in aereo da Damasco a Tel Aviv, per proseguire la sua missione di pace.

Il comando militare israeliano ha aggiunto che dagli interrogatori dei due terroristi catturati è emerso che la loro squadra si era allenata per un mese in Siria, prima di partire per la sua missione di morte. Gli uomini avrebbero dovuto dividersi in piccoli gruppi, per meglio penetrare in territorio israeliano.

Muniti di candelotti esplosivi analoghi a quelli utilizzati nell'attacco di Maalot, collegati via cavo a detonatori, i terroristi avrebbero dovuto ottenere anche la consegna delle salme dei loro compagni uccisi a Maalot.

Questa le versione dei fatti fornita dal comando israeliano: una pattuglia israeliana sulle alture di Golan ha catturato due uomini armati, che si sono arresi subito. Sotto interrogatorio, costoro hanno rivelato che una squadra di otto uomini si era infiltrata in territorio israeliano dalla Siria, per ripetere un'operazione dello stesso tipo di quella di Maalot. Ottenuta questa informazione, le forze israeliane hanno inscenato una caccia in grande stile, localizzando verso mezzogiorno gli altri sei uomini della squadra, ed uccidendoli in una sparatoria.

Tom Ackerman

L'ESAME DEI SINGOLI TEMI CONTENUTI NELLA «PIATTAFORMA»

Cominciano i confronti fra ministri e sindacati

Oggi si parlerà di investimenti, Mezzogiorno, energia, fisco e prezzi
Firmato il contratto nazionale sulla disciplina del lavoro domestico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Avrà luogo domani pomeriggio, al ministero del lavoro, il primo dei cinque incontri tra i rappresentanti del governo e quelli della federazione Cgil-Cisl-Uil sui singoli temi contenuti nella piattaforma presentata dai sindacati al presidente del consiglio. Le parti hanno già fissato le delegazioni: quella governativa sarà composta dai ministri del bilancio, Giolitti, del tesoro, Colombo, delle finanze, Tanassi e del lavoro, Bertoldi (che parteciperanno a tutti e cinque gli incontri) nonché dai ministri del Mezzogiorno Mancini, dell'industria, De Mita, e delle partecipazioni statali, Gullotti; quella sindacale, da tre segretari della federazione Cgil-Cisl-Uil (uno per confederazione), da esponenti dei sindacati regionali e da rappresentanti delle categorie più direttamente interessate.

Anche i temi da discutere, che fanno di questa riunione senz'altro la più importante fra le cinque programmate prima del nuovo incontro al vertice a Palazzo Chigi, sono stati resi noti: investimenti e Mezzogiorno, energia, fisco e prezzi. Si tratta di approfondire l'esame comune delle posizioni che governo e sindacati si sono già illustrati nelle linee generali nella prima metà di maggio. In vista di questi appuntamenti, la segreteria della federazione unitaria, d'accordo con le categorie dell'industria, ha deciso una serie di scioperi provinciali della durata di due ore, per il periodo 29 maggio-6 giugno. Queste nuove articolazioni della lotta hanno lo scopo di «sostenere» il confronto con il governo, mentre un'eventuale azione di lotta generalizzata sarà decisa solo dal comitato direttivo unitario convocato per l'11 e 12 giugno.

Intanto ieri la segreteria unitaria della Federazione ferrovieri Sfisaufi-Siuf ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria a partire dalle 21 del 4 giugno, fino alle 21 del 5. Lo sciopero potrà tuttavia rientrare qualora nell'incontro governo-sindacati del 31 maggio sul tema dei trasporti interverranno «concreti e positivi fatti nuovi». I ferrovieri hanno proclamato lo sciopero dopo che il direttivo della federazione ha giudicato negativi gli incontri avuti con il ministro Preti sulla riforma dei trasporti e sul problema degli organici.

Sempre ieri è stato firmato il primo contratto nazionale sulla disciplina del lavoro domestico. Secondo il contratto, che ha validità triennale, i lavoratori del settore sono divisi in tre categorie: alla prima appartengono quelli con «specifica elevata competenza professionale» (dama di compagnia, istitutrice, maggiordomo); alla seconda quelli con la «necessaria specifica capacità professionale» (bambinaia, stiratrice ecc.); alla terza quelli che svolgono «mansioni prettamente manuali» e che non hanno alcuna qualifica professionale. E' previsto il passaggio dalla terza alla seconda categoria dopo 18 mesi di servizio.

Le retribuzioni fissate sono le seguenti: 130 mila mensili per la prima categoria; 100 mila per la seconda; 80 mila per la terza se si tratta di personale a servizio intero; per il servizio ad ore 1000 lire orarie per la prima categoria; 700 per la seconda; 600 per la terza. Il riposo settimanale è di 24 ore consecutive oppure di due mezze giornate di 12 ore. La durata massima dell'orario di lavoro è di 11 ore giornaliere non consecutive.

Il contratto regola anche il lavoro straordinario, stabilisce i giorni di festività nazionali e infrasettimanali, la durata delle ferie (15 giorni lavorativi fino a tre anni di servizio; 20 giorni lavorativi dai 3 ai 5 anni; 25 giorni lavorativi per servizio superiore ai 5 anni). Per il rapporto di lavoro inferiore a 24 ore settimanali le ferie sono rispettivamente di 10, 13, 15 giorni lavorativi. L'indennità sostitutiva di vitto e alloggio è di 900 lire giornaliere. Per ogni biennio di servizio presso lo stesso datore di lavoro è previsto un aumento del 4 per cento sul minimo di categoria (sono fissati 5 bienni).

R. R.

UN ARRESTO IN SARDEGNA

AVEVA SULL'AUTOCARRO un fucile e dinamite

Cagliari, 23

Un piccolo imprenditore edile del Sulcis, Luigi Cabula di 59 anni da Siliqua (Cagliari), è stato arrestato perché trovato in possesso di cinque candelotti di dinamite, 167 detonatori, alcuni metri di miccia ed un fucile da caccia cal. 16. Il Cabula è stato fermato la notte scorsa da alcune guardie venatorie mentre alla guida del proprio camion, un «Fiat 642» targato Cagliari 37741, percorreva una strada di penetrazione agraria in località «Baracca Beccia» nelle campagne di Siliqua.

(Italia)

NELLA BASILICA LATERANENSE E' STATA LETTA LA BOLLA DI INDIZIONE

L'Anno Santo 1975 comincerà a Natale

«Rinnovamento e riconciliazione» le componenti essenziali del Giubileo
Un appello alla giustizia, alla fraternità e alla pace rivolto a tutti i popoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

Nella basilica lateranense, cattedrale del mondo cattolico, s'è avuto oggi, festa dell'Ascensione, la proclamazione ufficiale dell'Anno Santo 1975 con la lettura della bolla papale di indizione. Dopo la messa solenne, concelebrata all'altare della Confessione dal cardinale vicario Poletti e da alcuni prelati, è stato letto nell'atrio del tempio, il documento «Apostolorum Limina» indirizzato a tutti i fedeli del mondo cattolico» e concluso dalla dicitura tradizionale: «Io, Paolo, vescovo della Chiesa cattolica».

Il testo fissa i principi del prossimo Anno Santo che avrà inizio la notte di Natale di quest'anno e stabilisce le pratiche richieste (visite alle basiliche, preghiere, opere) per «lucrare le indulgenze». La bolla è interessante soprattutto per le considerazioni sui «contenuti» del Giubileo. C'è un «contenuto teologico», che riguarda le componenti essenziali dell'Anno Santo definite da Paolo VI con i due termini «rinnovamento e riconciliazione»: l'indulgenza viene presentata come «un dono di grazia di Cristo nella pienezza della comunione dei Santi». In quanto al «contenuto pastorale» mira a far sì che il Giubileo non si esaurisca in sé stesso, ma sia l'inaugurazione di una fase di approfondimento delle molte esperienze positive e negative fatte nella Chiesa in questi anni: l'incontro di pellegrini provenienti da tutto il mondo si presterà ad uno scambio proficuo.

Il documento papale sottolinea anche un «contenuto sociale» che si concretizza in un reiterato appello alla giustizia, alla fraternità, alla pace, rivolto a tutti i popoli e ai loro dirigenti, e in un impegno della Chiesa di fare ciò che le è possibile per contribuire alla soluzione dei problemi sociali odierni — che si possono riassumere in quelli dell'economia, dell'ecologia, della liberazione umana, della pace — anche e soprattutto con le «microrealizzazioni».

Il documento afferma che la Chiesa di Roma si propone di promuovere qualche iniziativa sociale a raggio internazionale, ancora allo studio, come ricordo dell'Anno Santo, in Roma, e chiede ai governanti di studiare la possibilità di concedere indulti ai prigionieri che siano veramente riabilitati e alle vittime degli avvenimenti politici «che possono aver travolto anche degli innocenti». Il Papa invita tutti a partecipare al movimento «spirituale e carismatico» dell'Anno Santo: «Ma la Chiesa punta le sue speranze e rivolge il suo appello specialmente ai giovani, ai quali chiede di essere i fautori e gli artefici di un mondo più umano e cristiano. Ad essi affida una consegna di rinnovamento nella fraternità fondata sulla fede in Dio e sull'impegno per la libertà vera dell'uomo, che fa dipendere soprattutto da essi l'esito che a lunga scadenza dovrà avere l'Anno Santo».

A. Paglialunga

Congresso in Trentino dei giornalisti RAI-TV

Trento, 23

Con una prolusione del presidente Nuccio Fava, sono stati aperti a Levico Terme i lavori del congresso nazionale dell'Associazione giornalisti italiani della radio e televisione (Agirt), ai quali partecipano circa 150 delegati in rappresentanza di oltre 700 giornalisti. Hanno rivolto il loro saluto ai congressisti il presidente dell'Ordine giornalisti della regione Trentino-Alto Adige, Gianni Faustini, il presidente della Provincia di Trento, Giorgio Grigolli, l'on. Orsello e il presidente della Rai, on. Delle Fave.

Il presidente dell'Agirt, rilevato il particolare momento in cui si svolge il congresso — che esaminerà il disegno di legge di ristrutturazione della RAI, già presentato al Senato — ha sostenuto la «necessità di una scelta di autonomia e di seria volontà realizzatrice, nel rispetto e nella valorizzazione della posizione ideale e politica di ciascuno. Una autonomia — ha detto Fava — che dovrà essere la caratteristica essenziale e permanente della futura RAI-TV».

DUE OPERAI TRAVOLTI da un crollo: un morto

Torino, 23

Un operaio è morto e uno è rimasto ferito per il crollo di un cunicolo delle fognature nel quale stavano lavorando. La vittima è domenico Castelvetere, di 41 anni, di Torino, il ferito è Giuseppe Multari di 18 anni. I due stavano riparando una fognatura in via Caprera; con i due lavoravano, fuori del cunicolo, il fratello del Multari, Nicola, e un altro operaio, Bruno Pelliceri. Una parete è franata e Castelvetere e il compagno sono stati travolti da una grande quantità di materiale.

SGOMINATO UN GRUPPO EVERSIVO CHE AGIVA IN VARIE ZONE DELLA LOMBARDIA

Venti i neofascisti arrestati per traffico di esplosivo e di armi

Il 9 marzo due estremisti vennero sorpresi con 57 chili di tritolo nella loro automobile
Una «scuola ideologica» in una villa di Aprica - Sono ancora quattro le persone ricercate

Brescia, 23

Sono venti gli arresti compiuti nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di esplosivo e di armi che ha portato, tra l'altro, alla scoperta di un'organizzazione eversiva di matrice neofascista che agiva in varie zone della Lombardia. I mandati di cattura emessi dal giudice istruttore di Brescia, Giovanni Arcai, sono finora 24, ma quattro non sono stati eseguiti perché gli accusati sono latitanti.

La vicenda ebbe inizio il 9 marzo scorso quando a Sonico, in val Camonica, Kim Borromeo e Giorgio Spedini, due giovani estremisti di destra, vennero sorpresi con 57 chilogrammi di tritolo sulla loro automobile. Successive indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Trovato e dal giudice istruttore Arcai, portarono i carabinieri del nucleo investigativo di Brescia a scoprire una vasta organizzazione che legava alcuni gruppi eversivi di Brescia e Milano.

I sospetti più gravi caddero presto su Carlo Fumagalli, esponente del MAR (Movimento azione rivoluzionaria), già condannato per gli attentati dinamitardi della Valtellina e definito come il «cervello» della banda. Il giudice Arcai emise un mandato di cattura nei riguardi di Fumagalli e di Gaetano Orlando, ex sindaco di Lovero (Sondrio), del quale però si sono perse le tracce. Il 9 maggio scorso scattò poi la prima ondata di arresti (15 persone).

La vicenda si allargò così a macchia d'olio. Furono disposte ricerche per individuare basi paramilitari di addestramento nelle valli bresciane. All'Aprica, centro di sport invernali in provincia di Sondrio, in una villa di proprietà di Fumagalli, sarebbe esistita una sorta di «scuola ideologica» di neofascismo.

Sembrava che tutta l'inchiesta fosse conclusa quando, la notte fra sabato e domenica scorsa, Silvio Ferrari, uno studente bresciano di 20 anni appartenente al gruppo estremista di destra «Anno zero», morì dilaniato dallo scoppio dell'esplosivo che trasportava sulla sua «Vespa». Le indagini furono riprese e il giorno dopo furono arrestate altre tre persone: Ezio Tartaglia, di 49 anni, titolare di una ditta che fabbrica bombole, il suo socio Alfonso D'Amato, di 47 anni, e il corniciaio Francesco Pedercini, di 27. Nella sua villa, Tartaglia ha eretto un monumento ai caduti della repubblica di Salò.

Ultimo della serie degli arresti è stato quello di Giuseppe Benedetti di 47 anni, un rappresentante di vini che nel MSI fu anche consigliere del settore giovanile ma poi, caduto in disgrazia, venne espulso dal partito. Benedetti è stato uno dei fondatori di «Riscossa», un periodico attraverso il quale egli ha spesso manifestato il suo dissenso nei riguardi della politica «tiepida» del MSI-DN. Nel corso degli accertamenti compiuti sarebbe emerso che Benedetti era capo di un gruppetto di giovani neofascisti, del quale avrebbero fatto parte Kim Borromeo, Giorgio Spedini e Silvio Ferrari.

Durante l'inchiesta è stato sequestrato molto materiale: come si è detto documenti, armi, munizioni e inoltre apparecchiature radio trasmittenti e riceventi e perfino un piccolo cannone. Le imputazioni che sono state per il momento contestate agli arrestati riguardano associazione per delinquere.

Le persone arrestate sono: Gianni Gianoli di 32 anni, operaio, di Milano; Pier Danilo Martinelli di 29, meccanico, di Bormio (Sondrio); l'avv. Nicola Terzi di 38, di Milano, Mario Targher di 25, operaio, di Segrate (Milano); Antonio Squeo di 49, carrozziere, di Milano; Alfonso D'Amato di 47, commerciante, di Brescia; Gaetano Luciforo di 22, studente, di Brescia; Giancarlo Nervi di 20, di Brescia; Ezio Tartaglia di 49, di Tuscolano Maderno; Francesco Pedercini di 27, corniciaio, di Brescia; Giorgio Spedini di 22, studente-insegnante, di Brescia; Kim Borromeo di 20, studente, di Brescia; Renato Cirelli di 20, studente, di Brescia; Mauro Colli di 20, studente, di Edolo; Egidio Walter Chiappa di 19, studente, di Brescia; Diego Battista Odelli di 23, elettricista, di Borno; Roberto Agnellini di 21, studente, di Brescia; Carlo Fumagalli di 29, commerciante, di Milano; Giovanni Bombardieri di 37, contadino di Tirano (Sondrio); Giuseppe Vincenzo Benedetti di 41, di Tuscolano Maderno.

(Ansa)

IL VITALIZIO ai cavalieri di Vittorio Veneto

Roma, 23

Il ministero della difesa dopo aver «constatato che continuano a pervenire al consiglio dell'ordine di Vittorio Veneto solleciti e pressioni per la definizione delle pratiche concernenti la concessione dell'assegno vitalizio collegato con l'onorificenza di Vittorio Veneto», afferma in un comunicato, allo scopo di «evitare spiacevoli ritardi e inutili attese» che «i soli enti competenti per l'assegnazione e il pagamento dell'assegno sono le direzioni provinciali del tesoro».

Il ministero della difesa ha anche reso noto che finora sono state accolte un milione 111.331 domande con onorificenza di Vittorio Veneto e 75 mila 409 domande con sola medaglia ricordo. Le domande non accolte ammontano a 66.047 mentre quelle in esame sono 18.941. Per queste e per altre 19 mila, tuttora all'esame del «contenzioso», il ministro Andreotti «si è adoperato presso gli organi competenti ai fini di una sollecita definizione delle pratiche».

(Ansa)

DA REPARTI DI CARABINIERI NELL'ITALIA DEL SUD

Un'azione anti-crimine In carcere 350 persone

L'operazione è durata 48 ore - Armi sequestrate e refurtiva ricuperata - Operazioni in altre zone

Napoli, 23

Un'operazione contro la criminalità è stata compiuta nelle regioni dell'Italia meridionale dai carabinieri della divisione «Ogaden», comandata dal generale Domenico Mariani. Nel corso dell'operazione sono state arrestate 350 persone delle quali 137 in flagranza di reato e 213 in esecuzione di ordini e mandati di cattura. Altre 827 persone sono state denunciate a piede libero per delitti vari mentre contro altre duemila sono state elevate contravvenzioni.

L'operazione di polizia giudiziaria è durata 48 ore; sono stati anche sequestrati 206 moschetti e fucili; 128 pistole, 29 bombe a mano; una mitragliatrice; 42 armi «bianche»; 200 chilogrammi circa di esplosivo; 268 metri di micce e 12 mila 732 cartucce. Sono stati anche riscossi otto milioni per conversione di pene pecuniarie in relazione a 120 ordini di carcerazione e 44 milioni circa per contravvenzioni fatte per infrazioni al codice della strada. Sono stati inoltre ritirati 421 documenti di circolazione automobilistica; recuperati 277 automezzi rubati e refurtiva per il valore di circa 171 milioni di lire. E' stata, infine, sequestrata una radio-ricetrasmittente.

Nel corso della operazione contro la criminalità, carabinieri del «nucleo radiomobile» di Bari hanno sostenuto a Medugno una sparatoria con tre sconosciuti che viaggiavano a bordo di un autocarro risultato rubato. Nella sparatoria il carabiniere Giuseppe Chirivì è stato ferito ad una gamba, con un colpo di pistola sparato da uno dei malviventi riusciti a fuggire. L'autocarro è stato recuperato.

Dal canto loro i carabinieri di Genova, Varese, Parma, Ferrara, Forlì, Ravenna, Piacenza, Bologna, Pistoia, Pisa, Arezzo, Grosseto, Massa Carrara, Perugia e Terni nel corso di un servizio a largo raggio hanno arrestato 18 persone in flagranza del reato e 16 in esecuzione di provvedimenti giudiziari. I carabinieri hanno inoltre denunciato all'autorità giudiziaria 184 persone per vari reati. I militari hanno trovato e sequestrato armi ed esplosivi in rilevante quantità e recuperato refurtiva varia per alcune decine di milioni.

A Torino, armi, munizioni, banconote false e documenti falsi sono stati trovati dai carabinieri di Chivasso in un cascinale della frazione Sedime di San Carlo al Campo. Quattro persone, sorprese dai militari nella casa, sono state arrestate. Sono Fortunato Monea di 44 anni, un pregiudicato torinese; Giuseppe Sicilia di 30; Antonio Dragone di 36 e Nicola Maida di 52, tutti di Settimo Torinese.

Nel cascinale i carabinieri hanno sequestrato una pistola «Bernardelli» calibro 7,65, 300 proiettili di vario calibro, un fucile automatico con cartucce, 200 banconotte false da diecimila lire, 243 moduli per patenti di guida in bianco, 300 moduli per carte d'identità, cinque passaporti, cinque carte di circolazione (anche questo materiale è in bianco), una serie completa di timbri, sigilli e marche da bollo per contraffare i documenti.

I quattro arrestati dovranno rispondere delle accuse di detenzione e porto abusivo d'armi da fuoco, detenzione munizioni da guerra, furto aggravato, detenzione di denaro falso, detenzione, uso e vendita di documenti contraffatti e infine di associazione per delinquere.

(Ansa)

STOP NON OSSERVATO: due morti e sei feriti

Parma, 23

Due morti e sei feriti si sono avuti in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio lungo la provinciale Parma-Traversetolo, in località Botteghino. Una «500» guidata da Renzo Casanova, di 37 anni, di Parma, con a bordo altre due persone, stava dirigendosi verso Parma quando — secondo la ricostruzione della polizia — ha avuto la strada tagliata da una vettura che, uscendo da una strada laterale senza rispettare il segnale di stop, ha costretto il Casanova a frenare bruscamente. La «500» è sbandata sulla sinistra e si è scontrata frontalmente con una «850» guidata da Cleante Benassi, di 40 anni, di Parma con a bordo altre quattro persone.

La moglie del Casanova, Minerva Leoni, di 37 anni ed il padre del Benassi, Erminio, di 64 anni, sono morti sul colpo. Sono rimasti feriti gli altri sei viaggiatori ed in modo grave Ines Lottici, che era sulla «850». L'auto che ha provocato l'incidente è fuggita senza fermarsi: il conducente è ricercato da polizia e carabinieri.

(Ansa)

TRA OGGI E DOMANI LA DECISIONE SULLA NUOVA AUSTERITA'

AUTO LIBERE DA DOMENICA MA BENZINA ANCORA PIÙ CARA

Si parla di una maggiorazione di 20-30 lire al litro e, addirittura, per la «super» di un «arrotondamento» a 300 lire - A ottobre di nuovo le targhe alternate

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Domani e dopodomani il governo intende stabilire le nuove norme sull'austerità. Come è noto infatti la disciplina delle targhe alternate cesserà con l'ultima domenica di maggio (cioè la prossima) perché era prevista l'introduzione da giugno del razionamento. Visto che quest'ultima ipotesi è stata scartata definitivamente, per domani Rumor ha convocato a palazzo Chigi i ministri finanziari ed economici: a loro verranno chiesti i pareri necessari per fare in modo che sabato, giorno in cui dovrebbe essere convocato il Consiglio dei ministri, vengano emanati i provvedimenti relativi alla nuova austerità.

Un dato pare certo, stando a voci ufficiose di palazzo Chigi: da domenica prossima a tutto settembre la circolazione automobilistica sarà libera, fermo restando che l'austerità continuerà, probabilmente a targhe alternate, dall'autunno in poi. Non sono infatti mancati i motivi che inducono il governo a risparmiare sul carburante. Ma l'argomento che verrà discusso più a lungo domani sarà quello relativo all'aumento del prezzo della benzina. L'aumento, che due mesi fa era previsto nella misura di 10-20 lire al litro è previsto oggi in 20-30 lire e c'è chi non esclude che la super venga «arrotondata» a 300 lire al litro. Che l'aumento ci sarà è dato per scontato: dubbi rimangono ancora sui tempi dell'entrata in vigore del provvedimento. I socialisti vorrebbero l'aumento in autunno, i democristiani subito. C'è infine la posizione dei repubblicani, che però non parteciperanno alle trattative di domani, i quali sostengono la necessità di un aumento consistente (350 lire al litro).

Se dunque domani verrà trovato un accordo, con tutta probabilità sabato a mezzanotte la benzina costerà più cara. D'altra parte il governo non nasconde le difficoltà economiche in cui si dibatte: è di pochi giorni fa il drammatico discorso fatto da Rumor ai sindacati. E' necessario che nelle casse dello stato entrino almeno 1.300 miliardi per dare un po' di respiro all'economia italiana. Ed il mezzo più semplice per trovarli è sempre quello degli inasprimenti fiscali: lo stesso ministro del bilancio Giolitti preme per elevare le quote dell'IVA sui beni non necessari, mentre il ministro del tesoro Colombo, d'accordo con il governatore della Banca d'Italia Carli che nei giorni scorsi ha denunciato gli enormi passivi degli enti locali, insiste sull'idea di elevare il prezzo dei biglietti degli autobus delle aziende municipalizzate a 150-200 lire, in modo da alleggerire i bilanci dei comuni.

Qualora però domani non venga trovato un accordo per l'aumento della benzina, o se il Consiglio dei ministri non dovesse fare in tempo a riunirsi sabato, è dato per certo che la commissione di palazzo Chigi che presiede alle norme sull'austerità emetta una deroga per domenica prossima: il 26 maggio, comunque, circoleranno tutti.

M. A.

Antonio Gallieri

MOLTI anni or sono trovai per caso in un armadio della soffitta un libro di poesie di Antonio Gallieri. Si trattava, se ben ricordo, di un piccolo volume in sedicesima a cui non erano state tagliate tutte le pagine. La raccolta di versi era preceduta da una presentazione del professore B.T. che raccontava succintamente la vita dell'autore, ne esaltava le doti poetiche e concludeva dicendo che, con la pubblicazione del libro fatta a sue spese, aveva voluto esprimere il suo imperituro affetto all'amico scomparso e, allo stesso tempo, far conoscere a tutti la sua opera destinata ad assicurargli un posto di rilievo tra i lirici più insigni del nostro Paese.

Quel libro, benché lo abbia cercato a lungo negli angoli più riposti del mio appartamento, non riesco più a trovarlo. Probabilmente lo avrò perduto quando ho cambiato casa. Ricordo però abbastanza bene la prefazione ed un paio di poesie. Ma devo dire che, di tanto in tanto, mi assale il dubbio se ho avuto veramente tra le mani il volume del Gallieri o se si è trattato di un sogno o se la memoria di questo poeta, ammesso ch'io creda nella metempsicosi, è affiorata da una precedente esistenza. Spero che il lettore vorrà scusare la mia imprecisione, ma il ritrovamento di quel volumetto, se è avvenuto, risale a molti anni or sono. Inoltre agli uomoni della mia generazione, passati attraverso tanti e tanti eventi, si può forse perdonare qualche lacuna nei loro ricordi più lontani.

* * *

Nella biografia del Gallieri mi ha colpito soprattutto l'atmosfera del suo tempo dominato da un senso di sicurezza e di tranquillità, così diverso dal nostro in cui tutto è incerto e provvisorio. La sua infanzia e la sua adolescenza furono serene, riscaldate dall'affetto dei genitori, dei nonni, dei fratelli. L'unica lieve ombra in quegli anni che si susseguivano lentamente senza avvenimenti importanti e senza ansie fu la severità del padre che a noi sembra eccessiva, mentre allora era giudicata normale. Antonio cresceva, studiava e talvolta prendeva qualche schiaffo perché aveva detto una bugia o non aveva fatto con diligenza i compiti. Ma la psicanalisi non era stata ancora inventata e pertanto nessuno si era posto il problema dei traumi psichici che quegli schiaffi avrebbero potuto procurargli.

Il ragazzo leggeva con passione i versi del Tasso. Si immedesimava nella figura di Tancredi e cominciava a sognare un'Erminia tutta per sè. Poi sorsero in lui nuovi desideri, meno poetici, di donne in carne ed ossa. Comunque continuò a considerare le appartenenti al sesso debole divise in due categorie ben distinte: una comprendente la vastissima cerchia delle ragazze per bene alle quali, dopo un lungo corteggiamento, si poteva dare al massimo un bacio e l'altra, costituita da un ristretto gruppo di donne perdute, a cui era consentito di chiedere tutto. Antonio allora non era in grado di prevedere che in seguito i confini tra le due classi femminili si sarebbero progressivamente attenuati fino a scomparire quasi completamente.

A diciassette anni il Gallieri ebbe il primo amore con i suoi momenti di gioia irrefrenabile e di malinconia struggente. Non aveva ancora parlato con lei; la aveva soltanto vista un paio di volte e si era beato al suono della sua voce. Pur temendo di non riuscire neppure a fare la sua conoscenza, provava un sentimento nuovo ed esaltante che non poteva tener nascosto nel suo animo. Si confidava con un suo amico e insieme con lui pensava a vari stratagemmi per esserle presentato, a ciò che le avrebbe detto e alle sue probabili risposte. Cominciò a vedere con occhio diverso il mondo che lo circondava, a scoprire, per la prima volta, il fascino dei fiori, dei boschi, del mare e delle notti.

Mi pare che il professore B.T. non racconti come il Gallieri conobbe la donna dei suoi sogni. Ricordo però di aver letto che una sera i due giovani erano seduti su una panchina. Antonio stava per fumare una sigaretta quando lei gli prese di mano i fiammiferi e gliela accese. Con la voce tremante le disse: «Sei la luce della mia vita». Poi si tennero strette le mani e nel lungo silenzio che seguì si resero conto di amare e di essere amati. Ma quel sentimento, che allora era sembrato eterno, durò solo qualche mese. Di lì a poco giunse il tempo in cui nell'uomo si risveglia il mandrillo.

In quel periodo anche la vita da Antonio fu dominata dal desiderio della femmina. Vi erano però anche altre passioni: l'ammirazione fanatica per un filosofo di cui non ricordo il nome e la ferma volontà di cambiare il mondo. Si impegnava in interminabili discussioni con gli amici, beveva smodatamente e scriveva poesie. Ma poi trovò un impiego e quella meravigliosa avventura che è la giovinezza sarebbe presto finita se non si fosse innamorato di una donna sposata. Fu una relazione lunga e tormentata, un miscuglio di odio, di desiderio e d'amore. Più volte cercò di liberarsi da quel legame, spinto dall'esigenza di ritrovare la purezza spirituale, di rientrare nei canoni della morale corrente. La poesia «Pace», che qui di seguito trascrivo, è certamente di quel periodo.

Ascolto il mar che mormora
Mentre la terra tace.
Solo, assaporo in estasi
Questa infinita pace.
Pace nell'aria limpida
Che lentamente imbruna,
Pace nei raggi tremuli
Della nascente luna...
Oh se quest'ora placida
Non trascoresse mai
E non svanisse il fragile
Sogno che vagheggiai!
Oh se nel cor mio indocile
Ov'è il rimorso e il gelo
Restasse un lembo limpido
Di questo azzurro cielo!

Il professore B.T. dice un gran bene di queste quartine. Con il gusto tipico del suo tempo si sofferma su ogni singolo verso in una minuziosa e pedante analisi estetica esprimendosi con un linguaggio aulico e facendo sfoggio di erudizione. Io dirò semplicemente che vi sono reminiscenze arcaico-romantiche, ma che tuttavia c'è un lievissimo afflato poetico e che, comunque, abbiamo letto e leggiamo di peggio.

Della maturità e della vecchiaia del Gallieri il biografo parla assai brevemente, forse perché, dopo i bagliori degli anni giovanili, la sua fu un'esistenza grigia.

Ora che ho finito di scrivere queste note mi ritornano i dubbi, di cui ho fatto cenno all'inizio, se Antonio Gallieri sia realmente esistito. Ma ritengo che ciò abbia scarsa importanza perché, dopo tanti anni, essere vissuti o non essere vissuti è la stessa cosa.

Dino Saraval



Telefoto Upi

Washington — Un'impiegata della Casa Bianca posa indossando un paio di giganteschi guanti da boxe, che sono stati inviati in dono al Presidente Richard Nixon con una lettera accompagnatoria in cui è detto che chi pratica il pugilato ama il combattimento e mai la resa

UN'ESAURIENTE OPERA DI FRANCESCO GRILLO SU UN TURBINOSO PERIODO STORICO

Dalle violenze baronali a Napoli la scintilla alla rivolta del 1799

I poveri contadini vivevano in luridi covili e dovevano, oltre a riconoscere la «cuntadica» (jus primae noctis) al loro signore, provvedere a mantenergli le prostitute e anche i cani

Tutte le cause che furono alla base della rivoluzione di Napoli del 1799 sono ampiamente, accuratamente e minuziosamente esaminate nell'opera che Francesco Grillo ha pubblicato col titolo «La rivoluzione napoletana del 1799» presso l'Editore Pellegrini di Cosenza. Si tratta di un libro che ha molta importanza per il contributo che offre allo studio delle condizioni dell'Italia meridionale nella seconda metà del sec. XVIII e per la precisa collocazione dei fatti che culminarono nella costituzione della Repubblica Partenopea.

Comincia il Grillo col mettere in rilievo come nella seconda metà del sec. XVIII gli strumenti della cultura nel Regno di Napoli fossero ancora «tutti di carattere arcaico e scolastico». E quali fossero gli scopi e i sistemi appare ben chiaro da quanto nel 1768 scriveva l'abate Antonio Ierocades: «Si sappia che nel mio paese il sapere non si stende più in là della pedanteria e del casismo, donde poi nascono tanti bei figli, l'ignoranza, l'errore, la bacchettoneria, la stupidità, il fanatismo, l'ozio, la miseria, la brevità della vita». E nel 1787 l'abate Francesco Saverio Salfi, nel «Saggio di fenomeni antropologici relativi al tremuoto», condannava e casisti e pedanti, il dispotismo e l'avidità baronale.

La proprietà

La proprietà era quasi interamente dei baroni e soltanto pochissima parte vi aveva la borghesia, la quale era peraltro soggetta a continue invadenze baronali, cosa che dava spesso origine a lunghissime liti. In una lettera inviata al nipote Vincenzo Terzi, a Corigliano, Pasquale Toscani, padre di Antonio, l'eroe di Vigliena, scriveva in data 16 luglio 1763, da Napoli, dove s'era recato per affari insieme con la moglie e col suocero: «Credeva che finalmente in codesta nostra patria si fossero ravveduti codesti cittadini a sollevarsi dal gioco del Duca (Giacomo Saluzzi, marito di Maria Giuseppa Pignatelli, dei principi di Strongoli) con l'intraprendere le antiche liti, già decise a loro favore, ma giacché mi scrivi non essere possibile, dei medesimi ne fo quel concetto che si meritano, e saranno sempre schiavi del Duca».

Il popolo languiva nella più tetra miseria, nutrendosi a volte con difficoltà di solo pane nero e vegetali. Scriveva Giuseppe Maria Galanti, nella «Descrizione geografica e politica del Regno delle Due Sicilie» (Napoli, 1786-1793), che i nobili «parlano sempre di giustizia, di umanità e di beneficenza, e per non pregiudicarsi in una prerogativa o in un diritto, poco loro importa che si renda miserabile un'intera provincia». Lo Stato ricavava i suoi profitti soprattutto dal popolo e il governo — dice il Colletta — «traeva ogni anno quattordici milioni e quattrocentomila ducati, e di tanta somma la baronia, benché possedesse più della metà delle terre del regno, ne pagava soltanto duecento sessantottomila».

Dice Attilio Simioni, ne «Le origini del Risorgimento politico nell'Italia meridionale» (Messina - Roma, Principato, 1925-1930, vol. I): «Ogni bisogno della vita parve suggerire al barone una nuova gravezza per opprimere i vassalli, aumentando le proprie rendite (...). Il feudo, in fondo, non era che il diritto di opprimere (...). Posto tra i diritti proibitivi e le violenze baronali, senza la forza di rompere l'iniqua cerchia di sopraffazioni, secondato dall'acquiescenza o dalla complicità dello Stato, il contadino attendeva ne' suoi luridi covili, dove non poteva estrarre l'olio, tingere i panni, macinare il grano, vendere le proprie derrate, pascolare gli armenti, esosi monopoli del signore, a cui doveva riconoscere diritti assurdi ed infami, quali la «cuntadica» (jus primae noctis), mantenere i cani e le prostitute del barone, e affilava la scure o apprestava la fiaccola, quando che fosse, per la vendetta». Parlando o scrivendo del re, ognuno doveva aggiungere le parole «Dio Guardi» e, nel parlarne, doveva togliersi il copricapo.

Idee di libertà

In sostanza, rileva Francesco Grillo, il popolo si trovava ancora, nel 1789, nello stesso stato di due secoli prima, quando di esso aveva detto Tommaso Campanella in «Della Plebe» (Poesie, a cura di G. Gentile, Bari, Laterza, 1915): Il popolo è una bestia varia e grossa, / ch'ignora le sue forze; e però stassi / a pesi e botte di legni e di sassi / guidato da un fanciul che non ha possa / ch'egli potria disfar con una scossa: / ma lo teme e lo serve a tutti spassi (...).

Si andavano però diffondendo le idee di libertà e di progresso sociale, estesesi per l'opera degli illuministi, che presero un preciso delineamento a seguito della rivoluzione francese. E il 16 dicembre 1792 una squadra navale di nove vascelli, due fregate e altre tre navi, al comando dell'ammiraglio Louis La Vassor Latouche-Treville, giunse a Napoli per chiedere al governo borbonico soddisfazione dei suoi segreti maneggi con quello turco a danno della Francia. (Il primo ministro Acton fu costretto a porgere le sue scuse, cosa che fece a mezzo dell'ambasciatore a Londra principe Ruffo di Castelcicala).

Avendo dovuto il Latouche rimanere a Napoli per qualche tempo, per far riparare alcune navi che avevano subito avarie durante una tempesta, il 12 gennaio del 1793 offrì ai patrioti napoletani un banchetto sulla nave ammiraglia «Languedoc». Vi parteciparono anche il Salfi, che cantò la canzonetta «A San Gennaro» (San Gennaro glorioso, / prega tu lo Padre Eterno / che ci muti lo governo / e ci dia la libertà...), e l'abate Ierocades, che recitò la poesia «Concedo», da lui composta, in cui era detto, tra l'altro: «Ite, o Franchi, al patrio suolo / ov'è legge e libertà, / ma recate il pianto e 'l duolo / dell'oppressa umanità».

Persecuzioni

Fra il 1793 e il 1799 moltissimi patrioti napoletani dovettero subire persecuzioni e si ebbero condanne a morte, al carcere e all'esilio. Ma di molti fatti non ci sono notizie sicure e precise perché i 54 volumi dei processi del 1794, 1795-1798 e 1799-1800 furono distrutti, per ordine del re Ferdinando, nel gennaio del 1803. Restano però dei riassunti e frammenti originali, oltre alle notizie fornite dagli scrittori del tempo.

Di Antonio Ierocades, che fu uno dei primi organizzatori di logge massoniche nel Regno di Napoli, poeta metastasiano e seguace del Genovesi, il libro ci parla diffusamente. L'abate, che nel 1790 era stato chiamato a insegnare filologia all'Università di Napoli, nel 1791 fondò, nella propria casa, l'Accademia delle scienze e lettere, detta anche Società dei Ierocades, attraverso la quale venne svolta attività patriottica. Essa servì di lancio per la costituzione, ad opera dello stesso Ierocades e del monaco Teodoro Monticelli (gennaio 1792) della Società degli amici della libertà e dell'uguaglianza, prima loggia massonico-giacobina di Napoli (affiliata a quella di Marsiglia), che nel successivo autunno prese il nome di Società patriottica napoletana ed ebbe alla presidenza Ignazio Ciaja.

Quando poi Latouche, il 31 gennaio 1793, ripartì da Napoli, Ierocades e Giuseppe Cestari, che avevano partecipato al banchetto offerto dall'ammiraglio francese ai patrioti napoletani, proposero che la Società patriottica napoletana fosse trasformata in club rivoluzionario come quello di Marsiglia, ma questo progetto non poté essere subito attuato perché, denunciati dai fratelli Francesco e Giuseppe Sabatini, vennero arrestati il 12 marzo 1793. Per fortuna, l'inchiesta a loro carico fu condotta da Luigi De Medici, reggente della Vicaria (cioè prefetto di polizia), il quale era occultamente giacobino, per cui fece emergere risultati non troppo compromettenti per i due patrioti, che furono relegati in un convento e poi posti in libertà l'anno successivo. Intanto, nell'agosto del 1793, a due ore di notte, ci fu a Posillipo una riunione di diciotto patrioti, rappresentanti la fazione radicale della Società patriottica napoletana, i quali costituirono la Società giacobina napoletana, che venne insediata, in settembre, a Portici, nella Villa Pietrabianca di Vincenzo Manna, sotto la presidenza di Carlo Lauberg.

L'opera di Francesco Grillo si addentra nei fatti con molta scrupolosità e ci fa conoscere tutti i particolari. La storia degli avvenimenti, a partire dalla fase preparatoria, è narrata con estrema precisione e ci offre una veduta limpidissima dello svolgimento di essi. Nulla è trascurato e i personaggi ci sono presentati nel loro aspetto più completo, con ricchezza di notizie relative alla parte da ciascuno avuta. Gli ultimi capitoli danno i nomi e dati essenziali dei centoventi rei di Stato condannati a morte dal 1.o giugno 1799 all'11 settembre 1800. Molto vasta è poi la bibliografia.

Ne risulta quindi un'opera esaurientissima, che riesce di somma utilità per la conoscenza esatta di quei fatti, che sono esposti con ampiezza di vedute critiche, sulla base di una documentazione scientifica attentissima, capace di illuminare perfettamente tutti gli aspetti del turbinoso periodo storico considerato.

Vincenzo Caputo

La rassegna dei libri

La libertà politica (a cura di Alessandro Passerin d'Entrèves - Edizioni di Comunità, Milano 1974; pagg. 317, L. 4.000) — *Il controllo della regione sugli enti locali* (Quaderni di studi regionali 4 - Edizioni di Comunità, Milano 1973; pagg. 223, L. 2.500).

Con «La libertà politica», Edizioni di Comunità dà l'avvio a una nuova collana, «Luoghi critici», che propone diele letture di alto livello in uno dei luoghi critici della cultura contemporanea: scegliere la libertà politica per questo primo incontro ha un significato ben preciso, inscindibile da quello che scaturisce dallo stesso concetto di libertà politica, oggi più che mai tema di scottante attualità. Alessandro Passerin d'Entrèves, curatore di questo volume, chirisce, nella prefazione, lo scopo di questo studio prefazione, lo scopo di questo studio: «Rivolta al presente anziché al passato, questa silloge intende illustrare non tanto le origini storiche quanto la rilevanza attuale di un concetto chiave della filosofia politica, ed offrire al lettore un quadro sufficientemente ampio delle discussioni che, nell'ultimo quarto di secolo, sono state dedicate al problema della libertà nella sua dimensione politica e sociale».

Gli scritti raccolti in questo volume si raggruppano intorno a tre importanti dibattiti nei quali fanno risalto i più illustri cultori di filosofia politica del mondo occidentale e cioè, Norberto Bobbio, Isaiah Berlin e Felix E. Oppenheim. A premessa di questi scritti è riportato nel volume il saggio di Croce «A proposito della teoria filosofica della libertà», impregnato di un afflato di alto valore morale che dà il grado e la misura di quanto questo tema si riproponga inevitabilmente «alla coscienza di ogni generazione».

Sempre per Edizioni di Comunità, il Centro Studi della Fondazione Adriano Olivetti - Quaderni di studi regionali 4 - presenta «Il controllo della regione sugli enti locali», ove si tenta una prima valutazione delle difficoltà obiettive incontrate dalle regioni e del dibattito che si è avuto nel paese su come sciogliere l'antinomia esistente trauna normativa costituzionale diretta a realizzare una larga autonomia locale e il permanere di una legislazione ispirata prevalentemente da una sfiducia sul valore di quella stessa autonomia.

Sei autori apportano, ciascuno, il proprio contributo ad un esame attento e a una chiara visione del problema: Fabio Merussi, Giovanni Tarantini, Enzo grassi, Carlo Bossi, Angelo Mattioni, Fausto Pocar.

◎

Hans Jonas: *Lo Gnosticismo* (Collana «Conoscenza Storica» - S E I, Torino, 1973; pag. 381, lire 5.000).

Hans Jonas si impose all'attenzione degli studiosi nel 1934 con «Gnosi e spirito della tarda antichità», opera sostanziosa che nel '54 si accrebbe di un nuovo volume. A vent'anni di distanza appare ora «Lo gnosticismo» che, se ripropone il medesimo discorso, al tempo stesso non si allontana da quelle considerazioni e deduzioni che già avevano sollevato su Jonas tanto scalpore.

In «Lo gnosticismo» tuttavia, c'è una nuova chiarezza e una semplicità espositiva che mancava nella prima opera, mentre con esemplare linearità la materia viene suddivisa in tre parti, dove alcuni aspetti della sensibilità gnostica costituiscono l'argomento della prima parte; documenti o sistemi gnostici sono analizzati nella seconda; mentre la terza parte approfondisce lo studio del contrasto fra il pensiero greco e il pensiero gnostico e delinea un raffronto fra l'esperienza gnostica e quella esistenzialista.

E' ancora per la padronanza della materia trattata e per l'originalità con cui è condotta, che questo libro di Jonas si pone fra i testi più completi e quindi consigliabili a chi voglia accostarsi con serietà a questo importante fenomeno religioso del mondo antico.

In quest'opera Jonas cerca, da una parte, di delimitare con esattezza l'ambito del fenomeno gnostico, dall'altra sembra accontentarsi della presenza di soltanto qualcuno dei vari caratteri che egli considera peculiari di quel fenomeno, per far rientrare nell'area gnostica documenti e dottrine della più varia provenienza: quindi la sua posizione appare piuttosto discutibile e problematica.

Il saggio (tradotto da Margherita Riccati di Ceva) presenta, poi, due teorie assolutamente rivoluzionarie, rispetto all'indirizzo generalmente seguito nella valutazione del fenomeno gnostico: da un lato l'interpretazione esistenzialista dello gnosticismo, nel quale l'autore scorge lo stesso senso di alienazione dell'uomo, che si trova nell'esistenzialismo; dall'altro lato, la tendenza ad aumentare l'estensione del fenomeno gnostico, scorgendo perfino in Origene e in Platone, noti per la loro avversione allo gnosticismo, dei caratteri tipici di questa dottrina.

Ci troviamo dunque di fronte ad un libro dove contenuto ed autore sfoderano le loro armi più scelte: al lettore preparato spetta saperle adattare alla propria sensibilità e cultura.

◎

William Shakespeare: *La tempesta* (Rizzoli Editore, Milano 1973; pagg. 224, L. 1.000).

Un «dono» veramente prezioso quello che la BUR (Biblioteca Universale Rizzoli) offre al pubblico dei suoi lettori: niente meno che volume per volume, tutto il teatro di william shakespeare, con testo a fronte e illustrazioni e una nota critica e informativa che precede ogni opera.

Il primo volume di questa serie speciale dedicata appunto a tutto il teatro di Shakespeare è «La Tempesta», l'ultima commedia scritta dal grande drammaturgo inglese, impregnata da una sensazione di conclusione non solo dall'intero repertorio drammatico, ma anche di quello delle commedie romanzesche o avventurose che comprendono: «Pericles», «Cymbeline», «The Winter's Tale» e appunto questo «La Tempesta».

E' bene premettere come l'opera di Shakespeare risenta il lungo trascorrere dei secoli e quindi non sempre appare possibilire stabilire con chiarezza la precisa collocazione della vasta produzione dell'autore: in ogni caso «La Tempesta» poté esser composta prima della fine del 1610, né dopo il 1611.

La fortuna della commedia sulle scene è stata inferiore alla sua fortuna presso la critica alla quale tuttavia è sembrato di sentire ne «La Tempesta» una sorta di stanchezza e quindi un venir meno della capacità inventiva dell'autore.

Per concludere, è bene far presente come questo primo volume contenga un'introduzione generale al teatro shakespeariano, mentre la versione italiana, l'introduzione e le note sono dovute a Gabriele Baldini, che con efficacia ed estrema precisione di particolari introduce il lettore alla comprensione e ad una chiara visione dell'arte e dell'opera di Shakespeare.

G. P.

L'OTTIMO «LAVORO» DEI SATELLITI LANCIATI DALLA «SAN MARCO»

UN «CICLONE» DI RADIAZIONI ALL'INTERNO DELLA GALASSIA

«Explorer 48» ha registrato massicce dosi di raggi gamma alla periferia della Via Lattea - L'«Explorer 42» e la suggestiva ipotesi dei «tunnel»

Uno sguardo in profondità nei vortici di energia sprigionati all'interno della nostra galassia. Così può venir definito il complesso di informazioni inviate a Terra dal satellite americano Explorer 48 (detto anche SAS-2, «Small Astronomy Satellite») che avevamo visto partire dalla piattaforma italiana «San Marco», al largo delle coste del Kenya, nella notte tra il 15 e il 16 novembre 1972. Compito del satellite era quello di tracciare la prima mappa dettagliata delle emittenti di raggi gamma nel cosmo, mediante una «camera a scintillazione» che ha una sensibilità dieci volte superiore rispetto a quella di ogni altra apparecchiatura del genere fino ad ora installata a bordo di un veicolo spaziale.

E i dati registrati dal satellite in un anno e mezzo di «lavoro» dalla sua orbita equatoriale a 550 chilometri di quota consentono in effetti di tracciare un nuovo quadro della situazione galattica, i cui lineamenti sono stati esposti nei giorni scorsi dai ricercatori del Goddard Space Flight Center di Greenbelt (Maryland) nel corso dell'annuale convegno di primavera della Società americana di fisica.

Ma andiamo con ordine. Che cosa sono i raggi gamma registrati dall'Explorer? Si tratta di una forma di radiazioni elettromagnetiche con energie 200 mila volte superiori alla luce visibile e prodotte dall'interazione dei raggi cosmici (particelle nucleari vaganti ad altissima velocità forse emesse da stelle in avanzata fase evolutiva come le «supernovae» e le «nane bianche») con la materia interstellare esistente all'interno della galassia. La presenza di raggi gamma in una certa regione dello spazio, pertanto, indica l'avvenuto passaggio di raggi cosmici e consente di determinare la distribuzione della materia interstellare.

Ora, due scienziati della N.A.S.A., G.F. Bignami e C.E. Fichtel, hanno riferito che — in base allo studio delle radiazioni gamma captate dall'Explorer 48 — si può dedurre che all'interno della Via Lattea le stelle e la materia interstellare siano sconvolte da un turbinoso «ciclone» di raggi cosmici e di raggi gamma, che si estende per miliardi di chilometri e che presenta al centro una zona di relativa tranquillità. Infatti, mentre dal centro della galassia arriva una quantità minima di radiazioni, la dose di raggi gamma proveniente dalle regioni ad alta densità stellare situate nelle braccia a spirale alla periferia della Via Lattea appare invece particolarmente intensa. Il nostro sistema solare — situato all'incirca a metà strada fra il centro della galassia e la sua estremità — si troverebbe quindi a distanza piuttosto «breve» (valutabile sempre, comunque, tra i 5000 e i 10 mila anni-luce) dalla regione galattica dove il «ciclone radioattivo» è più intenso.

Non è la prima volta che i dati raccolti dai piccoli ma preziosi satelliti astronomici della serie SAS consentono di avanzare suggestive ipotesi sulla galassia in cui viviamo. Già tre anni orsono avevano suscitato notevole scalpore le informazioni trasmesse a Terra dall'Explorer 42 (SAS-1), lanciato dalla piattaforma «San Marco» il 12 dicembre 1970. Il satellite — oltre a permettere la scoperta di nuove sorgenti di raggi X — aveva infatti registrato, proveniente dall'oggetto stellare indicato come Cigno X-1, degli scoppi di energia a grande potenza che si succedevano con la cadenza regolare di uno al secondo.

Vi fu una specie di «summit» tra alcuni famosi astrofisici americani, tra i quali Kip Thorne dell'Istituto di tecnologia della California e A.G.W. Cameron della Yeshiva University di New York. Il loro responso fu che poteva trattarsi di una conferma alla «teoria dei tunnel», proposta da Oppenheimer e Snyder fin dal 1933. In poche parole, i fatti stanno così: recenti rilevazioni astrofisiche e i dati raccolti dall'Explorer 42 indicano che la velocità di spostamento delle galassie sta progressivamente rallentando; vi deve quindi essere nell'universo «altra» materia, presente in forma diversa da quella che conosciamo, che provoca una specie di «attrito».

Ciò che sta dietro a questo fenomeno possiamo solo ipotizzarlo in via teorica. Una stella, durante le ultime fasi della sua evoluzione, dopo un gigantesco collasso esplosivo tende a diminuire il proprio volume, fino a ridursi in pratica al solo nucleo (si tratta delle famose «pulsars» o «stelle di neutroni»). Ad un certo punto, arrivata al limite minimo di dimensioni, dovrebbe cambiare bruscamente la direzione della gravità, che tenderebbe così a lanciare parte della materia stellare lontano dalla stella (che siano gli scoppi di energia registrati su Cigno X-1?).

Lungo un ipotetico «tunnel», questa materia passerebbe così in un «universo parallelo». Potrebbero addirittura esistere diversi «universi paralleli», uniti tra loro da più «tunnel», enormi «vie di comunicazione» lungo le quali essi si scambierebbero materia stellare. L'espulsione di materia da parte delle stelle sarebbe quindi — secondo queste azzardate ma affascinanti ipotesi — la causa del rallentamento osservato nel movimento delle galassie. A questo punto la scienza deve arrestarsi: siamo già nel campo della fantascienza.

Fabio Pagan

Mostre d' arte

EREDITA'

Emidio Eredità alla Comunale di Trieste. Chi è bravo non ha bisogno di dimostrarlo. Eredità, formatosi alla dura scuola del mestiere di decoratore, secondo la tradizione antica, non perde tempo in virtuosismi pittorici. La sua è una pittura sobria, essenziale, pensata più che dipinta. In una precedente collettiva abbiamo detto di «Ricordatevi di Guernica», qui opportunamente riproposto. Il titolo del capolavoro di Picasso, che, usato come scritta murale, insozza il candore d'una lussuosa villetta, è un ammonimento chiaro ed eloquente. Più complesso il significato delle altre opere, tanto quanto all'apparenza esse sembrano semplici. E' lo scenario della città moderna che cresce in altezza coi grattacieli e che si estende in periferia con le seconde abitazioni dei ricchi. E' la ricerca di una misura proporzionante: costruttivismo, razionalismo, pittura astratta, asimmetria nel primo caso; neoclassicismo, porticati e archi nel secondo. L'ombra dell'uomo, il modulo, rimane in entrambi fuori scala. Sopraggiunge il rosa dello sfondo, il disco del sole o della luna a far paesaggio anche dove paesaggio non c'è, dove la geometria domina spietata. La nostra descrizione puzza di cattiva letteratura, ma la pittura di Eredità non ha bisogno di codesta stampella. Parla da sola. Con la forza della convinzione autentica, della contraddittorietà intrinseca al reale.

BLASON

Gianni Blason alla Russo di Trieste. Dell'equilibrio compositivo, dell'equilibrio tonale fra le vaste campiture e il raffinato crepitio dei corpuscoli ora lucenti ora opachi che le caratterizzano abbiamo già detto altre volte. Qui codesto sistema viene reinventato, vitalizzato, in generi diversi, in soggetti che propongono un pacato gioco di luci ed ombre. Molte le vedute veneziane. Quindi Murano, la Bassa Friulana, il Carso, la Basilica di San Giusto, le campagne istriane, per arrivare alla pittura che trae ad argomento il tema pittorico per eccellenza, il nudo femminile sublimato nell'armonia del quadro. Il meglio di Blason è però nel ritratto: l'impeccabile stilizzazione intimistica un poco, ma solo un poco, cede a qualche forzatura espressionistica, vangoghiana. Sono le mani del figlio violoncellista, momento di più intensa tensione, che all'intorno si distende, si rasserena per la felice compenetrazione della figura agli strumenti musicali — il violoncello, il pianoforte —, così da risolvere, anche stavolta, il simbolismo in connotazioni compositive, propriamente pittoriche. Blason — la tentazione è di tanti in questa età di dubbi — vuol andare oltre: è il simbolismo allegorico nella partita a scacchi fra il Cristo e l'uomo.

BABUDER

Giovanni Babuder alla Comunale di Trieste. La forza della pittura impressionista trova riscontro nella chiarezza con cui l'impetuoso discorso tonale definisce piani e spazi di un semplice paesaggio. Così, al n. 8, le casette a mezza costa che intersecano le diagonali degli abeti fra i prati in declivio e che riprendono l'andamento orizzontale della lontana chiostra montuosa. Babuder è il pittore romantico delle stradine carsiche, dei muri di verde che chiudono — o meglio: chiudevano — l'espansione della città dove il borgo — Roiano, San Giovanni, Rozzol — trova l'impervia salita verso l'altopiano. Babuder accende in pochi robusti tocchi la nostra cara vecchia Lanterna. Ma dietro, alle spalle del sentimento autentico, c'è la bravura artistica. I disegni, fra di loro così diversi, dal verismo del nudo al ritmo quasi astratto delle vedute, stanno a provarlo. Ci sono anche i fiori, semplici ed esuberanti di colori, ci sono le nature morte assaporate e soppesate secondo la non dimenticata lezione di Cezanne. Ed ogni opera è imparentata alle altre, poiché tutte sono nate dal medesimo entusiasmo e dalla probità profonda del pittore.

I. N.

Il padre di Patricia



Telefoto Upi

Hillsborough — Il padre di Patricia Hearst, in un incontro con i giornalisti, ha ribadito la propria convinzione che alla figlia sia stato praticato il lavaggio del cervello, escludendo che la ragazza abbia aderito volontariamente al movimento simbionese

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DA OGGI A DOMENICA UN AVVENIMENTO DI ECCEZIONALE RILIEVO

Si apre per il Rotary Trieste il congresso del cinquantenario

Tema del dibattito la gioventù - Significativo dono all'E.C.A. Manifestazione inaugurale stasera con un concerto di prestigio

Si apre questa sera, con il concerto del Trio di Trieste, l'annunciato congresso del 186.o distretto del Rotary Internazionale, in coincidenza con il cinquantenario della fondazione del Club Trieste. I partecipanti al convegno saranno dapprima ricevuti dal Sindaco al Museo Revoltella, dove verrà offerto un rinfresco da parte del Comune. Seguirà, alle ore 21, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti il concerto del prestigioso complesso triestino composto da Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino, che eseguirà musiche di Ravel e di Beethoven.

Domani mattina alle 9, con il saluto del Governatore del 186.o distretto, Angelo Pasini, verrà ufficialmente aperto il congresso. Fra i partecipanti è atteso anche il rappresentante del presidente internazionale, il prof. Tristano Bolelli, già vicepresidente internazionale, past governor del 186.o distretto, past president del Rotary Club di Pisa, nonché presidente della commissione per la Rotary Foundation del 186.o distretto. Inoltre è atteso a Trieste il past governor del 181.o distretto, avv. Rudolf Griss, past president del Rotary Club di Graz, che guiderà una rappresentanza di rotariani di quella città, i quali porteranno il saluto degli amici austriaci. Infatti, il Rotary Club Trieste è in contatto con vari club esteri, e in particolare è legato da molti anni al Club di Graz, al secondo Club di quella città, il R.C. Graz-Neutor, oltre che al R.C. Wien West.

Nella stessa mattinata di domani il presidente del cinquantenario, Gianfranco Tamaro, terrà la celebrazione dell'anniversario della fondazione del Rotary Club Trieste; seguirà un saluto del Sindaco Spaccini mentre Tristano Bolelli parlerà dell'evoluzione del Rotary.

Alle ore 10.30 avranno inizio i lavori sul tema congressuale «Gioventù e Rotary»: dapprima parlerà il senatore Giuseppe Caron, del Club di Treviso, quindi Giuseppe Zanon del Club di Schio - Thiene, e, a conclusione dei lavori della mattinata, Giacomo Costa del Club di Trieste.



Tristano Bolelli

Alle ore 12 seguirà una significativa manifestazione al gerocomio di via Pascoli, dove sarà inaugurato il nuovo reparto per anziani realizzato dal Rotary Club Trieste, a testimonianza del cinquantenario.

I lavori congressuali riprenderanno nel pomeriggio, alle 15.30, sempre nella sala maggiore del CCA, con la relazione di Italico Stener del Club Trieste Carso - Muggia. Seguirà una discussione su tutti gli interventi.

Domenica mattina il congresso si aprirà alle 9.30, con una relazione di Manlio Cecovini su problemi legislativi. Dopo la discussione, verrà designato il Governatore per l'anno 1975-76, e verranno eletti i membri della commissione per la designazione del governatore per l'anno 1976-77. Con l'allocuzione del rappresentante del presidente internazionale e il discorso del governatore Angelo Pasini, il congresso verrà ufficialmente chiuso.

Commosso ricordo di Giuseppe Dulci

Nella chiesa di San Giacomo è stata ricordata ieri la figura del prof. Giuseppe Dulci nel primo anniversario della dolorosa scomparsa; per iniziativa di un gruppo di amici, infatti, durante la celebrazione della messa delle ore 10 il parroco ha rievocato con parole commosse l'attaccamento di Giuseppe Dulci alla parrocchia di San Giacomo che rimase sempre come un punto di riferimento spirituale nella sua molteplice attività. E' stato ricordato come vent'anni fa, nel 1954, l'allora assessore comunale all'economato Guseppe Dulci, avesse appoggiato concretamente le iniziative promosse per festeggiare il primo centenario della fondazione della parrocchia ed in particolare il grande restauro generale della chiesa sostenuto dal Comune in quella circostanza. Il rito di ieri ha voluto essere un momento di sosta meditata.

DOMENICA AL TRAMONTO

Dal ciglione carsico la benedizione a Trieste e all'Italia

Domenica ricorre la festa patronale del tempio mariano di Monte Grisa che porta il titolo, scelto da Papa Giovanni, di Maria Madre e Regina. Alle ore 18 la processione porterà la bianca statua della Madonna di Fatima sul piazzale prospiciente il mare e dal ciglione carsico la statua verrà sollevata per benedire e propiziare pace su Trieste, l'Italia e il mondo.

Nell'Anno Santo, il tempio mariano è stato scelto come sede per acquistare l'indulgenza speciale del giubileo, e ciò dona particolare significato al rinnovarsi di questo suggestivo rito che ricorda la funzione e il simbolo che il tempio di Monte Grisa riveste per Trieste e per l'Italia e l'impegno assunto con la consacrazione della nazione alla Madonna. La formula scelta sarà: «Per l'intercessione di Maria Madre e Regina discenda sulla città di Trieste, su questo mare, sull'Italia, sul mondo, la benedizione di Dio Onnipotente».

Alla Messa solenne delle ore 10.30 il coro della chiesa di San Nazario sosterrà il canto.

LA FESTIVITA' NEI RITI E NELLE SCAMPAGNATE

SPRUZZATA DI PIOGGIA L'ASCENSIONE DEL PROVERBIO

Acquazzoni per quaranta giorni se è vero l'antico adagio Traffico accentuato verso il Friuli - Scarso con l'Istria

Un sole squillante ha salutato ieri di primo mattino la giornata dell'Ascensione, festività che ha registrato molti riti religiosi e che ha pure invogliato i cittadini ai primi bagni. Affollati gli stabilimenti della costiera triestina (senza permesso di balneazione che forse arriverà il 1.o giugno con la «suspense» dell'anno scorso); frequentatissima la scogliera di Barcola come pure la costa muggesana. Già nella tarda mattinata, peraltro, il sole si è velato e il cielo si è tinto di grigio mentre la brezza si faceva tagliente inducendo molti appassionati del mare a rinunciare non soltanto ai tuffi ma anche a rimanere in costume da bagno all'aperto.

La giornata è trascorsa normale sia in città che nel circondario e nella regione dovunque più o meno con le stesse caratteristiche meteorologiche. Nella giornata precedente violenti temporali si erano invece abbattuti su tutta la regione nella notte nel tardo pomeriggio e in serata. In Friuli gli scrosci di pioggia sono stati accompagnati da qualche grandinata. La nostra città è stata investita dopo le 18: la pioggia ha assunto in qualche momento carattere torrenziale è stata accompagnata da raffiche di vento e in talune zone è caduto anche qualche chicco di grandine.

«La primavera — ci ha dichiarato il prof. Polli — è una stagione di transizione e pertanto le perturbazioni rientrano nella norma; in sostaza non possiamo lamentarci perché quest'anno non vi è stato né troppo freddo, né troppo caldo, né troppa pioggia. La vegetazione è in condizioni di eccezionale splendore con fioriture copiose e il Carso tutto verde. Forse — ha concluso il prof. Polli — dovrema aspettarci ancora qualche manifestazione temporalesca».

La giornata di ieri l'altro era molto calda con il mercurio che aveva registrato massime di 26 gradi; anche la temperatura del mare è aumentata e nelle ore meridiane aveva raggiunto i 20 gradi. Ieri, invece, dopo il promettente esordio mattutino il tempo si è immalinconito in un grigiore autunnale con cielo coperto e una temperatura massima di 22 e minima di 16 gradi.

«Se piovi su la Sensa per 40 giorni no semo sensa» dice un antico adagio triestino. E ieri sera la pioggia è caduta.

Per quanto concerne il movimento turistico di ieri va segnalato che al valico di Rabuiese vi è stato soltanto il 15 per cento di passaggi rispetto al volume alla stessa data dell'anno scorso; anche attraverso i valichi di Pese e Fernetti il traffico è stato in assoluta prevalenza di turisti stranieri che si recavano in Jugoslavia. Quasi completamente assente il passaggio di macchine triestine. Naturalmente il mancato sfogo verso le zone istriane o del Carso jugoslavo ha provocato il riversamento dei triestini verso la costiera, il Friuli e le località balneari della laguna. Verso le 10 di ieri mattina viale Miramare era completamente intasato e a fatica le pattuglie dei vigili urbani scaglionate fino al bivio di Miramare sono riuscite a normalizzare la situazione. I rientri si sono svolti gradualmente nel pomeriggio e in serata abbastanza regolarmente, anche perché il tempo incerto ha suggerito di anticipare la via del ritorno che ha trovato sfogo, oltre che lungo la costiera, anche utilizzando la camionale 202.

Da un'auto lasciata in sosta sulle rive, ignoti «topi» hanno asportato un apparecchio radio-stereo, del valore di 85 mila lire. I malviventi hanno anche tentato di forzare il portabagagli. La proprietaria, Flora Benedetti, abitante in via Alfieri 14, ha denunciato il fatto alla polizia telefonando al «113».

PRESTIGIOSO IMPEGNO PER LA NOSTRA CANTIERISTICA

Confermata all'Arsenale la commessa del «Castoro»

Sarà la più grande nave posatubi finora costruita aon eccezionali caratteristiche tecnico-operative

Dopo lo «Scarabeo», il «Castoro». I nomi non traggano in inganno: il primo era una piattaforma mobile per ricerche di idrocarburi a mare; il secondo sarà un potente mezzo navale semisommergibile per la posa in alti fondali di condotte sottomarine. Tutt'e due, comunque, hanno un unico comun denominatore: il luogo di nascita, ossia l'Arsenale Triestino - San Marco. Avevamo già dato notizia, una settimana fa, che il nostro stabilimento stava per acquisire una commessa della massima importanza: il «Castoro VI», appunto; mancava soltanto la firma del contratto. Ora anche questo adempimento è stato concretato. Ieri mattina, infatti, nella sede dell'Italcantieri, è stato sottoscritto l'accordo con la Saipem, una società del gruppo Eni.

In una sua dichiarazione al «Piccolo», il direttore generale dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani, ha voluto esprimere il più vivo compiacimento per la possibilità che questo mezzo navale possa venir costruito proprio a Trieste: un onore, questo, per l'industria italiana, e un eloquente riconoscimento alle nostre maestranze. Non bisogna dimenticare infatti — ha sottolineato Fanfani — che si tratta di una unità di avanguardia, mai costruita in campo mondiale di particolari grosse dimensioni. Essa sarà utilizzata dalla Saipem per la posa delle tubazioni che porteranno il gas dall'Algeria in Italia, attraverso la Tunisia (via terra), poi nello stretto di Sicilia e quello di Messina, con terminal — con ogni probabilità — a La Spezia, per procedere quindi all'allacciamento con l'Italia del nord. Da rilevare che queste condutture saranno sistemate a profondità elevate, in tratti di mare che denotano correnti anche sensibili.

La Fincantieri, attraverso un notevole sforzo tecnico e organizzativo, metterà contemporaneamente a disposizione i propri cantieri navali di Monfalcone, Venezia e Taranto, i quali concorreranno alla realizzazione dell'opera, dividendosi il lavoro. Bisogna tener pure conto infatti — ha detto l'ing. Fanfani — che i termini di consegna sono quanto mai ristretti, in quanto si riferiscono all'ottobre del '76. Il direttore dell'Italcantieri ha tenuto infine a sottolineare pure il notevole impegno di natura economica che tale commessa comporta.

Un'unità dalle caratteristiche eccezionali, dunque: il «Castoro VI» potrà infatti posare condotte anche di grande diametro in oltre 600 metri di profondità d'acqua (finora nel mondo sono state posate tubazioni per trasporto di idrocarburi solo fino a 140 metri), e opererà normalmente con altezza d'onda fino a 6 metri e con un vento di 60 nodi, mentre potrà mantenere la posizione sul luogo di lavoro con onde d'altezza fino a trenta metri e con intensità di vento di cento nodi. Lo scafo e macchinario avranno un peso di 26 mila tonnellate, con una capacità di immagazzinamento di 10 mila tonnellate di materiali ed una potenza installata di 30 mila CV e alloggi per 270 persone.

Il «Castoro» appartiene alla terza generazione di navi posatubi, ed è stato progettato dalla Saipem con il concorso di ingegneri e architetti navali americani; esso presenta innovazioni tecnologiche spinte e sofisticate, che offrono grande sicurezza e continuità nelle operazioni. Il grande sviluppo delle ricerche petrolifere sottomarine ha portato, nell'ultimo quinquennio, a una frenetica corsa mondiale agli investimenti nei mezzi di esplorazione e coltivazione di giacimenti sottomarini, e di conseguenza nei mezzi idonei a stendere le condotte petrolifere e metanifere che allacciano il giacimento alla costa. Le caratteristiche del «Castoro VI» e il particolare equipaggiamento permetteranno di lavorare in mari difficili, e di rendere fattibili opere come quelle necessarie alla realizzazione dei progetti di importazioni di idrocarburi dall'Africa all'Europa.

Dedicata a Einaudi la Giornata della Dante

L'annuale Giornata della «Dante» verrà celebrata lunedì 27 con una conferenza, che il comitato locale della società ha ritenuto di dedicare alla ricorrenza del 1.o centenario della nascita di Luigi Einaudi. A ricordare l'illustre scienziato e statista italiano, è stato invitato il prof. Carlo Ghisalberti, ordinario nella Facoltà di lettere dell'Università di Roma, che parlerà su: «Luigi Einaudi e la Costituzione repubblicana».

La manifestazione avrà luogo lunedì 27 alle 18.45 nella sala di riva 3 Novembre 11. L'ingresso è libero.

ATTRACCHERANNO I TRAGHETTI

(Foto Rice)

La zona di riva Traiana destinata a diventare, con opportuni accorgimenti, terminal dei traghetti

VIVA ECCITAZIONE CREATA DA UN ANONIMO

Nell'ansia per Sossi una lettera esasperata

Magistrati e inquirenti mobilitati ieri da quattro espressi imbucati alla stazione

«Si tratta di salvare la vita del giudice Sossi»: queste parole tracciate sulle buste di quattro espressi imbucati alla stazione ferroviaria e indirizzati alle più alte cariche dello Stato, hanno avuto il potere — com'è facilmente comprensibile — di elettrizzare ieri magistrati e polizia. La segnalazione era stata fatta dall'ufficio postale della stazione ed ha suscitato grossa emozione e trepida attesa fino a che non si è conosciuto il tenore delle missive. Nessuna traccia di Sossi, ma soltanto l'esasperato sfogo, anonimo, di «cittadini integerrimi» i quali hanno inviato tre «espressi» alle più alte autorità dello stato ed uno — per conoscenza — al Questore di Trieste, per sottolineare la necessità di «arrestare tutti i componenti delle brigate rosse» dal momento che tutti i partiti hanno duramente stigmatizzato il rapimento del giudice Sossi.

Gli «espressi» risultano imbucati tra mezzogiorno e le 14 alla stazione ferroviaria. Un addetto all'ufficio postale della ferrovia, nello smistare la corrispondenza è stato colpito da una riga dattiloscritta che compariva su tutte e quattro le lettere, sopra all'indirizzo. Era appunto la frase: «Si tratta di salvare la vita del giudice Sossi». Così egli ha avvertito il capo-turno ed a questo punto è scattato l'allarme.

Le quattro lettere sono state prelevate da una «Giulia» della Volante e portate al Questore, dott. D'Anchise, il quale ha subito aperto quella diretta a lui. Nell'interno c'era la fotocopia della lettera indirizzata alle alte cariche dello Stato. Il Questore dott. D'Anchise ne ha dato immediatamente notizia al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, il quale ha deciso di aprire le altre lettere per vedere se contenessero effettivamente il messaggio inviato in fotocopia al Questore.

Itinerario fotografico di Francesco Bissaldi

Una ricca serie di diapositive scattate da Francesco Bissaldi è stata presentata al pubblico di fotoamatori e appassionati riuniti alla Stazione marittima. Si tratta di immagini che hanno fissato i momenti magici di una lunga divagazione turistica alla ricerca dei riflessi delle trasparenze e degli effetti cromatici del mare.

Sincronizzato a una felice colonna sonora, l'itinerario fotografico (commentato dall'autore) è stato seguito dal pubblico con cordialissimi consensi, che hanno felicemente concluso la manifestazione promossa dal Circolo fotografico triestino in collaborazione con il Gruppo fotoamatori CRAL e l'Ente autonomo porto di Trieste.

Incarichi e supplenze nelle scuole Onairc

L'ufficio provinciale dell'O.N.A.I.R.C. informa che l'ordinanza per il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle scuole materne per l'anno scolastico 1974-75 è affisso all'albo nella sede di Via S. Caterina 5.

Il termine della presentazione delle domande, redatte su carta da bollo e corredate dai documenti prescritti, scade il 10 giugno prossimo.

Il problema della casa in una proposta del PCI

Il gruppo consiliare regionale comunista proporrà una legge che si collega alle esigenze e alle rivendicazioni di un vasto movimento unitario di inquilini, di cooperatori e di lavoratori del Friuli-Venezia Giulia. La proposta comunista affronta in particolare la costituzione di un fondo di rotazione per un'ampia acquisizione di aree alla mano pubblica in base a richieste di comuni, consorzi di comuni e comunità montane; il finanziamento di complessi di abitazioni destinate ai lavoratori e da costruirsi a opera di cooperative a proprietà indivisa; il contributo in conto interessi allo scopo di costruire e restaurare abitazioni, a favore dei piccoli risparmiatori, sulla base di una scelta programmatica e di contributi differenziati a seconda del livello del reddito; il risanamento del patrimonio edilizio esistente, con intervento in conto capitale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maria Ausiliatrice — Il sole sorge alle 4.25 e tramonta alle 19.38.

Ieri: temperatura massima 22, minima 16; pressione mb. 1005,2 stazionaria; umidità 51 per cento; cielo coperto; vento kmh 15 da Nord; mare leggermente mosso; temperatura del mare 19.

Maree — OGGI: alta alle 11.40 con 34 cm sopra il l.m., e alle 22.35, con 42 cm sopra il l.m.; bassa alle 16.40, con 8 cm sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.30 con 37 cm sotto il l.m., e alle 17.45, con 4 cm sotto il l.m.; alta alle 12.35 con 33 cm sopra il l.m., e alle 23.15, con 32 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam, al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44; Cipolla, via Belpoggio 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

L'APPELLO AI CAPIGRUPPO DELLA REGIONE

MUGGIA NON DISPERA DI SALVARE IL CANTIERE

Atteso da Roma un inviato della «Gepi»

Continua per l'«Alto Adriatico» di Muggia la difficile operazione d'incastro delle varie tesserine che dovrebbero rappresentare, alfine, il quadro della rinascita del cantiere. Ecco, dunque, che da una parte la finanziaria statale richiede la partecipazione privata, naturalmente con fondata esperienza imprenditoriale; e dall'altra, da parte dei privati, non si intende correre l'avventura senza inserirsi in quello che può essere considerato lo schema ufficiale.

Un intervento di capitale privato, quindi, ma con l'avallo statale: questo è quanto si intende concretare, mentre continua l'operazione del consulente tecnico, ing. Stuparich, per un esame delle commesse future tenendo conto che il settore della cantieristica è attualmente caratterizzato da una situazione indubbiamente favorevole per l'acquisizione di commesse; per ottenere queste ultime, comunque, è logico si debba avere una particolare struttura interna, che sia da supporto all'attività da svolgere.

Intanto, mentre l'amministrazione provinciale ha affermato di riconoscere la necessità di un impegno concorde per salvare l'«Alto Adriatico», i rappresentanti dei gruppi consiliari si sono incontrati, nella sede dell'assemblea regionale, con il sindaco di Muggia, Millo, le rappresentanze politiche di quel Comune e con i membri del consiglio di fabbrica. Resi noti i risultati degli incontri di quest'ultimo periodo, sia in sede locale che a Roma, Millo ha sollecitato l'appoggio e lo sforzo unitario di tutte le componenti politiche, sindacali ed economiche affinché, data l'urgenza dei termini, la questione possa trovare quanto prima uno sbocco positivo.

Da parte dei gruppi consiliari si è riconosciuto che il problema trascende quello che può essere l'interesse di un Comune, e pertanto si è permesso un intervento nelle competenti sedi ministeriali. Nei prossimi giorni, intanto, è attesa la venuta a Trieste di un esponente della Gepi (la finanziaria nazionale di emanazione del ministero delle partecipazioni statali).

FINALE GIALLO DI UNA GARA A PADRICIANO

Aggredito e ferito un arbitro di calcio

Un arbitro di calcio è stato aggredito e malmenato ieri pomeriggio al termine di un incontro avvenuto al campo sportivo di Padriciano. Vittima del grave episodio di violenza è Giorgio Borghese, di 34 anni, abitante in strada di Cattinara 11, che ieri aveva diretto la partita tra le squadre del «Primorec» e del «Campi Elisi».

L'arbitro — che non è in grado di ricordare assolutamente nulla — è stato raccolto dai sanitari della Croce Rossa pochi minuti dopo le 18 nei pressi del campo sportivo di Padriciano, dove, da poco, era finito l'incontro. L'uomo presentava un trauma cranico, contusioni escoriate alla fronte, alla tempia, allo zigomo sinistro e contusioni escoriate alle ginocchia. Medicato provvisoriamente dai sanitari della Croce Rossa, il Borghese è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana, salvo complicazioni.

Del caso si stanno occupando gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Opicina. A quanto sembra l'arbitro sarebbe stato colpito al volto da un giocatore.

STATO CIVILE

MORTI: Zuliani Renzo 36; Varin Carlo 78; Pitteri Aldo 73; Hrvatin Giovanni 82; Collerig Michele 84; Kos ved. Fabian Angela 88, De Stefano in Leandrin Antonia 60; Bassanese nata Punis Clementina 84; Venturin Edoardo 69; Verginella Giovanni 81.

NATI: 16.

Esposta al Prefetto la vertenza alla Ronson

A seguito della richiesta avanzata dalla CCdL-Uil sono stati ricevuti dal Prefetto esponenti delle organizzazioni sindacali e il responsabile della Ronson di Trieste. Tale incontro mirava a trovare una possibilità di sbocco ad una vertenza che si trascina da troppo tempo (120 ore di sciopero) e che potrebbe sfociare in azioni più aspre.

Il prefetto — informa una nota della CCdL — «resosi conto delle legittime richieste avanzate dai lavoratori della Ronson, ha invitato l'azienda ad addivenire quanto prima all'incontro richiesto, ed a dare precise garanzie sulla continuità di lavoro».

E' morto il proprietario del «Bar dei veci»

(P. M.) Eugenio Ferè, cavaliere di Vittorio Veneto, proprietario di quello che noi studenti di liceo intorno agli anni Sessanta chiamavamo «El bar dei veci» lungo il litorale di Barcola, è morto improvvisamente. Proprio per questo si intende ricordarlo ancora una volta, lui che aveva servito il caffè o le bibite magari quando in qualche giorno di avanzata primavera non si andava a scuola, ma a Barcola a prendere sole e (perché no?) con la nostra ultima conquista; poi, qualche pomeriggio nelle fredde giornate di inverno, nel silenzio dell'accogliente saletta. E ultimamente quando ormai spostati e con i bambini piccoli si andava a prendere l'aperitivo e il dolcetto per i nostri figli.

Accanto a noi una presenza costante di persone di una certa età o addirittura anziani che da sempre hanno frequentato questo «bar dei veci», dove anche un incontro di affari era agevole. Con il signor Ferè sempre affabile, gentile e che quasi con tenerezza vedeva i nostri bambini crescere e con quanta cura noi ci si preoccupava di insegnare loro le piccole cose, si è chiusa una stagione, un momento della nostra vita di giovani avviati ormai alla maturità. E dove anche il dimenticare la bicicletta di un nostro figlio anche per l'attenzione del signor Antonio, il cameriere, era un fatto di tutta tranquillità. Non un ricordo bohémien ma un fermare il passo in questa convulsa e affrettata vita.

SEGNALAZIONI

«Fin che la va»

«Caro "Piccolo", il finanziamento dei partiti con il pubblico denaro è veramente sconcertante e inconcepibile. Leggo nelle "Segnalazioni" del 27 aprile: "Referendum n. 2: proposta di una raccolta di firme per l'abrogazione di tale legge". Ritengo la proposta validissima.

«Importanti decisioni, problemi vitali, riforme doverose attendono da anni anche quando i vari partiti sono concordi nell'attuazione. I cittadini, tutta la massa lavoratrice, coloro che intendono il significato del lavoro, dell'occupazione, della responsabilità, giornalmente sono costretti a subire umiliazioni che avviliscono e deludono, alimentando così nell'intimità delle coscienze una ribellione che, prima o poi, potrà esplodere. In momenti dolorosi, vicini a un baratro economico, il processo di crisi e di deterioramento continua. La coalizione dei governanti non è soltanto incapace ma è in malafede. Ed è così che si va avanti.

«Un tempo, non tanto lontano, si era capaci di dedicarsi al lavoro, alla famiglia, alla previdenza. Così era una volta. Oggi nessuno vuole diventare padrone. Troppi pensieri, sacrifici, eppoi si corre il rischio di passare per sfruttatori capitalisti, per non dire fascisti. Perché produrre lavoro, ricchezza? Per aggravare la tensione e scatenare sindacati in agitazioni e disordini? Se tutto viene assicurato fin dai banchi di scuola! Vivere, vivere, anche con la droga, diventa affascinante. Si può scivolare nel crimine, non conta. Scuole e ospedali possono aspettare. E' più facile sottrarre il lavoro, il rendimento prodotto da altri, è più facile produrre perdita con denaro pubblico. Fin che la va. Meglio essere comandati "volontariamente" a mantenere i vari partiti che ci governano. "Jusqu'a ce quel la va!": così si esprimeva la madre di Napoleone verso le figlie presuntuose. E non sbagliò. S. Riccobon».

Un'ora «rubata»

«L'ora legale, come è logico, ci toglierà il sacrosanto diritto del riposo che oggi, col ritmo irregolare della cosiddetta vita "moderna", è indispensabile. I responsabili che ci faranno spostare le lancette dell'orologio di un'ora avanti anche quest'anno, non hanno assolutamente pensato a coloro i quali devono alzarsi al mattino presto per recarsi al lavoro, e peggio ancora lo è, se il posto di lavoro è distante, o per arrivarci si deve prendere magari due autobus ecc. Con l'ora legale, a che ora ci si deve alzare? La risposta è questa: se il cantiere è distanziato ci si deve alzare molto anticipatamente per essere puntualmente al posto di lavoro. Sicuramente l'ora di sonno rubata non viene pagata con il "regalo" di un'ora di sole in più! Ettore Salomone».

«A pochi giorni dall'entrata in vigore dell'ora legale, ho avuto modo di constatare quanto impopolare sia, a Trieste, questo provvedimento. Tra i commercianti, particolarmente, moltissimi sembrano non essere favorevoli. Quando ancora splende il sole — si nota — i turisti trovano chiusa ogni attività commerciale, e ciò incide sensibilmente, a causa dell'ora legale, sulle vendite e sugli affari in generale.

«Non sempre riesce facile, in zone di confine, spiegare ai tedeschi, agli austriaci, agli jugoslavi ecc., perché le ore 19, a Trieste, sono le 18 dei loro orologi. Grazie. Mario Franchini».

Onestà

«Il mio bambino aveva dimenticato la sua bicicletta in un prato nella zona di Pese e disperavo ormai di ritrovarla. Invece ora vorrei esternare pubblicamente la mia riconoscenza all'onesto e gentile rinvenitore che domenica 19 mi riconobbe e mi consegnò la bicicletta. Segnalo l'atto di onestà al pubblico: nel mondo turbolento di oggi c'è ancora tanta onestà. Ringrazio sentitamente. Arturo Toffarello».

«Desidero ringraziare pubblicamente il signor Guido Dussi, il quale, compiendo un atto di pura onestà e generosità, mi ha fatto ritrovare quanto da me smarrito giorni or sono nel piazzale antistante il cimitero di S. Anna. La borsetta rinvenuta, contenente oggetti di valore affettivo, documenti e una somma notevole di denaro, mi è stata consegnata poco dopo lo smarrimento.

«Questo atto forse non fa notizia. Leggendo i giornali si ha l'impressione di vivere in una società di ladri ed assassini, ma oscuramente vivono sempre — e sono la maggioranza — i Dussi, di cui tutti noi dobbiamo seguire l'esempio. Ringraziando sentitamente, Alessandra Cornezetto».

«Il 20 maggio ho smarrito il portafoglio, con denaro e documenti. Lo stesso giorno ricevetti una telefonata dalla famiglia Cazzola, e una signora mi comunicava che aveva rinvenuto il mio portafoglio e che potevo andarlo a ritirare a casa sua. Ringrazio vivamente i gentili coniugi Cazzola per avermi fatto rientrare in possesso di tutto il denaro e dei documenti con tanta gentile sollecitudine. Carla ved. Treu».

Nobile gara

«Care "Segnalazioni", è attraverso la vostra generosa rubrica che desideriamo far giungere i nostri commossi ringraziamenti a tutte quelle generose persone che in nobile gara si sono prodigate onde aiutare la nostra cara Maria, rimasta gravemente ferita dall'urto di un'automobile. Un particolare ringraziamento desideriamo rivolgere ai C.B. Triestini tutti che hanno così nobilmente raccolto l'appello radio del loro generoso collega C.B. "Labrador". Famiglia Zemandele».

Mezz'ora non retribuita

«Spero vorrete pubblicare quanto segue. Il 12 febbraio di quest'anno un gruppo di insegnanti di scuola materna scrisse una lettera al signor sindaco in merito all'orario di lavoro nella giornata del sabato delle insegnanti di scuola materna del Comune.

«Il regolamento vigente stabilisce per il sabato un orario che va dalle 9 alle 12, mentre si impone d'essere presenti dalle 8.30 alle 9 senza alcuna retribuzione per questa mezz'ora in più, non prevista da alcuna regolamentazione.

«Tutte le nostre richieste fatte in precedenza sono rimaste senza risposta. Ed allora: anche il signor sindaco non risponde? Grazie, e cari saluti». Seguono sei firme di insegnanti.

Delusione

«Sono la mamma di un alunno di una scuola elementare e vorrei chiedere a chi di dovere qualche chiarimento. Sabato 18 maggio era prevista una gita a Udine per prendere parte ad un concorso. Vi partecipavano in rappresentanza della scuola due classi. Appuntamento alle 7.15 per prendere il pullman. Puntualmente sono arrivati tutti i ragazzi, alcuni genitori e naturalmente primi gli insegnanti, ma il pullman no, a causa dello sciopero in corso.

«Assodato a mezzo telefono che l'automezzo non sarebbe arrivato, malgrado le precedenti assicurazioni della ditta, si è reso necessario reperire il direttore per prendere qualche decisione. Il direttore non si trovava nella scuola, ma in attesa del pullman in centro città. Ormai erano le 8. Accenno solamente ai trenta bambini in strada, eccitati dall'attesa ed elettrizzati per la vacanza. Arriva un bidello dalla vicina scuola e riferisce che il direttore attendeva qualcuno che andasse a prenderlo.

«Tralascio il racconto del resto della mattinata trascorso ad aspettare, nel cortile della scuola, un mezzo di trasporto o almeno una decisione.

«Visto che si trattava di una rappresentanza della scuola per un concorso e visto anche lo sciopero in svolgimento, chiedo se il posto del direttore era con i suoi insegnanti e con gli alunni. E se era un suo diritto quello di richiedere di essere prelevato da un genitore o insegnante per raggiungere il suo posto di lavoro.

«Aggiungo che chiedo qui scusa per il tono vivace con cui ho interpellato in merito il direttore, non per la sostanza delle frasi dette (le mamme presenti mi hanno ben compreso).

«In generale per come si è svolta la mattinata ho avuto l'impressione, e vorrei che fosse solo tale e solo mia, che gli interessi e le necessità dei nostri piccoli e lo sforzo dei loro insegnanti vengano secondi a tutto. Infatti per la loro delusione, la loro attesa e per la fatica dei maestri non è stata spesa una parola.

«Desidero comunque assicurare l'autorità scolastica che i genitori desiderano collaborare per il buon nome della scuola e di chi la dirige, ma soprattutto per la gioia ed il sano sviluppo dei loro figli. Maria Baroncini».

Oggi pellegrinaggio a Redipuglia

ALLE 19 ALLA LEGA PARLA FABIO GIRALDI SULLA SECONDA REDENZIONE DI TRIESTE

Oggi, in occasione della storica data del 24 maggio, la Lega Nazionale organizza il tradizionale pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia degli alunni delle scuole elementari e medie della Regione.

In serata, alle ore 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, il giornalista Fabio Giraldi terrà una conversazione sul tema: «La seconda Redenzione di Trieste vent'anni dopo».

Civile convivenza

«Care "Segnalazioni", ho sentito con rammarico che a Trieste si son verificati degli antipatici episodi di intolleranza, che spero sian solo casi di infantilismo politico e non si ripetano più.

«Mi consola, comunque, la certezza che noi istriani, scusate l'immodestia, siamo superiori a certe cose: non siamo capaci di odi e vendette, né di gesti violenti o incivili.

«A tal proposito vorrei ricordare l'eletta figura di mia nonna, Antonietta Begnù, che costretta ad abbandonare la sua Parenzo a 78 anni, mai pronunciò una parola d'odio contro coloro che le avevano tolto la casa paterna e la terra natale, ma anzi, fino a poco prima di morire, esule a Venezia, preparava dei pacchetti, con piccoli generi di conforto, che ogni tanto spediva alla famiglia croata, certi Gortan di Pisino, cui le autorità d'occupazione jugoslave avevano assegnato la sua casa. Le avevo chiesto: "Nona chi xe sti Gortan?" - "Xe quei che sta a casa nostra", mi aveva risposto. Solo di recente seppi che i coniugi Gortan non erano nostri inquilini, come pensai allora, ma erano gli "usurpatori" della nostra casa. Usurpatori loro malgrado, penso, poiché so che piansero entrambi quando mia nonna lasciò Parenzo definitivamente.

«Se credete che valga la pena di far conoscere quest'episodio ai giovani d'oggi, pubblicate pure questa mia. Maria Silva Godeas».

I problemi dei non vedenti

(Giornalfoto)

Ha avuto luogo ieri mattina l'annuale assemblea ordinaria precongressuale dei privi di vista di Trieste e provincia. Era presente, per la sede centrale dell'Unione italiana ciechi, il prof. Dario Formigoni, componente della giunta esecutiva. L'avv. Roberto Kervin, presidente della locale sezione ha illustrato le mete raggiunte in campo provinciale dal sodalizio.

Mostra filatelica alla Banca d'Italia

TRIESTE C. CORR.ZE – BANCA D'ITALIA – CASC – 2.5.1974 – servizi distacc. – 4ª MOSTRA FILATELICA

Ieri i saloni della Banca d'Italia si sono aperti per accogliere la 4.a Mostra filatelica nazionale promossa dal Centro per l'assistenza sociale e culturale (CASC) dell'Istituto di emissione. La rassegna, ordinata sotto la guida del dirigente nazionale Giuseppe Talpone, comprende tutti i tradizionali settori: precursori, classici, moderni, tematica e storia postale. Nella giornata inaugurale la mostra ha avuto in dotazione, con l'ufficio postale distaccato, un annullo riproducente le famose caravelle delle 500 lire d'argento, ormai diventate quasi una rarità numismatica. L'esposizione potrà essere visitata fino a domenica 26, mattina e pomeriggio.

DUE OMBRE IN FUGA NELLA NOTTE IN VIA CRISPI

Continuano nelle case le «spallate» dei ladri

Presa di mira la sede dell'Associazione mutilati del lavoro

I ladri sembrano essere di casa in via Crispi. L'altra notte è stato compiuto infatti un ennesimo colpo in uno stabile della centralissima strada. Questa volta i malviventi hanno fatto però molto rumore e sono stati così costretti ad abbandonare a metà l'impresa: una signora che abita nella casa ha infatti dato l'allarme.

Era da poco passata la mezzanotte quando la pensionata Angela Stoikovic vedova Sciuka, di 73 anni, abitante in via Crispi 23, è stata svegliata di soprassalto da ripetuti colpi che provenivano dal pianterreno. L'anziana signora si è alzata ed ha aperto subito la finestra per invocare aiuto. Ha visto due ombre che fuggivano dal portone e scantonavano verso la via Ginnastica. Immediatamente la signora ha afferrato il telefono ed ha formato il «113». Alla telefonista di servizio la pensionata ha raccontato con voce affannata ciò che aveva visto e subito dalla Questura è partita una «Giulia» con a bordo il maresciallo Zotti e l'appuntato Braconi. In pochi minuti la macchina della polizia era sul posto, ma le due «ombre» erano già lontane, e inutile si è rilevato il pattugliamento fatto dalla Volante.

In via Crispi è intervenuto anche il sottufficiale della scientifica, il quale ha potuto accertare che i malviventi avevano forzato il portone ed avevano poi scardinato la porta d'ingresso della sede provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro. L'uscio è stato aperto a spallate, come ormai succede in quasi tutti i furti che avvengono quasi ogni giorno in città. Negli uffici è stato buttato tutto all'aria. Il maresciallo Zotti ha informato il presidente del sodalizio, comm. Bruno Zocco, il quale è subito sceso in sede per vedere cosa fosse accaduto. Il presidente ha detto alla polizia di non poter accertare subito con esattezza se i ladri avessero rubato qualcosa. Ci sono comunque danni materiali. Sono in corso indagini.

Firme per referendum. Il partito radicale ha promosso la raccolta di firme per otto referendum che intende di proporre per l'abrogazione di varie leggi, definite clericali, autoritarie e militariste. La raccolta sarà fatta oggi e domani dalle ore 17.30 alle 19.30 in piazza Goldoni. Domani alle 19 si svolgerà anche, sull'argomento, un pubblico dibattito.

SOSPESA LA GIORNATA DELL'AUTOMOBILISTA

La protesta degli ACI per la politica anti-auto

Una medaglia d'oro a Gualtiero Luciano Viola

Nel corso di una riunione in cui l'Automobile Club Trieste ha festeggiato l'avv. Gualtiero Luciano Viola, è stata annunciata la decisione di appoggiare l'azione di protesta in corso da parte della sede centrale dell'A.C.I. nei confronti delle autorità di Governo per tutti i recenti provvedimenti che hanno contribuito ad avvilire l'automobilismo e gli automobilisti del nostro paese: la giornata dell'automobilista quest'anno a Trieste non si farà.

Dopo aver per lunghi anni incoraggiato l'uso dell'automobile — è stato sottolineato dal presidente Bassani — il Governo, attraverso l'aumento della benzina e gli altri provvedimenti restrittivi in parte neppure tecnicamente giustificabili, ha provocato una gravissima crisi nella quale oltre all'industria automobilistica ed a quelle ad essa connesse, è stato coinvolto anche il settore turistico. Circolazione a targhe alternate, aumento eccessivo del prezzo dei carburanti, indiscriminate limitazioni nella guida delle autovetture per gli ultrasessantacinquenni; arretramento delle automobili dai centri cittadini verso la periferia senza che sia stato provveduto ad adeguati parcheggi sostitutivi costituiscono gli elementi essenziali di una politica sbagliata che l'Automobile Club si augura venga quanto prima riveduta.

La riunione — come si è detto all'inizio — era stata indetta in onore dell'avvocato Gualtiero Luciano Viola, al quale è stata consegnata una medaglia d'oro dell'A.C.T.

Il dott. Bassani ha detto che ben più vasta cornice avrebbe meritato la cerimonia con la quale a Gualtiero Luciano Viola è stata riconosciuta una vita intera dedicata alla Patria, alla giurisprudenza ed all'automobilismo: ma la modestia di Viola è stata la causa di questa riunione a carattere familiare, ma non meno toccante.

Nato il 22 maggio 1890, Viola, a 84 anni, ha raccolto nella sua Trieste il riconoscimento delle sue benemerenze. Compiuti gli studi al liceo «Dante Alighieri» si è laureato in legge presso l'Università di Graz. Nel marzo 1914 iniziava la pratica professionale nello studio dell'avv. Gass, deputato italiano al Parlamento di Vienna. Chiamato alle armi dal Governo austriaco il 24 luglio 1914, allo scoppio della guerra, non esitò a disertare rifugiandosi a Venezia, dove entrò nello studio del grande maestro Francesco Carnelutti. Conseguita la seconda laurea in giurisprudenza presso l'Università di Padova, si arruolò nel 1915 nell'esercito italiano e combatté valorosamente come ufficiale in prima linea nella zona del Cordevole e sul Pasubio. Rientrato a Trieste, dopo la guerra, ottenne l'incarico di capo ufficio legislativo del Governatorato della Venezia Giulia.

Iscritto all'albo degli avvocati nel 1921 ha diviso la sua attività cinquantennale di libero professionista tra Trieste e Roma. La grande passione per l'automobilismo è testimoniata dal suo ingresso in seno all'Automobile Club Trieste nel 1923: fu segretario generale, sub commissario e presidente fino al 1940. Nel 1927 aveva assunto la presidenza della commissione giuridica del sodalizio triestino, conservandola fino al 1972. Quale membro della commissione giuridica dell'Automobile Club d'Italia ha attivamente collaborato alla preparazione delle norme di comportamento contenute nell'attuale Codice della strada.

Nobili parole all'indirizzo dell'avv. Viola sono state pronunciate dal dott. Luigi Giannuzzi, presidente del Tribunale di Trieste, nella sua qualità di presidente della commissione giuridica dell'Automobile Club. Il dott. Giannuzzi si è detto onorato di essere stato chiamato a continuare l'opera dell'avv. Viola, fulgida figura di giurista e di patriota.

Gualtiero Luciano Viola

Il prof. Carlo Amigoni ha tenuto a sottolineare la commozione della folta schiera di estimatori e di amici che hanno potuto apprezzare le altissime qualità professionali ed umane dell'avv. Viola, congratulandosi con l'Automobile Club per l'iniziativa piuttosto rara a Trieste di esprimere doverosa riconoscenza ad uno dei suoi figli migliori.

Il festeggiato, visibilmente commosso, ha rievocato i momenti salienti della sua lunga e feconda vita professionale e dei suoi appassionati interventi in favore dell'automobilismo nazionale, esprimendo la sua gioia per il riconoscimento ricevuto nella città che gli ha dato i natali.

Un numero speciale di «Difesa adriatica»

E' stato pubblicato a Roma un numero speciale di otto pagine di «Difesa Adriatica», il periodico dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, interamente dedicato ad ampi commenti tecnici e politici alle note della Farnesina e alle contronote di Belgrado sulla questione della Zona B, esaminate rigorosamente alla luce del Trattato di pace e del Memorandum d'intesa.

Oltre ai commenti politici, per la penna di Silvano Drago, «Difesa Adriatica» (ora entrata nel 28.o anno di vita), riporta la celebrazione nazionale del «Diktat» e del 50.o anniversario dell'annessione di Fiume, tenuta a Roma davanti a una folla qualificata di esuli da Renzo Migliorini e che ha avuto vasta e sentita risonanza; ampie cronache a cura di Antonio Cattalini sul 30.o anniversario dell'«Arena di Pola» e di Piero Ponis sulla giornata dell'esule a Trieste. Inoltre un commento ad un'intervista rilasciata dall'on. Paolo Barbi, la notizia della consegna di una targa d'argento al presidente dell'Associazione nazionale dalmata dott. Manlio Cace, e un commosso ricordo di Gianni Bartoli nel primo anniversario della sua scomparsa, insieme alle iniziative che da più parti si promuovono nel Paese per onorarne degnamente la memoria.

L'INCARICO LASCIATO DOPO 16 ANNI DAL RAG. ZOCCHI

NOBILE NUOVO PRESIDENTE DEI DIRIGENTI COMMERCIALI

Con un caldo affettuoso saluto al presidente uscente cav. uff. rag. Erminio Zocchi si è aperta e conclusa l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dirigenti delle attività commerciali della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il vicepresidente dott. Nobile ha dato lettura della relazione del consiglio direttivo sull'attività svolta nello scorso anno, che mette in particolare rilievo l'intensa e proficua attività del rag. Zocchi in sedici anni di presidenza del Sindacato dei dirigenti commerciali e ha quindi presentato il bilancio consuntivo per il 1973 e preventivo per il 1974, che sono stati approvati all'unanimità. Particolari espressioni di consenso hanno avuto gli accenni alla situazione generale ed «il fermo proposito manifestato e in atto che i dirigenti non mollano, anzi, rimboccate le maniche, hanno intensificato i loro sforzi per superare il difficile momento: e ci riusciranno».

Un vivissimo apprezzamento è stato rivolto anche all'azione dell'Unione regionale dirigenti presieduta dal comm. prof. Giorgio Costantinides per la migliore conoscenza dell'attualità della funzione del dirigente in tutti i settori.

Sono stati quindi trattati alcuni argomenti di specifico interesse della categoria, quali il nuovo accordo salariale nazionale per i dirigenti commerciali, la convenzione con l'Anla e l'assistenza sanitaria.

Si è quindi proceduto alle elezioni del nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: presidente dott. Guido Nobile, consiglieri: Alberto Alberti, rag. Elvino Dorsi, Furio Fuizi, dott. Antonio Gregoretti, rag. Giuseppe Quintilli-Leoni, Dario Samer, Giorgio Vassilà, rag. Erminio Zocchi; revisori: rag. Michele di Nicolò, dott. Alfredo de Nora, dott. Luciano Patti; supplenti: geometra Carlo Scapini e dott. Elio Sgorlon; delegati all'assemblea della Fendai: dott. Guido Nobile e Furio Fuizi.

Il dott. Guido Nobile, ringraziando per la fiducia dimostratagli, ha assicurato che cercherà di proseguire sulla via tracciata dal suo predecessore, rag. Zocchi, promuovendo una migliore conoscenza e un vero affiatamento fra i soci, per la valorizzazione di tutta la categoria dei dirigenti che, per le loro funzioni di lavoro e di responsabilità, sono indubbiamente qualificati a collaborare a tutti i livelli per superare la difficilissima congiuntura.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore, e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Giacomo Battigelli parlerà sul tema: «Cipro: incontro di genti e di civiltà», corredando la conversazione con la proiezione di un documentario a colori.

Il Patrono di Umago

Domenica 26 maggio avrà luogo l'annuale incontro degli umaghesi per celebrare la festa del Patrono San Pellegrino. La «Famiglia umaghese» ha predisposto un nutrito programma: sabato 25, alle 18, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani (via Pellico 2), inaugurazione della quinta mostra di pittori umaghesi. Domenica, alle 10, omaggio alla statua del Santo nel Borgo San Pellegrino di Opicina. Nel pomeriggio, alle 16.30, al Tempio dell'esule di via Capodistria, messa concelebrata dai sacerdoti concittadini. Seguirà la processione lungo le vie Capodistria, Pola e Lussinpiccolo.

Al «Giovanni XXIII»

Il Centro di cultura «Giovanni XXIII» rivolge a tutti gli iscritti ed agli amici l'invito ad intervenire oggi alle ore 20.30, presso la sede del Centro di via dell'Istria 53 per uno scambio di idee in relazione al programma dell'anno sociale 1974-75. Saranno graditi in particolare suggerimenti per l'attività delle sezioni «cineforum», «musica classica», «musica moderna» e «attualità politica e culturale».

Seiko 1974

Meravigliosi modelli automatici per uomo e donna. Un'idea-regalo meravigliosa per le Comunioni a prezzi e sconti eccezionali. Centro assistenza Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Ammalati a San Giusto

Nell'ambito delle celebrazioni dell'Anno Santo per le chiese locali, domani, sabato, gli ammalati della diocesi si troveranno a San Giusto alle ore 15.30, per la celebrazione liturgica dell'acquisto del giubileo. Celebrerà la messa l'Arcivescovo. A tutti gli ammalati è rivolta l'esortazione di partecipare; ai sani l'invito a rendere possibile questo incontro a qualche ammalato, mettendosi a disposizione con la propria macchina.

Avifauna carsica

Venerdì 31 maggio alle ore 18 nell'aula Magna del Liceo Dante (v. Giustiniano) si terrà la terza conferenza tenuta dal dr. Franco Perco e dal sig. Fabio Perco. Durante la conferenza saranno presentati animali vivi. Studenti e interessati sono invitati a partecipare. La manifestazione è indetta dall'Assoc. XXX Ottobre sez. del CAI in collaborazione della sez. regionale per il World Wildlife Fund.

Crociera ANLA - GMT

I partecipanti alla crociera in Spagna con la tn. «C. Colombo», Gruppo ANLA - Grandi Motori Trieste, entusiasti per il viaggio meraviglioso, ringraziano l'organizzatore sig. Giulio Marsi, presidente ANLA-GMT ed i signori: Giovanni Grillo consigliere, Domenico Ferrante, Luigi Cecinato e Silvano Lena, i quali si sono prodigati al massimo per la buona riuscita della crociera.

Gara di bocce

Si è disputata sui campi di San Giovanni e Ronchetto, la quinta Coppa Dreher, gara regionale di bocce, alla quale hanno partecipato 64 coppie di giocatori. La vittoria è andata al Gruppo Anla-Dreher che si è aggiudicato il primo e il secondo posto; terzo classificato il Car Aquila di Trieste, quarto il Gruppo bocciofilo «Stella» di Monfalcone.

Eva Ronay a Gorizia

La recente mostra di Eva Rónay nella Galleria d'arte del Centro culturale «Stella Matt[illegible]a» di Gorizia, è stata accolta con vivo consenso e da parte della critica e da parte del pubblico; un ulteriore riconoscimento lo dimostra l'acquisto di tre opere da parte dei musei provinciali per la Pinacoteca del Palazzo Attems.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club cinematografico triestino presenta la rassegna «Minitest 1974», alla quale partecipano films a tema libero di durata non superiore a sette minuti. Nel corso della manifestazione avrà luogo la premiazione dei films più significativi.

Il CIF ad Arquà Petrarca

Per domenica 16 giugno, il Centro italiano femminile organizza una gita turistica alla volta di Arquà Petrarca, Este e Praglia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al CIF nelle ore d'ufficio (tel. 750531).

Con sole lire 3.500!

Betty Bombacigno vi offre delle bellissime vestaglie da lire 3500 in poi. Via Battisti 20.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000: bottonato, stampato fantasia a lire 2800 il tutto in 300 cm altezza, terital *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Canti istriani

Nell'ambito del programma incontri culturali, promossi dall'Associazioni delle Comunità istriane, domani, sabato, alle 18.15, nella sede di via Zudecche 1 c, avrà luogo una manifestazione dedicata al canto popolare in Istria. Dopo l'introduzione della prof. Anita Slatti, presidente della commissione culturale dell'Associazione, don Giuseppe Radole parlerà sul tema dell'incontro, ed il coro «Alabarda», diretto dalla prof. Sonia Sirsen, si esibirà in un ricco repertorio.

Confezioni sempre più care?

Non sarà così se approfitterete dell'occasione che il *«Maglificio Rolly»* Viale III Armata 17 (strada privata) Vi offre. Su ordinazione giacche, gonne, pantaloni, abiti e maglierie al prezzo di fabbrica. Anche taglie forti. Visitateci!

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS». *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Bon-pas arredamento

Dopo venticinquennale esperienza presso note ditte d'arredamento triestine, siamo lieti d'annunciare la prossima apertura del nuovo negozio «BON - PAS ARREDAMENTO» di BONIFACIO Mauro & PASTORI Giorgio in via C. Battisti 14, che vi proporranno un vasto assortimento di coperte, tendaggi, tappeti, copriletto, tessuti per l'arredamento, tralicci e lane da materassi.

Via S. Nicolò, 10

Da *Arredamenti Fulvia 2* mobili attuali prodotti dalle migliori ditte italiane in esclusiva.

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALITALIA

Voli più comodi con l'ora legale

Lunedì prossimo avranno inizio a Ronchi i collegamenti bisettimanali con Vienna

Alla mezzanotte di domani scatta l'ora legale, che rimarrà in vigore fino al 28 settembre. Questo tratto di tempo coinciderà con un progressivo potenziamento dei collegamenti aerei effettuati dall'Alitalia. C'è anzitutto da rilevare che nell'ambito del servizio di linea internazionale Roma-Vienna, la nostra regione sarà per la prima volta collegata con la capitale austriaca. Infatti, durante la stagione dell'ora estiva è in programma, oltre all'aumento del numero dei voli lo scalo degli apparecchi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

I voli, da lunedì prossimo al 27 settembre avranno frequenza bisettimanale. Le partenze da Ronchi avverranno ogni lunedì e giovedì, mentre i rientri da Vienna saranno effettuati nelle giornate immediatamente successive, cioè martedì e venerdì. La durata del viaggio, con aerei del tipo DC 9, è prevista in 55 minuti.

Ed ecco la tabella degli orari: partenza da Ronchi il lunedì ed il giovedì alle 14.20 (ora legale), ed arrivo a Vienna alle 14.15 (ora solare).

Partenze dalla capitale austriaca il martedì ed il venerdì, alle ore 13.55 (ora solare) e arrivo a Ronchi dei Legionari alle 15.50 (ora legale).

Sono altresì previste le seguenti iniziative: dal 1 luglio introduzione degli aerei DC-10 sulle rotte dell'Atlantico meridionale, nei collegamenti con Rio de Janeiro e San Paolo (il DC-10 volerà in Brasile due volte alla settimana, mentre altri tre collegamenti settimanali saranno effettuati con i DC-8/62) a partire dal 16 giugno, ripresa del servizio Palermo - Milano - New York, con frequenza quadrisettimanale e impiego del «Jumbo» (l'introduzione del B-747 sulla Palermo - Milano - New York consentirà di strutturare meglio le rotte dell'Atlantico, anche ai fini del decongestionamento del traffico all'aeroporto di Fiumicino); miglioramenti nei collegamenti Roma - Kinshasa - Johannesburg, in quanto anche Kinshasa sarà raggiunta dai DC-10.

Nel settore mediorientale ed europeo, da sottolineare che i servizi per Beirut e Lisbona avranno carattere giornaliero. I voli per Barcellona saranno raddoppiati: 14 settimanali, cioè due al giorno.

Riguardo agli spostamenti interni, si prevede, come per le scorse estati, una più intensa utilizzazione dei voli notturni. Dalle 22.30 alle 6 è applicabile sui servizi nazionali prestati dalla compagnia di bandiera il «piano famiglia notturno».

Il gruppo familiare, per fruire delle relative agevolazioni tariffarie deve essere composto da almeno due persone. Sempre dalle 22.30 alle 6 sono in vigore le «tariffe notturne» per i viaggi singoli (30 per cento di sconto rispetto ai voli diurni).

Presenterà «Umana avventura»

Alberto Bevilacqua mercoledì al C.d.S.

Lo scrittore Alberto Bevilacqua sarà ospite mercoledì prossimo 29 del Circolo della Stampa dove, con inizio alle 18, terrà una conferenza in occasione della presentazione a Trieste del suo nuovo romanzo «Umana avventura». L'incontro che avverrà sotto i comuni auspici dell'editore Aldo Garzanti e del Circolo della Stampa sarà aperto da Chino Alessi, presidente del sodalizio giornalistico. Gli inviti per assistere alla manifestazione possono essere ritirati nella sede di Corso Italia 12 del C.d.S. e nelle librerie del centro.

STAMANE LE CONCLUSIONI DEL P.M. AL PROCESSO IN ASSISE PER LA STRAGE DI PETEANO

REQUISITORIA IN NOME DEI TRE CARABINIERI «CADUTI SENZA VEDERE IN FACCIA IL NEMICO»

Dopo le arringhe dei patroni di Parte civile Salvi e Gomirato a convalida degli elementi di accusa il dott. Bruno Pascoli si è amaramente soffermato sui poteri tolti per legge alle forze dell'ordine

Udienza - fiume mercoledì al processo d'Assise per la strage dei carabinieri a Peteano: i patroni di Parte civile hanno concluso le loro arringhe (il prof. Sergio Kostoris non ha parlato, riservandosi di farlo in sede di replica), il P. M. ha iniziato la propria analitica requisitoria; Mohamed El Bakri, l'algerino che martedì scorso aveva fatto rivelazioni al commissariato del Palazzo di giustizia, si è rifatto vivo con un telegramma; i detenuti Romano Resen ed Enzo Badin non si sono presentati; Maria Mazzorana si allontanerà, a un certo punto, dalla gabbia, ed è assente anche Maria Scopazzi.

Il dott. Corsi dà subito lettura del telegramma che Mohamed El Bakri ha spedito alla Corte martedì pomeriggio da Udine. Nel messaggio, l'algerino, ch'era stato escluso dal deporre con un'ordinanza della Corte, chiede di essere ascoltato come teste e di essere messo a confronto con Larocca e con un altro imputato, i quali, in carcere, avrebbero pronunciato frasi piuttosto compromettenti. Ma non se ne fa nulla: il telegramma viene allegato al già voluminoso incartamento processuale.

L'avv. Francesco Salvi del Foro di Lecce, che assiste i genitori del caduto Poveromo, riprende l'arringa, interrotta all'udienza precedente. Per l'oratore «è assurda l'impostazione defensionale, secondo la quale ufficiali dei carabinieri avrebbero creato il contesto accusatorio e, anziché cercare i criminali, avrebbero artatamente creato prove. «Accettiamo la versione di Di Biaggio (il supertestimone) — dice il difensore cvile — per i riscontri obiettivi che ha con tutte le sue dichiarazioni e con quelle di Drusian (è detenuto a Capodistria) e Gallina».

Dopo avere valutato gli elementi d'accusa, l'avv. Salvi afferma che «l'elemento probante è l'atteggiamento degli imputati e dei difensori, conclude una vicenda tutta sotto il segno della minaccia, della violenza e dell'intimidazione.

Non senza suscitare interruzioni vivacemente polemiche della Difesa (a un certo punto il Presidente prospetta una sospensione dell'udienza) il patrono passa in rassegna, riesaminandole a una a una, le deposizioni dei testi per concludere: «Quante strane coincidenze in questa vicenda! Ma a me pare di poter dire che l'impostazione del P. M. nella propria requisitoria scritta è egregia, e vi invito a leggerla, signori della Corte. Un magnifico Pubblico ministero, cui va l'espressione disinteressata della stima di questo difensore, che si accinge a ritornare a 1300 chilometri di distanza da Trieste. I capisaldi di quella requisitoria non sono stati scalfiti nonostante le minacce, le intimidazioni e i tentativi di dirottamento della prova: tutti gli elementi acquisiti confluiscono verso la responsabilità dei prevenuti».

Il P.M. dott. Bruno Pascoli: concluderà stamane la requisitoria (Foto Rice)

La parola all'avv. Roberto Gomirato del Foro di Udine, secondo patrono di P. C. dei congiunti del caduto Poveromo e del ten. Tagliari. «Si è detto — esordisce l'oratore che i carabinieri hanno creato tutto un castello d'accusa per far condannare degli innocenti. Si è dato l'assalto alla giustizia prima con il contagocce, poi con maggiore vigoria e, alla fine, la Difesa è andata all'assalto all'arma bianca. Si è detto tanto male della giustizia che se io avessi dovuto credere soltanto in parte ai miei avversari, mi sarei tolto la toga.

«I carabinieri vogliono giustizia non con l'inganno ma con la verità, con il vostro convincimento. La nostra giustizia, con i suoi errori ma con la sua libertà, è l'orgoglio delle nostre toghe, e siamo qui perché crediamo in voi, magistrati, crediamo nella giustizia, estrema luce delle tenebre».

Roberto Gomirato sostiene che il «T 4» non lasciò traccia alcuna perché è solido, plastificato ed era chiuso, per di più, in un involucro di nylon. Il difensore civile soppesa, quindi, le posizioni dei singoli imputati, e di Budicin dice:

«Perché hanno ucciso? Non c'è un movente, basta l'odio, basta la vendetta. Nonostante gli studi non si è mai capito perché Giuda tradì il Cristo, e si è giunti alla conclusione che manca una tesi valida per spiegare un gesto di tradimento.

«Non vi si chiede — conclude Roberto Gomirato — di cercare una realtà metafisica ma la certezza che è nella vostra coscienza e nel vostro libero convincimento. Qualunque sarà la vostra sentenza saremo sempre dei vinti perché siamo interpreti del dolore dei figli, delle spose e dei genitori. Se uno di costoro avesse chiesto perdono ai congiunti dei caduti avremmo visto nel gesto un principio di espiazione. Vi chiedo una giustizia che tolga ogni ombra di dubbio da questo processo, una giustizia, come dice Sant'Agostino, che sia misericordia che punisce e severità che perdona».

Il prof. Sergio Kostoris, patrono della piccola Antonella Ferraro (nacque a qualche settimana dalla strage) consegna le proprie conclusioni scritte e dichiara di riservarsi la replica.

Esaurita dalla parte civile la disamina del crimine, s'inizia la requisitoria del P.M., il quale, dopo avere rilevato la passione che improntò le arringhe della P.C., dice: «Qui non si decide della vita ma della libertà e del patrimonio di alcune persone. Io non posso iniziare la trattazione della causa senza rivolgere un deferente pensiero ai tre carabinieri, caduti senza vedere in faccia il nemico, non in un confiltto a fuoco ma finiti in un rogo. Sono stati eliminati nel modo più vile, una pugnalata alla schiena che non si sapeva da dove provenisse.

«Erano tre giovani vite, votate a un avvenire modesto, a una dura attività, a una disciplina quasi monacale. Tre morti e infiniti lutti: questo, i giudici non lo dimentichino nel silenzio e nella serenità della camera di consiglio.

«Tanto più grave è la causa, tanto più imponente è il diaframma che separa gli investigatori dalla realtà. Il potere legislativo è la fonte delle leggi ma non le applica; le applichiamo noi.

«Negli ultimi anni — prosegue con amarezza Bruno Pascoli — il legislatore, mi sia consentito di dirlo, non è stato molto benevolo con il P.M. perché gli ha tolto quei poteri senza i quali non si può aprire alcun varco nel muro dell'omertà. Per i delitti si potrebbero anche ammettere le norme degli ultimi anni ma per i crimini è spaventoso.

«Il dramma lo vive anche la società, se lo vive, ma in questo clima delirante, io ho i miei dubbi. La società si spaventa lì per lì, ma poi ritorna sulla via dell'edonismo. Siamo la patria della delinquenza organizzata, la esportiamo, purtroppo, in tutto il mondo. In un Paese in cui la sicurezza del cittadino è messa giornalmente a repentaglio, non è possibile che si continui su questa strada. Non è aumentando gli organici dei carabinieri e della Pubblica sicurezza che si risolve il problema che va risolto, innanzitutto, in via legislativa con la restituzione alle forze dell'ordine e al P.M. dei loro poteri. Infatti le forze dell'ordine e il P.M. sono disarmati. L'autore di un crimine non viene più interrogato a caldo dalla polizia, che è il suo contraddittore naturale, viene consegnato, invece, all'autorità giudiziaria che, presente il difensore, lo interroga dopo qualche giorno, quando si è ormai rimesso dallo choc, si è cucito un abito mentale. Questa forma va bene per i delitti non già per i crimini.

«Così abbiamo iniziato questa inchiesta il 31 maggio 1972 sino al 21 marzo dello scorso anno, gli attuali imputati erano liberi, sapevano che l'uragano si stava addensando e avevano tutto il tempo di preparare la difesa, concertarsi tra loro. In questo clima noi abbiamo agito.

«Abbiamo lavorato in più direzioni ma tutto finiva nel nulla. Si è pensato anche a situazioni locali ma io ho detto subito: no. La nostra gente, minoranze e maggioranza, ha sempre avuto il senso dello Stato, l'ossequio per le leggi, il rispetto delle istituzioni. Questa è un'eredità — continua il Pubblico ministero — di uno Stato scomparso cinquanta ani fa. Io ho fatto due guerre per l'Italia ed io posso dirlo. Io fui il primo a dire: nessun aspetto politico né dalla minoranza né né dalla maggioranza. Niente ipotesi poggianti su aspetti che venivano letteralmente sconvolti da questa promessa.

«Esaurite le piste politiche, siamo ritornati su quello che era il nostro pensiero: un gesto di rivolta di gente, nel cui animo era radicato l'astio. Pensavamo a chi poteva avere simile interesse. Tre persone avevano avuto a che fare per facende varie con i carabinieri, e il vilipendio che venne loro contestato si incastona in un coacervo di violenze e di minacce. Pensavamo a Larocca, Budicin e Gianni Mezzorana, e costoro furono i primi oggetti di una possibile indagine. C'era un muro di omertà e il primo varco non l'hanno aperto né Di Biaggio né il col. Mingarelli: è stata una donna, Maria Mezzorana, che ne parlò al Di Biaggio. Poi altri varchi: Budicin che narra delle ricerche dell'esplosivo sotto il ponte di Pieris con Larocca e Mezzorana».

Il dott. Pascoli spiega ora ai giudici popolari il concetto giuridico della compartecipazione e della strage, e poi riprende a valutare le posizioni dei singoli imputati, richiamandosi alla sera in cui, con terrificante boato, saltò in aria la «500» imbottita di «T4», che dilaniò gli sventurati carabinieri.

Sono le 14 passate e il Presidente aggiorna il processo, alle ore 9.30 di quasta mattina. Il dott. Pascoli concluderà la propria requisitoria con la formulazione delle richieste e incomincerà, quindi, la battaglia difensionale.

M. R.

La distensione in Europa alla ribalta dell'AIA

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo - americana, Mr. Alan Dodds, direttore dell'USIS di Napoli, terrà una conversazione (in italiano) sul tema «Distensione, sicurezza e cooperazione in Europa: impostazione e obiettivi dei negoziati internazionali in corso».

Si tratta di un argomento di grande interesse e attualità, che Mr. Dodds tratterà con la competenza che gli deriva dai suoi recenti contatti con i delegati americani alle Conferenze di Ginevra e Vienna. L'oratore illustrerà lo status attuale dei tre maggiori negoziati presentemente in corso tra Est e Ovest, e precisamente: i colloqui sulla limitazione delle armi strategiche (SALT) e la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) che si svolgono a Ginevra, nonché i negoziati per la riduzione reciproca e bilanciata delle forze (MBFR) che hanno luogo a Vienna. In particolare, Mr. Dodds si soffermerà sui complessi aspetti tecnologici, strategici e politici che caratterizzano queste trattative, sottolineandone l'importanza ai fini del rafforzamento della cosiddetta «distensione limitata», il cui scopo principale è quello di ridurre il pericolo di un conflitto nucleare soprattutto attraverso il controllo della competizione militare.

Assemblea del CIPAR

Stasera nella sede dell'Autonomo CIPAR di via San Francesco 2, alle ore 20.30, si terrà una assemblea straordinaria dei soci, per l'esame di nuove disposizioni statutarie del circolo.

Colonia diurna «C. Vascon». Sono aperte le iscrizioni per i ragazzi e le ragazze di età prescolare e delle prime classi elementari, che volessero partecipare alla colonia diurna, organizzata e gestita dall'Associazione F.A.C. Pio XII. Si accettano iscrizioni sino all'esaurimento dei pochi posti ancora disponibili.

Gara d'appalto

L'I.A.C.P. di Trieste intende indire una gara d'appalto a mezzo licitazione privata — con ammissione di offerte pure in aumento — per la costruzione di n. 20 case con n. 350 alloggi in località Rozzol Melara - lotto II, nel Comune di Trieste (zona legge 18.4.1962 n. 167).

L'importo a base d'asta è fissato in Lire 3.300.287.520.

Le imprese costruttrici potranno chiedere di essere invitate alla licitazione privata entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di gara sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Trieste, lì 20 maggio 1974

IL PRESIDENTE
(dott. Luigi Stasi)

MOSTRE D'ARTE

Collettiva di pittura «Famiglia umaghese»

Nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, domani, sabato, alle 18.30 sarà inaugurata la quinta mostra di pittura della Famiglia Umaghese alla quale partecipano Emma Corsi, Giorgio Delben, Giuliano Deste, Luigi de Franceschi, Luisa Favretto Predonzani, Giovanni Lenarduzzi, Maria Manzutto Rossi, Lucia Rubini Doz, Erminio Sturnega, Franco Zacchigna ed Evaristo Zacchigna.

La rassegna potrà essere visitata sino al 9 giugno dalle ore 17 alle 19.30 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12 di quelli festivi.

Gianna Marini alla Rettori-Tribbio

Domani, sabato, alle 18 nella galleria Rettori - Tribbio 2 di piazza Vecchia si inaugurerà una mostra personale della pittrice Gianna Marini.

Claudio Bianchi espone al CMM

Nella sedie di via Roma 15 del Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» alle 18 di domani, sabato, sarà inaugurata una mostra de pittore Claudio Bianchi. La rassegna rimarrà aperta sino al 3 giugno e potrà essere visitata dalle 17.30 alle 20.30 sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi.

CARTESIUS
Si chiude oggi la personale di
SANDRA BOICO

Galleria degli Artisti
Piazza S. Benco, 3
continua fino a sabato 25 maggio la mostra del ritrattista
LORENZO FURLANI
orario: feriali 9-13, 15.30-19.30

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
Ultimo giorno della mostra di sculture ed incisioni di
MARIANO CERNE

GALLERIA D'ARTE FORUM
chiusura della personale di
MARIA ANTO

GALLERIA D'ARTE «RUSSO»
Galleria Rossoni espone
PIETRO GRASSI

GALLERIA CIVICA «A. BERGAMAS»
Gradisca d'Isonzo
BOSSI - BRESSANUTTI - DUIZ

Continua con notevole successo la Mostra d'Arte di questi tre artisti inaugurata il 17 maggio e aperta sino a tutto il 2 giugno '74 con il seguente orario: feriale: 18-21; festivo: 11-13, 18-21.

Nella presente rassegna sono esposte 125 opere.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione del CAI di Trieste — Domenica 26 maggio escursione in Val Raccolana, con salita del monte Cuel della Baretta (m 1522). Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lidia Slama da Clara Bruno e Santina Zamperlo 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ronfa Alberto pro Centro Tumori L. 18.000 dai familiari, parenti, inquilini di via Cimarosa.

In memoria di Crescenzio Vivant nel XXX anniv. dalle figlie 5.000 pro Lega Nazionale e 5.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Mario Kenda nel trigesimo (24.4) dalle cognate Aralda, Licia, Paola, Nilda e Anna Leani 22.500 pro Associazione Nazionale Marinai d'Italia; da Giuseppe e Ginevra Dei Rossi 10.000 pro Fondo Del Toso per Commercianti decaduti.

In memoria di Gioacchino Germelli nel trigesimo dalla Conferenza femm. della Chiesa San Vincenzo de' Paoli e da un gruppo di donne dell'A.C. 75 mila pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Argimiro Savini nel II anniv. (24.5) dai figli 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Zanini nel XX anniv. (24.5) dalle figlie Anita e Mariuccia e loro famiglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ferruccio Brusaferro nel I anniv. dalla famiglia Brusaferro 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iolanda de Castro nel VI anniv. (24.5) dai fratelli Libera e Giulio Ianatti 5.000; dall'amica Maria 1.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei bambini assassinati a Maaloth in Israele da Speranza e Giorgio Pison 3.000 pro Centro assistenza Anna Frank; da Giuliana e Lio Grose 10.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi).

In memoria di Luigia Bacchelli a due mesi dalla scomparsa dal personale dell'Universaltecnica 36.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria del prof. Giuseppe Dulci nel I anniversario da Eleonora Polla 3000; dalle famiglie Lion-Gerin 10.000; dagli amici Remigio e Mary Nider 30.000; dall'amico Marcello Fabris 10.000 pro Liceo Scientifico G. Oberdan - Fondo Anna e Giuseppe Dulci; da Marina Zweyer 5000 pro Centro di Solidarietà di don Mario Vatta.

In memoria di Mario Pellizzari nel II anniversario dalla moglie 10.000; dalla cognata Carla e nipote Nivea 5000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Giulia Runti nel III anniversario dal figlio Carlo e Famiglia 5000 pro Associazioni Sordomuti.

In memoria del prof. Giuseppe Dulci nel I anniversario da Maria Sussan e figli 5000 pro Liceo Oberdan - Fando Anna e Giuseppe Dulci.

In memoria di Pietro Deangeli nell'VIII anniversario dalla moglie 50.000; dalle figlie 30.000; dalle cognate 10.000 pro Scuola materna L. Deangeli (Tesis di Vivaro).

In memoria di Mario Levi Minzi nel trigesimo da Coralia, Carlo e Silvio Ulessi 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Bruno Ulessi).

In memoria di Ida Probst nel X anniversario dai figli 5000 pro Centro Tumori; 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Santina Biondi nel XX anniversario da Libera Moncalvo 3000 pro Associazione Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria del cap. Mario Bartolomei nel XXX anniversario dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruno Goriup nel IV anniversario dalla moglie e figli 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Valeria Paulini da Lidia e Pia Burg 10.000 pro Esperienza Comunitaria Umberto Saba; da Maria Amodeo 2000 pro Centro Tumori; da Wanda e Milena 4000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Franca Somigli Antoniceili da Giorgia e Vito Levi 5000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti; da Vinera Battiliana 10.000 pro Assoc. Triestina Amici della Lirica.

In memoria di Menotti Srimsek da Rita e Gianfranco Turola 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Bartoli, Piccini ed Eftimiadi 15.000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Amelia ved. Canton da Savi, Zager e Volentinuzzi 4000 pro Unione Italiana Ciechi; dai condomini dello stabile n. 30 di via dell'Industria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Giulio Zuzic da Riccardo Goldschmidt 3000 pro Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica; da Elena e Gastone Maestro 5000 pro Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

In memoria di Dionisia Costellos da Mary Del Giudice 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Cesira Ercolessi ved. Maggi 10.000 pro Fondo Mondiale per la Natura (WWF) - Trieste.

In memoria di Domenico (Dino Fonda) dagli amici Velia, Maria e Vittorio 10.000 pro Centro Tumori; dai colleghi del figlio Mario 10.500 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Alessandro Toneato dalle famiglie Tonazzi e Cavarzan 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ezio Fantin dalle famiglie Cerneccz, Gombassi e Giovannini 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lidia Tromba ved. Furlani da Amalia Silvestri e Emilia Stalio 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli - Salus Infirmorum.

In memoria di Antonio Amoroso dalle famiglie di Adolfo, Luciano e Dario Pacor 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Renato Verzier dalla zia Laura Stefani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dall'Archivio Polizze del Lloyd Adriatico 24.000 pro ECA.

In memoria di Maddalena Rezza in Cividin dalle cucine Mina Obresa e Nives Ferlin 5000 pro Istituto Teresiano; dalla famiglia Mario Cividin 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Eugenia Marass ved. Zagarella dal fratello Manlio e consorte 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Enrica Kuch 3000 pro CRI - Pronto Soccorso.

In memoria di Luigi Romanatti dai colleghi della Saul Sadoch SpA 11.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Maria Semacchi ved. Benci da Elda e Francesco Furlan 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Lidia Slama da Ada Caisutti 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Emilio Leone dall'Ufficio del Registro di Monfalcone e dai sigg. De Simone e Bruno 22.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Napoleone Vaccato da Ada Borin ved. Giovedi 2000; da Antonio Stojan - Della Santa 3000; da Maria Baric ved. Damiani 3000 pro Circolo Dalmatico Jadera.

In memoria di Francesca Zerial ved. Cossi da un gruppo di colleghi della figlia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dei bambini assassinati a Maaloth in Israele da Dario e Gisella Misan 5000; da Samuele ed Enrica Bellelli 2000; da Margherita e Igor Tercon 20.000 pro Centro Assistenza Anna Frank.

In memoria di Leopoldo Giondini dall'amico Cesare Serra (Tivoli) 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

ENA concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1							
2	Cagliari		1	2						
3	Firenze		X							
4	Genova		2	X	1					
5	Milano		X							
6	Napoli		1	X						
7	Palermo		1							
8	Roma		2							
9	Torino		X	1	2					
10	Venezia		1							
11	Napoli	2 estr.	1							
12	Roma		X	1						

conc. n. 21 del 25-5-74

Ecco l'elenco dei numeri in ritardo con tra parentesi, a fianco di ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 10 (94), 79 (84), 40 (83), 58 (61), 81 (55), 50 (53), 88 (51), 3 (50), 78 (49), 43 (48).

CAGLIARI: 30 (102), 24 (77), 70 (72) 3 (64), 22 (56), 54 (55), 58 (53), 47 (52), 60 (48), 32 (40).

FIRENZE: 88 (131), 9 (107), 72 (75) 24 (56), 69 (54), 20 (51), 56 (49), 64 (43), 61 (38), 62 (36).

GENOVA: 30 (92), 9 (78), 67 (74), 61 (70), 77 (64), 68 (56), 5 (54), 54 (50), 57 (50), 36 (48).

MILANO: 85 (80), 19 (69), 14 (63), 27 (54), 53 (54), 9 (52), 40 (48), 90 (47) 69 (39), 55 (38).

NAPOLI: 17 (112), 60 (63), 26 (59), 89 (58), 47 (49), 9 (48), 75 (45), 19 (44) 13 (43), 76 (42).

PALERMO: 72 (105), 58 (82), 28 (73), 35 (71), 19 (60), 75 (57), 86 (57), 25 (48), 46 (48), 12 (44).

ROMA: 41 (71), 11 (59), 22 (55), 53 (53), 27 (48), 43 (46), 55 (44), 8 (42), 85 (39), 14 (38).

TORINO: 85 (104), 1 (71), 42 (61). 27 (59), 89 (53), 35 (48), 40 (47) 82 (47), 45 (46), 43 (42).

VENEZIA: 8 (78), 47 (77), 45 (56), 41 (50), 34 (49), 24 (48), 17 (43), 66 (43), 13 (41), 10 (41).

Alla costellazione dei Gemelli (22 maggio - 21 giugno) sono legati i seguenti personaggi, le cui date di nascita possono suggerire varie combinazioni da giocare in queste settimane: Santa Rita il 22 maggio 1457, Riccardo Wagner il 22 maggio 1813, Laurence Olivier il 22 maggio 1907, la regina Vittoria 24 maggio 1919, Ian Fleming 28 maggio 1908, John Kennedy 29 maggio 1917, Marilyn Monroe 1.o giugno 1926 e Igor Strawinsky 5 giugno 1882. Il 13 giugno ricorre la festa di Sant'Antonio da Padova, nato nel 1195 e morto nel 1231.

I terni favorevoli dei Gemelli sono 14, 26 e 52 e 3, 53 e 60.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine. MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi=forza 4-5); (21-33 nodi=forza 6-7); (34-47 nodi=forza 8-9)

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con rovesci e manifestazioni temporalesche; dal pomeriggio tendenza a variabilità. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvolosità irregolare in accentuazione, a cominciare dalla tarda mattinata con possibilità di qualche temporale. Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	16	22	Bologna	13	25	Roma-N.	13	25	Catanzaro	14	19
Bolzano	7	22	Firenze	15	26	Fiumic.	15	22	Reggio C.	19	26
Verona	12	22	Pisa	13	23	R.-Eur	15	24	Messina	17	24
Venezia	16	20	Ancona	15	20	Campob.	12	19	Palermo	19	22
Milano	15	25	Perugia	13	22	Bari	16	22	Catania	10	31
Torino	10	24	Pescara	17	22	Napoli	18	21	Alghero	17	19
Genova	16	25	L'Aquila	8	25	Potenza	10	17	Cagliari	18	22

L'ATTIVITA' DEL NUOVO ORGANO GIURISDIZIONALE

Pubblicate le prime sentenze del Tribunale Amministrativo

Alterate da una costruzione le caratteristiche di Gemona
Imminente giudizio sugli espropri per l'edilizia popolare

Il Tribunale Amministrativo per il Friuli - Venezia Giulia che ha già emesso trenta ordinanze di sospensione degli effetti del provvedimento impugnato ha ieri pubblicato le prime tre sentenze definitive pronunciate dal nuovo organo giurisdizionale

La prima sentenza è stata pronunciata sul ricorso presentato dalla signora Anna Ligovich Arta contro la Camera di commercio di Trieste per l'annullamento del diniego del nulla-osta alla costruzione di una villa a Duino Aurisina. Il ricorso è stato dichiarato improponibile per decorrenza dei termini e la ricorrente è stata condannata a rifondere all'amministrazione le spese di giudizio.

Nella sua seconda sentenza, invece, il Tribunale ha accolto il ricorso e ha annullato il provvedimento impugnato. Si tratta del ricorso presentato da Angelina e Giacomina Melchior contro il comune di Gemona per avere rilasciato una licenza edilizia al signor Giovanni Franceschinis. Il Collegio ha accertato la violazione, nel rilascio della licenza, in quanto la costruzione avrebbe alterato le caratteristiche di quel centro del Friuli, considerato di valore storico-artistico.

La terza sentenza rigetta i quattro ricorsi riuniti del dott. Giovanni Fabricio, di Giuseppe Pascatti e i due ricorsi di Maria Luisa Fabricio contro il comune di S. Vito al Tagliamento e contro il presidente della Regione per l'annullamento del decreto 20-11-1972, con cui veniva approvato il piano di zona delle aree destinate a edilizia popolare.

Il Collegio giudicante ha respinto, in via pregiudiziale l'eccezione di incostituzionalità dell'intero titolo secondo della legge 22-10-1971 n. 865, in quanto inammissibile ed irrilevante ai fini della definizione del giudizio, ponendo in rilievo che: «La questione di illegittimità costituzionale non può essere sollevata da privati cittadini in via diretta e principale. Tale facoltà è data esclusivamente alle regioni, quando le leggi dello Stato invadono la loro sfera di competenza, costituzionalmente garantita».

In ordine ai motivi di merito il collegio ha ritenuto infondata la censura di insufficiente motivazione del rigetto, da parte del Comune, delle «osservazioni» avanzate dai ricorrenti avverso il piano di zona, in quanto: «Le osservazioni consistono in un semplice apporto collaborativo dato dai cittadini alla formazione del piano; pertanto, la reiezione delle stesse non richiede una specifica motivazione». Anche il motivo di non adeguamento del piano alla lottizzazione, quando non perfeizonata, è stato respinto.

Il dott. Viozzi, segretario generale del Tribunale amministrativo, ha reso noto che sono di prossima pubblicazione le sentenze relative ai seguenti ricorsi: di Emilio Sadoch contro il comune di Trieste e il presidente della Regione per l'annullamento del decreto 26 gennaio 1972, di approvazione del piano di zona destinato a edilizia popolare in località Cumano; della S.p.A. Bertoli per l'annullamento della deliberazione del consiglio comunale di Udine, con la quale è stato determinato l'obbligo, da parte di coloro cui viene rilasciata licenza edilizia, di versare un contributo in denaro per le opere di urbanizzazione.

ALLA REGIONE

Berzanti ricorda il decennale del Consiglio

Il presidente dott. Alfredo Berzanti ha ricordato ieri l'altro al Consiglio regionale che l'Assemblea compirà dopodomani 26 maggio il decimo anniversario della prima seduta del consiglio regionale.

«In questi dieci anni — ha detto Berzanti — l'esistenza stessa della regione ha creato, per tutte le realtà culturali, sociali, popolari, più ampi spazi e più frequenti occasioni di impegno di approfondimenti, di partecipazioni sui temi dello sviluppo regionale, della vita e della crescita della comunità. Ha fornito, in misura notevole, il rafforzamento di quel clima di pacifica convivenza con la minoranza slovena, che vogliamo civilmente difendere contro ogni provocazione.

«Attorno alla Regione, in questi dieci anni, si è positivamente formato un circuito fittissimo di collegamenti, di confronti, di dialoghi costruttivi, di reciproche influenze con gli enti locali, con le comunità minori, con le forze sociali e le organizzazioni sindacali, con tutte le categorie imprenditoriali».

Mini-pittori in Piazza Unità

Una estemporanea di pittura veramente fuor del comune quella che si potrà vedere domenica mattina dalle ore 9 alle 13 in Piazza dell'Unità. I bambini delle elementari sono stati invitati a dipingere con gessetti colorati un enorme foglio di carta steso lungo tutta la piazza. E non solo, ci saranno a disposizione grandi tele per altrettanti enormi «quadri».

L'ideazione e l'organizzazione di questa iniziativa, che sotto l'egida del Centro «La Cappella» e patrocinata dalla Provincia di Trieste, sono di Adriano Bon e Piccolo Sillani, due artisti che da tempo sono interessati all'estro creativo dei ragazzi, e propongono queste manifestazioni come parte del loro discorso artistico. Sulla piazza Unità gli animatori avranno la collaborazione di altri artisti e maestri che sproneranno i bambini sia nelle pitturazioni e nei disegni, sia a inventare e costruire con svariati materiali messi a loro disposizione.

Questa gran festa dell'immaginazione si intitola appunto «Fantasia della Piazza» e prevede l'esclusione dal campo dei genitori che resteranno semplici spettatori. Tutti i ragazzi sono invitati a intervenire con i loro abiti da gioco così che il loro fare artistico sia più libero e totale. Per precisare ciò è stato fatto circolare in tutte le scuole elementari, un simpatico ciclostilato d'invito.

Ci si aspetta ora di vedere la piazza Unità gremita di scolari che vengano a sperimentare, in una situazione e in uno spazio diversi da quelli familiari - scolastici, ciò che proprio le istituzioni potranno in futuro dare loro.

Domani alle ore 18 in piazza Garibaldi, Adriano Sofri della segreteria nazionale di Lotta Continua terrà un comizio sul tema: «La vittoria del "no" al referendum e prospettive che si aprono per le lotte operaie e popolari».

TRAGEDIA A SAN CANZIAN D'ISONZO

Bambina di tre anni muore sotto un trattore

Quello che voleva essere soltanto un gioco si è trasformato in una disgrazia, che ha causato la morte di una piccola di tre anni e il ferimento del fratellino di 5. Il fatto è accaduto ieri, poco dopo le 19, in un casolare situato nel podere Ca' Messenio, a San Canzian d'Isonzo.

La vittima è Tiziana Bernardi; il fratello Raffaele è ricoverato all'ospedale di Monfalcone con prognosi non ancora stabilita; i sanitari, infatti, non si sono ancora pronunciati in attesa di ulteriori esami.

Secondo le dichiarazioni dei coniugi Bernardi e le prime indagini condotte congiuntamente dai carabinieri di Monfalcone e San Canzian, i fatti si sarebbero così svolti. Il piccolo Raffaele stava giocando nel cortile con la sorellina, mentre i familiari assistevano a uno spettacolo televisivo nell'abitazione, quando a un tratto si è udito il rumore del trattore in moto e, pare, anche le grida di Raffaele. Tiziana era finita sotto le ruote del pesante automezzo, mentre Raffaele giaceva a terra, poco vicino.

Il padre Gianpaolo di 33 anni professione mezzadro, ha provveduto immediatamente a trasportarli all'ospedale della nostra città. Le condizioni di Raffaele non sembravano disperate, mentre per la piccola Tiziana non c'è stato nulla da fare. Il medico di turno al pronto soccorso ne constatava il decesso per trauma cranico e fratture esposte in sede occipitale.

Le chiavi del trattore, a quanto pare, non erano inserite nel quadro; Raffaele le ha prese da un armadietto dove il padre era solito riporle. Poi si è messo al volante e ha girato la chiavetta. Probabilmente una marcia era innestata e il veicolo è partito sobbalzando e travolgendo così la piccola Tiziana che si trovava dinanzi e faceva cadere a terra il Raffaele. Il trattore era parcheggiato nel vano aperto sotto il fienile, che viene adibito anche a rimessa.

Cronache degli spettacoli

STASERA AL «VERDI» CONCERTO SINFONICO

Il maestro Mannino direttore e pianista

Questa sera, alle ore 21, si terrà al Teatro Verdi l'annunciato concerto diretto dal maestro Franco Mannino.

In programma, dopo l'iniziale Sonata per archi di Gioacchino Rossini, il Concerto in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra di Beethoven, nella cui parte solistica si esibirà lo stesso Franco Mannino.

La seconda parte sarà dedicata a tre brani del musicista contemporaneo Guido Turchi, composti per le «Baccanti» di Euripide, e ai «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski.

Per il concerto di stasera e per la replica di domani (turno B ore 18), prosegue alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti.

I festeggiamenti per i sessant'anni del Ricreatorio «Brunner»

Nella settimana di festeggiamenti indetti dal Ricreatorio «G. Brunner» di Roiano per i suoi sessant'anni di vita, ieri sera ha avuto luogo la prima rappresentazione a Trieste della commedia «Cani e gati» di Ricciotti Stringher. Il lavoro, che ha visto impegnato il complesso degli ex allievi, è affidato per la direzione artistica al prof. Romano Zumin, mentre la regia è di Dante Fabris, coadiuvato per la scenografia, luci ed effetti sonori dai maestri Liliano Coretti ed Elio Giorio.

Il nuovo lavoro dello scrittore concittadino fa parte di una sua raccolta denominata: «Teatro dialettale triestino degli anni Settanta», ed è stato definito da un noto critico teatrale: «còcolo, spiritoso e veramente triestin». In esso sono rappresentati argomenti e situazioni che stanno alla base di un'acuta osservazione dei casi della vita d'ogni giorno.

Sul palcoscenico del «Brunner» si è esibito pure il complesso mandolinistico degli ex allievi, diretto dal maestro Carlo Holzinger, con la partecipazione del soprano Lili Timeus e del chitarrista solista Paolo Mastropasqua. Nella seconda parte il coro Alabarda del Cral del Banco di Roma ha dedicato l'interpretazione dei cori all'ex allievo Luigi Callin, già dipendente di quell'istituto bancario; il coro era diretto dalla signora Sonia Magris Sirsen.

Canti goliardici dal Medioevo a oggi

Una simpatica serata oggi all'Auditorium

Canti e poesie goliardiche dal lontano Medioevo ad oggi animeranno una simpatica serata in programma per questa sera all'Auditorium. L'iniziativa è del «Lunaticus Astralisque Goliardicus Ordo Tergestum», più noto alle cronache, per alcune spiritose trovate, semplicemente come LAGO. Il gruppo, che fece la sua prima comparsa in pubblico con la burlesca verniciatura di gigantesche impronte sull'asfalto di piazza Unità, fu protagonista tra l'altro del simulato rapimento di Renato Rascel, alcuni mesi or sono, quando il simpatico attore era ospite di Trieste per le recite del «Capitano di Koepenick».

Lo spettacolo di questa sera si articolerà sulla presentazione di alcune poesie e canzoni goliardiche dal 1200 ai giorni nostri. La produzione, spontanea e quasi sempre casuale, di canti e poemi di questo tipo, è stata quanto mai copiosa nel corso dei secoli. C'è tutta una lunga tradizione, progressivamente arricchitasi, della quale i goliardi sono sempre stati gelosi custodi, tramandandola di generazione in generazione nell'ambito delle università. Il repertorio, quindi, è estremamente vasto e ricco e a esso i goliardi del LAGO hanno attinto affidando la dizione delle poesie e l'esecuzione delle canzoni alla coppia formata da Toni Damiani di Vergada e Lucia Marconi, già noti al pubblico triestino per alcune trasmissioni radio.

Ci saranno anche alcune scenette comiche, che i vari componenti dell'Ordine hanno scritto e sceneggiato per la rappresentazione all'Auditorium. Al pubblico che interverrà e con il quale i goliardi intendono allacciare un più duraturo dialogo, sarà riservata anche una sorpresa: ospite d'onore della serata sarà un personaggio fra i più noti e simpatici del teatro leggero italiano, la cui identità però non è stata rivelata. Allo spettacolo, che inizierà alle 21, si accede solo per inviti.

«Vampiri amanti» alla «Cappella»

Oggi e domani, alle ore 19 e 21.15, la «Cappella Underground» presenta il film «Vampiri amanti» (1970) diretto da Roy Ward Baker, e interpretato da Peter Cushing, Ingrid Pitt. Il film, presentato nell'ambito della Rassegna «I mondi del Possibile» evoca la vicenda della Contessa Carmilla, protagonista d'un noto racconto dell'autore di «Dracula», Sheridan Le Fanu,

Al C.d.S. gli attori di «Casa di bambola»

Quest'oggi alle ore 18 nei locali del Circolo della stampa in corso Italia, 12, si terrà l'annunciato incontro con gli attori, il regista e lo scenografo della commedia «Casa di bambola» di Hanrik Ibsen, attualmente in programmazione al Politeama Rossetti quale VIII spettacolo in abbonamento della stagione 1973-74.

All'incontro sono invitati tutti coloro che hanno interesse all'argomento e al dibattito che ne seguirà. La commedia che ha ottenuto il più ampio consenso di pubblico e di critica durante la tournée regionale e nella prima nazionale a Bergamo, si replica sino al 30 c.m.

TRIESTE RICORDA E ONORA COLORO CHE HANNO SERVITO LA PATRIA IN GUERRA

Granatieri e autieri in festa



Mercoledì scorso, nella ricorrenza della Festa del Corpo automobilistico dell'esercito, e ieri, nel cinquantenario della costituzione della Sezione granatieri «Carlo Stuparich» di Trieste che ricorrerà in giugno, si sono svolte le annunciate cerimonie, rispettivamente in Piazza dell'Unità d'Italia e sul colle di S. Giusto.

La Festa degli autieri è stata celebrata dalla Sezione triestina dell'Associazione davanti ai pili di Piazza dell'Unità, che ricordano il contributo ed il sacrificio dei militari del Corpo nella prima guerra mondiale. Alle 8 sono state issate sui pili la bandiera nazionale e quella cittadina, e quindi autieri in congedo hanno deposto corone d'alloro, anche a nome della presidenza nazionale dell'ANAI. Alle 19 ha avuto luogo l'ammainabandiera e successivamente la festa si è conclusa con il tradizionale «rancio» in un ristorante della riviera.

Granatieri ex combattenti sono convenuti con labari e bandiere, alla cerimonia celebrativa, che si è svolta, ieri mattina sul colle di San Giusto. Per l'occasione è stato indetto un raduno interregionale, al quale hanno partecipato anche rappresentanze del Veneto e del Trentino - Alto Adige. Alle 10 i partecipanti si sono riuniti in piazza della Cattedrale, e alle 10.30 si sono svolte le onoranze ai Caduti, davanti al monumento che li ricorda. E' seguita la Messa al campo, e alle 11.15, ha avuto luogo lo scoprimento e la benedizione della «ferrigna granata», simbolo della gloriosa e secolare tradizione granatieresca.

Nelle foto: lo scoprimento della «ferrigna granata» a San Giusto (Giornalfoto in alto) e la cerimonia degli autieri in Piazza dell'Unità d'Italia (Foto Rice).

Altri 41 ex combattenti cavalieri di Vittorio Veneto

Stamane la cerimonia nel palazzo municipale
Fra i decorati anche due «portatrici» carniche

Altri 41 ex combattenti della prima guerra mondiale riceveranno in Municipio il diploma e la medaglia dell'Ordine di Vittorio Veneto. Tra essi, e per la prima volta nel nostro Comune, si annoverano anche due donne «portatrici», originarie dell'Alta Carnia e qui residenti.

La cerimonia si svolgerà in forma solenne nella sala del Consiglio comunale, stamane, alle ore 11.45. La manifestazione è organizzata dal Comune in accordo con il Comando di Presidio. Ecco l'elenco dei nuovi Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto:

Maieron Giuliana in Albanese, Pittini Maria ved. Cima, Acili Ettore, Agrini Giuseppe (e, per esso, il figlio Agrini Ottavio), Argentieri Cosimo, Balestrucci Saverio (e, per esso, la figlia Addolorata in Delvecchio), Bertazzoli Giuseppe, Bolognese Giuseppe, Bonucchi Pietro, Borruso Giuseppe, Boscolo Fiore (e, per esso, il figlio Boscolo Giuseppe), Briganti Felice, Carazzato Vittorio, Carbonaro Roberto (e, per esso, la vedova Moizis Olga), Castro Antonio, Catalani Luigi, Coleoni Umberto, Civita Giuseppe, Cutazzo Medico, Damiani Costantino (e, per esso, la vedova Angiolillo Amalia), Delben Giovanni, Depinguente Pietro, De Vecchi Alessio (e, per esso, la vedova Cini Maria), Fabris Francesco, Gomiero Virginio, Lauricella Ernesto, Longo Andrea (e, per esso, la vedova Ravasini Maria), Magris Emilio, Martini Ferruccio, Mazzari Mario, Mingotti Luciano (e, per esso, la vedova Bernetti Valeria), Nitti Vitantonio, Pavan Giovanni, Pellegrini Antonio (e, per esso, la figlia Anna in Sartori), Ro Vincenzo, Rosso Romolo (e, per esso, la vedova Grosso Itala), Silvestri Francesco (e, per esso, la vedova Del Min Maria), Tinelli Giacomo, Zaninello Angelo, Zarattini Francesco, Zoratto Ferdinando.

Il primo concerto al «Tommaseo»

Una simpatica iniziativa è sorta in seno a un gruppo di artisti, rinnovando una consuetudine tipica dell'Ottocento triestino: quella di indire incontri musicali, anzi veri e propri concerti, in ambienti pubblici adatti allo scopo, quali gli antichi caffè cittadini, tradizionali ritrovi degli intellettuali.

Il concerto inaugurale indetto da un gruppo di artisti e musicisti al Caffè Tommaseo è stato sostenuto dal Duo Simini-Silvestri. E' stato un concerto quanto mai vivo e stimolante per la nota bravura del Duo, le cui peculiarità principali sono il sensibile affiatamento, il perfetto senso dell'interpretazione e lo stile impeccabile.

Il programma comprendeva oltre la tartiniana «Didone abbandonata» e la Sonata di Turina, tre composizioni dello stesso Simini: «Ricordo d'infanzia», «Burlesca» e il finale del Concerto op. 12, applaudito dal foltissimo uditorio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Lavoro e previdenza
nelle SEGNALAZIONI

Pensionato statale: problemi vari

«a) Statale in pensione (Pubblica istruzione) dal 1-10-1971; dopo 32 mesi di vana attesa e dopo varie sollecitazioni (n. 4 su carta legale da L. 500) indirizzate all'Ispettorato pensioni del prefato Ministero (senza risposta) non ho ancora il "libretto di pensione con la sospirata regolarizzazione". Domanda: "Quali potrebbero essere i motivi di tale ritardo"?

«b) Negli ultimi mesi del 1973 veniva pubblicato su "Il Piccolo" (in grassetto): "Contingenza degli statali - Aumento di 18 punti" vale a dire L. 5760 ai pensionati dall'1-1-74. Giunse il gennaio (e gli altri mesi) e feci i conti (L. 184.985 più 5760 = L. 190.745)... invece ricevetti L. 65 in più: perché?

«c) Assegno perequativo: c'è o non c'è, una legge in base alla quale ogni aumento pensionabile dovuto al personale in servizio deve essere esteso automaticamente anche a quelli in pensione (s'intende: 80%)? Se esiste perché non è stata applicata?

«d) Sono andato in pensione (legge 336) l'1-10-71 e sono stato liquidato dall'1-10-51. Posso aspirare, a domanda, dei benefici dell'Enpas per le due campagne di guerra ai fini della buonuscita (in realtà ero in servizio dall'1-10-1936 poi la guerra) di cui all'articolo apparso su "Il Piccolo" in data 12-1-1974? In sostanza, all'atto della pensione nella buonuscita non sono state valutate le due campagne di guerra (precedenti — ovviamente — il 1951).

«Mi sono rivolto, con molti colleghi pensionati, per i punti a; b; c; alla Direzione generale del Tesoro di Trieste e di Bologna (centro meccanografico); le risposte, alle domande, sono rimaste nel vago, dove non sono state eluse. — G.T.».

---

a) Riteniamo che alla mancata regolarizzazione del trattamento pensionistico da parte del Ministero della P.I. non osti alcun particolare motivo ma che la sola causa sia rappresentata dalla generale lentezza con cui l'amministrazione statale liquida in via definitiva le pensioni ai suoi ex dipendenti nonostante che precise norme stabiliscano tempi brevi nella definizione delle relative pratiche.

b) Effettivamente dal 1.o gennaio del corrente anno è stata sensibilmente aumentata la contingenza per tutti i dipendenti pubblici e per pensionati. La misura dovrebbe essere quella indicata dal lettore (80 per cento di 18 volte l'assurda fascia di lire 40 mila mensili). Non siamo in grado di conoscere la ragione della concessione di sole lire 65 a meno che non si tratti di un conguaglio con la nuova ritenuta per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Siamo certi però che gli uffici della Direzione provinciale del Tesoro devono fornire in merito le esatte informazioni.

c) Purtroppo l'assegno perequativo è stato esteso ai soli pensionati divenuti tali dopo la data della sua concessione ai colleghi in attività di servizio. E' un provvedimento secondo noi illegittimo che, assieme ad altri, viene a frustrare il principio dell'agganciamento della pensione alla retribuzione del pari grado in attività di servizio.

d) Il riconoscimento delle campagne di guerra da parte dell'ENPAS agli effetti della determinazione dell'indennità di buonuscita, deve essere effettuato, dopo il pronunciamento favorevole del Consiglio di Stato, a domanda dell'interessato.

Errata corrige

«Nella risposta data il 10-5 in merito alla "riliquidazione pensione per contributi volontari", codesta rubrica afferma che le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1-7-1972 dovrebbero essere, per la parte che riguarda la contribuzione volontaria, riliquidate d'ufficio dall'INPS. In chiusa della risposta data, invece si afferma che, per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1-7-1972 è necessaria una domanda per ottenere la predetta riliquidazione. Dato che la cosa interessa anche me, sarei grato se nella prossima edizione della rubrica, dareste ragguagli in merito. Ringraziandovi, vi saluto distintamente. — E. M.».

Ci scusiamo per l'involontario errore tipografico commesso nell'articolo «Riliquidazione pensioni per contributi volontari» e ringraziamo il lettore che ci ha dato l'occasione, con la sua segnalazione, di provvedere alla correzione.

La riliquidazione delle pensioni per i contributi volontari versati in epoca anteriore al 1.7.1972 verrà effettuata d'ufficio nei casi in cui la decorrenza della stessa sia posteriore al 1.7.1972 e non anteriore a tale data come erroneamente indicato nel suddetto articolo.

Domenico Pagliaro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO UN DOPPIO REFERENDUM FRA I CRITICI A SALSOMAGGIORE

A Rossi, D'Anza e Recchia il premio regia televisiva

Raffaella Carrà e Gino Bramieri proclamati personaggi dell'anno

Salsomaggiore 23

Franco Rossi, Daniele D'Anza, Giuseppe Recchia sono i vincitori del Premio Salsomaggiore per la regia televisiva. «Un caso di coscienza», «Settimo giorno» e «San Michele aveva un gallo» le trasmissioni premiate per il '74. I vincitori del Premio Salsomaggiore sono scaturiti da un doppio referendum effettuato tra i critici televisivi italiani e sono stati proclamati da Daniele Piombi, nel corso di una conferenza stampa, insieme ai personaggi della TV e della radio dell'anno, e alla trasmissione televisiva e radiofonica dell'anno indicate dai lettori di un settimanale specializzato attraverso uno speciale referendum popolare.

Personaggio televisivo dell'anno è Raffaella Carrà, Gino Bramieri il personaggio radiofonico; «Formula 2» la trasmissione televisiva e «Tutto il calcio minuto per minuto» quella radiofonica prescelta. E' stato assegnato, inoltre, un premio speciale alla rivelazione televisiva dell'anno, l'attore Giancarlo Zanetti, protagonista dell'originale televisivo di Biagio Proietti «Ho incontrato un'ombra». Altri due premi speciali sono stati assegnati al presidente della compagnia televisiva inglese ITV, Lewgrade, quale riconoscimento per le migliori produzioni straniere trasmesse dalla RAI, e a Nunzio Filogamo per la sua quarantennale attività radiofonica.

Per quanto riguarda i premi di Salsomaggiore, Franco Rossi ha ricevuto l'ambito riconoscimento quale regista dello sceneggiato «Il giovane Garibaldi», Daniele D'Anza ha ottenuto il premio quale regista di «Ho incontrato un'ombra» mentre Giuseppe Recchia è stato premiato per aver curato la regia del varietà televisivo «Poeta e contadino» che aveva quali protagonisti Cocky e Renato.

Per le inchieste, documentari o servizi giornalistici il maggior numero di preferenze i critici televisivi le hanno espresse per «Un caso di coscienza», realizzato per la TV da Enzo Biagi; «Settimo giorno» è stata la rubrica premiata per i programmi culturali, mentre il film dei fratelli Taviani «San Michele aveva un gallo» ha ottenuto il Premio Salsomaggiore nel settore dei «lungometraggi di produzione italiana realizzati appositamente per la TV».

Il Premio Salsomaggiore TV si è concluso con uno spettacolo (registrato dalla Televisione) che si è svolto al Teatro Nuovo. Presentati da Daniele Piombi hanno partecipato allo spettacolo Romina Power, Alighiero Noschese (che ha ritirato il premio per «Formula 2», che è stata la trasmissione televisiva dell'anno), il cantautore bolognese Dino Sarti, Loredana Bertè, la ballerina classica Loredana Furno, Gino Bramieri (personaggio radiofonico dell'anno), la giovane cantante Emanuela Cortesi, i «Camaleonti», Pino Caruso, il radiocronista Sandro Ciotti (che ha ritirato il premio per «Tutto il calcio minuto per minuto»), il cantautore Angeleri, Franco Simone, Iva Zanicchi e i «Gens».

Armato di una sega

Atene, 23

Armato di una sega, con la quale intendeva fare a pezzi le bobine di «Jesus Christ Superstar», uno studente di 23 anni, Nicos Reppas, è entrato in un cinema di Atene dove si proiettava il film. Il giovane ha picchiato l'operatore, ma non ha potuto distruggere la pellicola, perché è stato prontamente arrestato. Egli ha detto di essere stato indotto ad agire contro quel film «scandaloso» dalle sue convinzioni religiose. Qualche giorno fa, un gruppo di giovani aveva interrotto la proiezione dello stesso film lanciando bombette puzzolenti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Nella zuppiera

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — Le ultime novità discografiche di musica classica, leggera, pop sono presentate da Vanna Brosio e Nino Fuscagni.

* * *

«Lasciamoli vivere: la palude degli alligatori» (TV-2, ore 19.30) — Questo documentario canadese è dedicato alle everglades, le più vaste aree paludose del mondo, riserva naturale di più di 120 differenti specie di uccelli e altre cento specie di mammiferi, rettili e anfibi. L'alligatore americano è il re incontrastato delle everglades. In questa riserva lavora un gruppo di biologi della commissione per il pesce d'acqua dolce che ha il compito di catturare, classificare, catalogare il maggiore numero possibile di alligatori. Gli sforzi dei biologi sono intesi a mantenere stabile l'equilibrio ecologico delle everglades.

* * *

«La zuppiera» (TV-2, ore 21) — Va in onda questa commedia giallo-rosa di Robert Lamoureux. Ne sono gli interpreti principali Grazia Maria Spina, Sergio Renda, Ave Ninchi, Nando Gazzolo, Lucia Catullo, Ornella Grassi, Roberto Bisacco, Nanni Svampa, Gianfranco Cifali. La regia è di Fulvio Tolusso. *(Ansa)*

Rita Pavone di nuovo madre

Milano, 23

Rita Pavone ha dato alla luce il suo secondogenito, cui sarà imposto il nome di Giorgio. L'ha annunciato Teddy Reno, marito della cantante. Il parto è avvenuto nella clinica S. Anna di Lugano domenica scorsa. Puerpera e neonato sono in ottime condizioni. Il secondogenito dei due cantanti pesa circa tre chilogrammi; ha capelli neri, occhi azzurri e assumerà — ha detto il padre — la cittadinanza italiana.

Rita Pavone e Teddy Reno, che si sposarono a Lugano il 15 maggio 1968, svolgono da allora la loro attività artistica prevalentemente all'estero, dove vivono con il primogenito Alessandro, che ha cinque anni.

Nel prossimo settembre è previsto un ritorno sui teleschermi italiani di Rita Pavone, la quale si appresta ora ad andare in Francia e Spagna, dove, da giugno, ha impegni radiotelevisivi e teatrali. *(Ansa)*

Commemorazione pucciniana in Campidoglio

Roma, 23

Nel quadro delle celebrazioni nazionali per il 50 anniversario della morte di Giacomo Puccini il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, sen. Togni, ha proposto al sindaco di Roma, on. Darida, di ricordare il musicista italiano con una solenne giornata pucciniana nella città di Roma, che avrà il suo momento più significativo in Campidoglio con una commemorazione ufficiale e con un concerto vocale e strumentale eseguito da una grande orchestra della Radiotelevisione italiana.

Il sindaco Darida ha subito manifestato il suo personale consenso all'iniziativa che consacrerà in Campidoglio l'arte e la figura del grande maestro.

(Ansa)

ALDO LADO E «LA SEPOLTA VIVA»

Nessuna intenzione di lanciare una moda

Infatti dopo la Invernizio si è rivolto a Patti e sta pensando a Remarque

Roma, maggio

Qualche mese fa, prima che entrasse nei circuiti cinematografici, nessuno avrebbe pronosticato un grande successo: un film come tanti altri destinato ad essere dimenticato dopo gli iniziali lanci pubblicitari. La smentita è arrivata invece in modo clamoroso: dopo due mesi di programmazione 800 milioni di incasso, non solo, ma una corsa frenetica all'accaparramento di titoli che suonassero in un certo modo e di romanzi cui non mancassero determinati ingredienti.

«La sepolta viva», il primo film in Italia che ha riproposto il tema dei buoni sentimenti da romanzo d'appendice in voga nelle pellicole di vent'anni fa, oltre a costituire un grosso successo commerciale ha anche lanciato una moda, ha dato inizio ad uno di quei filoni cui alcuni produttori cinematografici tanto volentieri si accostano fino ad esaurire le possibilità di sfruttamento.

Aldo Lado, che della «Sepolta viva» è regista, si è trovato improvvisamente ed involontariamente ad essere considerato il «capostipite» dei registi da romanzo d'appendice stile anni '70.

«Non avevo nessuna intenzione di lanciare una moda — dice Lado (alla sua quinta esperienza di regia in questo momento dopo "La corta notte delle bambole di vetro" "Chi l'ha vista morire" e "La cosa buffa") — quando ho pensato di portare sugli schermi "La sepolta viva" ho semplicemente obbedito alla mia curiosità circa la possibilità di provocare emozioni nello spettatore di oggi attraverso quei sentimenti buoni e primitivi, quei temi ingenui e appassionati che da piccolo, sfogliando i romanzi d'appendice, mi avevano tanto colpito e commosso».

«Ora che tutto questo è diventato una moda — continua Lado — mi guardo bene dall'insistere sul tema. Il mio ultimo film, infatti, è di tutt'altro genere. Non ha niente a che vedere con i "feuilletton". S'intitola "La cugina" ed è tratto dal romanzo omonimo di Ercole Patti. E' la storia di due cugini ambientata nella borghesia siciliana degli anni cinquanta. Patti, nel romanzo, la ha seguita ininterrottamente per quaranta anni; io ho invece sviluppato due momenti: l'infanzia, col nascere dei primi rapporti sentimentali tra i due, ed un anno della loro maturità, quando ormai altri personaggi sono entrati nella loro vita».

La parte dei due cugini è interpretata da Massimo Ranieri e da Dale Hadon. Accanto a loro sono Christian De Sica, Laura Betti, Stefania Casini e Jose Quaglio.

In questi giorni Lado è anche impegnato nella sceneggiatura del suo prossimo film che sarà tratto da «L'obelisco nero» di Remarque. Le riprese cominceranno probabilmente alla fine di quest'anno. *(Ansa)*

«Carmen» e «Rigoletto» allo Sferisterio di Macerata

Macerata, 23

Un eccezionale week-end lirico sarà offerto allo Sferisterio di Macerata in occasione dell'apertura della decima stagione lirica, fissata per sabato 13 luglio con l'opera «Carmen» di Bizet. La sera dopo nella stessa arena capace di accogliere quasi 10.000 persone, andrà in scena il «Rigoletto» di Verdi.

Prenotazioni stanno giungendo da tutto il mondo, come del resto negli anni precedenti, per la stagione di Macerata: sono pervenute richieste dall'America e dal Giappone, dall'Islanda e perfino dall'Australia.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Stasera alle ore 21 concerto con il direttore e pianista Franco Mannino. Turno A.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Domani alle ore 18 concerto con il direttore e pianista Franco Mannino. Turno B.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Casa di bambola» di Henrik Ibsen, VIII spettacolo in abbonamento. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Domani e domenica 26 il Ricreatorio comunale «E. Toti» presenta: «Trieste e un cafafà» di R. Paghi e B. Cappelletti, con la partecipazione straordinaria della banda «Refolo» di Servola. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

«FOLLIE SUL GHIACCIO CON ALIGHIERO NOSCHESE» zona Ponziana, tel. 763496. Tutte le sere alle ore 21.15. Giorni festivi 2 spettacoli pomeridiano ore 16.15 e serale ore 21.15. Strepitoso successo — entusiasmo di pubblico e critica. Il più grande spettacolo dell'anno con Alighiero Noschese finalmente «senza censura»! e la grande rivista americana sul ghiaccio prodotta da Walter Nones. Prevendita biglietti Agenzia viaggi UTAT, Galleria Protti, tel. 36372. Lo spettacolo sarà dal 28 al 29 a Gorizia; dal 30 maggio al 2 giugno a Udine.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30 per il turno di abbonamento «A». A.N. Ostrovski «Lupi e pecore». Compagnia del Teatro nazionale sloveno di Lubiana. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16.30, ult. 22: «La classe dirigente» di Peter Medak. Una «prima» favolosa con Peter O'Toole, Harry Andrews e altri grandi attori. Satira feroce e spregiudicata con umorismo tipicamente inglese. Technicolor. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre per una grande rapina» con Michel Costantin, Adolfo Celi, Annie Cordy. Technicolor. Non vietato.

EXCELSIOR. Lire 1.200. 16, 18, 20, 22.15: «Patroclooo!... e il soldato Camillone grande grosso e frescone» P. Franco. (Comico). Colori. Il film è per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Squadra volante». Tomas Milian, G. Moschin. (Poliziesco). Colori. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «La profanazione». Simonetta Stefanelli, Jean Sorel, Anita Strindberg. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti». C. Mitchum, Barbara Bouchet. Colori (Giallo sexy). V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «La quinta offensiva». Technicolor con Richard Burton e Irene Papas. Non vietato.

AURORA. 16.30. Due personaggi del leggendario West in un travolgente technicolor di Sam Peckinpah: «Pat Garrett e Billy Kidd» con James Coburn, Jason Robards e Bob Dylan. Vietato m. 14 a.

CAPITOL. 16. Un film di grande potenza emotiva e drammatica: «La governante» con T. Ferro, A. Belli e M. Brochard. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Una stupenda interpretazione di Elizabeth Taylor nel bellissimo technicolor: «Mercoledì delle ceneri» con H. Fonda ed H. Berger. Un film per tutti particolarmente indicato per le signore.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La sculacciata» con Sydne Rome e Antonio Salines. A colori. V.m. 18 a. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Sesso contro Kung-fu». L'erotismo dei film svedesi nel più violento dei film cinesi. Eccezionale «prima» con A. Tang T[illegible] r. Prezzi normali. Sever. v.m. 18 a.

IMPERO. [illegible] Comicissimo: «Ci risiamo, vero Provvidenza?» con T. Milian. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. 15.30, ult. 21: «I bandoleros della 12.a ora». West.

VITTORIO VENETO. 17, ult. 21.45. Technicolor: «Anastasia mio fratello» con A. Sordi, Richard Conte, E. Faieta, Maria Tedeschi. L'ultimo capolavoro di A. Sordi.

ABBAZIA. 16: «Catlow». Avvincente technicolor d'avventure con Yul Brynner.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Sotto a chi tocca». Un divertentissimo film della M.G.M. Un'allegra avventura sull'anno di grazia del 1600 con Dean Reed e Pedro Sanchez. Scopecolor.

Con la consegna a Belgrado della nota con la quale è stata comunicata alle autorità jugoslave l'intervenuta ratifica da parte italiana, è entrato in vigore l'accordo sulle relazioni cinematografiche fra l'Italia e la Jugoslavia. L'accordo si propone di incoraggiare la realizzazione di coproduzioni di film di qualità artistica e di agevolare in genere lo sviluppo degli scambi cinematografici fra i due paesi.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Il piccolo grande uomo».

ASTRA. 16.30: «Oggi sposi: sentite condoglianze». Una divertente commedia a colori con Jack Lemmon e Barbara Harris. Per tutti. Ultimo giorno.

IDEALE. 16. Technicolor. Charles Bronson è il carnefice del ring in: «Pugno proibito» con Lola Albright, Elvis Presley.

RADIO. 16: «Ondata di calore». Drammatico con Jean Seber. Colori V.m. 14 anni.

SERVOLA. 16, ult. 21.30. Solo oggi per la gioia dei grandi e piccini: «Peter Pan» di W. Disney. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17. «Girolimoni» (il mostro di Roma» con N. Manfredi. A colori.

VERDI. 17: «Una "squillo" per quattro svitati» (Pezzo per pezzo spudoratamente). con Jane Fonda, Donald Sutherland e Peter Boyle. Technicolor

UDINE

PALASPORT «CARNERA» - Rizzi (Udine) — Questa sera alle ore 21: «Turandot» di Giacomo Puccini; maestro direttore, concertatore d'orchestra Francesco Maria Martini. Direzione artistica e organizzazione generale Ciac Udine. Organizzazione promozionale (informazioni, prevendita biglietti) Orgalfi, Udine, viale Ungheria 13, tel. 56160.

CAPITOL. 15.30: «Fiore di carne». V.m. 18 anni

CENTRALE. 15.30: «Delitto d'amore».

ODEON. 15.30: «Il caso Thomas Crown».

CRISTALLO. 15.30: «Dio perdona, io no».

ARISTON. 15.30: «Jesus Christ Superstar».

PUCCINI. 15: «Addio, cicogna addio!».

DIANA. 18: «Il killer dagli occhi a mandorla». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Un Amleto di meno». Un film di Carmelo Bene. Scope a colori. Ult. 21.30.

CORSO. 16.30: «...Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer. Ult 21.30.

VERDI. 16.30: «Oh! Calcutta!». Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

CENTRALE. 17: «Un matto, due matti, tutti matti» con F. Bianche e A. Maccione. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Ogni nudità sarà proibita» con P. Porto e D. Gloria. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Noa Noa» con H. Keller e M. Camora. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16: «Quattro marmittoni alle grandi manovre» con G. Agus e S. Leonardi. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Un rebus per l'assassino» con R. Beniamin e D. Cannon A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin, Claire Bloom, Sydney Chaplin.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «La morte cammina con i tacchi alti» con F. Wolff e S. Scott.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Regolamento di conti» con M. Costantin e M. Bozzuffi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Per te nuda mi vendo l'anima».

RONCHI

RIO. «Papillon».

PALMANOVA

ITALIA. «Sentivano uno strano..., eccitante..., pericoloso puzzo di dollari».

GARIBALDI. «Storia di una monaca di clausura».

GEMONA

SOCIALE. «Tarzan nel cimitero degli elefanti».

TARCENTO

MARGHERITA. «Peccato veniale».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Papillon».

CASARSA

ROMA. «La mano lunga del Padrino».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12: Giornale radio; 12.10: E ora l'orchestra; 13: Giornale radio; 13.20: Che passione il varietà; 14: Giornale radio; 14.07: Il brancaparole; 14.30: «Le maschere nere», 5.a p.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Un classico all'anno: Ugo Foscolo; 16.30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Strettamente strumentale: F. Papetti; 18.20: Un disco per l'estate; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Recital del tenore F. Corelli; 20: I concerti di Torino - direttore Urt Masur - nell'int. (21.05): Giornale radio; 21.50: Conversazione; 22: Andata e ritorno; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Vecchioni e I Califfi; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Le maschere nere, 5.a p.; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: 57.o Giro d'Italia - da Macerata - arrivo 8.a tappa; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Punto interrogativo; 16: Cararai - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: 57.o Giro d'Italia - da Macerata; 21.29: Popoff; 22.30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto dell'orchestra da camera di Mosca diretta da R. Barchai; 12.20: Musicisti italiani d'oggi - G. Petrassi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: riascoltiamolo; 16.30: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.45: Scuola materna; 18: Discoteca sera; 18.20: Musica leggera; 18.40: Su il sipario; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Le malattie iatrogene; 20.45: Conversazioni; 21: Giornale del Terzo; 21.20: Orsa minore - Faust '67.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.10 *Corso di inglese per la scuola elementare.*
10.30 *Scuola elementare.*
10.50 *Scuola media.*
11.10 *Scuola media superiore*
12.30 *Sapere: «Il mito di Salgari».*
12.55 *La scuola della ricerca.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00 *Corso di inglese per la scuola media.*
16.00 *Scuola elementare*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola media superiore.*
17.00 *Segnale orario Telegiornale*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *Clik: facciamo una foto.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *Avventure nel Mar Rosso.*
18.10 *Il futuro comincia oggi.*
18.45 *Sapere: «I fumetti».*
19.15 *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Stasera «G7», settimanale di attualità.*
21.45 *Adesso musica.*
22.30 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

17.30 *Milano: Corsa Tris di trotto.*
18.00 *«TVE Progetto»*
18.45 *Telegiornale sport.*
— *Sintesi dell'ottava tappa, Chieti - Macerata, del 57.o Giro ciclistico d'Italia.*
19.30 *Lasciamoli vivere!: «La palude degli alligatori».*
20.00 *«Ore 20».*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«La zuppiera», commedia.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Cent'anni dalla nascita di Silvio Benco», 2.a trasmissione - I romanzi: «La fiamma fredda»; 16.15: «Gli operai e i contadini: una storia poco raccontata»; 18.30: Concerto del pianista D. Joeres; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Barocco in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 15: Terza pagina; 15.30: I magnifici 8; 16: Ciak, si suona; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Top hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Ritmi d'oggi.

TV Capodistria (a colori)

20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Storie insolite - Decamerone '40»; 21.05: L'uomo e la città; 21.45: Coro di Postumia.

Televisione jugoslava

8.10: TV Scuola; 10.50, 11.25, 15.45: Corso di inglese; 17.30: L'angolo dei ragazzi; 18: Orizzonti; 18.15: Gra fra gli scolari; 18.50: Sport - Atletica leggera; 19.15: Corso di lingua slovena; 19.25: I programmi per i prossimi giorni; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.25: Commento economico settimanale; 20.45: Telefilm; 22.10: Telegiornale.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE NOVITÀ TRIBUTARIE

Nel dopoguerra abbiamo assistito a una serie di trasformazioni del sistema tributario italiano. Spesso con grandi speranze, sempre con trepidazione. Il più delle volte facendoci illusioni.

Nell'immediato dopoguerra, imperversando il guazzabuglio tributario, sono stati aumentati prima per due, poi per tre, gli imponibili, allora «convenzionali». Se fossero stati aumentati per quattro e per sei, con la riduzione ogni volta a metà delle aliquote, si sarebbero ottenuti risultati assai importanti per passare dal reddito «convenzionale» al «reddito effettivo». Senza gravi conseguenze e perturbazioni economiche.

Poi, nel 1950 è giunta la riforma Vanoni, la quale aveva tutti i presupposti per essere una buona riforma. Sarebbe bastato che le aliquote della RM fossero state ridotte, come da promesse fatte, con il graduale spontaneo aumento dei redditi dichiarati. Invece, con l'emanazione della legge Tremelloni tutti i buoni principi della legge Vanoni vennero annullati. Governo, amministrazione finanziaria e, non dimentichiamolo, il Parlamento, si preoccuparono solo di aumentare il gettito e di antecipare il pagamento delle imposte, in modo da gonfiare le entrate del bilancio statale, e contemporaneamente le spese. Nel 1949 le entrate non arrivavano ai 1000 miliardi e il deficit era inferiore ai 300 miliardi. Nel '73 le entrate sono state di 18.000 miliardi e il deficit di 8000 miliardi.

Oggi imperversa la crisi e si parla di «austerity». In tutti i tempi, in alto loco, si è tirata la croce addosso al contribuente italiano, parlando di evasione e di evasori. Il fenomeno dell'evasione poteva essere posto in campo quando gli imponibili venivano stabiliti in modo «convenzionale». A cominciare dai ministri, tutti ammettevano che di fronte ad aliquote tanto elevate non si poteva chiedere la tassazione dei redditi effettivi. Gli uffici aumentando i redditi sostenevano che gli operatori economici potevano rivalersi per le maggiori imposte... aumentando i prezzi. Contemporaneamente si diceva che di fronte all'evasione non si potevano ridurre le aliquote.

E il giro vizioso proseguiva. Con la riforma Vanoni, si passò alla tassazione dei redditi effettivi, abbandonando il criterio degli imponibili «convenzionali». Però senza ridurre le vecchie aliquote impossibili da pagare e discriminatorie fra redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo e redditi misti.

Il vecchio «concordato», sotto il nuovo nome di «adesione» continuò a... funzionare. Uffici e commissioni tributarie legalizzavano il cosiddetto accertamento induttivo, mentre l'accertamento analitico veniva elaborato come tale solo in apparenza.

* * *

Con le norme dei nuovi decreti delegati tutto ciò dovrebbe finire. Tutto dovrebbe diventare simile a un meccanismo ben funzionante, senza inceppamenti e soprattutto senza ingiustizie. A parere di chi scrive, il nuovo sistema potrebbe effettivamente funzionare. Anche se necessita ancora di alcuni perfezionamenti e di alcune modifiche. Oltre a una certa tolleranza per un primo periodo di rodaggio. Occorre, però, che vengano applicati alcuni principi fondamentali, e che si attuino alcune premesse. E precisamente:

1) In primo luogo che venga attuato immediatamente il principio che «a pari reddito l'imposta da pagare sia pari». L'imposta può, e deve anche essere progressiva, ma non può essere ammesso che un dato reddito paghi meno di un'altra specie di reddito. Parliamo soprattutto dell'ILOR, che così come prevista oggi è un'imposta incostituzionale. Data l'esenzione fino a 2 milioni 500.000 e la riduzione alla metà fino a 15 milioni, non si capisce come un reddito di un dirigente di 20 oppure di 40 milioni debba essere esente e quello di un artigiano di tre o quattro milioni annui, no.

2) In secondo luogo deve essere fatta funzionare e resa efficiente l'anagrafe tributaria, in modo da acconsentire i controlli incrociati. Gli uffici avranno in tale modo la possibilità di effettuare un controllo (che può essere automatizzato) dei dati forniti con le dichiarazioni. Per poi, scegliere i singoli casi che richiedono un esame meglio approfondito e un intervento a controllo.

3) Bisogna che siano date precise istruzioni agli uffici, perché evitino le rettifiche di tutte le dichiarazioni, con accertamenti «cautelativi». Guai se i contribuenti che dicono la verità dovessero ancora una volta essere accertati in aumento e dichiarati evasori. Proprio ciò provocherebbe un nuovo motivo di evasione. O sarebbe per lo meno una fonte d'ingiustizie le di cui conseguenze non è possibile valutare a priori.

Gli uffici non potrebbero mai controllare seriamente tutte le dichiarazioni, senza abusi. Bisogna mettersi nei panni di quei poveri funzionari che fossero costretti, come sono stati finora costretti a farlo. E nei panni dei membri delle commissioni, che di fronte all'immane numero di controversie devono decidere in modo salomonico, con un colpo al cerchio e uno alla botte.

In un Paese civile e democratico ciò non può essere più consentito. I casi d'intervento e d'indagine devono essere ridotti, per disposizioni superiori precise, a un numero molto ridotto. In modo da poter effettuare le verifiche a fondo e in modo veramente probante.

Quando i contribuenti avranno ottenuta la certezza che non possono essere colpiti dalle pur pesantissime sanzioni previste se non nei casi di frode provata, in primo luogo si guarderebbero bene dal non dichiarare il vero e in secondo luogo potrebbero finalmente tenere le loro carte e i loro conti senza più tema di tassazioni cervellotiche e vessatorie.

Non possiamo escludere che potrebbe esistere ancora qualche sporadico caso di frode fiscale, come esistono casi di banditismo, di falsari, di trafficanti di stupefacenti. Ma, quanto è certo è che la quasi totalità dei contribuenti eviterebbe i pericoli derivanti dall'applicazione delle gravissime sanzioni previste dalle norme ormai in vigore.

4) Bisogna, inoltre, che mai più dalle alte sfere partano imprudenti e non fondate notizie di evasioni generalizzate, come è avvenuto, ad esempio, per il gettito dell'IVA. Tali dichiarazioni risultano psicologicamente dannose.

Abbiamo spesso avuto modo di sentire delle voci che, in seguito ai citati comunicati, parlano di evasioni massicce avvenute in una o in un'altra regione centrale o meridionale d'Italia. Sarebbe opportuno che il Ministero delle finanze avesse cura di diramare, almeno trimestralmente, una statistica del gettito delle imposte nelle singole regioni, meglio se rapportato al numero delle aziende o degli abitanti. Infatti, da alcuni dati frammentari letti, abbiamo ricavato l'impressione che le voci circolanti in proposito tutt'altro che vere, siano solo delle fonti di lamentela se non di scusa a scopi illeciti.

5) Dalla partecipazione a vari convegni e dalle voci di autorevoli competenti, anche appartenenti all'alta amministrazione finanziaria, nonché dai contatti che abbiamo modo di avere con numerosi operatori economici, abbiamo tratto la convinzione che le nuove norme per le imposte dirette hanno bisogno di essere assimilate gradualmente. In tale senso la riforma ha provocato una specie di cataclisma; dopo il quale tutto deve essere ricostruito, dopo che le rovine del passato siano state accumulate in bell'ordine e seppellite.

Non si può in pochi mesi passare da un sistema ormai abituale a un sistema del tutto nuovo — e di per se stesso complicato — anche se le numerose imposte precedenti sono ridotte alle poche attuali, senza una fase d'indispensabile rodaggio. Soprattutto le aziende hanno bisogno di reperire operatori contabili sufficientemente preparati non solo in fatto di partita doppia, ma anche d'imposte. E non è agevole, oggi, reperire neppure dei discreti contabili.

In sostanza noi professionisti, ragionieri e commercialisti, quali tributaristi, auspichiamo ardentemente che tutti i contribuenti italiani si adeguino ai doveri fiscali di cui uno Stato moderno ha bisogno. Ma auspichiamo anche che lo Stato (leggi Parlamento e amministrazione) ci aiutino nel nostro lodevole intento.

Sergio Nassiguerra

BORSE ESTERE

NEW YORK

L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è sceso fino a quota 800, per riprendersi successivamente, chiudendo con un incremento di 2,66 punti rispetto alla chiusura precedente e portandosi così a 805,23. Tuttavia, i titoli che hanno perso terreno sono stati più numerosi (880 circa) di quelli che ne hanno guadagnato (circa 530).

LONDRA

Un'altra seduta in ribasso. Continua così il «trend» negativo dovuto alla persistente incertezza esistente sul mercato. Da notare una certa stabilità dei titoli di stato, mentre cedenze sono accusate dai petroliferi e dai bancari. Diminuzioni dei prezzi anche per i finanziari e per i titoli auriferi, che seguono il costante declino del prezzo del metallo. Indice a 268,20 (— 1,48).

TIMORI DI GRAVE RECESSIONE NELL'ANALISI MENSILE DELL'ISCO

LA CRISI DELL'ENERGIA È RIMASTA IN PRIMO PIANO

Si presenta la tentazione per certi paesi di ricorrere a misure protezionistiche Ipotesi e strategie rimesse in discussione - L'inflazione non accenna a diminuire

Roma, 23

L'incerta situazione economica e congiunturale internazionale aumenta fortemente la tentazione, per molti paesi, di ricorrere a misure di tipo protezionistico. Timori di questo genere sono sollevati dall'ISCO (Istituto per lo studio della congiuntura) nella propria analisi mensile della situazione economica internazionale.

Gli eventi che hanno interessato nel più recente periodo i principali sistemi economici industrializzati — afferma l'ISCO — hanno rimesso in discussione non poche ipotesi e «strategie» economiche, rendendo vieppiù incerta ogni ricerca di soluzione. Tipico esempio ne è la controversia monetaria e commerciale internazionale, i cui aspetti e le cui priorità erano state analizzate fin dallo scorso settembre nell'ambito degli appositi organismi — il Fondo monetario internazionale e il GATT — in un contesto bruscamente invalidato da avvenimenti quali la crisi dell'energia, la fluttuazione delle monete sempre più generalizzata ed estesa anche a zone «integrate» quali è la CEE, la penuria di alcuni prodotti di base, e i nuovi eccezionali rialzi dei prezzi in una fase pur di decelerazione congiunturale.

La crisi dell'energia è rimasta in primo piano sulla scena economica internazionale anche in questi primi mesi del 1974, mentre le preoccupazioni che essa ha generato non si sono che lievemente attenuate, vuoi per la difficoltà di quantificarne gli effetti anche i più immediati, vuoi per le incertezze che tuttora circondano l'evoluzione dei prezzi di riferimento. Dal lato degli approvvigionamenti fisici di petrolio, le restrizioni adottate sia dai paesi produttori sia dai paesi utilizzatori sembrano aver avuto effetti relativamente limitati, salvo per quanto attiene specifici settori, principalmente quello automobilistico e quello petrolchimico, che ne sono stati più direttamente colpiti.

Sul problema del petrolio si è innescato quello delle materie prime in generale, i cui prezzi già erano mediamente aumentati del 50% circa nel corso del 1973. E' in tale contesto, che si è aperta il 9 aprile all'ONU una conferenza la cui durata è prevista in tre settimane, appositamente dedicata all'energia e alle materie prime.

«Assenza di regole»

Si è così iniziato un ampio dibattito tra paesi produttori e paesi consumatori, in un momento in cui ancora incerto è il modo in cui il sistema economico internazionale reagirà ai recenti rialzi del costo del petrolio. Dal lato dei paesi industrializzati, il campo appare diviso: gli Stati Uniti, grazie alla loro minor dipendenza dall'estero, presentano una posizione relativamente più favorevole; fra i paesi europei, la Repubblica federale di Germania sarebbe a sua volta, almeno nel breve periodo, meno vulnerabile, posta la forte eccedenza della sua bilancia dei pagamenti; pesante appare invece la posizione di paesi quali Giappone, Regno Unito, Italia e anche Francia, per i problemi che già caratterizzano i loro scambi con l'estero, largamente deficitari in atto o in prospettiva, e per l'importanza relativa delle importazioni di petrolio.

Dal lato dei paesi produttori, il problema è a sua volta non tanto quello del prezzo in sé delle materie prime, quanto quello del potere d'acquisto dei paesi produttori stessi in termini di prodotti manufatti. Se infatti, da un lato, i produttori devono tener presente che esiste un livello al di sopra del quale il fattore prezzo rischia di ritorcersi contro di loro, devono prendere coscienza che i prezzi delle materie prime sono aumentati in passato a ritmo più lento di quelli dei prodotti manufatti, contribuendo ad accrescere il divario tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo. Né si può dimenticare, che se al momento attuale appare difficile un'azione concertata, non è però da escludere la possibilità di azioni coordinate.

Grazie alle nuove acquisizioni di capitali dei paesi produttori di petrolio potrebbe dunque anche sorgere una nuova forma di «partnership» tra i capitali arabi, la tecnologia dei paesi occidentali e i paesi in via di sviluppo. E sarebbero stati proprio i paesi dell'OPEC ad aver già compiuto un primo passo in questa direzione, annunciando l'istituzione di un fondo speciale per prestiti a lungo termine e a bassi tassi di interesse ai paesi in via di sviluppo particolarmente colpiti dall'aumento del prezzo del greggio.

Aspetto caratteristico dell'anno testé trascorso, è che per la prima volta dalla guerra di Corea si è assistito a una crisi di offerta, dopo che per quasi vent'anni il tasso di sviluppo del sistema economico internazionale era stato sistematicamente condizionato dall'evoluzione della domanda.

La situazione di penuria relativa di prodotti si pone anch'essa come elemento di ulteriore livitazione dei prezzi in un clima già teso al di là di ogni previsione.

Nella media dei paesi OCSE, i prezzi sono aumentati negli ultimi sei mesi coperti da dati al tasso annuo del 13%, a fronte del 9% nei sei mesi precedenti. Il tasso d'inflazione non sembra destinato a flettere nei prossimi mesi, ciò che rende ancor più problematica l'azione delle autorità.

La minaccia di una vera e propria recessione non sembra ancora del tutto allontanata. Il primo trimestre dell'anno ha rappresentato un periodo di flessione o quanto meno di stagnazione produttiva nei maggiori sistemi economici industrializzati.

Per quanto concerne la riforma del sistema monetario internazionale, il nuovo sistema che sembra delinearsi è ben diverso da quello auspicato da governatori delle banche centrali, ministri delle finanze ed esperti monetari all'indomani della «morte» (agosto 1971) del sistema di Bretton-Woods. Quello che sta emergendo non è tanto un insieme di regole quanto l'«assenza di regole», assenza facilitata anche dal rapido moltiplicarsi di avvenimenti, che hanno radicalmente modificato le variabili del problema.

In tale contesto, tutti gli operatori economici si sono a poco a poco adattati a un sistema, in cui i tassi di cambio continuano a fluttuare su scala sempre più ampia. In tale sistema, il dollaro sembra destinato nuovamente a rimanere la principale divisa, rappresentando infatti il mezzo di pagamento più richiesto nelle transazioni petrolifere.

Si è così passati da una situazione in cui uno dei problemi più assillanti era costituito dalle eccedenze di dollari detenute nelle riserve ufficiali degli altri paesi, a una situazione in cui le banche centrali gareggiano nel cercare di accumulare dollari per pagare gli esborsi supplementari derivanti dal rincaro del prezzo del petrolio.

Il ruolo dell'oro come mezzo di riserva ha nuovamente guadagnato terreno, nonostante le ripetute dichiarazioni di chi ne auspicava la demonetizzazione. L'accordo intervenuto il 14 novembre 1973 tra gli Stati Uniti e sei paesi europei sulla possibilità di vendere oro sul mercato libero sembra essere rimasto finora lettera morta.

Indebolito appare per contro il ruolo dei diritti speciali di prelievo e la prospettiva di un loro crescente utilizzo per l'aggiustamento delle bilance dei pagamenti.

Se i tassi fluttuanti hanno attenuato in qualche maniera le «crisi» dovute a massicci movimenti speculativi di capitali, l'aumento del prezzo dell'oro e delle materie prime sembra indicare che al sistema dei pagamenti internazionali manca una delle sue componenti fondamentali: un mezzo cioè di pagamento che possa rappresentare anche una vera «riserva» in valore reale. Il dollaro rimane un importante mezzo di scambi, ma non è più, come nessuna altra divisa, riserva di valore, il che non poteva non aprire un periodo d'incertezza.

Dall'inizio dell'anno per converso, il prezzo dell'oro è aumentato del 50% circa, quelli delle materie prime in misura non meno cospicua: all'incirca 25% per il grano, 40% per il rame, 80% per lo zucchero.

I corsi delle principali monete sono apparsi particolarmente instabili. Le previsioni circa l'andamento delle bilance dei pagamenti dei diversi paesi hanno contribuito a generare incertezze sui mercati dei cambi. La quotazione del dollaro statunitense è risalita, a partire dal luglio 1973, grazie a un miglioramento della bilancia dei pagamenti statunitense in atto, e in prospettiva per la minor dipendenza dalle importazioni di petrolio rispetto agli altri sistemi. La ripresa è proseguita fino allo scorso gennaio, per poi lasciar posto a un qualche deterioramento. *(Italia)*

IL VERTIGINOSO AUMENTO NEL MONDO DEL COSTO DEI CARBURANTI

Perché anche l'«Alitalia» ha chiesto aiuto allo Stato

Dopo tre esercizi passivi le riserve sono praticamente esaurite

Il vertiginoso aumento dei costi del carburante ha dato un grave colpo alle Compagnie aeree internazionali. Grandi o piccole, pubbliche o private, tutte sono state messe alla frusta dai massicci aumenti, che hanno sbilanciato una situazione già incrinata da fattori di crisi interna: la flessione del tasso di sviluppo del traffico, l'eccesso di capacità offerta, la diminuzione del provento unitario. Si pensava di poter risolvere questi problemi con opportuni riassetti e razionalizzazioni; ma la crisi del carburante ha dimensioni tali da superare di molto la capacità di risposta delle singole compagnie. Sicché appare insufficiente il ricorso ai consueti strumenti di recupero, come il progressivo aumento delle tariffe, che porterebbe al massimo a un parziale e differito riassorbimento dell'aumento dei costi.

In questa situazione, le compagnie aderenti alla IATA hanno dovuto convenire che, per riassorbire la straordinaria dilatazione del costo del carburante, si possono percorrere due sole strade: dar fondo alle proprie riserve, oppure ricorrere ad aiuti esterni. E' così avvenuto che due delle maggiori compagnie del mondo, la «Panamerican» e la «T.W.A.», hanno chiesto per la prima volta al governo degli Stati Uniti un contributo temporaneo per superare il difficile momento.

Questa crisi generale ha colpito in pieno, ovviamente, anche l'«Alitalia», la compagnia di bandiera italiana. In pochissimo tempo il prezzo medio del cherosene è saltato dalle 29,41 lire al litro del secondo semestre del 1973 alle 72 lire del primo trimestre di quest'anno; e in alcune aree le quotazioni hanno superato le 100 lire al litro. Congelando le previsioni al prezzo medio di 72 lire, il fabbisogno di carburante per il gruppo «Alitalia» per tutto il 1974 verrebbe a costare 114 miliardi contro 40 miliardi nel '73. Questo aggravio netto di 74 miliardi sarà compensato solo in parte — cioè per 40 miliardi circa — dagli aumenti tariffari, i quali d'altra parte dovranno far fronte a tutti gli altri aumenti che si sono verificati nel frattempo: quelli del costo del lavoro, valutabili intorno ai sei miliardi e mezzo, e quelli dei costi di esercizio che, solo per l'aumento delle tariffe dei servizi di handling (l'assistenza a terra) e delle tasse di atterraggio, comporteranno un aggravio di 4 miliardi. Il margine da coprire — 34 miliardi per il solo carburante — acquista perciò dimensioni veramente preoccupanti.

La lievitazione dei costi aveva cominciato a incidere già nel '73 e solo con uno sforzo di migliorata produttività l'«Alitalia» aveva potuto arginarne gli effetti, chiudendo il bilancio 1973 con una perdita non superiore al due per cento del fatturato. Ecco qualche raffronto: il coefficiente di carico passeggeri e merci è passato dal 52,7 nel '72 a 56,9 nel '73. Con meno ore volate, le tonnellate-chilometro trasportate sono passate da 1 miliardo 133.501.620 nel '72 a 1 miliardo 334.247.371 nel '73, mentre il fatturato è passato da 285 miliardi nel '72 a 330 miliardi nel '73. Nei primi mesi del '74, malgrado la riduzione di attività dovuta alla crisi del carburante, questo processo positivo si è rafforzato.

Ma la situazione rimane molto critica e va affrontata con mezzi adeguati. Scartando il ricorso alle proprie riserve, che l'«Alitalia» ha praticamente esaurito dopo tre esercizi passivi, non rimane che un intervento straordinario e temporaneo dello Stato, aderente del resto alle tendenze che si manifestano negli altri Paesi.

Pretese eccessive? In vent'anni l'«Alitalia» ha creato in pratica l'aviazione civile in Italia senza mai ricorrere alle casse statali. Ha cominciato vent'anni fa con sette apparecchi, trasportando 63.908 passeggeri e 1183 tonnellate di merci all'anno. Oggi opera con 104 aerei e trasporta oltre otto milioni di passeggeri e 150 mila tonnellate di merci all'anno. In più, l'«Alitalia» ha costruito a Fiumicino infrastrutture che in altri paesi vengono realizzate dallo Stato o dagli enti aeroportuali. Sempre a Fiumicino esegue la manutenzione dei propri aerei e di quelli della «Lufthansa», dell'«Air France», dell'«Iberia», della «Sabena» e di altre compagnie, impiegando 2150 operai e 780 impiegati. Alla sua scuola piloti fanno ricorso numerose grandi compagnie internazionali.

Riguardo poi ai problemi «interni» di produttività, l'«Alitalia» ha iniziato da mesi un'opera di razionalizzazione delle strutture aziendali.

I. I.



Roma — Una inquadratura del «Neil Armstrong», il «Boeing 747» dell'«Alitalia», a Fiumicino

BUONE PREVISIONI PER IL FISCO A FINE ANNO

Un terzo delle entrate sarà costituito dall'IVA

Previsioni superate nel gettito dell'imposta - Scarsi effetti positivi sui prezzi delle riduzioni di aliquota

Roma, 23

Il solo gettito dell'IVA raggiungerà a fine anno un terzo delle entrate tributarie e supererà le previsioni — pur calcolate con palese larghezza — prescindendo dalla possibile elevazione delle sue aliquote per alcuni consumi privilegiati. E' quanto gli esperti affermano sulla base dei dati relativi al gettito dell'IVA nel primo bimestre, elaborati dalla ragioneria generale dello Stato e trasmessi al ministero delle finanze.

I dati disponibili consentono comunque di accertare che il gettito dell'IVA nel bimestre — nonostante una parte del tributo già versato dai consumatori non vi sia compreso — ammonta a 861,80 miliardi. Ciò significa che se il gettito dell'IVA continuerà a crescere nel corso dei prossimi mesi con il ritmo registrato nel bimestre, a fine anno il tributo renderà allo stato 5.170 miliardi di lire, ossia circa un terzo dell'intero gettito fiscale.

Va ancora rilevato che l'applicazione delle aliquote IVA ridotte in favore di alcuni generi di consumo ha comportato un minor gettito fiscale di circa 770 miliardi nel 1973, cui non ha corrisposto un visibile contenimento dei relativi prezzi. I dati ufficiali disponibili sui consumi italiani del 1973 consentono di quantificare con sufficiente approssimazione la perdita di gettito che è conseguita a questi provvedimenti.

I circa 770 miliardi di lire derivano da un minor gettito medio del 6 p.c. su 4832 miliardi di consumi per abbigliamento, del 5 p.c. su 2236 miliardi di farinacei, del 3 p.c. su 611 miliardi di pesce, del 4 p.c. su 1122 miliardi di oli e grassi, ancora del 3 p.c. su 2391 miliardi di ortofrutta e su 650 miliardi di zucchero; inoltre del 6 p.c. su circa 1500 miliardi di somministrazioni nei pubblici esercizi già non comprese nell'elenco che precede.

In altre parole, il gettito dell'IVA — risultato di 3610 miliardi nel corso del 1973 — sarebbe stato di 4380 miliardi ove non fossero esistite le agevolazioni di cui si è detto. Per contro, l'analisi dei dati ufficiali sui prezzi non consente di scorgere risultati apprezzabili sul loro contenimento. Calcolando l'incremento degli indici del costo della vita avutosi tra la fine del dicembre 1972 (prima della entrata in vigore dell'IVA) e l'aprile 1974 (16 mesi di regime IVA) si rileva che il livello nazionale era salito del 20,5 per cento. Questa incidenza diveniva del 20,1 p.c. per l'alimentazione (settore interessato in particolare alle agevolazioni), del 21,0 p.c. per l'abbigliamento (totalmente interessato al dimezzamento delle aliquote), del 22,6 p.c. per i beni e servizi diversi (settore totalmente estraneo alle agevolazioni), del 5,7 p.c. per l'abitazione (ove vige il blocco degli affitti, sui quali non grava IVA), del 37,2 p.c. per le fonti di energia (interessate al movimento mondiale dei prezzi sul petrolio).

In sostanza, tra incremento dei prezzi dei prodotti agevolati e di quelli dei prodotti non agevolati non si scorge alcun divario riconducibile razionalmente alle aliquote dell'IVA. Ciò pone, in definitiva, il problema di chi abbia beneficiato delle agevolazioni, dato che nulla indica che sia stato il consumatore. *(Italia)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI coppia per villa famiglia 2 persone, lui autista giardiniere, lei aiuto lavori domestici; offresi abitazione separata 3 stanze cucina bagno con giardino e box auto acqua luce gas riscaldamento previdenze, preferiti età media senza figli, 200.000 mensili referenze. Telef. 212239 Trieste. 24337 B

CONIUGI cercano collaboratrice casa stabile anche dormire con aiuto regolarmente iscritta. Si chiedono referenze controllabili si offre alto stipendio. Telefonare 62824 dalle 8 alle 16. 45204 B

DOMESTICA cercasi 4 mattinate 3 ore. Tel. 33962. 45927 B

DOMESTICA oppure domestico oppure coppia oppure sorelle cercasi per Opicina luglio agosto settembre alto stipendio. Telef. 35977. 46156 B

FAMIGLIA 3 persone tutti elettrodomestici offre a stabile 160.000 mensili, dormire. Telefonare 60563 ore 8-12. 46190 B

GIOVANI coniugi cercano referenziata capace ottimo trattamento zona centralissima. Telefono 765391. 75480 B

REFERENZIATA capace cucinare 8-16 cercano coniugi. Tel. 35264 9-11 14-16. 24393 B

REFERENZIATA pratica 8.30-16 zona Rossetti cercasi. Telefono 728367. 24230 B

SIGNORA sola anziana offre a pensionata o donna che lavora, stanza mobiliata massimo comfort comodo cucina, cambio compagnia e piccoli lavori. Trattative telefonare 36074 venerdì. 46094 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CONOSCENZA lingue contabilità pratico albergo offresi anche stagionale. Cassetta 8 F SPI Trieste. (46122 C)

GORIZIA dintorni cuoco, aiuto cuoco, generico, corso hotel ENALC, cinquantenne pensionato statale, offresi. Scrivere: Cassetta 4 SPI Gorizia. 6488 C

IMPIEGATO bancario pensionato offresi serio impiego. Cassetta 24 E SPI. (45961 C)

VENTENNE esperto disegnatore, modellista, dattilografo, offersi serio impiego. Cassetta 26 D, SPI. (45819 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 750524 46194 CC

ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria, Lubiana, I e II preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 24240 CC

IDRAULICO riparazioni sostituzioni modifiche sanitari rubinetterie. Tel. 764482 ore pasti. 45855 CC

PELLE camosci ecc. pulisce tinge garanzia Cattaruzza Giulia 13. 24074 CC

ROLE' riparazioni cambio cinghie verniciatura. Tel. 815442 - 734588. 46202 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 722129. 24244 CC

SIGNORA giovanile volonterosa assume a proprio domicilio qualsiasi lavoro purché non cucito, con recapito telefonico. Tel. 416755. 24228 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. SUPERMERCATO assume cassiere, commesse e aiuto macellaio. Scrivere cassetta 27 E SPI Trieste. (24353 D)

A.A.A.A. COMMESSA e aiuto commessa cercansi. Presentarsi Bonazza via Carducci n. 32. 24403 D

A.A.A. CAMERIERE cercasi, pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 46184 D

A.A.A. COMMESSA e aiuto commessa cercansi. Presentarsi Bonazza, via Oriani 4. 24403 D

A.A.A. SOC. Petrolgas, p.zza Vico 4, cerca autista magazziniere, età 21-25 anni. 24242 D

A.A.A. SOCIETA' assume signora/ina massimo anni 45 titolo studio media superiore, altro media inferiore. Presentarsi piazza Unità d'Italia 7 III piano stanza 32 domani dalle 9 alle 12. 75442 D

A.A.A. STENODATTILO 25-35enne pratica ogni lavoro ufficio sloveno o croato parlato cercasi ottimo trattamento sabato festivo. Offerte manoscritte curriculum: cassetta 17 E SPI Trieste. (45984 D)

A.A. UOMO 25-30enne capace qualsiasi lavoro ufficio ottimo stenodattilo parli sloveno o croato cercasi trattamento ottimo settimana corta. Offerte manoscritte curriculum: cassetta 16 E SPI. (45982 D)

A. APPRENDISTA meccanico cercasi autofficina Cherri via S. Nicolò 3. 45935 D

AGENZIA assicurazione cerca buona dattilografa massimo diciottenne anche primo impiego telefonare 30235. 45931 D

AIUTO commessa cercasi. Pasticceria Giorgi via Palestrina 4. 74450 D

AIUTO BANCONIERA giovane ed apprendista festivi liberi cercansi. Telefonare 31551. 46210 D

AIUTO commessa pratica cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 790645. 24262 D

ALBERGO cerca facchino ai piani, possibilmente con patente. Tel. 224164. 75470 D

ALBERGO cerca commis di cucina. Tel. 224164. 75472 D

AMBASSADOR cerca apprendista commesso, piazza della Borsa 3. Tel. 37638. 75436 D

AMBOSESSI con auto assumiamo per distribuzione articolo esclusivo anche tempo libero. Telefonare 793655. 24266 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cerca My Market telefono 61576. 46164 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Ada - Stella via Roncheto 24. 46110 D

APPRENDISTA mezzalavorante cerco. Parrucchiere Giorgio, Barriera Vecchia 9 tel. 755745. 46114 D

APPRENDISTA cercasi urgentemente. Bar Excelsior v.le XX Settembre 3. 75448 D

ASSUMIAMO due segretarie di produzione, due intervistatrici. Telefonare per appuntamento 793655. 24266 D

AUTORIMESSA centro cerca lavagista mezza giornata. Telefonare 762539. 24252 D

BANCONIERE aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BANCONIERI camerieri pratici bar gelateria fissi o stagionali assumo prontamente. Telefono 211450. 75488 D

BAR Rio cerca banconiere e aiuto feste libere viale XX Settembre 16, tel. 796304. 46206 D

CALZOLERIA Viale cerca commessa e apprendista commessa. Viale XX Settembre 18. 45794 D

CAMERIERA piani e lavandaia cercansi tel. 37134. 46024 D

CASSIERA: pratica, desiderosa migliorare proprie condizioni, paga extracontrattuale, massime referenze, cercasi. Offerte cassetta. 2853 D

CASSIERA referenziata offrendo ottime condizioni cerca torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 24361 D

CERCANSI operai. Presentarsi venerdì negozio largo Mioni 6. 46148 D

CERCANSI urgentemente mezzalavorante e apprendista anche non pratica, paga massima. Salone Mario tel. 418375. 75446 D

CERCANSI uomini pulizia spiaggia. Telef. 209469. 2829 D

CERCANSI camerieri e cameriere per ristorante. Telefonare 209372. 2829 D

CERCASI garzona mezzalavorante o lavorante parrucchiera. Telef. 414506. 24333 D

CERCASI prontamente impiegata 35-40.enne conoscenza Iva massima serietà. Telefonare al 794490. 24349 D

CERCASI impiegata pratica libri paga contributi. Telefonare 761700 ore 16-19. 46166 D

CERCASI internista capace. Telefonare 29827. 46146 D

CERCASI mezzalavorante pratica anche manicure. Salone Giovanna via Ginnastica 34 telefono 723277. 75400 D

CERCASI apprendista pasticcere e aiuto commessa panificio Dudine, piazza Garibaldi, 4. 24399 D

CERCASI capospiaggia. Telefonare 209469. 2829 D

CERCASI impiegata stenodattilografa anche primo impiego. Tel. venerdì pomeriggio 37888. 75452 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza San Giovanni, via Imbriani 12 75466 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto, via Maiolica 13. 14 D

CERCASI commessi esperti ramo confezioni abbigliamento e giovani anche primo impiego. Presentarsi «MICA» via Ghega 13. 75478 D

CERCASI signora media età per compagnia signora anziana periodo estivo in albergo Opicina. Tel. 29571 ore ufficio. 24264 D

CERCASI mezzalavorante e garzona parrucchiera, ottimo stipendio. Tel. 38701. 75464 D

COMMESSA abbigliamento giovane, presenza, cercasi. Telefonare 24910. 46170 D

COMMESSA: pratica dischi, massime referenze, paga extracontrattuale, desiderosa migliorare proprie condizioni, cercasi, Offerte cassetta. 2853 D

COMMESSA pratica articoli da bambino desiderosa migliorare orario da combinarsi cerca negozio abbigliamento. Telefono 30109. 75456 D

COMMESSE e apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Presentarsi ore 18.30 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 45951 D

COMPAGNIA Navigazione Ligure cerca per imbarco proprie motocisterne bandiera italiana: primo, secondo, terzo ufficiale coperta, secondo terzo ufficiale macchina, allievi, allievi con navigazione per imbarco, terzo ufficiale. Rivolgersi. Taglioretti, telefono n. 296988 Genova, piazza De Marini 3/22. 6444 D

CUOCO cuoca e cameriera ai piani cercansi per pensioncina Bibione. Telef. 729747. 24425 D

DATTILOGRAFA anche apprendista cerca legale. Tel. 793853 dopo le 16. 46152 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi retribuzione adeguata. Scrivere: Associazione nazionale sinistrati danneggiati guerra via S. Francesco 4-1 Trieste. 46128 D

DIRETTORE ufficiali macchina (capitani macchina, aspiranti capitani macchina, meccanici navali) cercansi per imbarco motocisterne italiane 15-20.000 tonn. Buon trattamento. Telefonare Genova 280061. 6443 D

DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna italiana 50.000 tonn. Offronsi condizioni economiche interessanti. Pregasi inviare completo curriculum cassetta 42 Z SPI 16121 Genova. 6443 D

DONNA internista pulizia cucina cercasi anche solo mattina feste libere stabile. Telefonare 755540. 24270 D

FAMIGLIA contadina esperta vigneti-oliveti, disposta trasferirsi Sinalunga (Siena) per grande tenuta olivata, vignata, boschiva. Scrivere Dominici Buonarroti 22, tel. 730210 Roma. 6479 D

FATTORINO: militesente per consegne a domicilio massime referenze, paga extracontrattuale, desideroso migliorare proprie condizioni, cercasi. Offerte cassetta. 2853 D

FUOCHISTI cercansi per imbarco grosse motocisterne di bandiera italiana. Buone condizioni economiche. Rivolgersi Taglioretti 296988 Genova, piazza De Marini 3/22. 6445 D

GRANDE ditta cerca giovani per immediato guadagno. Presentarsi sig. Dainese, via Mercadante 1 I piano ore 9-12 e 15.30 - 18.30. 75438 D

GUINA assume subito apprendiste commesse. Telef. 30109. 75462 D

HOTEL Piccadilly - Cattolica - cerca cuoca - sottocuoca, cameriere conoscenza inglese e cameriera piani. Telefonare 0541 - 963438. 6485 D

Continua in 14.a pagina

RIDOTTO AL MINIMO IL CERIMONIALE PER L'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE

GISCARD LUNEDÌ ALL'ELISEO ALL'INSEGNA DELL'AUSTERITÀ

Niente «frac», cavalli ed elmi dorati sugli Champs Elysées - E' il momento del «totogoverno»: sarà un «politico» o un «tecnocrate» il primo ministro?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 23

Il «new-look» presidenziale, preannunciato da Valery Giscard d'Estaing durante la campagna elettorale, sarà inaugurato lunedì in occasione dell'insediamento del nuovo capo dello stato all'Eliseo. Il programma delle cerimonie comporta innumerevoli innovazioni protocollari che collocano l'avvenimento sotto il duplice segno del modernismo e dell'austerità. Niente «frac» per i dignitari dello stato, i quali — al pari del Presidente della Repubblica — indosseranno «borghesissimi» completi scuri. Niente cavalli né elmi dorati ed impennacchiati per le guardie repubblicane, che lasceranno le alte uniformi sotto naftalina.

Molta musica, invece, e in particolare lo «Chant du depart»: l'inno che, dopo aver ritmato la rude marcia che in meno di due mesi ha condotto Valery Giscard d'Estaing dal municipio di Chamalieres al palazzo dell'Eliseo, ne accompagnerà i passi a due riprese. Quando, prima della cerimonia d'insediamento, percorrerà a piedi il tragitto dal «Carrefour Clemenceau» alla residenza presidenziale e, successivamente, quando — sempre a piedi — risalirà la parte superiore degli Champs Elysées per andare a raccogliersi sulla tomba del milite ignoto.

Dopo la cerimonia all'Arco di trionfo, il Presidente della Repubblica farà ritorno al palazzo dell'Eliseo. Nel pomeriggio assisterà ad un'altra cerimonia all'«Hotel de ville» (il municipio) della capitale, nel corso della quale incontrerà il corpo diplomatico, invitato ad un ricevimento, riceverà la medaglia d'oro della città e firmerà una pergamena commemorativa. Il ricevimento in municipio, che a richiesta del Presidente Giscard d'Estaing sarà improntato ad una grande semplicità, segnerà la fine della prima «giornata ufficiale» del nuovo capo dello stato, che si accorderà a partire dalle 20 dodici ore di riposo.

Tutti i dettagli delle cerimonie che caratterizzeranno la prima giornata ufficiale del ventesimo Presidente della Repubblica francese (il terzo eletto a suffragio universale) sono stati decisi dallo stesso Giscard d'Estaing, il quale ha inteso ridurre al minimo il carattere tradizionalmente pomposo delle cerimonie stesse.

Se il programma della giornata dell'insediamento presidenziale è già noto nel dettaglio, il segreto più assoluto continua a circondare il nome del primo ministro che Giscard d'Estaing designerà lunedì e la composizione del futuro governo, la cui lista dovrebbe essere resa nota martedì. Il «totogoverno» fa più che mai furore negli ambienti politici, ma si è sempre nel campo delle ipotesi, delle supposizioni, delle illazioni. Sono già stati citati una buona dozzina di nomi di personalità politiche e tecniche suscettibili di vedersi affidare l'incarico di «formare» il governo e una spessissima agenda non basterebbe a contenere i nomi, il più delle volte citati a caso, degli ipotetici ministri.

Come ovvio, si continua parimenti ad ignorare se il nuovo primo ministro sarà un «politico» o un «tecnocrate». Ad un alto funzionario dello stato, gli ambienti politici preferirebbero una personalità scelta nel mondo parlamentare. E' quanto ha lasciato intendere «a titolo personale» anche il presidente del gruppo parlamentare UDR (gollista) Claude Labré. Ai nomi più frequentemente citati — Jacques Chirac («pompidoliano», ministro dell'interno), Olivier Guichard («barone» del gollismo, già assai vicino al Presidente Pompidou e ministro dell'assetto territoriale e dei trasporti), Michel Jobert (non iscritto ad alcun partito e attuale capo della diplomazia francese), Joseph Fontanet (centrista, ministro della pubblica istruzione) — si sono aggiunti nelle ultime ventiquattro ore quelli di Robert Galley (gollista, ministro delle forze armate) e di Robert Boulin (gollista, già segretario di stato al bilancio e ministro degli affari sociali).

Numerosi osservatori politici restano però convinti che Giscard d'Estaing farà appello ad un «tecnocrate», che potrebbe essere sia il direttore del tesoro Claude-Pierre Brossolette (ex collaboratore di Giscard d'Estaing presso il ministero dell'economia e delle finanze), sia Raymond Barre, amministratore della Banca di Francia, teorico dell'«espansione equilibrata» ed europeista convinto, sia un'altra personalità. La «suspense» si protrarrà verosimilmente fino a lunedì, a meno che non si riveli esatta la voce secondo cui Giscard d'Estaing renderebbe noto il nome del primo ministro dodici ore dopo la proclamazione ufficiale dei risultati dell'elezione presidenziale attesa per la serata di domani.

Nel frattempo — e la cosa merita di essere sottolineata — il Presidente ad interim Alain Poher riceverà domani il capo dell'opposizione François Mitterrand. Il colloquio verterebbe sul compito e sullo statuto dell'opposizione stessa: Poher auspica che essa abbia uno statuto paragonabile a quello di cui gode in Gran Bretagna, ove il suo «leader» è un personaggio ufficiale, e tale orientamento non sembra differire molto da quello che Giscard d'Estaing ha illustrato durante la campagna elettorale.

Giorgio Gamberini

Francia-S.U.: nuovo corso?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 23

Mentre Giscard d'Estaing prosegue nell'isolamento — si è ritirato per un paio di giorni in località segreta presso Tours — la preparazione del nuovo governo, i francesi credono di poter ricavare da certi indizi, sia pure scarsi e frammentari, l'indicazione di un nuova cordialità nei confronti degli Stati Uniti.

Chi sostiene questa tesi fa notare che Giscard d'Estaing ha ripetuto in inglese, dopo averlo pronunciato in francese, il discorso della vittoria a beneficio delle équipes televisive americane: un riconoscimento senza precedenti dell'interesse americano per gli eventi francesi. E per quanto la TV francese abbia interrotto (per caso o per intenzione) il discorso a mezza strada, l'iniziativa ha procurato al quarantottenne repubblicano indipendente un caloroso «Thank you, Mister President».

Si fa rilevare poi che qualche istante dopo il discorso Giscard d'Estaing ha conversato — nel suo inglese dall'accento alla Charles Boyer, ma sintatticamente impeccabile — con il presidente Nixon, il primo capo di stato che lo avesse chiamato per fargli i rallegramenti; c'è stato uno scambio di auguri e i due presidenti hanno espresso la speranza di buoni rapporti.

Anche lo stile della campagna elettorale di Giscard d'Estaing è stato definito «a l'americaine»: magliette con il volto del candidato, dibattiti alla televisione, spostamenti in elicottero. E le sue decisioni a turbine subito dopo l'elezione indicano una preferenza per il dinamismo americano nei confronti della compassatezza europea. Infine, gli avversari politici di Giscard d'Estaing lo hanno accusato di «slittare verso l'atlantismo».

Il terzo presidente della quinta repubblica, il più giovane presidente francese del secolo, è stato assai chiaro nell'enunciazione del suo atteggiamento verso gli Stati Uniti. «La Francia — ha detto può accettare l'associazione, ma non può accettare la leadership. L'idea dichiarata di una guida americana organizzata del mondo occidentale è inaccettabile». Ma ha aggiunto: «Ogni volta che gli Stati Uniti cercheranno un dialogo franco, tenendo in mente la nostra preoccupazione nazionale di indipendenza, i problemi potranno essere esaminati e, io credo, risolti».

Se lo stile dinamico e rilassato di Giscard d'Estaing sia qualcosa di più di una modesta ribellione alla rigidità presidenziale la si vedrà probabilmente quando sarà annunciata la composizione del nuovo governo.

George Sixvione

A FIUMICINO

SCOPERTA LA TOMBA del martire Ippolito?

Roma, 23

Un sarcofago nel quale sarebbero contenute le reliquie del martire Ippolito, è stato portato alla luce da un gruppo di archeologi nel presbiterio della basilica dedicata al santo nell'isola sacra, a Fiumicino.

Il ritrovamento, dovuto alle ricerche e agli studi del prof. Pasquale Testini, direttore dell'Istituto di archeologia cristiana dell'Università degli Studi di Roma, e della professoressa Maria Floriani Squarciapino, sovrintendente alle antichità di Ostia antica, dovrà però essere confermato da scavi ulteriori e già progettati, con i quali gli archeologi tenteranno di chiarire una circostanza che lascia un margine di dubbio sulla veridicità dell'iscrizione trovata su un titoletto marmoreo collocato sul sarcofago: «Hic requiescit beatus Ypolitus mar (Tyr)». Secondo alcune fonti storiche, infatti, Sant'Ippolito, che la leggenda vuole morto dopo essere stato gettato in un pozzo che si trova presso il ramo piccolo del Tevere, di fronte alle mura dell'antica porta, sarebbe stato sepolto nella basilica, ma non sotto l'altare.

Il prof. Testini, a questo proposito, ritiene che il sarcofago sia stato portato sotto l'altare per decisione del vescovo Formoso, poi papa nell'891 che forse, prima di abbandonare la sede episcopale di Porto, ormai in rovina, pose il titoletto sulla tomba per autenticare le reliquie del celebre martire e trasferì quindi la sua residenza nell'isola Tiberina a Roma. La basilica di Sant'Ippolito all'isola sacra fu scoperta due anni fa dallo stesso gruppo di esperti.

(Ansa)

Il banchiere liberato

Telefoto Upi

Parigi — La moglie di Balthazar Suarez, direttore del Banco di Bilbao a Parigi, accarezza il marito durante la conferenza tenuta dopo il suo rilascio da parte degli anarchici spagnoli

SOTTO LA «SPADA» DELLA CASSAZIONE

Riprende a Catanzaro il processo Valpreda

Oggi sarà chiamato a deporre Marcello Guida questore di Milano all'epoca di piazza Fontana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catanzaro, 23

Giudici, imputati, testimoni tornano domani in Calabria per riprendere il filo di un discorso più volte interrotto: quello del processo per gli attentati del 12 dicembre 1969, culminati con la strage di piazza Fontana, a Milano. Un discorso complesso, terribilmente articolato, che trova ora le difficoltà maggiori nell'incertezza con cui il processo stesso va avanti. I ricorsi presentati in Cassazione, sui quali i giudici si pronunceranno il 25 giugno, danno un'ombra di provvisorietà al dibattimento che la Corte Suprema potrebbe anche troncare. La volta scorsa la loro pronuncia (unificare il processo Valpreda con quello contro i neofascisti veneti Freda e Ventura) venne disattesa dalla corte di Catanzaro che ritenne più opportuno, nell'interesse degli imputati, andare avanti per giungere alla sentenza nel più breve tempo possibile.

Adesso si cercherà di trovare una soluzione che non contrasti con questa esigenza, del tutto rispettabile, di fare presto giustizia. Certo, il processo rischia di fare un cammino inutile, dal momento che tutto potrebbe essere annullato e ripreso daccapo. Ma il presidente Celestino Zeuli ha trovato una giuria popolare estremamente compatta e decisa a portare a sentenza l'attuale dibattimento.

Domani dovrà deporre Marcello Guida, all'epoca degli attentati questore di Milano. Posizione delicata, la sua, perché legata a un episodio che inficiò parzialmente la principale testimonianza dell'accusa, quella del tassista Cornelio Rolandi, l'uomo che sostenne di avere trasportato in piazza Fontana, nel pomeriggio della strage, Pietro Valpreda. Presentatosi ai carabinieri la mattina del 15 dicembre, Rolandi venne interrogato a lungo, fin verso le 19; tra l'altro gli fecero fare un identi-kit e gli mostrarono centinaia di fotografie. Appena a casa, il tassista fu prelevato di nuovo e portato in questura. Lunga attesa, fino alle 23, quando venne fatto accomodare nell'ufficio del questore. Guida prese un foglio di carta bianca, piegato a metà; ne tirò fuori una fotografia e la mostrò a Rolandi. «Sì, forse è lui», disse il tassista. Guida si complimentò con un buffetto sulla guancia.

Questa scena — fu lo stesso Rolandi a raccontarla più volte — nell'ufficio del questore, con il riconoscimento di Valpreda fatto attraverso una fotografia e, soprattutto, il giorno prima del riconoscimento ufficiale a Roma, al piano ammezzato del vecchio palazzo di giustizia, consentì ai difensori di ritenere invalidato il riconoscimento stesso. E Rolandi fu costretto a mettere a verbale, al termine del riconoscimento, che già in precedenza gli era stata mostrata la fotografia dell'uomo che avrebbe poi riconosciuto.

Roberto Chiodi

MISTERIOSO ATTENTATO NOTTURNO ALLA FAMOSA CATTEDRALE IN CIMA A MONTMARTRE

Parigi: una bomba squarcia una cupola del Sacro Cuore

Molto spavento ma nessuna vittima - Alcuni blocchi di pietra hanno danneggiato delle auto parcheggiate sotto l'edificio - Una singolare telefonata: «E' una protesta contro Giscard!»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 23

Attentato stanotte a Parigi contro uno dei più famosi monumenti della capitale francese, la cattedrale del Sacro Cuore: una bomba ha squarciato una delle cupole minori del tempio. Uno sconosciuto ha telefonato all'agenzia «France Presse» per spiegare che si è trattato di un atto di protesta contro l'elezione di Giscard d'Estaing alla presidenza, ma per ora manca qualsiasi indizio atto a confermare una qualsivoglia connessione tra l'autore della telefonata e l'attentato.

Fortunatamente non si lamentano vittime, ma una decina di fedeli che si trovavano all'interno della basilica sono rimasti spaventati a morte. Un prete ha riferito che, superato lo choc, il gruppetto ha deciso di continuare a pregare.

La bianca cattedrale sorge in cima alla collina di Montmartre e nel panorama di Parigi rappresenta un punto di riferimento d'obbligo, quasi come la Torre Eiffel: migliaia di turisti e fedeli la visitano ogni anno ammirando dalle sue gradinate l'imponente visione della città. La cupoletta distrutta è una delle cinque che fiancheggiano quella principale del tempio, costruito in stile romano - bizantino. Lo scoppio è avvenuto alle 3 di notte, svegliando migliaia di persone nella zona circostante. Alcuni blocchi di pietra sono caduti di sotto danneggiando gravemente alcune automobili parcheggiate al di sotto.

Secondo l'agenzia, l'autore della telefonata ha detto di rappresentare un'organizzazione denominata «Aiutati che Dio t'aiuta»: non se ne era mai sentito parlare e, per giunta, si tratta di una denominazione così stravagante da giustificare la perplessità di chi pensa a una burla. L'uomo ha accennato all'«ascensione di Giscard d'Estaing», con chiara allusione alla festa religiosa odierna, ed ha aggiunto alcune allusioni sia a slogan corsi nella recente campagna elettorale, sia al fatto che la collina di Montmartre ebbe un ruolo di primo piano nella storia della Comune di Parigi. Quando la popolazione di Parigi insorse contro il governo formato in seguito alla schiacciante sconfitta della Francia ad opera della Prussia nel 1870, i ribelli, dopo aver aspramente combattuto in varie zone della città, si trincerarono sulla collina di Montmartre, dove si mantennnero mangiando topi prima di arrendersi per fame.

L'anniversario dell'inizio della Comune cade sabato prossimo, ma mons. Maxime Charles, rettore del Sacro Cuore, ha detto di non credere che esista effettivamente una connessione tra la ricorrenza e l'attentato. «Coloro che collegano la Comune alla costruzione della chiesa sbagliano — ha detto Charles riferendosi a un'opinione alquanto diffusa in tal senso — la decisione di costruire la chiesa venne presa prima della Comune».

A. P.

Telefoto Upi

Parigi — La cupola della basilica del Sacro Cuore a Montmartre prima e dopo l'attentato

CON UN NETTO DISTACCO

L'ITALIA IN TESTA ai «mondiali» di bridge

Venezia, 23

Dopo il quarto turno del primo dei due gironi «all'italiana» che dovranno qualificare le quattro semifinaliste dei campionati del mondo di bridge (le semifinali si disputeranno domenica e la finale lunedì e martedì), le quattro favorite si sono nettamente staccate. L'Italia guida la graduatoria con 64 punti, seguita da Stati Uniti d'America e Brasile con 51; quarta è la Francia con 42; quinta l'Indonesia con 17; sesta la Nuova Zelanda con sette punti.

Ieri notte gli «azzurri» hanno battuto per 17 a 3 gli indonesiani che li hanno abbastanza impegnati, mentre gli americani hanno vinto 20 a zero contro i neozelandesi e la Francia ha superato il Brasile 16 a 4.

(Ansa)

La nuova «Alfetta GT»

L'Alfa Romeo ha presentato ufficialmente, nei giorni scorsi, la nuova «Alfetta GT». Si tratta di una vettura che, in veste originale, riprende ed esalta i pregi della berlina. Il prezzo è stato fissato in 4 milioni e 200 mila lire. Le consegne avranno inizio immediatamente

SGOMINATA CON UN'AZIONE-LAMPO UNA PERICOLOSA BANDA

Nella rete della polizia quattro rapinatori romani

Sono responsabili dei «colpi» all'ATAC e alla centrale del latte Tra loro vi è un ex carabiniere espulso dall'Arma per indegnità

Roma, 23

Quattro giovani, tra cui un ex carabiniere espulso dall'arma per indegnità, sono stati arrestati dalla polizia perché ritenuti responsabili delle rapine avvenute negli ultimi tempi al deposito dell'ATAC di via Prenestina e alla centrale del latte. Una quinta persona è riuscita a sfuggire alla cattura ed ora viene attivamente ricercato. Fra gli arrestati figura anche un operaio dell'azienda municipale per la raccolta e la distribuzione del latte che la polizia indica quale «basista» della seconda rapina, nel corso della quale i malviventi si impossessarono di 90 milioni (oltre 300 milioni che si trovano in una seconda cassaforte furono ignorati dai banditi). Il «colpo» all'ATAC, fruttò 170 milioni.

Gli arrestati sono: l'ex carabiniere Carmelino Rughetti di 24 anni, abitante in via delle Robinie 105; Enrico Marzola, 24 anni, via del Pergolato 121, detto lo «sfregiato»; Giovanni Pinna, 26 anni, via dell'Almone 71, ritenuto l'autista della banda; Domenico Battaglia, 28 anni, via del Pergolato 123, operaio della centrale del latte. Il latitante è Salvatore Peluso di 22 anni, abitante in via Perugia 26. Le indagini sono state condotte dal dott. Cetroli, dirigente il commissariato Tuscolano, e dal dott. Cioppa, della squadra mobile. I funzionari di polizia rilevarono nelle due rapine alcuni punti in comune, per cui ipotizzarono subito doversi trattare della stessa banda.

Gli uffici di polizia, sensibilizzati dal questore di Roma, Testa, presero a sorvegliare con maggiore impegno gli ambienti della malavita e le loro «vecchie conoscenze». Nella zona del commissariato tuscolano, dove abita Giovanni Pinna, il dott. Cetroli apprese che il 3 aprile, cioè alcuni giorni dopo la rapina all'ATAC, il giovane accompagnato dal fratello Giuseppe acquistò presso un concessionario due moto «Honda 750» pagandole in contanti, 4 milioni di lire.

Il Pinna, posto sotto controllo, portò gli inquirenti sulle tracce del Rughetti, il quale circa un anno fa era stato espulso dall'Arma dei carabinieri. Il Rughetti negli ambienti della malavita viene considerato un «duro», tanto che qualche giorno prima della rapina alla centrale del latte, avendo ricevuto uno sgarbo da un «boss» del Quarticciolo, si presentò, armato di mitra, nel bar frequentato dal suo antagonista e lo costrinse, dopo averlo selvaggiamente picchiato, a chiedergli scusa in ginocchio. Pinna e Rughetti furono visti più volte incontrarsi con il Marzola, e quest'ultimo risultò amico del suo vicino di casa Domenico Battaglia, operaio alla centrale del latte.

Stando a quanto emerso nel corso dell'inchiesta, al Battaglia i rapinatori avevano promesso un compenso di 5 milioni; viceversa, gli furono consegnate solo 900.000 lire. Questa somma, nel corso di una perquisizione ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Nicola Amato, è stata sequestrata in casa del Battaglia, dove era nascosta in una scatola da scarpe.

Subito dopo il fermo del Battaglia, avvenuto stamane, il figlio diciottenne di quest'ultimo è corso in tutta fretta a casa del Rughetti, evidentemente allo scopo di avvertirlo dell'arresto del padre. Ma la polizia già si trovava nell'abitazione dell'ex carabiniere, dove sono state sequestrate banconote per un milione e mezzo e una grossa catena d'oro del peso di oltre un chilo.

Marzola, che subito dopo la rapina era stato riconosciuto a causa della vistosa cicatrice sulla guancia destra, si era allontanato dal suo domicilio, ma gli agenti avevano localizzato il suo rifugio nell'abitazione di una sua amica, in via Martina Franca, nei pressi della stazione termini. Qui è stato arrestato nel corso della retata operata simultaneamente stamani. *(Italia)*

PRESSO PALERMO

SACERDOTE ARRESTATO per il rapimento Cassina

Palermo, 23

Un sacerdote, don Agostino Coppola, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Palermo in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Palermo. L'accusa è di favoreggiamento nel rapimento dell'industriale palermitano Luciano Cassina.

L'ordine di cattura del sacerdote, che ha 38 anni, è originario di Partinico (Palermo) ed è nipote del mafioso Frank Coppola, è stato emesso la scorsa notte ed eseguito nelle prime ore del mattino. Don Agostino Coppola, che è parroco in una chiesa di Carini, è stato arrestato nell'abitazione annessa alla parrocchia del piccolo centro del Palermitano ed è stato rinchiuso nelle carceri dell'Ucciardone a disposizione della magistratura.

I carabinieri di Palermo mantengono il massimo riserbo sulle indagini; sembrerebbe comunque accertato che don Agostino Coppola abbia svolto un ruolo importante nelle trattative per il rilascio di Cassina. Sembrerebbe anche che egli possa avere avuto una parte nei rapimenti di Pietro Torielli e Luigi Rossi di Montelera.

L'ing. Luciano Cassina, che oggi ha 38 anni ed è figlio del cavaliere del lavoro Arturo Cassina, uno dei più facoltosi industriali palermitani, venne rapito nelle prime ore del pomeriggio del 16 agosto 1972 da quattro malviventi armati, che lo aspettavano all'ingresso degli uffici dell'impresa paterna. L'ing. Cassina venne rilasciato il 7 febbraio del 1973, dopo 176 giorni di prigionia, il periodo più lungo che una vittima di un rapimento abbia trascorso nelle mani dei rapitori. La famiglia, dopo il rilascio, negò di avere pagato un riscatto, ma si ritiene che i rapitori abbiano ottenuto da Arturo Cassina, molto più di un miliardo di lire.

(Ansa)

FORSE IN PENSIONE IN AUTUNNO IL PIU' GRANDE TRANSATLANTICO DEL MONDO

L'ULTIMA STAGIONE DEL «FRANCE»

Fatale l'aumento del prezzo del petrolio - Ma potrebbe trasformarsi in «moschea galleggiante»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 23

E' l'ultima stagione per il «France». Il più grande transatlantico del mondo salpa domani, venerdì, per New York e, se non interverrà un miracolo, non navigherà più dall'autunno: non, almeno, sotto bandiera francese. Per l'orgoglio della flotta di Parigi (sessantaseimila tonnellate), il «siluro» è venuto con l'aumento del costo del petrolio. In anni di lotta era riuscito a destreggiarsi, malgrado i colpi che sparava la concorrenza degli aeroplani.

Durante questa stagione estiva il «France» impiegherà sei giorni per solcare l'Atlantico del Nord, anziché i tradizionali quattro e mezzo: deve risparmiare carburante. Ma la condanna sembra inevitabile, se non interverrà un miracolo. L'anno scorso il colosso ha riportato un deficit di 73 milioni di franchi, dieci miliardi di lire italiane, che rischiano di balzare a 120 (come dire sedici miliardi abbondanti) per il 1974.

Per ora un miracolo (anzi, due miracoli), ne hanno già prolungata la vita. La scomparsa del Presidente Pompidou ha tolto al primo cittadino di Francia la possibilità di firmare la condanna a morte, o all'esilio, dell'«albergo oceanico». Poi è intervenuta la campagna elettorale, con tutte le sue promesse, e con l'accantonamento di ogni progetto odoroso d'impopolarità. L'alternativa allo smantellamento finora è una: la trasformazione in «moschea galleggiante», per il trasporto di pellegrini ultrabenestanti verso la Mecca.

Il mare di debiti e la scia di cifre rosse in cui il «France» affonda sono la più deludente smentita per il fasto e i pronostici che nel 1961 ne accompagnarono il varo. Madame De Gaulle infranse il bottiglione di champagne sul muso del bastimento, lungo trecentoquindici metri, «erede dei giganti del mare che hanno solcato l'Atlantico nel periodo compreso fra le due guerre mondiali». Ansioso di grandezza e di prestigio, il generale De Gaulle vedeva nel «France» il successore del glorioso «Normandie», con ogni probabilità il più grande fra i transatlantici di lusso che mai abbiano fatto servizio nell'Atlantico.

I «puristi» facevano a gara per sentire chi strillava più forte: l'interno, dicevano, era pacchiano e ordinario, un tentativo maldestro di imitare la classe straordinaria caratteristica del «Normandie». Allora i responsabili della nave hanno deciso di puntare il tutto per tutto sull'immaginazione, sulla fantasia, e sulla passione per l'avventura dei passeggeri o aspiranti tali. Punta di diamante dell'operazione, una crociera «il giro del mondo in ottanta giorni», che ha avuto successo, ed è stata ripetuta. Il bilancio è stato interessante, dal punto di vista strettamente finanziario: la crociera «Giro del mondo in ottanta giorni» del 1972 ha reso circa sette miliardi di lire italiane. Ma il miracolo, atteso, non è intervenuto.

Bernard Edinger

DOPO LE VARIE ASSICURAZIONI SULLA «INESISTENZA DEL PROBLEMA»

Lotta alla droga in URSS

Inasprite le pene per i trafficanti - Cure obbligatorie per i consumatori

Mosca, 23

Evidentemente preoccupate per il diffondersi di un fenomeno che a livello ufficiale si è sempre preferito ignorare e considerare inesistente, le autorità sovietiche hanno deciso un forte inasprimento delle pene per i trafficanti e gli spacciatori di stupefacenti.

In base a un decreto del presidium del Soviet supremo dell'URSS pubblicato oggi, la pena massima che da ora in poi potrà essere comminata per «produzione abusiva, acquisto, conservazione, trasporto o spedizione a scopo di commercio e commercio abusivo di sostanze stupefacenti» sale da dieci a quindici anni di «privazione della libertà». Quindici anni — come è noto — sono la massima pena detentiva prevista dall'ordinamento sovietico.

Il decreto prende in esame un'ampia casistica di reati connessi al traffico degli stupefacenti, ma mentre le pene sono piuttosto severe in tutti i casi di produzione e smercio di stupefacenti nonché di istigazione al loro uso, nei confronti delle persone che consumano direttamente gli stupefacenti è prevista unicamente un'ammenda di cinquanta rubli (quarantacinquemila lire) per cui si aggiunge però l'obbligo di sottoporsi a cure per la disintossicazione.

Dall'odierno decreto risulta in particolare che: il furto di sostanze stupefacenti, se concorrono determinate aggravanti, può essere punito con la reclusione fino a quindici anni; la pena per la coltivazione abusiva di oppio e altre piante similari è aumentata da tre a cinque anni di reclusione (otto in caso di recidività); la pena per chi concede locali per l'uso di sostanze stupefacenti è aumentata da cinque a dieci anni; la pena per l'istigazione all'uso di droga è aumentata a cinque anni (dieci se la vittima è minorenne); la pena per violazioni, da parte del personale addetto, delle norme sulla fabbricazione, il trasporto, la conservazione, il commercio degli stupefacenti è aumentata a tre anni; le pene per l'occultamento dei delitti di cui sopra e per la loro mancata denuncia sono aumentate fino a cinque anni.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

FORTUNOSO PAREGGIO STRAPPATO DAI SUDAMERICANI NEL «TEMPIO» DEL CALCIO BRITANNICO

WEMBLEY INSEGNA: SUL RITMO GLI ARGENTINI SONO BATTIBILI

Così ammonisce anche il c.t. degli inglesi - Ma è un consiglio davvero proponibile agli azzurri?

Inghilterra-Argentina 2-2 (1-0)

MARCATORI: Channon al 45'; nel s.t. Worthington all'8', Kempes al 12' e su rigore al 44'. **INGHILTERRA:** Shilton; Hughes, Lindsay; Todd, Watson, Bell; Keegan, Channon, Worthington, Welle, Brooking. **ARGENTINA:** Carnevali; Perfumo, Sa; Glaria, Telch, Vargas; Balbuena, Brindisi, Kempes, Squero, Ayala. **ARBITRO:** Ithurralde (Argentina). **NOTE:** al termine del primo tempo, mentre i giocatori rientravano negli spogliatoi c'è stato un diverbio tra l'inglese Hughes e l'argentino Glaria.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 23

Joe Mercer, il tecnico che in via provvisoria regge le sorti della nazionale di calcio inglese, ha un preciso consiglio da dare all'Italia e alle altre squadre che in Coppa del mondo dovranno affrontare l'Argentina. Il consiglio di Mercer è questo: «Il modo per battere lo stile lento ma improntato a estrema abilità degli argentini consiste nell'impegnarli senza concedere loro un attimo di tregua. La bravura, quale che sia il suo livello, tende ad appannarsi se sottoposta a continua pressione. Agli argentini non piace correre per novanta minuti filati, senza respiro».

Ieri sera, a Wembley, l'Inghilterra si è trovata in vantaggio per 2-0 sull'Argentina ma la squadra sudamericana, autrice di una sorprendente rimonta, è riuscita ad agguantare il pareggio con un rigore all'ultimo minuto. Mercer ha puntato il dito accusatore sul capitano britannico, Emlyn Hughes, per il fallo che l'arbitro ha punito col rigore. Lo stesso Hughes, non certo distintosi per grande correttezza nella partita di Wembley, era stato protagonista di un altro incidente con l'argentino Ruben Glaria dopo che l'Inghilterra aveva aperto le marcature allo scadere del primo tempo.

«E' importantissimo contro questo tipo di squadre non incappare in falli — ha detto Mercer —. Se si concedono falli, si permette loro di riprendersi, di rilassarsi». «Avevo sottolineato questo punto parlando ai giocatori e perciò mi ha un po' deluso il comportamento di Emlyn. Egli ha fatto esattamente ciò che gli avevo detto di non fare. Ha cominciato a collezionare falli e le cose si sono ben presto volte al peggio».

Il tecnico inglese ha precisato di non avere critiche da muovere all'operato dell'arbitro argentino Arturo Itburraide e di non aver potuto seguire personalmente l'incidente del rigore perché si era alzato dalla panchina e si stava dirigendo verso la linea di fondo. Dalla folla di 68 mila spettatori presenti all'incontro si sono levati fischi all'indirizzo dell'Argentina sia quando la squadra è scesa in campo sia alla fine della partita. Era un evidente strascico dell'animosità che sin dagli incidenti di Coppa del mondo del 1966 si è instaurata nei rapporti calcistici fra i due paesi.

Oggi, comunque, i due tecnici hanno minimizzato quanto accaduto ieri abbondando in reciproci elogi. «Resto un ammiratore dell'Argentina — ha detto Mercer — nel 1966 la giudicavo la squadra migliore e sono sicuro che avrebbe vinto la coppa del mondo se Antonio Rattin non fosse stato espulso nell'incontro dei quarti di finale contro l'Inghilterra». Fu un incontro quanto mai falloso che l'Inghilterra vinse col minimo scarto di 1-0 aprendosi la strada verso la conquista del trofeo.

Il tecnico argentino Ladislao Cap ha commentato: «Abbiamo giocato bene, ma altrettanto ha fatto l'Inghilterra. Mi piace molto il modo di giocare inglese. E' un grande peccato che l'Inghilterra non sia riuscita a qualificarsi per il torneo finale di Coppa del mondo. La Coppa ha perduto una delle sue squadre migliori».

Geoffrey Miller

IL QUADRANGOLARE

Rugby a Ronchi

Ronchi, 23

Promosso dalla Pro Loco di Ronchi, si è svolto il «I Torneo Città di Ronchi» di rugby articolato in due giornate. Oggi si sono svolte le fasi eliminatorie. Nella prima erano di fronte il San Donà e l'Edilmoquette di Udine. Il primo si è assicurato nel finale il successo per 23-18, ma ha dovuto impegnarsi a fondo per ottenerlo.

Nella seconda eliminatoria successo scontato della Fiamma di Trieste sui cugini del Cus con il perentorio punteggio di 20-7.

Domenica finalissima tra la Fiamma e il San Donà per l'aggiudicazione del trofeo in palio.



Telefoto Ansa

Milano — Nella sede del Milan è stato presentato ieri il nuovo allenatore della squadra rossonera Giagnoni. Nella foto, da sinistra, il presidente del Milan Buticchi, Giagnoni e Trapattoni

LE PROVE A MONTECARLO

Incidente a Lauda Indenne il pilota Ferrari distrutta

Montecarlo, 23

Il giovane austriaco Niki Lauda è uscito indenne da uno spettacolare incidente occorsogli sul circuito di Montecarlo dopo avere realizzato, al volante della Ferrari «312 B», il migliore tempo nella prima giornata di prove in vista del Gran Premio automobilistico di Monaco in programma domenica prossima e valevole per il campionato mondiale di F. 1.

Lauda è finito con la Ferrari contro la barriera di protezione all'uscita della «curva della piscina». L'auto è sbandata finendo dall'altra parte dela strada. Lauda è uscito indenne dall'incidente, occorsogli una ventina di minuti prima della chiusura delle prove, ma la Ferarri è rimasta gravemente danneggiata e probabilmente non potrà essere riparata in tempo

Nel clan della casa modenese si sta pensando di fare spedire a Montecarlo con urgenza da Maranello una nuova macchina per la terza e ultima giornata di prove.

Lauda, comunque, come accennato, è stato il più veloce oggi compiendo il circuito di 3278 metri in 1'28"4 alla media oraria di km. 133,493, tempo superiore di 3/10 di secondo al record ufficiale stabilito lo scorso anno dal brasiliano Emerson Fittipaldi.

HOCKEY A ROTELLE

Goriziana - Viareggio 3-2 (1-1)

GORIZIANA: Fontana (1 autorete), (Marzillo), Bercè, Facchini 1, Gregori 1, Marchesini, Siciniano, Bissoli, Martellani 1, Brancolini. **VIAREGGIO:** Palagi (Bertucelli), Della Latta, Bandieri, Vezzutto, Martini, Valenti, Piacentini, Salcedo 1, Musetti. **ARBITRO:** Zin di Verona

Gorizia, 23

Con molta fatica la Goriziana è ritornata alla vittoria, imponendosi di stretta misura nel recupero della seconda giornata di ritorno al Viareggio. Per la squadra di Scoeghi è una boccata di ossigeno, dopo gli insuccessi a ripetizione che nelle ultime giornate avevano fatto precipitare la formazione biancoceleste addirittura al penultimo posto. Per conquistare i due punti la Goriziana ha comunque dovuto sudare parecchio.

G. B.

Nazionale militare Rappr. Gradiscana 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Guerrini; nella ripresa al 7' Boni e al 20' Lacurre. **NAZIONALE MILITARE:** Martina (Mattolini); Riva (Dastoli), Maldera (Percassi); Domini (Maldera), Lanzi (Catellani), Mayer (Plato); Tosetto (Gamba), Guerini (Vriz), Trevisanello (Banella), Marini, Boni. **RAPPR. GRADISCANA:** Sonson (Valente); Lorenzon (Lacurre), Delpin; Adragna, Miani, Gerometta (Luxich), Zollia (Verzegnassi), Marega (Candussi), Frandolich (Clemente), Michelutti, Zampa (Visintin). **ARBITRO:** Tomat di Trivignano.

Gradisca, 23

Spettacolo calcistico di alto livello a Gradisca, dove la nazionale militare italiana ha affrontato, in un incontro di allenamento, la rappresentativa formata dai giocatori delle tre società locali. L'incontro, seguito da un folto pubblico, è stato vivace e interessante. I nazionali con le stellette non hanno forzato troppo e hanno badato più che altro a curare i collegamenti tra reparto e reparto. La squadra azzurra del primo tempo, composta dai titolari, ha ben impressionato sul piano tecnico e ha dato vita a una serie di manovre veloci e di ottimo livello tecnico.

L. A.

SOMIGLIANO A MANOVRE I PREPARATIVI DEI MONDIALI DI CALCIO

Fortezze più che alberghi per le squadre a Berlino

Agenti selezionati e «dobermann» feroci per evitare un'altra Monaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 23

Filo spinato e divieto di alcoolici, timore di attacchi di guerriglieri arabi o tedeschi: nei preparativi degli incontri di campionato mondiale di calcio che si giocheranno a Berlino Ovest le misure di sicurezza figurano in primo piano. Gli organizzatori hanno tenuto conto, secondo ogni indicazione, di un ammonimento di George Orwell.

Scrisse l'autore inglese di «1984» e della «Fattoria degli animali» che «lo sport è causa infallibile di malanimo». Nel suo saggio «Lo spirito sportivo» dice Orwell di «essere sempre sbalordito nell'udire gente la quale afferma che lo sport crea la cordialità fra le nazioni, e che se la gente ordinaria del mondo potesse incontrarsi a calcio o a cricket non avrebbe alcuna inclinazione per il campo di battaglia».

Per George Orwell «lo sport serio non ha nulla a che fare con il "fair play": E' impastato di odio, gelosia, tracotanza, disprezzo di tutte le regole e sadico piacere di assistere alla violenza. In altri termini è la guerra senza sparatorie».

Nonostante il suo disincantato concetto dello sport anche Orwell sarebbe probabilmente sorpreso di fronte alle misure predisposte per gli incontri del mondiale. I cileni (nel gruppo uno, quello che vedrà impegnate con il Cile l'Australia e le due Germanie a Berlino e Amburgo) risiederanno in un albergo cinto di filo spinato, lo «Schloss Glienicke». E' situato in un parco sul bordo del settore americano, al confine con la Germania orientale. E' una località tanto isolata che venne scelta per lo scambio fra americani e sovietici del pilota dell'«U-2» Gary Powers e dell'agente segreto Rudolf Abel.

Dice Peter Hanisch, funzionario della polizia di Berlino Ovest incaricato delle misure di sicurezza: «Stiamo mettendo reticolati intorno all'albergo. A una estremità del parco c'è già un muro. Volevamo costruirne altri, ma sarebbe stato troppo costoso e abbiamo optato per il filo spinato». L'albergo ha cinquanta letti. La comitiva cilena ne userà solo quaranta, ma le altre stanze non verranno affittate durante il soggiorno dei sudamericani, dal 4 al 24 giugno.

Hanisch dice che anche le altre squadre impegnate a Berlino saranno protette in continuazione dalla polizia, perfino nel corso delle gite turistiche in città. Solo cileni e australiani risiederanno a Berlino. Le squadre delle due Germanie avranno alloggio nella Germania occidentale.

A Herzogenhorn, nella Foresta Nera, poliziotti armati perlustrano il bosco, con dobermann ringhiano presso il filo spinato dell'ingresso e a notte i proiettori illuminano l'intera zona, tutto per proteggere la squadra brasiliana, campione del mondo, che si prepara per il primo incontro, quello del 13 giugno con la Jugoslavia. I brasiliani sono nel gruppo due, che comprende anche Zaire e Scozia; le partite saranno giocate a Dortmund, Gelsenkirchen e Francoforte.

I brasiliani allenati da Mario Zagalo sono praticamente in una fortezza. Il ricordo della tragedia di Monaco fa sì che le autorità organizzatrici dei mondiali non intendano correre il minimo rischio. Dalla scuola sportiva, situata in un idilliaco ambiente, con l'ultima neve scintillante sulla vetta dello Herzogenhorn, i giocatori raggiungono per gli allenamenti un campo situato a trentotto chilometri di distanza. Gli addetti alla sicurezza hanno trovato una scorciatoia nella foresta, che riduce alla metà il percorso rispetto alla strada ordinaria.

Per il momento i problemi per i brasiliani sono di natura sanitaria. Al difensore Luiz Pereira si è dovuta fornire una scarpa rinforzata, per la protezione di un tallone infiammato. Ademir Da Guia aveva lo stomaco sossopra, ma l'arrivo di riso e fagioli dal Brasile ha messo a posto tutto. Al centrocampista Marinho si è dovuto strappare un dente. Se ci siano anche problemi tecnici si vedrà domenica, nella partita amichevole di Ludwigshafen con una selezione di giocatori di prima e seconda divisione della Germania sudoccidentale.

U. P. I.

Coppa Inter San Sabba Stasera due incontri

Riprende questa sera la Coppa Inter S. Sabba: sul terreno di via Flavia sono in programma due incontri che vedranno di fronte prima Cremcaffe e Breg (inizio ore 19.30), quindi il Rosandra Zerial e il Portuale (inizio ore 21 30).

Mercoledì sera si erano svolte due partite delle eliminatorie. Sotto una pioggia scrosciante, il Circolo Marina Mercantile ha avuto ragione del Giarizzole grazie ad una doppietta del solito Botta nel secondo tempo. La Fortitudo ha risolto tutto nei primi quarantacinque minuti della partita con il Primorie: due volte a segno con Oldani e quindi con Bologna, i ragazzi di Zanon non hanno faticato per ridurre alla ragione il Primorie che ha segnato il gol della bandiera con Race.

● TENNIS. Nella «Coppa Facchinetti» il T. C. Obelisco ha battuto per 5-1 lo Spilimbergo.

IL CALCIO - MERCATO ORMAI APERTISSIMO: PRIME «BOMBE» DALLA CAPITALE

Albertosi e Bet al Milan

Vecchi al Cesena e Boranga al Cagliari - Chiarugi, Maldera e Sabadini in cambio di Riva?

Roma, 23

L'argomento «calcio - mercato» è stato diffusamente trattato oggi a Roma, forse ancor più di ieri. Oltre che all'albergo Quirinale, trattative della campagna acquisti e cessioni dei giocatori hanno avuto come sede lo stadio Olimpico teatro della «drammatica» finale della Coppa Italia, dove si sono dati convegno presidenti di società, tecnici, mediatori, un po' tutto il mondo calcistico nazionale.

Difficile è stato tener dietro a tutte le trattative, impossibile controllare le voci che hanno caratterizzato soprattutto il pomeriggio e la sera. Comunque, si è potuto apprendere che al Milan è riuscito un altro dei suoi colpi, assicurandosi Bet dal Verona e Albertosi dal Cagliari. Per lo stopper, la società rossonera, oltre a un conguaglio in denaro, ha dato in cambio i giocatori Cattani e Turini. Più complicata, invece, l'operazione per il portiere: per ottenere l'estremo difensore cagliaritano, il Milan è dovuto ricorrere ad un giro che ha comportato il passaggio di Vecchi al Cesena e Boranga al Cagliari. E' stato così un «giro di walzer» di tre portieri che hanno cambiato di colpo società.

Di voci, se ne sono sentite molte. Sempre in prima linea il presidente del Milan, Buticchi, il quale avrebbe offerto al Cagliari niente meno che Chiarugi, Maldera, Brignani (prelevandolo dal Cesena) o in alternativa Sabadini. Calloni più una somma in denaro per ottenere il tanto desiderato Gigi Riva. Una voce, però, che forse rimarrà tale. Anche per le reazioni che si hanno e Cagliari da parte dei tifosi.

Sempre ai «si dice», la Roma ha avuto un ruolo di primo piano non tanto per quanto riguarda l'acquisto di un giocatore quanto per quanto riguarda il completamento dei suoi quadri tecnici: Anzalone sembra, infatti, orientato ad assumere un segretario generale e fra i nomi che sembrano essere entrati nella rosa delle probabilità quello di Mupo (l'ex-milanista) sembra prendere un netto sopravvento. Anche in questa occasione manca la conferma e Anzalone non l'ha voluta dare.

Vela: «Barbarossa»

Si è svolta ieri la prima delle quattro prove per il campionato sociale della società velica di Barcola-Grignano. «Barbarossa» di Scherl, dopo la brillante affermazione di categoria nella recente Trieste - Grado - Trieste, ha ottenuto il primo posto precedendo «Papillon» di Fragiacomo. La gara si è svolta su un percorso a triangolo di circa 15 miglia ed ha visto in mare 32 imbarcazioni suddivise in cinque categorie.

Questo l'ordine d'arrivo della prima prova:

1) «Barbarossa» (Scherl) ore 4 05'30"; 2) «Papillon» (Fragiacomo) 4 07'15"; 3) «Brigadoon» (Rossignoli) 4 10'00"; 4) «Khamsin» (Bacchia) 4 10'30"; 5) «Garbin 2» (Cossutta) 4 10'33"; 6) «QR 8» (Cossutta) 4 11'45"; 7) «Williwaw» (Paoletti) 4 12'25"; 8) «Safari» (Dapretto) 4 13'20"; 9) «Papik» (Boldrini) 4 16'46"; 10) «Spriz» (De Mattia) 4 18'20"; 11) «Nausicaa» (Drasco) 4 19' 13"; 12) «Pinguin» (Krecic) ore 4 22'19".

TRIS: RITORNO AL TROTTO

Migliori i penalizzati e Bussetto allo start

In sedici al via e, naturalmente, i migliori al secondo nastro. Urielle, Delfino, Barcarolle L. Rallo e Ournellie Rainbow, pur non presentando forma esaltante possono annullare la penalità di 20 metri. Allo start piace Busseto, ma anche Sans Souci, Olimpiodoro, Esperito e Taxi vogliono una fetta di probabilità, specialmente nel caso che Sans Souci, imbroccando l'avvio preciso, si incarichi di tenere ben sveglio il ritmo, rendendo in tal modo severo l'inseguimento dei penalizzati.

Dovendo fare un nome diremo Uriele, e poi Rallo con Busseto terzo incomodo, ma è ovvio che si tratti di una corsa dove tutto può succedere.

m 2060

1) Riben (G.B. Cipolat)
2) San Souci (Lil. Pennati)
3) Pirosc (Ang. Pasolini)
4) Giubilo (Giov. Pennati)
5) Busseto (Al. Cannavale)
6) Patata (V. Boschi)
7) Olimpiodoro (R. Leoni)
8) Rio d'Oro (M. Ventura)
9) Brianza (L. Canzi)
10) Esperito (G. Matarazzo)
11) Taxi (C. Bosco)

m 2080

12) Uriele (E. Gubellini)
13) Delfino (Siv. Milani)
14) Barcarolle L (W. Baroncini)
15) Rallo (Al. Milani)
16) O. Rainbow (E. Bordoni)

I nostri favoriti. Pronostico base: *12 Uriele, 15 Rallo, 5 Busseto.* Aggiunte sistemistiche: *13 Delfino, 2 San Souci, 10 Esperito.*

MENTRE FUENTE PERDE QUALCHE SECONDO IN CLASSIFICA

Tutto solo a Chieti
Colombo «nonno» del Giro

Chieti, 23

Impresa meritoria di Ugo Colombo, il corridore più vecchio del giro (34 anni suonati), il gregario più umile della Filotex. Una vittoria per distacco (44") a quota 330 metri, tale è l'altitudine in cui sorge Chieti, a coronamento di una coraggiosa fuga di una sessantina di chilometri, cioè dopo il secondo rifornimento della giornata a Piazzano. Colombo aveva un ritardo in classifica generale di oltre 12'.

Un orgoglio inestinguibile lo ha sollecitato e lo ha sorretto in una azione in fondo del tutto platonica per lui anche se a beneficiarne è stata la sua squadra, la Filotex, che così ha potuto, per la prima volta in questo giro, cogliere un alloro per merito di un corridore della «vecchia guardia». I fatti di Chieti, però, obbligano a relegare in secondo piano l'affermazione di Ugo Colombo. La salita-tranelic che conduce alla città abruzzese ha colto in fallo proprio la maglia rosa Fuente.

Lo spagnolo, infatti, si è lasciato sorprendere proprio nel terreno che gli è più congeniale non riuscendo a mantenere il contatto con il gruppetto che si trovava alle spalle del fuggitivo Colombo, un plotoncino con nomi illustri tra i quali quelli di Merckx, de Vlaeminck e Baronchelli. Fuente è stato costretto anche a stare dietro a Bitossi, Gimondi, Battaglin, Moser e Zilioli. Roba di pochissimi secondi, appena una manciata, ma gli effetti sulla classifica generale si sono subito riflessi.

Fuent, infatti, ha assottigliato il suo vantaggio in classifica generale di 7" da Merckx e di 5" da Gimondi. Fuente, piuttosto contrariato, ha spiegato in seguito che nessuno gli aveva segnalato l'esistenza, proprio nell'ultimo chilometro, di una leggera discesa che precede di qualche centinaio di metri lo strappetto che conduce al traguardo di Chieti. Si è trovato, quindi, nel momento cruciale, con un rapporto sbagliato.

L'arrivo frazionato nel capoluogo teatino ha provocato alcuni leggeri ritocchi in classifica di uomini di primo piano. Essi riguardano, per esempio, Moser, Zilioli, Battaglin e Bitossi,

ORDINE D'ARRIVO

1) **UGO COLOMBO** (Filotex) in 7 ore 26'28" alla media oraria di km 34,536; 2) Roger De Vlaeminck a 44"; 3) Bergamo s.t.; 4) Merckx s.t.; 5) Baronchelli a 46"; 6) Bitossi s.t.; 7) Gimondi s.t.; 8) Ritter a 47"; 9) Battaglin a 48"; 10) Zilioli s.t.; 11) Pettersson a 49"; 12) Moser a 50"; 13) Fuente a 51"; 14) Panizza s.t.; 15) Uribezubia a 52".

CLASSIFICA GENERALE

1) FUENTE; 2) Gimondi a 21"; 3) Zilioli a 30"; 4) Battaglin; 5) Moser a 32"; 6) Uribezubia a 34"; 7) De Vlaeminck, a 35"; 8) Bitossi; 9) Merckx; 10) Conti; 11) Baronchelli a 37"; 12) Ritter a 38"; 13) Riccomi a 1'; 14) Lopez Carril; 15) Luiper.

II CATEGORIA

Ricreatorio - Stock 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Martina; nella ripresa al 25' Pravisani. **RICREATORIO:** Marzucchini; Goi, Pussin; Milocco, Turri, Fuccaro; Facchin, Ciroi, Martina, Pravisani (Gargentini), Gallo). **STOCK:** Bandini; Chirsich, Camassa; Tremul, Tulliani (Ulcigral), Puntar; Lanza, Solinas, Rocco, Fontanot, Forti, Ellero. **ARBITRO:** Lepre di Aquileia.

Udine, 23

Meritata affermazione dei friulani a spese di una Stock decisamente negativa in fase di attacco. I padroni di casa si sono assicurati la vittoria con una rete per tempo. I triestini hanno attaccato in prevalenza nella ripresa e, dopo aver fallito con Rocco una clamorosa occasione al 17', hanno poi gettato alle ortiche al 40' un calcio di rigore con Fontanot. Risultato quindi giusto. A un minuto dalla fine è stato espulso per proteste Martina.

C. M.

Natisone - Aiello 0-0

NATISONE: Pettarini; Sfiligoi, Chinez; Miani, D'Odorico, Zamò; Mauro, Biasutto, Nonino, Zamaro, Castenetto. **AIELLO:** Di Justo; Comar, Del Pin; Tortul, Santostefano, Zamparo; Bucchini, De Piero, Di Tommaso, Martini, De Sabbata. **ARBITRO:** Cesca.

● CALCIO. La nazionale della Cina, non ancora riconosciuta dalla FIFA, ha battuto una selezione dell'università messicana di Cordoba per 3-1: l'incontro è il secondo disputato dai cinesi in tournée in Sud America.

Coppa Italia al Bologna (Una beffa per il Palermo)

Bologna-Palermo 5-4
(dopo i calci di rigore)

MARCATORI: al 32' Magistrelli, al 90' Savoldi su rigore. **RIGORI:** hanno segnato per il Bologna, nell'ordine: Bulgarelli, Savoldi, Novellini e Pecci. Il tiro di Cresci, secondo bolognese a calciare il rigore, è stato parato. Hanno segnato per il Palermo, nell'ordine: Vanello, Magistrelli e Barbana. Hanno fallito Vullo (fuori) e Favalli (traversa), rispettivamente quarto e quinto a calciare dagli undici metri. **BOLOGNA:** Buso; Roversi, Rimbano; Cresci, Battisodo, Gregori; Ghetti, Bulgarelli, Savoldi, Vieri, Landini. **PALERMO:** Girardi; Pighin, Cerantola; Arcoleo, Zanini, Barlassina; Favalli, Ballabio, Magistrelli, Vanello, La Rosa. **ARBITRO:** Gonella. **NOTE:** al 46' Barbana e Novellini hanno sostituito rispettivamente La Rosa e Gregori; al 60' Vullo ha preso il posto di Ballabio, al 76' Pecci ha rimpiazzato Rimbano. Al 78' è stato espulso Vieri per proteste.

Roma, 23

Il Bologna ha vinto la Coppa Italia, ma il Palermo merita il più affettuoso riconoscimento. E' stata una partita fiume che si è risolta drammaticamente, secondo il regolamento con i calci di rigore. Una conclusione cui si è giunti per una serie di ingenuità in cui sono caduti quasi tutti i rosaneri che fino ad un minuto dalla fine dei tempi regolamentari sembravano sicuri vincitori grazie al gol messo a segno con un secco colpo di testa da Magistrelli al 32'.

Evidentemente la gioia di essere avviati sulla strada del successo più insperato ha avuto un ruolo determinante sul comportamento degli isolani. Il Palermo, infatti, ha da recriminare soltanto i propri errori, perché come impostazione tattica e ardore agonistico, è stato indubbiamente superiore alla squadra di Pesaola. Una partita in cui non si è notata alcuna differenza fra le forze in campo, nonostante che le due squadre militino in diversa categoria. Gli sbagli dei siciliani sono stati innumerevoli e tutti determinanti.

Basterebbe ricordare almeno quattro-cinque occasioni in cui essi hanno avuto la possibilità di violare ancora una volta la rete di Buso. Altra considerazione che riguarda la squadra di Vicìani è che i rosaneri non hanno saputo sfruttare la superiorità numerica dopo l'espulsione di Vieri avvenuta al 79'. Mancavano quindi 11 minuti da giocare per potere conquistare l'ambito trofeo, ma i palermitani hanno gettato al vento tutte le palle gol che sono loro capitate. Una sequenza di errori che sfiora certamente l'autolesionismo. Poi all'ultimo minuto dei tempi regolamentari è accaduto l'imprevisto e l'irreparabile. Un intervento piuttosto deciso di Cerantola ai danni di Bulgarelli, in piena area di rigore, ha costretto l'arbitro Gonella ad assegnare la massima punizione.

Savoldi non ha perdonato mettendo a segno il suo 15.o calcio di rigore consecutivo. Tutto da rifare con i tempi supplementari, ma sempre col Palermo che aveva a disposizione un giocatore in più. Ma anche i supplementari non hanno risolto la questione per cui si è passati ai deprecati rigori.

I recuperi del baseball in «A» e «B»

Cuminicucine - Juventus 8-2

Juventus:	000, 010, 010 = 2
Cuminicucine:	030, 100, 31r = 8

CUMINICUCINE: Germano, Cecotti, Williams, Gobet (Carabeni), Bertossi, Soranzio, Bortolotti, Ustulin, Malaroda. **JUVENTUS.** Gabri, Fontana, Casillas, Bordino, Paschetto, Barbero, Bondavalli, Bava (Signorini), Comba. **ARBITRI:** Cazzador di Trieste e Marcolini di Ronchi. **NOTE:** Juventus 8 b.v. 5 errori; Cuminicucine 10 b.v. 5 errori.

Ronchi dei Legionari, 23

Concentrando il suo sforzo nelle frazioni iniziali, per non lasciarsi sorprendere come nella partita disputata il 28 aprile scorso, il Cuminicucine non ha avuto eccessivi patemi per domare il «nove» di Cameroni, e ciò non fa che accrescere il disappunto per l'inopinato insuccesso del primo confronto. Con Malaroda ben registrato sul monte (cinque eliminazioni al piatto e solo una base gratuita), tutta la squadra ha girato a dovere in difesa, limitatamente alla prima metà della partita, ma è bastato il mezzo impegno perché nel frattempo si mettesse al sicuro in fase d'attacco il risultato.

Con alcune limpide valide, intercalate da altre disinvolte lacune dei torinesi, la squadra ronchese ha messo in carniere quattro punti, che le hanno consentito di vivere abbondantemente di rendita. Quano i piemontesi sono riusciti a diminuire il divario, un'atlra impennata rabbiosa al decimo inning e gli uomini di Miani hanno definitivamente messo fra loro e l'antagonista un valico insormontabile. Poi il gioco si è «svilito» sui due fronti e la partita non ha avuto più nulla da dire.

Giovanni Girardo

Libertas - Macerata 8-6

MACERATA:	103, 000, 011 = 6
LIBERTAS:	300, 030, 02r = 8

LIBERTAS: Stante, Sabadin (Norbedo), Gregorat (Persi B.), Persi G., Vascotto, De Conti, Marussich L., Pifolla, Bernich (Marussich M.). **MACERATA:** Ruffini, Sideri, Moretti, Cardinali M., Ciccarilli, Palmieri (Cardinali G.), Santucci, Pietrella, Lorenzotti. **ARBITRI:** Pontarollo di Verona e Cappello di Trento.

Dopo quattro sconfitte consecutive, la Libertas è ritornata al successo, battendo nel recupero del campionato cadetto la squadra maceratese della Nuova Foglio. I due punti arrivano nel momento più opportuno; una vittoria «scaccia crisi» insomma per i biancoscudati. La gara, nonostante i numerosi errori commessi da entrambe le parti (quindici complessivamente alla fine, otto per la Libertas e sette per gli ospiti), è stata abbastanza piacevole. I biancoscudati, in svantaggio di un punto dopo la prima frazione dell' inning iniziale, hanno rimontato immediatamente e si sono portati in vantaggio grazie alle segnature di Sabadin su errore e di Persi G. e Vascotto su battuta di Luciano Marussich. Nuovamente sotto di una lunghezza (4-3) alla fine del terzo inning, i triestini hanno ripreso in pugno le redini della gara nella quinta frazione. La mazzata che ha permesso alla Libertas di portarsi al comando di due punti (6-4) era ancora opera di Luciano Marussich che con un bellissimo doppio portava a casa tre compagni di squadra: Persi G., Vascotto e De Conti. La Nuovo Foglio di Macerata cercava nell'ottavo inning di riequilibrare le sorti, ma riusciva solo ad accorciare le distanze. Era ancora la Libertas a premere sull'acceleratore e mettere al sicuro il risultato con due punti di Norbedo e Persi B. rispettivamente su battute di Persi G. e Vascotto.

CAMPIONATI ALLIEVI

Atletica: a Udine Zecchi in evidenza

Udine, 23

Si è concluso al campo scuola di Paderno la fase regionale dei campionati italiani allievi della categoria allievi e allieve. Non sono mancati i risultati di un certo rilievo, come, nella prima giornata, i metri 17,12 nel lancio del peso di Bruno Zecchi, del Cus Trieste, che è rimasto però al di sotto del suo record italiano di categoria; i 10"9 di Giuseppe Caruso, della Libertas Udine, nei 100 piani.

Nella seconda giornata da segnalare i 21"8, sempre di Caruso, nei 200 piani, i 4 metri di Ennio Fabbri e di Augusto Zaccaria, classificatisi a pari merito, nel salto con l'asta e nell'alto m 1,60 dell'udinese Pettoello della Gualf Libertas di Udine.

G. G.

«PREMIO DEI LAMPI»: BELFLEUR DELUDE ANCORA

Premiata la regolarità di Beluc

Era per i tre anni la maggior moneta ieri a Montebello. Nel Premio dei Campi, Belfleur era chiamata a rendere un nastro a dei coetanei che sul piano della classe forse non la valevano. Però è stata la regolarità ad essere premiata e pertanto, ancora fallosa l'allieva di Mescalchin, il duttile Beluc è salito in cattedra ben sfruttando la scia di Primitiva, che ormai corre a cliché unico, per anticipare le avanzanti Cicala e Belfleur ai 400 conclusivi e isolarsi in retta davanti alla stessa Cicala dopo il fallo, ormai consueto, di Belfleur sulla piegata finale. Al terzo posto concludeva Viola sulla rientrante Belfleur, mentre Zumbo e Primitiva finivano fuori del marcatore. In sulky a Beluc, Mariano Belladonna in veste, applaudita, di improvvisatore.

Un miglio atteso il Premio dei Boschi dove rientrava Heureuse. Correva bene la figlia di Uberta ma non poteva impedire all'ottimo Barzache di precederla dopo una precisa guidata del bravo Fantini.

Era stato Deso a fungere da battistrada e l'allievo di Mazzuchini, che contava diverse correnti di simpatia, pareva in posizione tattica ottimale per poter tentare il colpaccio. Invece in retta d'arrivo sotto la pressione di Barzache, sortito ai 600 conclusivi, Deso abbassava bandiera, e Barzache poteva passare in bellezza seguito da Heureuse che aveva preso la schiena del figlio di Ledro all'uscita della penultima curva. Terza una sempre più convincente Twinki davanti a Perosi.

Tognin fulminava sul piano il fuggitivo Espero nella corsa introduttiva, mentre Alabaster conduceva da cima a fondo su Tonio di Iesolo nel Premio dei Prati. Sempre in testa Malatesta nella prova ad invito che vedeva Zingarella emergere su Fornaretto per la miglior piazza, mentre in campo gentlemen, Panna si affermava, dopo un anno esatto dall'ultima vittoria.

Nel Premio delle Doline grossa sorpresa di Destino (doppio di Ciolli) che conduceva indisturbato dal via, mentre in chiusura Hertz confermava il momento di gran vena svettando alla conclusione in un palmare 1'22"4 davanti a Olivo da Pila.

Mario Germani

PREMIO DELLE FORESTE 1.a DIV. (L. 600.000 m 1660): 1) Tognin (D. Dus); 2) Espero; 3) Lupow. 8 part. Tempo al km 1'25". Tot.: 30; 17, 46, 22; (162). PREMIO DEI PRATI (L. 735.000 m 2100): 1) Alabaster (M. Ciolli); 2) Tonio di Iesolo. 6 part. Tempo al km 1'26"8. Tot.: 18; 12, 13; (26); 66. PREMIO DELLE RADURE (L. 600.000 m 1680): 1) Panna (S. Grassilli); 2) Montopoli. 7 part. Tempo al km 1'24"9. Tot.: 39; 31, 27; (149); 58. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 74.330 per 100 lire. PREMIO DEI BOSCHI (L. 800.000 m 1660): 1) Barzache (G. Fantini); 2) Heureuse. 5 part. Tempo al km 1'23". Tot.: 31; 17, 18; (51); 81. PREMIO DELLE FORESTE 2.a DIV. (L. 600.000 m 1660): 1) Malatesta (A. Mazzuchini); 2) Zingarella; 3) Fornaretto. 9 part. Tempo al km 1'24"3. Tot.: 51; 20, 66, 15; (465); 96. PREMIO DEI CAMPI (L. 1.100.000 m 1660): 1) Beluc (M. Belladonna); 2) Cicala. 6 part. Tempo al km 1'25"4. Tot.: 26; 13, 16; (40); 124. PREMIO DELLE DOLINE (L. 770.000 m 2060): 1) Destino (M. Ciolli); 2) Vuttera; 3) Galibier. 7 part. Tempo al km 1'26"9. Tot.: 266; 38, 17, 31; (196); 458. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 156.170 per 100 lire. PREMIO DELLE VALLI (L. 700.000 m 1680): 1) Hertz (G. Zeugna); 2) Olivo di Pila. 6 part. Tempo al km 1'22"4. Tot.: 27; 14, 17; (54); 812.

● CALCIO. La CAF ha respinto il reclamo dell'Inter contro l'ammenda di tre milioni inflitta dal giudice sportivo.

ATLETICA A MUGGIA

Con la perfetta organizzazione del Gruppo Sportivo «N. Sauro» si è svolta a Muggia una riunione provinciale per la categoria ragazzi e ragazze, valida per il Trofeo Primavera Atletica 1974 e per la fase comunale di Muggia. Circa 250 giovani hanno dato vita a numerose prove offrendo un interessante spettacolo sportivo. Non sono mancati risultati apprezzabili: ancora il sangiacomino Mocchi si è imposto nella marcia mentre Cusina del CSI ha vinto nell'alto con m. 1,75. Ennesime conferme di Vigini (CUS) nel lungo e di Apostoli (N. Sauro) sugli 80 piani. Nella categoria femminile Patrizia Norbedo (N. Sauro) ha colto un valido 10"1 nei 60h bissando il successo ottenuto nella giornata precedente. Ancora vittoriose Lucia Pierobon (SGT) nel disco, Liliana Veronese (N. Sauro) nel lungo, Lorella Coretti (C.S.I.) sui 1000 con l'ottimo tempo di 3'10"8 e di Elena Dapretto (S.G.T.) nel salto in alto con m. 1,38, misura, questa, ottenuta anche da Erika Hillebrand sempre della S.G.T.

M. 80h maschili: 1) Apostoli (N. Sauro) 12"7; m 60h fem.: 1) Patrizia Norbedo (N. Sauro) 10"1; marcia km 4 marcia ragazzi, cat. A: 1) Mocchi (S. Giacomo) 22'09"7; marcia km 4 ragazzi, cat. B: 1) Tevarotto (S. Giacomo) 26'07"4; getto del peso ragazze, cat. A: 1) D. Berkich (S.S.I.) 9,32; salto in lungo ragazze, cat. A: 1) Liliana Veronese (N. Sauro) 4,36; salto in lungo ragazze, cat. B: 1) Oriella Meriggioli (N. Sauro) 3,61; salto in alto ragazzi, cat. A: 1) Cusina (C.S.I.) 1,75; salto in alto ragazzi, cat. B: 1) Sponza (N. Sauro) 1,30; lancio del disco ragazzi, cat. A: 1) Coslovich (N. Sauro) 23,21; lancio del disco ragazze, cat. A: 1) Renata Di Bernardo (S.G.T.) 22,91; getto del peso ragazze, cat. B: 1) Beatrice Crastini (U.S. S. Croce) 6,85; getto del peso ragazzi, cat. A: 1) Sparago (C.S.I.) 11,47; getto del peso ragazzi, cat. B: 1) Marsich (N. Sauro) 8,83; salto in lungo maschile, cat. A: 1) Vigini (C.U.S.) 5,61; salto in lungo maschile, cat. B: 1) De Marchi (C.S.I.): 4,32; m 2000 ragazzi, cat. A: 1) Puzzer (C.U.S.) 6'23"5; m 2000 ragazzi, cat. B: 1) Tedeschi (C.S.I.) 7'26"0; m 1000 ragazze, cat. A: 1)Lorella Coretti (C.S.I.) 3'10"8; m 1000 ragazze, cat. B: 1) Cinzia Medvescek (C.S.I.) 3'36"1; salto in alto ragazze, cat. B: Luisa Dapretto (S.G.T.) 1,35; salto in alto ragazze, cat. A: 1) Elena Dapretto (S.G.T.) 1,38. m 80 maschili cat. A: 1) Crescia (CUS) 9"8; m 80 maschili cat. B: 1) Scapin (CSI) 10"; m 60 femminili cat. B. 1) M. Silvia Mervic (CSI) 8"2; m 60 femminili cat. A: 1) Lucia Pierobon (SGT) 8".

PALLANUOTO

Avvio deludente degli alabardati

Campionato, almeno all'inizio, tutto in salita per la Triestina di pallanuoto. Dopo il rovescio accusato col Fanfulla è maturato, del tutto inaspettatamente, il mezzo infortunio interno contro il CUS Roma. Coi romani, gli alabardati non sono infatti riusciti a cogliere il primo successo stagionale come da più parti si riteneva possibile.

Con fatica e orgasmo i locali sono riusciti a malapena a conquistare il pareggio e quindi a conservarlo sino alla fine nonostante i propri errori, la grinta inattesa dei romani e gli errori madornali commessi dall'arbitro Longhi di Genova. Senza dubbio l'affossatore delle speranze triestine è stato proprio il direttore genovese autore di una prestazione degna di uno... prossimo al pensionamento.

Posta nel dovuto risalto l'infelice direzione del ligure non vanno peraltro sottaciuti gli scompensi affiorati nel complesso triestino, distattento in difesa, nei portieri, piuttosto impacciato nell'impostazione delle azioni di rimessa e impreciso e insicuro nei tiri a rete. Stulle e Brunetti, alternatisi a difesa della rete, hanno sbagliato in almeno tre occasioni; mentre per Stulle si può confidare in un miglioramento futuro non altrettanto si può sostenere per Brunetti più propenso a esibirsi in interventi spettacolari che pratici.

Gli altri chi più chi meno non sono immuni da critiche. Rampogne per Pischiutta, per Cerni e anche per Beriazzoli che spende energie notevoli in scorribande che non sempre appaiono necessarie. Per Emberger e Brunetti le preoccupazioni per il futuro sono dunque molte, specie per sabato sera quando a Trieste si esibirà le Fiamme Oro di Roma.

Grazie agli arrivi contemporanei di Gianni e Riccardo De Magistris, Coconi, Parisi e Tomasi i romani sono già in piena corsa per la promozione. In attacco sono veramente prolifici. In due turni hanno già realizzato oltre venti reti. Cosa sapranno fare contro la Triestina? Dilagheranno oppure verranno frenati dagli alabardati? Lo vedremo sabato sera.

V. F.

UN TURNO CARATTERIZZATO DAI GROSSI SCONTRI NEL MASSIMO CAMPIONATO

Baseball di lusso a Ronchi Di scena Cumini e Bernazzoli

I padroni di casa decisi a confermare i progressi di Rimini - Trasferta proibitiva per il Buzzin

Aggiornate parzialmente fra mercoledì e ieri le classifiche con la disputa di quattro recuperi (solo Buzzinlettini e Cuminicucine sono in ritardo ora sulla tabella di marcia) il massimo campionato di baseball vivrà fra domani e domenica la 13.a e 14.a giornata di andata. Il calendario propone un nuovo grosso scontro che verrà disputato a Milano dove l'Europhon attende a pie' fermo i campioni d'Italia della Colombo Nettuno. L'occasione consentirà di verificare nuovamente la reale consistenza di queste due compagini che assieme all'Amaro Montenegro e al Bernazzoli compongono il gruppetto delle squadre che lottano per lo scudetto.

Queste ultime due saranno alle prese nel prossimo turno con le regionali. Il Bernazzoli giocherà a Ronchi mentre l'Amaro Montenegro ospiterà il Buzzinlettini. Cuminicucine-Bernazzoli può essere considerata a ragione la seconda partitissima della giornata. I ronchesi, reduci dal pareggio di Rimini, intendono confermare i progressi fatti registrare nelle ultime settimane tanto all'attacco quanto in difesa. La ritrovata vena di Williams alla battuta e la sicurezza dimostrata in difesa dal nove di Miani, fanno pendere l'ago del pronostico, anche se leggermente, in favore dei ronchesi che ritroveranno sulla loro strada l'ex Guzmann.

Amaro Montenegro - Buzzinlettini, ovvero un testa-coda senza speranze per i biancoverdi. Delise, manager dei triestini, assicura che il morale dei suoi giocatori, nonostante i rovesci a ripetizione, è abbastanza buono e che nessuno ha «smarrito l'entusiasmo e la voglia di combattere». «Tutte le sconfitte che abbiamo subito sono state determinate dalle prodezze che i vari oriundi o stranieri hanno compiuto. Stiamo attendendo l'arrivo dall'America del nostro oriundo e quindi cercheremo di recuperare almeno parzialmente il terreno perduto».

Serie B

Nel campionato cadetti è in programma l'11.a e 12.a giornata. La Libertas, dopo aver aggiornato ieri la classifica con il recupero giocato a Villa Opicina contro La Nuova Foglio di Macerata, osserverà un turno di riposo. La sosta sembra capitare a proposito per il nove biancoscudato che potrà così riordinare le idee. La squadra di Giorgi, dopo il doppio capitombolo interno per mano delle Calze Verdi è incappata in due sconfitte a Bologna sul campo del Derbygum. Le quattro battute d'arresto hanno fatto precipitare la Libertas nelle posizioni di centro-classifica, già in grave ritardo dal terzetto delle battistrada, comprendente Calze Verdi, Derbygum e Lyons Firenze.

Serie C

Sesta giornata d'andata per il girone interregionale della serie C. Il solo Monfalcone, delle regionali, giocherà sul proprio campo ospitando il Bora Ronchi. Un derby che, per la tradizionale rivalità esistente fra i due nove, non dovrebbe mancare di risultare interessante. Viaggeranno invece le altre due squadre. Il Venier Parchetti Buttrio renderà visita al Conegliano, mentre i Dragons di San Giorgio di Nogaro giocheranno in casa del Baggio.

Serie «A» softball

La Lubiam di Ronchi continua a sorprendere cogliendo preziosi successi in casa e in trasferta. Le ragazze di Romolo De Carli sono rientrate domenica scorsa da Torino dove hanno giocato sul campo della Ciadit, con un meritatissimo pareggio. Sullo slancio di questo risultato la Lubiam si appresta ad ospitare la Norditalia di Bollate, la squadra monstre del campionato italiano. Il pronostico è a favore delle lombarde le quali comunque troveranno sulla loro strada una compagine decisa a battersi con tutte le armi a disposizione pur di ben figurare.

Baseball minore

Numerose le partite che verranno disputate fra domani e domenica per i campionati giovanili di baseball e di softball.

TORNEO «DE MARTINO»

La fase regionale di questa manifestazione vivrà la quarta giornata del girone di andata. Tre le partite in programma domani, una delle quali verrà disputata anche nella nostra città: Cuminicucine - Venier Parchetti Buttrio (ore 15), Monfalcone-Bora Ronchi (ore 15), Libertas Trieste - Dragons di San Giorgio di Nogaro (ore 15), riposerà il Buzzinlettini.

BASEBALL SERIE «D»

I due gironi eliminatori hanno in calendario per domenica la quarta giornata d'andata. Nel raggruppamento «A», fermo per riposo il C. I. Eurjapan, s'incontreranno: Cus Trieste - Libertas Monfalcone (ore 10) e ASS Baseball Trieste - Libertas San Marco (ore 16.30). Per il raggruppamento «B» verranno giocate tre partite: Cervignanese - Polisportiva Edera Pordenone (ore 16.30) Cab Gorizia - Green Mice Bagnara Arsa (ore 10), Drag Bears - Staranzano (ore 10).

SOFTBALL SERIE «C»

Il campionato è giunto alla seconda giornata d'andata. Due gli incontri che si giocheranno domenica: Dragons San Giorgio di Nogaro - A.S.S. Trieste (ore 10), Buttrio - I. H. S. Trieste (ore 10).

● CALCIO — Il campionato di serie B femminile, che inizierà il 2 giugno, anticiperà a domenica la partita Radici Trieste - Rivignano. L'incontro verrà disputato alle ore 17 sul campo di Prosecco.

DOMANI PER IL TROFEO CASA DELLA LAMPADA

Interessante sfida fra Lloyd e Italsider

Gran finale domani alle ore 20.30 sul campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria. Per il «Trofeo Casa della Lampada» di basket si affronteranno infatti Lloyd Adriatico e Italsider le quali non hanno ancora conosciuto sconfitta nel corso del torneo e si trovano quindi a parità di punteggio sulla vetta della classifica. La manifestazione, che ha avuto una buona partecipazione di pubblico ha rispettato le previsioni che volevano favorite le due più quotate formazioni cestistiche triestine.

In qualche incontro è mancato poco che saltasse fuori la sorpresa anche perché le varie squadre hanno badato soprattutto a fare esperimenti ed a constatare la validità e le possibilità dei giovani. Domani sera però Lloyd e Italsider si presenteranno probabilmente al completo e si tratterà senza dubbio di una partita assai interessante. Ambedue le compagini ci tengono particolarmente a iscrivere il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione che nelle precedenti edizioni ha visto le affermazioni della Cianocolori e del Lloyd Adriatico (quest'ultimo cercherà pertanto di... avvicinarsi al trofeo che è triennale non consecutivo).

Il «cammino» del torneo:

Servolana - Bor	72-68
Italsider - Libertas	67-63
Italsider - Bor	94-48
Lloyd Adriatico - Motori Plet	63-51
Motori Plet - Libertas	61-55
Lloyd Adriatico - Servolana	73-51
Italsider - Motori Plet	55-54
Lloyd Adriatico - Bor	96-53
Libertas - Servolana	71-64
Motori Plet - Bor	80-50
Lloyd Adriatico - Libertas	99-67
Italsider - Servolana	75-46
Libertas - Bor	58-57
Motori Plet - Servolana	68-55

La classifica: Lloyd Adriatico e Italsider punti 8; Motori Plet 6; Libertas 4; Servolana 2; Bor 0.

La Saba nel minibasket alla fase regionale

Ancora successi per le giovani cestiste della Saba che hanno vinto la fase provinciale triestina del minibasket. Le «baby» del rione di Gretta si sono imposte in tutte e sette le partite disputate sul campo del Ferroviario. La squadra è stata ammessa alla fase regionale che si disputerà ai primi del mese di giugno in sede da stabilirsi. Da segnalare nella formazione triestina Francesca Bartolini, miglior realizzatrice della compagine, Luciana Motta, fulmineo play-maker, Alessandra Bartoli, promettente pivot e Cristina Lagatolla, forte esterno.

L'1 E 2 GIUGNO CON SNAIDERO E LLOYD ADRIATICO

La nazionale jugoslava al torneo della Servolana

Nazionale jugoslava, Snaidero, Lloyd Adriatico e Servolana; questo l'eccezionale «cast» di compagini che si contenderanno l'1 e 2 giugno prossimi il Trofeo internazionale «Nereo Del Negro», manifestazione organizzata dall'U.S. Servolana, con il patrocinio della Sidertecnica, per ricordare e onorare la memoria del compianto arbitro triestino. Una grossa iniziativa resa possibile dagli sforzi della società giallorossa che ha voluto donare agli sportivi triestini uno spettacolo cestistico di eccezionale qualità. Per quali motivi è stato organizzato questo importante torneo?

«Tre ragioni — ha detto Saporito, il presidente della Servolana che ha presentato alla stampa il programma del torneo — ci hanno suggerito di organizzare la manifestazione. In primo luogo per onorare in modo degno la memoria dell'arbitro Nereo Del Negro scomparso prematuramente; poi allo scopo di propagandare il basket con un avvenimento di portata notevole anche dal lato tecnico ed infine per ringraziare a modo nostro i giocatori della Servolana che al debutto nella serie D hanno lottato generosamente fino all'ultimo campionato».

Saporito, nel sottolineare la sportività della Snaidero che ha voluto partecipare al torneo nonostante fosse alle prese con gli spareggi per non retrocedere dalla massima serie cestistica, ha precisato inoltre che la Servolana (presente con ben otto squadre sulla scena del basket durante questa stagione sportiva) vuole essere «viva» al di là dell'elemento sportivo-folcloristico che aveva caratterizzato la vita della società. E nel quadro di queste iniziativa il presidente del sodalizio giallorosso ha annunciato che alla fine del mese di giugno verrà organizzato un trofeo internazionale di minibasket cui parteciperanno una rappresentativa polacca, una jugoslava, Saba e Servolana.

Ritornando al torneo «Del Negro» bisogna aggiungere che lo stesso verrà disputato nella palestra di via Monte Cengio e che per venir incontro agli sportivi il prezzo d'ingresso è stato fissato in sole lire 2000 (ridotti 1300) che daranno diritto, ovviamente, ad assistere alle due partite previste nella giornata. La formula è quella dell'eliminazione diretta.

Questo il calendario 1.a giornata (1 giugno) alle ore 19.30: Lloyd Adriatico-Snaidero; ore 21: Servolana - Nazionale jugoslava: 2.a giornata (2 giugno): ore 10: finale per il terzo e quarto posto: ore 11.30: finale per il primo e secondo posto.

CALCIO TERZA CATEGORIA

Il trofeo «R. Ronchi»

Il trofeo «R. Ronchi», riservato alle squadre dilettanti triestine di terza categoria, ha in calendario fra domani e domenica, la nona e ultima giornata della fase eliminatoria.

Questo il programma. Sabato: De Macori - Giarizzole. Domenica: Edilcolor - Domio, Sampvito - Primorec, Campi Elisi - Zaule, Virtus - Bar Veneto, Portuale - Costalunga, Roianese - Grandi Motori, Libertas Opicina - Opicina Supercaffè, Baxter-Acegat, Fiamma - Union.

CALCIO

Le qualificazioni in seconda categoria

Proseguiranno domenica, con il secondo turno, le qualificazioni del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio. A questa fase supplementare del torneo prendono parte le squadre classificate al posto d'onore dei cinque gironi eliminatori.

Questo il programma di domenica: Stock-Natisone, Aiello-Spal Cordovano. Le due partite inizieranno alle 15. Usufruirà del turno di riposo il Ricreatorio Porzio.

Tennistavolo

Si sono conclusi nella palestra del Cifap i tornei di chiusura della stagione pongistica 1973-74 per il settore ricreativo. Alle due manifestazioni hanno preso parte trenta racchette fra maschi e femmine.

Il torneo di doppio maschile è stato vinto dalla coppia Emili-Schiozzi della Sip che ha preceduto nell'ordine quelle composte da: Petrinco - F. Giacchelli (Lloyd Triestino), De Vecchi - Tamaro (CCIAA), Chetta-Pernisco (Postelegrafonico), Zorzi-G. Giacchelli (Lloyd Triestino).

Il torneo femminile è andato alla Tamaro (CCIAA) che ha preceduto la Pernisco (Postelegrafonico) e la Coretti (CCIAA).

PALIO DEI RIONI SECONDA PROVA

Ancora un appuntamento sportivo di richiamo è fissato per domenica prossima dal Gruppo Sportivo San Giacomo. E' in programma infatti per dopodomani la seconda prova del Palio dei Rioni, manifestazione che, com'è noto, si articola in quattro prove ed è valida per il «II Trofeo Fratelli Fonda Savio». Le gare prevedono il Giro di Sant'Andrea e saranno senz'altro confortate dalla numerosa partecipazione di pubblico per l'interesse e la suggestione dell'attraente competizione. La seconda prova prevede inoltre l'assegnazione della quarta «Coppa Salvatore Pastori».

Sono in programma gare di marcia e corsa per la categoria ragazzi e di sola marcia per allievi e juniores. Il percorso della corsa per ragazzi è il seguente: partenza dai Campi Elisi (ponte ferroviario), Torre del Lloyd - Passeggio Sant'Andrea e ritorno con traguardo in via San Marco. Stesso percorso per la marcia ragazzi ma da ripetersi due volte per complessivi 4 chilometri. La gara di marcia prevede un percorso di 5 chilometri con partenza e arrivo in via San Marco. La classifica generale dopo la prima prova vede in testa il Gruppo Sportivo San Giacomo con punti 60 seguito dalla Libertas Muggia e tutto lascia intendere che saranno ancora questi due sodalizi a contendersi il primato nella prova di domenica prossima. Il ritrovo è stabilito per le ore 9 presso la società organizzatrice in via dell'Industria 11 mentre la prima gara avrà inizio mezz'ora più tardi.

● TENNIS — Per l'ultima giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti» riservata ai terza categoria, l'Italsider ha battuto per 4-1 il C.M.M. Il T. C. Triestino ha superato per 4-2 il T. C. Morena.

LA QUARTA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO IN «A»

HOCKEY: ARRIVA IL VIAREGGIO LA TRIESTINA NON PUÒ PERDERE

I risultati scaturiti ieri pomeriggio, nelle gare di recupero della 13.a giornata (seconda di ritorno) e giocatesi sulle piste di Novara, Gorizia e Valdagno, ovviamente hanno fatto classifica. Ora che è stato messo un po' d'ordine nella graduatoria alla luce appunto di quanto scaturito (e la giornata di recupero era importante perché coinvolgeva la metà esatta delle squadre di «A») si può affrontare l'imminente turno, quello di domani sera, con maggior vigoria. Siamo alla vigilia della 15.a puntata, quarta del girone discendente.

Tutti guarderanno alla pista di Novara, ove si misureranno i leaders contro i vice-leaders. Ma anche il duello di Breganze affascina. Che dire poi della prevista... battaglia tra follonichesi e lodigiani! E non basta. Nel Veneto avremo uno dei tanti derby regionali che tengono con il fiato in sospeso. Poi c'è la trasferta dei goriziani in quel di Bari e, nel più lungo viaggio del campionato, Facchini e soci cercheranno di trarre il massimo profitto, perché ormai non c'è più tempo da perdere (e attenzione a questi indiavolati pugliesi, venuti così inaspettatamente alla ribalta).

A Trieste scenderà il Viareggio, proveniente dal recupero di Gorizia. Per la Triestina la gara è di estrema importanza; lo abbiamo detto all'inizio della settimana, lo diciamo oggi con maggior ragione alla vigilia di questo duello toscano-giuliano. Prinz e compagni hanno un unico obiettivo, altre alternative non ci sono: cerchino di non deludere le aspettative di coloro che domani sera incitteranno la squadra locale, alla quale i due punti servono come l'ossigeno per respirare.

Programma 15.a giornata: Bari-Goriziana (3-8); Follonica-A. Lodi (4-8); Breganze-Modena (3-5); Novara-Monza (4-4); Bassano-Valdagno (3-5); Triestina-Viareggio (3-2).

Serie B

Batte alle porte il secondo capitolo di «ritorno». In viale Miramare avremo il derby tra ferrovieri e gradesi. C'è pane per i denti di tutti e gli uomini di Martellani, il quale spera di recuperare Gon e Pecorari, assenti pure a Reggio Emilia, confidano nella buona stella. I lagunari non vorranno certamente sfigurare dopo la bella prova di Milano. I capofila pordenonesi avranno una gara cosiddetta di arroccamento.

Programma 11.a giornata: Ferroviario-Grado (4-4); Vercelli-Thiene (10-8); Milano-Trissino (1-7); Seregno-Pordenone (2-6); Lodi-Reggio Emilia (5-6).

Serie C

Il giro di boa trova gli Hockeisti Triestini al vertice della graduatoria. Per la «prima» di ritorno il calendario mette sia i locali sia i monfalconesi in trasferta nel Veneto. La formula del campionato — le prime tre classificate dei gironi eliminatori verranno promosse in serie B, mentre le seconde disputeranno un torneo a parte per indicare la quarta squadra da promuovere — lascia ampio spazio alle due squadre giuliane. Programma 8.a giornata: Zanella Bross-Bologna (2-8); Padova-Monfalcone (2-7); Sandrigo Arena-H. Triestini (4-4).

B. I.

HOCKEY SU PRATO SERIE B

H. C. Trieste - Lib. Genova 2-1 (2-1)

MARCATORI: p. t. Candotti 75 rig., Chegia 11', Candotti 17'. H. C. TRIESTE: Vergara; Bernich, Simsig II; Bevilacqua, Stefanucci, Russian; Busan, Musina, Bubnich, Candotti, Furlan (Bonelli). LIBERTAS GENOVA: Gucciardi; Cannizzaro, Sirigu I; Sattin, Sirigu II, Arscone (Martini); Janiklewicz, Loi, Chegia, Cavallo, Mwikamba. ARBITRI: Lonza e Devecchi.

L'incontro non è stato a senso unico come il risultato fa vedere perché, pur mancando nel secondo tempo di Sirigu II espulso poco prima del riposo, i liguri hanno cercato con insistenza il pareggio. La difesa ospite ha retto bene e l'attacco ha messo in seria difficoltà le retrovie dei triestini. A un quarto d'ora dalla fine è uscito per infortunio alla mano sinistra Arscone, un valido uomo d'ordine a centrocampo. L'H. C. da quel momento ha dilagato in azioni verso l'area di Gucciardi ma senza concretare.

E. M.

Cus Trieste - Amatori Ts 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p. t. al 19' Simsig I. AMATORI TRIESTE: Brunner; Semerani, De Micheli; Mandich, Bertuzzi, Zerial; Pallini, Giraldi, Miserocchi, Di Iorio, Vecchiet. CUS TRIESTE: Dintignana; D'Agnolo, Duranti; Petelin, Lokar, Simsig I; Monteferri, Zari, Dobrigna, Timeus, Novaro. ARBITRI: Devecchi e Lonza.

Nonostante le non buone condizioni del fondo del S. Luigi che ha offerto larghe chiazze di acqua e fango, le due contendenti hanno giocato forte rendendo la gara molto interessante. Le occasioni favorevoli ai due attacchi sono state scarse e solo Simsig su angolo corto con deviazione di Brunner è riuscito a sbloccare il risultato. L'Amatori dopo lo svantaggio ha premuto con decisione, ma è mancato dell'uomo-gol. De Micheli verso la fine dell'incontro ha avuto a portata di mano il pareggio, ma la pallina è andata sul fondo a un metro dal palo della porta del Cus.

Ermanno Mari

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio sono giunti alla quattordicesima giornata di ritorno.

ALLIEVI

Tre sole partite sono state giocate; le altre gare sono state rinviate per gli impegni della rappresentativa, classificatasi all'ultimo posto nel torneo quadrangolare di Avellino.

I RISULTATI

Udinese - Don Bosco	1-2
Libertas Rozzol - Liventina	1-0
Portogruaro - Ponziana	1-1

LA CLASSIFICA: Udinese p. 45; Pordenone 34; San Giovanni 31; Sangiorgina 27; O.S. Michele 24; Portogruaro 22 (1 punto in meno per rinuncia); Pro Gorizia 22; Lignano 22; Monfalcone 20; Don Bosco PN 20; Triestina 19; Liventina 18; Ponziana 17; Libertas Rozzol 16.

LE GARE DI DOMENICA: Sangiorgina - Lib. Rozzol (ore 17); Don Bosco - O. S. Michele (17); Triestina - Pordenone (10.30); Liventina - Portogruaro (17); Lignano - San Giovanni (10.30); Udinese - Ponziana (11.30).

JUNIORES

L'Udinese ha conosciuto la terza sconfitta stagionale. I bianconeri hanno dovuto arrendersi sul proprio campo al Maniago. La Triestina, espugnando il campo della Torviscosa, ha potuto ridurre di due lunghezze il suo ritardo e si trova a sei punti.

Tutte le altre triestine in gara hanno pareggiato: la Stock in casa contro l'Azzanese, la Fortitudo e il C.M.M. a conclusione del derby e il San Giovanni contro il Monfalcone.

I RISULTATI

Stock - Azzanese	0-0
Fortitudo - C.M.M.	1-1
San Giovanni - Monfalcone	2-2
Cordenonese - Sacilese	3-0
Don Bosco - Sangiorgina	1-3
Torviscosa - Triestina	0-2
Udinese - Maniago	1-2

LA CLASSIFICA: Udinese punti 50; Triestina 44; Cordenonese 39; Ricr. Porzio 35; Sangiorgina 34; C.M.M. «Sauro» 32; Monfalcone 32; Torviscosa 29; Azzanese 26; Sacilese 26; Don Bosco PN 24; Fortitudo 22; S. Giovanni 21; Maniago 19; Ponziana 18; Stock 7.

LE GARE DI DOMENICA: Ponziana - Ric. Porzio (ore 17); Monfalcone-Fortitudo (10.30); Azzanese-Maniago (16); C.M.M.-Stock (10.30).

IMPIEGATA anche primo impiego 15-17 enne pratica dattilografia cerca concessionaria. Tel. 734229. 75460 D

IMPORTANTE impresa edile assume impiegata esperta lavori ufficio. Cassetta 10 F, SPI. (46122 D)

IMPRESA costruzioni cerca autista per betoniera ottimo trattamento. Presentarsi cantiere via Valmaura 11 8-12 e 13-18. Tel. 815213. 75484 D

IMPRESA pulizia cerca donne pulizia stabili. Telefonare al 767878 - 796657. 24419 D

LAUREATO economia o ragioniere esperto per attività amministrative e pubbliche relazioni assume ditta ramo edilizia. Cassetta 12 F SPI Trieste. (24224 D)

LAVORANTE e mezzalavorante cercasi salone Giusto Enrico, via Roma 3. 24377 D

MAGLIFICIO cerca sarta pratica maglieria. Presentarsi ore 14-17. Rolly viale III Armata 17. 46196 D

MANUEL Jeans Market cerca abile commessa ed apprendista di bella presenza. Ottima paga. Presentarsi via San Lazzaro 15. 75412 D

MARINAIO servizio ormeggi manutenzioni assume Club Adriaco, molo Sartorio. Rivolgersi ore 11-12. 75490 D

MEZZALAVORANTE - parrucchiera cerca salone Licia, Salita di Gretta 27. 45858 D

OFFICINA meccanica cerca carpentiere in ferro e meccanico tornitore ottima retribuzione. Tel. 422434. 46198 D

OFFRESI facile lavoro statistica, assegno lire 30.000 mensili. Presentarsi venerdì ore 16-18 piazza Ospedale 2 I p. interno 2. 46130 D

OPERAI generici-che si assumono ottima retribuzione settimana corta. Indirizzo SPI. (2849 D)

OPERAIO autista per consegne porto e lavoro magazzino cerca ditta forniture navali. Tel. 60797. 75458 D

PARRUCCHIERA cercasi anche solo pomeriggi, posto stabile, paga massima se veramente capace salone Silvia Piccardi 43. 75468 D

PENSIONATO laureato per incarico direttore amministrativo ente pubblico cercasi, massima riservatezza. Cassetta 9 F SPI. (46116 D)

PORTIERE albergo conoscenza lingue cercansi indirizzo SPI. 24417 D

PRIMARIA impresa costruzioni assume geometri o periti edili pratici cantiere. Referenze manoscritte. Cas. postale n. 26 S SPI, Trieste. (262 D)

PROFESSIONISTA assume giovane segretaria presenza, disposta trasferirsi, mansioni fiducia, stipendio, trattamento signorile. Telefonare 30321 ore 10-12 e 16-20, chiedere dott. Dimozia. 46168 D

PULITORI qualificati cerca impresa manutenzioni Mazzini 30, tel 35087. 24347 D

PULITRICE 3 ore giornaliere cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 24262 D

RAGAZZA cercasi Bar Universal, via San Spiridione 12. 46144 D

RISTORANTE cerca cameriere pratico. Telefonare 410884. 24272 D

RISTORANTE cerca ragazzo/a per sala. Telefonare 410884. 24272 D

SAVOIA Assicurazioni cerca ragazza dattilografa, anche primo impiego. Rivolgersi via C. Battisti 25, ore ufficio. 24236 D

SOCIETA' assume elemento militesente max anni 45, titolo studio media superiore. Altro media inferiore. Presentarsi piazza Unità d'Italia 7, 3.o piano, stanza 32, domani dalle 15 alle 18. 75444 D

STUDIO notarile cerca impiegate pratiche ufficio buone dattilografe. Tel. 741402, ore ufficio. 24359 D

TRATTORIA al Faro, cerco internista e cameriere. Telefono 410092. 46110 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

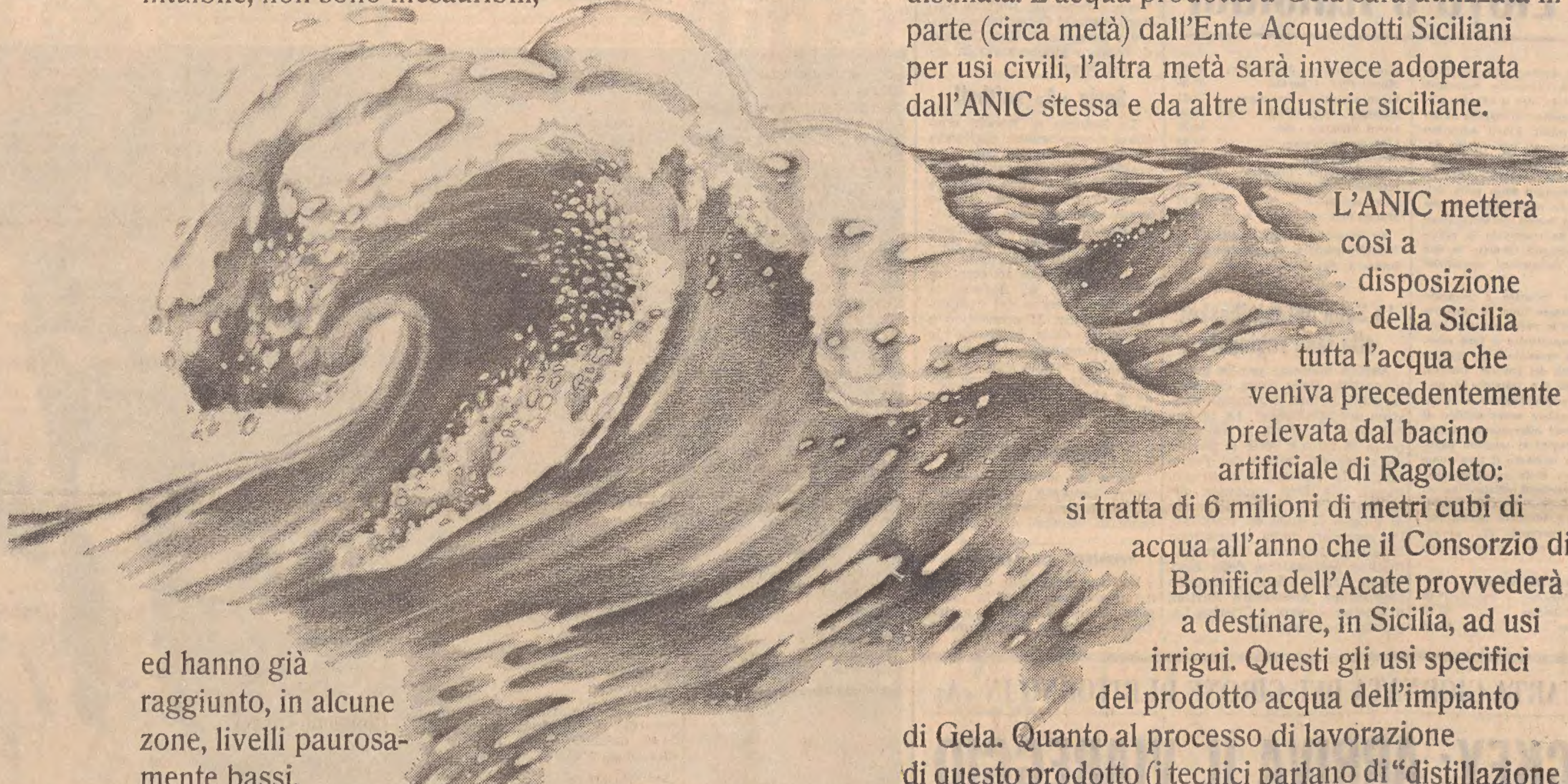
AFFITTANSI modesta stanzetta ammobiliata indipendente con lavabo 26.000. Tel. 751697. 24154 F

MARITO e moglie senza figli, cercano camera ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, presso persona sola. Cassetta 11 F SPI. (46150 E)

Gela, Sicilia.
Partendo da una materia prima qui diffusissima, l'acqua, l'Anic è arrivata ad un prezioso e sofisticato prodotto finito: l'acqua.

L'ANIC, che per l'importanza degli investimenti ed il valore della produzione è il secondo gruppo chimico italiano, annovera da oggi tra i suoi prodotti un composto importantissimo: l'acqua.

Le risorse idriche della Terra, com'è facilmente intuibile, non sono inesauribili,



ed hanno già raggiunto, in alcune zone, livelli paurosamente bassi.

Tutti gli sforzi che l'ANIC ha compiuto nei più svariati settori della chimica, dalle fibre chimiche ai fertilizzanti, alle materie plastiche, perderebbero ogni benemerenza, ed ogni valore obiettivo, in un Paese dove andasse scarseggiando la materia prima acqua.

Ecco perchè in luglio entrerà in funzione a Gela, in Sicilia, un modernissimo dissalatore di acqua marina lì realizzato dall'ANIC in collaborazione con le più qualificate aziende italiane del settore.

Si tratta di un impianto importante, in grado di produrre, ogni ora, 2.400 metri cubi di acqua distillata. L'acqua prodotta a Gela sarà utilizzata in parte (circa metà) dall'Ente Acquedotti Siciliani per usi civili, l'altra metà sarà invece adoperata dall'ANIC stessa e da altre industrie siciliane.

L'ANIC metterà così a disposizione della Sicilia tutta l'acqua che veniva precedentemente prelevata dal bacino artificiale di Ragoleto: si tratta di 6 milioni di metri cubi di acqua all'anno che il Consorzio di Bonifica dell'Acate provvederà a destinare, in Sicilia, ad usi irrigui. Questi gli usi specifici del prodotto acqua dell'impianto di Gela. Quanto al processo di lavorazione di questo prodotto (i tecnici parlano di "distillazione multistadio") qui ci interessa soprattutto metterne in luce il principio di base: partire da una materia prima che abbonda e che è praticamente inesauribile, l'acqua di mare, ed arrivare ad un prodotto finito che abbonda sempre meno e serve sempre di più: l'acqua dolce.

La chimica che non dimentica l'uomo.

ANIC

Materie plastiche. Gomme sintetiche. Fibre chimiche. Fertilizzanti. Chimica fine.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

ZONA stazione, stanza per 1-2 persone affittasi. Tel. 62670. 75440 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI box 2 macchine via Capodistria Tel. 815213 tutti i giorni escluso sabato e domenica 15 - 19 75486 I

AFFITTASI appartamento sei stanze stanzetta e servizi riscaldamento autonomo metano casa signorile III piano ascensore zona giardino pubblico. Telefonare 796416 mattino. 24276 I

AFFITTASI annualmente Grado Pineta appartamento 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli sul mare 150.000 mensili primo ingresso. Telefonare 36253. 24026 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO mobiliato 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 24439 I

APPARTAMENTO CARDUCCI 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 24437 I

APPARTAMENTO uso ufficio v. S. Nicolò 4 stanze accessori autoriscaldamento affittasi. Telefonare 795957. 46140 I

BORGO Teresiano uso ufficio stanza luminosa signorile riscaldamento 40.000 affittasi. Telefonare 767993 24238 I

DUE stanze uso ufficio casa recente zona Barriera 60 mila mensili affittasi. Telef. 37915. 24435 I

LOCALE adatto deposito officina mq 70 pressi ospedale affittasi. Tel. 751069 feriali mattino oppure dopo le ore 20. 46158 I

MAGAZZINO con scaffali ferro zona Giardino Pubblico affittasi. Tel. 35250 venerdì 9-13.

MOBILIATO Negrelli 10, cucina, stanza, bagno-wc, veranda giardino, prontingresso L. 70.000 affitta Immobiliare Italia. Tel. 38102. 83 I

MOBILIATO zona San Giusto, piano 2.o, tutti comforts, soggiorno, 2 stanze, servizi, prontingresso 130.000 affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 83 I

MONFALCONE affittasi appartamento primingresso due stanze salone terrazza cucina ripostiglio bagno. Telefonare 54179. 102 I

MONFALCONE affittasi locale nuovo doppi servizi, mq 126, zona 25 Aprile. Telefono n. 41357 Monfalcone. 24939 I

OPICINA appartamenti nuovi 1-2 camere salone grande cucina bagno riscaldamento affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 23982 I

PRIMINGRESSO bellissimo 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo acqua riscaldamento centralizzati 85.000 affittasi. Telefonare 767993 24238 I

STADIO PRIMO INGRESSO V piano 2 camere salone doppi servizi terrazza ascensore centralnafta affittasi L. 120.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 23982 I

STANZA soggiorno cucinino, bagno, 75.000 affittasi. Telefono 793090. 1 I

VILLETTA mobiliata CARSO salone 2 stanze cucinetta bagno giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 24439 I

ZONA ROSSETTI, locale uso magazzino o negozio, mq. 25, 70.000 mensili, affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 767733. 46108 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento o villa vuota in affitto, 3-4 stanze, tutti comfort, preferibilmente periferia città per il periodo luglio-gennaio. Cassetta 7 F SPI. (46104 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano, casa specializzata nella lavorazione e vendita del persiano Swakara sud est e visoni canadesi, prezzi convenientissimi. Importazione diretta. Attenzione non vendiamo agnelli per persiani. 46162 M

FEMMINA pastore tedesco due mesi e mezzo L. 60.000 pedigree; tel. 722605 ore serali. 46182 M

OCCASIONE vendo carrozzina nuova preg. tel. 272104 46178 M

TENDE campeggio usate Triganò Globetrotter occasioni. Caravan Trieste, Scomparini 8 46172 M

VENDESI compressore bistadio 150 litri, Ceccato. Pompa alternativa doppio effetto alta pressione per lavaggio. Ceccato, Maiolica 13, tel. 750327. 20196 M

VENDO televisore ottimo stato. Tel. 744146. 46126 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

SGOMBERO cantine appartamenti soffitte acquisto giacenze ereditarie dipinti monete soprammobili. Telef. 35988 - 815356. 46098 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti mobili vecchi singoli oggetti vari. Tel. 31621.

MATRIMONIALI lussuosissime altre comuni massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 45799 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE argento repubblica italiana 500 lire diverse annate vendesi. Tel. 414035. 75434 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CONCESSIONARIO esclusivista rete convivenze importanti marche nazionali e estere cerca rappresentanti per Trieste Gorizia e provincia anche in abbinamento. Tel. 744553 venerdì pomeriggio dalle 16 alle 19. 75454 P

OLYMPIA Italiana S.p.A. REAN Via Campo Marzio 6 tel 30080 - 62807 macchine per ufficio CERCA RAPPRESENTANTI ZONA TRIESTE ottime prospettive di carriera. Telefonare per appuntamento.

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN - DE CARLI, V.le R. SANZIO 13. Vetture nuove pronta consegna, auto revisionate con garanzia: AR 1300 GTJ '69, Fiat 500 '67, 850, 1100 R, 128 '73 '69, 124, NSU 4 L '69, 1000 '70, Daf '65, Simca 1000 '69 '72, 1100 dal '69 al '72, 1301 dal '69 al '73, Chrysler 180. Aperto festivi. 24305 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina '72, GT Veloce 2000 '72, Alfetta '72, 1750 Berlina '71, 1750 GT Veloce '71, 1600 Super '71, 1300 TI '70 1.3.74, GT Junior '68, Alfasud '73 '72. FIAT 126 '73, 850 Special '70, 128 Berlina 4 porte '70, 128 Rally '71. AUTOBIANCHI A 112 Elegant '74, Primula 65 C 3 porte '69. INNOCENTI Mini Minor MK 3 '71. NSU TT 1000 '70. RENAULT T6 '70. BMW 1600 '68. KAWASAKI Mach III 500 '73. VISITATECI! 24054 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, SIMCA, DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI VETTURE NUOVE. ASSORTIMENTO VETTURE OCCASIONE. FIAT 124 special, 128, 850 special, 500, 1100 R, 1500 C, 850 normale. SIMCA 1000 GLS 68-69-70, 1000 special 71, 1100 GLS, 1300 68, 1501 69-70, 1301 special 72-73. CHRYSLER 160, 180 automatica. AUTOBIANCHI A 112, Primula 69. ALFA Giulia 1300, 1600 GT. OPEL Kadett, Rekord. CITROEN ID 1970. NSU 68-70. FULVIA 70. FORD Taunus. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). NSU Prinz '70: Fiat 500 L '71 '69 '68, 128 2 porte '72, 124 '68, 1100 R, 1300; Opel Kadett L '70; Manta '72; Taunus 1300 '71; Escort '70; Giulia 1300 TI '69 '66; Simca 1000 '71 '65; Fulvia Coupé 1300 '70: Mini MK 2 '69. Permute rateazioni. 24148 Q

A.A. MERCEDES 250 automatica benzina, come nuova vendesi. Tel. 751155. 46162 Q

A.A. 128 Moretti pronta consegna, A 112 '73, A 111 '72, 500 '67 '70, 850 Coupé '68, 850 '66, '68, 124 '67, 125 '68, 124 Coupé '68, Simca 1100 '70, Alfa 2000 '72, Citroën DS '71, 750 '66 '68. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 24355 Q

AFFARONE negozio elettricità televisori bene avviato vasta licenza vendesi Agenzia Pascoli 25 24250 Q

ALFETTA 6 mesi 10.000 km in garanzia vendesi. Tel. 30201. 24357 Q

AL NUOVO mercato dell'usato Peugeot c'è la tua vettura: Fiat 124 normale '68, Fiat 125 Special '69 '70, 125 '68, 850 Sport Coupé '71, Fiat 127 '72, A 112 Abarth '72, 850 Special '68, Alfa Romeo 1300 Junior '70, 1300 Super '72, 1300 TI '67, Super '68, Opel Kadett '70, Renault 16 TS '70 '72, VW 1200 '64. Modelli gamma Peugeot usati con garanzia e nuovi a pronta consegna. Aperto feriali e sabato 8-12 15-18. 46154 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Kadett L 4 p. '71, Coupé '70, Rekord Coupé '67, Berlina 4 p. '64, impianto a gas '70, Simca GLS '66 '72, NSU 1000 '67, Prinz L '67, Fiat 124 Berlina '71, altra familiare '71, 1100 R familiare '67, 850 '64, 850 familiare pullmino '69. 46200 Q

APE Mp 550 ottima motore da rodare Tel. 794252 24256 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo. Fiat 124 Spider '73, 125 S '69, 128 '73, Coupé '72, 124 S '71, 127 '71, 850 S, Coupé '66, 500 F, Mini '70 '68, Capri '71, Simca 1300 S '72, Fulvia Coupé '66. 24212 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della nuova concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Tra il vasto assortimento presentiamo alcune occasioni: 500 L '69, 500 F '67, 128 rally '71, 124 '67, 850 S '70, Prinz '71, Renault 6 '70, Escort e Taunus dal '69 al '73, Alfa Romeo 1300 Junior, 1300 TI '70, impianto gas e 1300 Super '71. 114 Q

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della Nuova Concessionaria Ford, via Baiamonti 60. Possibilità di permutare usato per usato e facilitazioni di pagamento. 114 Q

BMW 30 SI quasi nuova vende per limiti età. Tel. 771222. 24293 Q

BARCA a vela Zef autotrasportabile. La più diffusa in Europa. Adriaboats, Grumula 2. 46092 Q

BATTELLI pneumatici acquistate il vostro gommone solamente dopo aver visto gli Zodiac e Novurania esposti alla Adriaboats, Riva Grumula 2. 46092 Q

BUNGALOW su ruote «ESMERALDA HABITAT» per terreni non costruibili, uffici mobili prezzi competitivi. Caravan Trieste, Scomparini 8. 46172 Q

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA VERA RITORSIONE PER IL SEQUESTRO DELL'ELICOTTERO SOVIETICO

Mosca vieta ai cinesi l'uso delle vie fluviali

Il blocco riguarda le zone contestate tra l'Amur e l'Ussuri - Secondo l'accordo del 1972 le navi di Pechino potevano passare dopo una semplice segnalazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 23

L'Unione Sovietica ha adottato oggi un provvedimento con il quale in pratica impedisce l'utilizzazione delle proprie vie d'acqua interne in Estremo Oriente al traffico delle imbarcazioni cinesi. E' questa a quanto pare, la prima rappresaglia di Mosca per la mancata restituzione dei tre piloti sovietici, catturati lo scorso marzo assieme all'elicottero, a bordo del quale sorvolavano il territorio cinese, ed accusati da Pechino di attività spionistiche.

Secondo una dichiarazione del rappresentante diplomatico cinese a Mosca, l'Unione Sovietica ha annunciato un nuovo regolamento per il traffico fluviale, in base al quale le autorità cinesi dovranno preavvertire ufficialmente quelle sovietiche, ogni volta che una nave cinese debba percorrere una via d'acqua in territorio sovietico.

Secondo fonti cinesi qui a Mosca, il regolamento, annunciato oggi, costituisce un mutamento di rilievo della regolamentazione precedentemente vigente, adottata al termine delle trattative cino-sovietiche del 1972 sul traffico delle vie d'acqua. In base a tale regolamentazione, dicono le fonti citate, le navi cinesi avevano il solo obbligo di alzare la bandiera, o di lanciare un segnale a mezzo di razzo segnaletico, subito prima di entrare nel territorio sovietico.

L'agenzia ufficiale sovietica di informazione, «Tass», nell'annunciare il nuovo regolamento, non dice per quale ragione esso è stato adottato. Ma gli specialisti occidentali di cose sovietiche presenti qui a Mosca sono del parere che all'origine della decisione vi sia la questione dell'elicottero e del suo equipaggio catturati dai cinesi. Da parte sovietica, come si ricorderà, la restituzione dei tre uomini e dell'elicottero era già stata richiesta diverse volte: nell'ultima di queste richieste, il tono sovietico si era fatto più duro, e la nota affermava che, in caso di mancato accoglimento della richiesta, la Cina avrebbe dovuto assumersi la responsabilità delle conseguenze del suo rifiuto.

Diplomatici cinesi hanno, da parte loro, fatto sapere in via privata che i tre uomini a bordo dell'elicottero saranno processati per spionaggio. I sovietici hanno ironizzato sull'accusa, sostenendo che l'elicottero stava in quel momento volando in missione di soccorso di emergenza nei pressi della frontiera, e che il pilota aveva smarrito la rotta, atterrando in territorio cinese dopo essere rimasto a corto di carburante. L'incidente, ora complicato dal nuovo regolamento fluviale, è solo l'ultimo di una lunga serie di episodi che hanno contribuito, l'uno dopo l'altro, ad un costante deterioramento delle relazioni fra i due giganti comunisti.

Quest'anno stesso Pechino espulse cinque sovietici, accusandoli di attività di spionaggio a Pechino e nei dintorni della capitale. Il Cremlino, in una pronta azione di rappresaglia, espulse a sua volta un giovane diplomatico cinese, che stava rientrando in patria dopo la fine del suo mandato a Mosca. Questa reazione, di relativamente modeste proporzioni, era stata considerata da alcuni alla stregua di una ammissione di colpevolezza. Ma sullo sfondo di tutti questi ripetuti incidenti sta però il problema di fondo del contrasto ideologico fra le due capitali sul diverso modo di concepire il comunismo, e la disputa sulle frontiere nei territori estremo-orientali.

Le vie d'acqua interessate dal nuovo regolamento si trovano per l'appunto nella regione controversa, attualmente sotto la sovranità sovietica, ma rivendicata dalla Cina. Le trattative per dirimere la divergenza sono bloccate ormai da oltre un anno. I fiumi scorrono attraverso il territorio sovietico, e devono essere percorsi dalle imbarcazioni civili cinesi per passare dal fiume Amur all'Ussuri, quando, in estate, il fiume Kazakevichev, lungo il quale si snoda il confine, è troppo povero d'acqua per consentire la navigazione.

Ora, con una nota a Pechino, Mosca informa che la Cina dovrà in futuro preavvertire gli organi sovietici preposti alla sorveglianza delle frontiere, o ricorrere ai canali diplomatici, ogni volta che una qualsiasi imbarcazione cinese navigherà in acque interne sovietiche. Le fonti cinesi qui a Mosca sottolineano che questo è un mutamento radicale di politica, evidentemente teso a porre ostacoli al traffico fluviale cinese in una zona di importanza strategica.

Mosca, da parte sua, continua nonostante tutto a sostenere che l'URSS «facendo uso di buona volontà, ha sempre accolto con favore» le richieste cinesi sull'utilizzazione delle sue vie d'acqua. Ma in seguito, sempre secondo Mosca, sono insorte «difficoltà» su questo traffico fluviale, per cui da parte sovietica sono stati emessi ammonimenti che preannunciavano restrizioni, a meno che «la controparte cinese non tornasse alle posizioni di rispetto per i diritti sovietici e l'integrità territoriale dell'Unione Sovietica». Ma di queste «difficoltà» si sente parlare ora per la prima volta, per cui gli esperti di cose sovietiche ritengono più probabile si tratti solo di una manovra tesa ad ottenere la restituzione dei tre uomini accusati di spionaggio.

A. P.

ANCORA NESSUNA SCHIARITA NELL'ULSTER

Cede ai protestanti il governo di Belfast

E' stata rinviata la costituzione di un consiglio panirlandese - Mancano benzina, gas, elettricità

Belfast, 23

Gli scioperanti protestanti non mollano la loro presa sull'Irlanda del Nord malgrado la decisione di rivedere i piani per la costituzione di un consiglio pan-irlandese. Per il nono giorno consecutivo l'industria e il commercio a Belfast sono praticamente fermi. Nuove barricate sono state elevate nelle zone protestanti per sostituire quelle smantellate dall'esercito britannico.

Durante la notte quattro bombe sono esplose nei quartieri protestanti senza però provocare danni di rilievo. La loro origine è ignota. Un'altra bomba, che ha interrotto la ferrovia Belfast - Bangor, sembra che sia stata fatta esplodere da oltranzisti protestanti decisi a bloccare tutti i trasporti tranne che per ragioni di emergenza. Lo sciopero prosegue, malgrado le concessioni governative sul cosiddetto accordo di Sunnindale. Questo accordo originariamente prevedeva la costituzione di un consiglio d'Irlanda comprendente i deputati dell'Irlanda del Nord e della Repubblica irlandese. Il consiglio avrebbe avuto poteri legislativi, un organo esecutivo, una sede permanente e un segretariato.

Benzina, petrolio, gas ed elettricità hanno intanto cominciato a scarseggiare seriamente. Nelle strade continuano ad ammucchiarsi i rifiuti mentre i complessi per la depurazione degli scarichi delle fogne sono fermi a causa della mancanza di energia elettrica. Tutto questo è alla base di serie apprensioni sul piano igienico e sanitario. Gli automobilisti hanno dovuto aspettare fino a quattro ore e più per ottenere quattro litri di benzina.

(Ap)

MOSCA FORNISCE armi al Cairo

Il Cairo, 23

L'URSS, hanno dichiarato oggi fonti diplomatiche, ha ripreso le forniture di armi all'Egitto dopo un intervallo di oltre sei mesi. Le stesse fonti hanno detto che non si conoscono il tipo e la quantità delle armi, ma che le consegne sono già cominciate. Ciò viene considerato un ulteriore aspetto del miglioramento delle relazioni tra URSS e Egitto in corso nelle ultime settimane, dopo che i rapporti tra i due paesi erano notevolmente peggiorati.

(Ansa - Upi)

GLI S.U. LIMITANO le spese militari

Washington, 23

Una commissione mista del Senato e della Camera ha approvato uno stanziamento di 769 milioni di dollari addizionali in favore del dipartimento della difesa per l'esercizio finanziario in corso. La somma rappresenta circa il 50 per cento delle richieste del governo, pari a un miliardo 600 milioni di dollari, e finirà per coprire quasi esclusivamente il maggiore aggravio derivante al bilancio del Pentagono dall'inflazione.

(Ansa)

TRIBUNALE MILITARE PER I DUE FEDELISSIMI DI SALAZAR

SUBIRANNO UN PROCESSO DUE EX MINISTRI A LISBONA

Moreira Baptista (interni) e Silva Cunha (difesa naz.) sono stati prelevati a Madera e rinchiusi in una caserma

Lisbona, 23

Gli ex ministri Moreira Baptista (interni) e Silva Cunha (difesa nazionale) saranno giudicati in tribunali militari alla stessa stregua dell'ex ministro dell'esercito, generale Andrade e Silva, e dell'ex sottosegretario di stato all'esercito, colonnello Viana De Lemos. Lo ha reso noto un portavoce ufficiale. Moreira Baptista e Silva Cunha, entrambi esponenti dell'antico partito unico «Azione nazionale popolare» e fedelissimi di Salazar, sono arrivati nelle prime ore del pomeriggio a Lisbona da Madera. Subito dopo il loro arrivo i due ex ministri sono stati fatti salire su un furgone cellulare della polizia militare e trasportati al presidio di Trafaria, sulla sponda sinistra del Tago, dove rimarranno internati in attesa del processo.

Per quanto riguarda la situazione nei territori africani, si è appreso che a Lourenco Marques, capitale del Mozambico, i portuali hanno ripreso in gran parte il lavoro mentre nel resto della regione si vanno attenuando le agitazioni sindacali. I portuali negri, che finora non hanno un sindacato organizzato, hanno accettato di scendere a patti con il ministro per il coordinamento interterritoriale Antonio De Almeida Santos: chiedevano aumenti di oltre il 400 per cento, si sono accontentati del solo raddoppio con in più compensi speciali per il lavoro notturno e festivo.

Alcune migliaia di operai continuano a scioperare nel grande cantiere della diga di Cabora Bassa, ma si sta negoziando e si spera in un sollecito accordo. Gli scioperanti vogliono l'allontanamento di alcuni capisquadra bianchi oltre ad aumenti di paga e migliori condizioni di lavoro. Il siluramento di due alti funzionari ha scongiurato uno sciopero dei dipendenti dell'aviolinea Delta. Santos si è trasferito oggi a Beira dove ha annunciato che Soares De Melo, un avvocato di Lourenco Marques, noto oppositore del vecchio regime, è stato invitato ad assumere la carica di governatore generale del Mozambico.

Sempre a Beira, l'agenzia «Sapa» ha reso noto che il comandante in capo delle forze portoghesi in Mozambico, generale Basto Machado, è stato sostituito dal generale Orlando Barbosa. Machado aveva il comando dall'agosto scorso. Il provvedimento si inquadra evidentemente nelle misure della giunta di Lisbona, volte a consolidare lo schieramento dei capi militari fedeli alla linea di Spinola e Costa Gomes. Nel Mozambico, gli ultimi giorni hanno fatto registrare un considerevole aumento dell'attività dei ribelli del Fronte di liberazione (Frelimo). Il Frelimo non ha ancora risposto all'invito di Lisbona a discutere il futuro del territorio, ma secondo notizie non confermate l'organizzazione sarebbe disposta a discutere solo un calendario preciso per la concessione dell'indipendenza.

Gli attacchi dei ribelli cessarono per circa una settimana dopo il colpo del 25 aprile riprendendo poi con accresciuta intensità specialmente nelle zone di Capo Delgado, Beira e Vila Pery. Gli osservatori ritengono che il Frelimo stia cercando di assicurarsi «una posizione di forza» in vista di possibili futuri negoziati sulla tregua.

(Ap - Ansa)

IL CASO WATERGATE NON IMPEDIRA' IL VIAGGIO

NIXON ANDRÀ A MOSCA MALGRADO L'«IMPEACHMENT»

Il Presidente godrà ugualmente la fiducia del Parlamento

New York, 23

Nixon andrà a Mosca, probabilmente il 21 giugno, malgrado l'addensarsi delle nubi dell'«impeachment» e sebbene in quel periodo debba concludersi la prima fase dell'iter giudiziario davanti alla commissione giustizia della Camera con la formulazione o meno dell'«atto di accusa» contro il Presidente. Un vivace dibattito è in corso a Washington tra i senatori sull'opportunità che il capo dello stato si incontri con Breznev mentre pende su di lui la spada di Damocle dell'incriminazione, che lo porrebbe automaticamente in uno stato di debolezza politica di cui il leader del Cremlino potrebbe profittare sia nel difficile negoziato sulle armi strategiche sia nella questione dei rapporti economici e commerciali.

Simili ipotesi, spesso avanzate negli ultimi tempi, sono state nettamente respinte anche oggi dal portavoce presidenziale Warren, in concomitanza con l'incontro, svoltosi alla Casa Bianca tra Nixon e la delegazione parlamentare sovietica in visita negli USA capeggiata da Boris Ponomarev, membro del politburo del PCUS, al quale il capo dell'esecutivo americano ha sottolineato — trovando in ciò piena rispondenza nel rappresentante del Cremlino — «la grande importanza» del vertice USA-URSS fissato tra quattro settimane circa e destinato a tener vivo lo «slancio» della distensione, e in particolare a sanzionare gli accordi in vista tra Israele e Siria, collocandoli nell'ambito della conferenza di Ginevra patrocinata dalle superpotenze che dovranno garantire la pace in Medio Oriente.

A riprova del fatto che Nixon negozierà a Mosca da una posizione di forza e non di debolezza, il portavoce ha citato la notazione di ieri alla Camera dei rappresentanti sul mantenimento degli impegni militari USA all'estero, che secondo lui costituiscono una chiara indicazione del «forte e ben noto sostegno» da parte del Congresso alla linea seguita dal Presidente negli affari internazionali.

Quanto alla possibilità ventilata nelle ultime ore che, in coincidenza con il suo viaggio a Mosca, il capo dell'esecutivo chieda alla commissione giudiziaria della Camera una moratoria di dieci giorni nella procedura di «impeachment», il portavoce Warren non l'ha né esclusa né confermata, ribadendo tuttavia il concetto che l'America «non conduce la sua politica estera sulla base dei dibattiti interni» e che Nixon si recherà nella capitale dell'URSS «per discutere molte e importanti questioni, godendo dell'appoggio di entrambi i partiti».

(Ansa)

Leggermente indisposto il Presidente Amin

Kampala, 23

Il Presidente dell'Uganda Idi Amin Dada è «indisposto» ed il suo medico gli ha prescritto un periodo di riposo, è stato annunciato a Kampala.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Il giorno 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Venturini

Direttore amministrativo dell'Arsenale Triestino S. Marco a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AURORA, i figli TITTI con il marito UGO, EDDA con il marito VITALIANO e GIORGIO con la moglie GABRIELLA, la sorella VALERIA e i parenti tutti.

Ricordano il caro nonno i nipoti ROBERTA, GIOVANNA, SILVIA, CHIARA e FRANCESCO.

Un vivo ringraziamento al prof. Vettore della Patologia medica e al personale tutto del Reparto paganti.

I funerali seguiranno oggi, 24 maggio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

S. associa al lutto la famiglia PAUSSI.

Sono affettuosamente vicine nel dolore le famiglie VINICIO GRAFITTI, FIORE BOSCOLO, LINO PASCHINI.

L'ARSENALE TRIESTINO - SAN MARCO S.p.A. si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Edoardo Venturini

già Direttore amministrativo, per 50 anni intelligente e appassionato collaboratore della Società.

Si associano al lutto:
— LIDIA ANTONI
— MARIA BILOSLAVO
— ADA BOSCAROLLI
— GILDA CANOVA
— MARIA CARONE e famiglia
— ALBERTO COCEVARI
— dott. ANDREA CUCCHIARELLI
— RENZO DEL VECCHIO
— ing. GIOVANNI DI VITO
— GIORGIO FABIANI
— CLAUDIA FRAGIACOMO
— SERGIO GIACOMINI
— ARMIDA e REMIGIO GIUGOVAZ
— ing. ETTORE GUIOTTO
— NEREO HAUSER e famiglia
— TULLIO MARCHI
— GIORGIO PALERMO
— PAOLO PERATTI
— LUCIO REGGENTE e fam.
— ing. GUIDO SCHOLZ
— TULLIO SECULIN e fam.
— BRUNO SPANGHERO
— SERGIO STOCCHI
— ing. PLINIO STUPARICH
— NORIA TESSARIS
— MARINO TOMASIN
— ALFIO GALL e famiglia.
— RENATA COVER

Partecipa al lutto la famiglia Eugenio MOCOROVI.

Prendono parte al lutto i DIPENDENTI della Società Finanziaria Adriatica.

†

E' spirato serenamente il 22 maggio 1974 il nostro caro

Pietro Birolla

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, il figlio MENOTTI con la moglie NORETTA, la nuora CLELIA con il figlio LUCIO, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al dott. G. Botteri ed a tutto il personale del rep. Ortopedico, al medico curante dott. R. Derosa per la sua costante assistenza ed alla cara amica di casa Giacomina Novak.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 24 maggio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 21 maggio si è spento serenamente

Giovanni Hrvatin

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le nuore, gli adorati nipoti FULVIA e ROBERTO e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Spangaro, al personale sanitario e a Suor Fidenziana del III Rep. di Geriatria.

I funerali seguiranno oggi venerdì 24 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia PECIAR.

†

Il 22 corrente è mancato tra i vivi il

N.H

Raffaele Coslovich

di Matterada d'Umago

Uomo di elette virtù che tanto si prodigò per lenire le sofferenze e salvare la vita di molti.

Lo annuncia con immenso dolore il figlio RAFFAELE (UCCI) con la nuora GIOCONDA, i nipoti MARCO, MARIARITA e ANNALISA, il nipote LEONE COSLOVICH con la moglie DINA e i nipoti LUCIA ed EDY.

I funerali avranno luogo oggi 24 corrente alle ore 16.30 a Matterada.

Associati nel dolore il fratello LIBERO con le sorelle EVA, REGINA, STELLA; ROSINA e LIBERA (assenti).
I dolenti nipoti:
— LIVIO Cav. BENVEGNU' e famiglia
— EUGENIO dott. COSLOVICH e famiglia
— LIBERO avv. COSLOVICH e famiglia
— LILIANA INCOGNITO e famiglia
— RUDY Cav. COSLOVICH e famiglia
— MARCO Cav. COSLOVICH e famiglia
— EDY COSLOVICH e famiglia
— MARIETTA COSLOVICH e famiglia ZAPELLI
— NIVES e GASTONE LETTIS
— AUGUSTA COSOLI
— JOLE e RINO MERVAR
— NARCISO COSLOVICH e famiglia
— ROSETTA CORONICA e famiglia
— COSULICH BRUNO e LIVIO

Matterada - Trieste
Buenos Aires

Si associano al lutto FULVIO e NERIO TOMIZZA; BENEDETTO FERNETTI e famiglia.

† Il giorno 22 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Maicus

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e la nipotina.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 24 maggio, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto la sorella e il cognato.

Piangono il caro zio GIN, i nipoti.

Il CONSIGLIO di FABBRICA, le MAESTRANZE e la DIREZIONE della Modiano «Cartotecnica», partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro collega

Giovanni Maicus

Prendono parte al lutto:
— MARIA e PIERO DEZZONI
— LUCIANA e GIULIANO COMUZZO.

Partecipano al dolore PEPI, GEMMA, EGIDIO, LIVIA e ANDREA VISINTIN.

† Il 21 corrente si è spento il nostro caro

Carlo Varin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, le figlie RINA, CARLA, MARIUCCIA e CARMEN, i generi FERRUCCIO e PINO, i nipoti MARISA e GIULIANO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 24 corrente, alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di farlo personalmente vada un sentito ringraziamento al comandante, agli ufficiali, ai sottufficiali, ai marinai ed ai colleghi della Capitaneria di Porto di Trieste, ai colleghi dell'INAM, della Soc. Telettra e dell'Agenzia Agemar, ed a tutti coloro che hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita del mio adorato

Pino De Robbio

LA MOGLIE

†

Il giorno 22 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gerli n. Leghissa

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, i figli ALBINO, VIRGILIO, MARIUCCIA, IRENE, SERGIO, ANNA, i generi, le nuore, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 maggio alle ore 16 dall'Ospedale di Monfalcone alla chiesa di Aurisina.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di San Dorligo della Valle partecipa con profondo cordoglio al dolore suo e della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Giuseppina Leghissa in Gerli

moglie del Segretario comunale Giuseppe Gerli.

San Dorligo, lì 22.5.1974.

Si uniscono al lutto della famiglia Gerli, le famiglie SPANGARO.

S associano al lutto i DIPENDENTI del Comune di San Dorligo della Valle.

†

La sera del 22 maggio si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria Cosulich

La figlia PAOLA lo annuncia con grande dolore assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 22 corrente si è spento dopo lunga malattia

Giovanni Tossut

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, la figlia LAURA, la mamma ed i parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. P. Antonini, ai medici ed al personale tutto della I Div. medica.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 21 maggio, dopo tante sofferenze, ha finalmente trovata la pace

Clementina Bassanese n. Punis

di anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ATTILIO e FAUSTO, la nuora VITTORIA, i nipoti GIORGIO, STEFANO, ADRIANA con il marito PIERLUIGI ed il piccolo pronipote FRANCESCO.

I funerali seguiranno oggi venerdì 24 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Si è spenta a Monfalcone

Natalina Crivellari ved. Verdelli

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dall'Ospedale di Monfalcone.

Commossi per le manifestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Carlo Colombin

ringraziamo di tutto cuore amici, conoscenti e quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

In particolare il Comando del Corpo dei Vigili Urbani, i colleghi, la Direzione ed i dipendenti del ristorante «La Bora» ed il personale dell'A.R.A.C.

La figlia ERMINIA ed i familiari

†

A tumulazione avvenuta si annuncia che il 20 corr. è mancato

Guido Brassetti

T. Col. di Artiglieria
4 anni in I linea sul Carso

lasciando nel più profondo dolore la sua diletta moglie MARIA, il tanto amato DARIO, il cognato e i nipoti.

La famiglia esprime la sua grande riconoscenza al medico curante dott. Menotti Tamaro che per tanti anni prodigò al caro estinto le cure più assidue ed affettuose.

Un grazie particolare vada al Primario, ai medici, alle suore e al personale tutto dell'esemplare Reparto di chirurgia generale dell'Ospedale Civile di Latisana per l'assistenza encomiabile data al paziente durante la sua breve degenza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prendono parte al lutto:
— OLGA, ALDO e BRUNO BRASSETTI
— MARIA e LEO RADASSAO
— LIDIA, FAUSTO e GIORDANO DELLAMARTINA

Partecipano al lutto:
— JOLANDA GNUDI
— PINA HILTY
— FAUSTA e LIBERO PINAMONTI

Rimpiangono il caro amico MARIA, SILVIO, ROBERTO FACCHINI e famiglie.

Prendono parte al lutto: dott. GIULIO e ANDREINA FRAGIACOMO; dott. TANINO e GIULIANA LEPORI.

Partecipano al lutto le famiglie MAURIELLO e SPELAR.

† Il 22 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Collerig

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AGNESE, i figli MARIO e CLAUDIA, la nuora RENATA, il genero RUDI ed i nipoti FRANCO, LIDIA, LIVIO e DIEGO.

I funerali seguiranno oggi, 24 maggio, alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciato per sempre

Antonietta Leandrin

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi, 24 maggio, alle ore 11, alla Cappella del Sanatorio Santorio per la traslazione della salma al cimitero di Duino.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ruggero Capuano

si è spento il 22 corr. lasciando nel dolore la moglie MARIA, i figli PINO, GIANNI, GINA e LUCIA, il genero TULLIO, le nuore MARIUCCIA e SONIA, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 22 maggio si è spenta

Anita ved. Susani

Ne danno il triste annuncio a quanti La conobbero e amarono le famiglie NAZZINI e BURBA.

I funerali seguiranno il 25 maggio, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 18 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Carpenetti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli PIERO con la moglie, TEA con il marito, ITA e VILMA (assenti), le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste - Monfalcone.

† Il 22 corrente è mancato

Aldo Pitteri

Ne danno il triste annuncio la figlia RITA, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 24 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il GRUPPO CONSILIARE SOCIALDEMOCRATICO alla Regione Friuli - Venezia Giulia ricorda, nel luttuoso primo anniversario della scomparsa, il Compagno

Giuseppe Dulci

che per molti anni rappresentò degnamente e indefessamente al Consiglio e nella Giunta regionale il Partito socialista democratico italiano, lottando per consentire alla classe lavoratrice il raggiungimento di migliori condizioni di vita e di una libertà sempre più ampia.

Trieste, 23 maggio 1974.

A un anno dalla morte, la FEDERAZIONE del PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO di Trieste ricorda con immutato affetto il Compagno

Giuseppe Dulci

Trieste, 23 maggio 1974.

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lidia Ogrisek ved. Slama

Ne dànno il triste annuncio la figlia MARINA, il figlio LIVIO con la moglie MARIUCCIA e le piccole MONIQUE e LORRAINE, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto:
— NEREO SVARA e famiglia
— SILVANA e GUIDO SUGAN

†

Il giorno 18 maggio 1974 a Milano, dopo lunga malattia ha chiuso la sua laboriosa esistenza terrena interamente dedicata ad alleviare le sofferenze altrui l'anima eletta di

Carmela Vidacovi

Lo annunciano costernati a tumulazione avvenuta il fratello GIUSEPPE, il cognato GUIDO ZAJOTTI, i nipoti MASSIMO, GIORGIO, FRANCO, MARIA LUISA, TERESITA e rispettive famiglie.

†

Mercoledì pomeriggio ha cessato di soffrire

Guido Rumici

d'Albona d'Istria
maestro a r.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA SCARAMUZZA e i figli FIDES e GIOVANNI, con le famiglie, assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 15, partendo dall'abitazione di Riva Zaccaria Gregori 12.

Grado, 24 maggio 1974

† *Chi crede in me, anche se morto vivrà* (S. Giov. 11.25)

Il giorno 18 maggio, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciati per sempre, all'età di 54 anni, il nostro adorato marito e padre

Danilo Grilli

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie AMALIA, i figli, il fratello RENATO, la cognata NORMA, i cognati SCARCIA (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 22 maggio è mancata la nostra cara

Angela Kos ved. Fabian

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 24 maggio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

† Il nostro amato marito e padre

Stefano Vlahovic

ci ha improvvisamente lasciati soli.

Lo annunciano costernati, con profondo e immenso dolore, la moglie LUCIA e i figli STIVE e SIME.

† Il 22 corrente si è spento

Angelo Zaninello

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il CONSIGLIO REGIONALE del Centro Sportivo Italiano, assieme al maestro CESARE VIOLINO e ai COLLEGHI dello Judo, partecipano con dolore alla tragica scomparsa dell'amico.

Renzo Zuliani

Udine, 23 maggio 1974.

Ricorreva ieri l'VIII anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Deangeli

Con immutato affetto Lo ricordano la moglie, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

Trieste, 23 maggio 1974.

Ricerche e offerte di personale qualificato

La Direzione dello Spettacolo

«FOLLIE SUL GHIACCIO 1974»

con

ALIGHIERO NOSCHESE

Offre ottimo trattamento ad elettricisti - meccanici - gommisti - personale specializzato - autisti conducenti camion disposti seguire Compagnia nella Tournée Veneta ed eventualmente anche Tournée spiagge adriatiche. Presentarsi alla Cassa del Circo - Trieste Zona Ponziana.

Importante industria a carattere multinazionale con sede in Friuli

CERCA

ESPERTO IN RELAZIONI SINDACALI

L'attività principale riguarda:
- I rapporti sindacali nell'ambito dell'Azienda, articolata su più stabilimenti;
- L'assistenza nella fase d'assunzione dei dipendenti;
- Il contributo allo sviluppo professionale del personale.

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- Età intorno ai 30 anni;
- Laurea o diploma di scuola media superiore, con ottimo livello culturale;
- Esperienza almeno triennale maturata in mansioni analoghe a quelle richieste presso importanti aziende del settore;
- Capacità a mantenere rapporti di livello e precisa motivazione professionale alle problematiche sindacali.

Il livello retributivo e l'inquadramento saranno commisurati alla specifica preparazione.
Concrete possibilità di crescita professionale e di sviluppo della propria carriera in un ambiente di lavoro molto aperto ed in grande espansione.

Si prega di indirizzare il curriculum dettagliato a Cassetta 63/C SPI, UDINE

AZIENDA COSTRUTTRICE DI
TEMPORIZZATORI RITARDATORI E PROGRAMMATORI
AFFERMATA IN CAMPO INTERNAZIONALE RICERCA, PER OGNI CITTÀ E PROVINCIA D'ITALIA, PER COMPLETAMENTO QUADRI DI VENDITA:
- Agenti in esclusiva
- Distributori
- Rappresentanti
- Grossisti
- Rivenditori
- Venditori diretti

INDIRIZZARE A "PUBBLIMAN" CASELLA 162/H-20121 MILANO

COMUNIONI
ONOMASTICI
INVESTIMENTI
CRESIME

REGALI

DARWIL
Piazza S. Antonio Nuovo 4-I-II-III
tel. 36231 - 61932

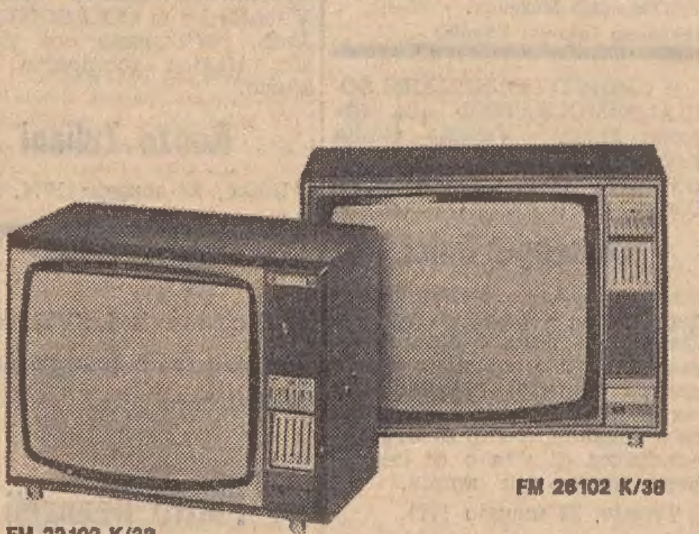
GIOIELLI
OREFICERIE
ARGENTERIE
PIETRE PREZIOSE
PENDOLERIE
OROLOGI SVIZZERI

a prezzi ancora

SENZA AUMENTO

I campionati mondiali di calcio tutti da vedere con TV Color Phonola

I colori c'erano già, bellissimi, quelli della natura.
Noi li abbiamo presi, rispettandoli integralmente.
Per questo possiamo dire che Phonocolor TV trasmette i colori ad alta fedeltà.
I nostri TVC 22" e 26" sono disponibili presso il vostro rivenditore di fiducia.



PHONOLA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18 — Via Zudecche, 1 — Piazza Goldoni, 1

CABINE VETRORESINA, MOBILI, vari usi, con doccia, wc lavandino, adatti imprese costruzioni. Terreni in Carso. Caravan Trieste, Scomparini 8. 46172 Q

CANOTTO Rally costruito con tecnica nuovissima per solo L. 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

CANOTTO Pirelli motore Evinrude 1972, come nuovi vendo. Telefonare 821377. 46106 Q

CANOTTO Condor, motore Mercury 3 HP efficientissimo vendo mattinata 414315. 0075384 Q

COMPRO vespa primavera. Telefonare 815644 ore pasti. 46136 Q

CARAVAN Caravelair Marquises frigo 30 l, toilette, tenda veranda ecc. occasione. Caravan Trieste. Scomparini 8 46172 Q

DYANE 6 '73 come nuova km. 12.000 vendesi. Via della Valle 6. Feriali 46186 Q

FALCONE 1972 accessoriato vendesi 550.000 non trattabili. Telefonare venerdì 412433. 46134 Q

FORD Taunus 12 M vendo 60.000 vera occasione. Tel. 730987. 33 Q

FUORIBORDO Mercury e Tomos i motori di fiducia. Adriaboats. Grumula 2. 46092 Q

FUORISTRADA Munga 975cc ottime condizioni 900.000 trattabili. Tel. 69567 - 31984. 24369 Q

FURGONE Volkswagen 1965 vendesi tel. 722710 46180 Q

GUZZI V 7 Sport fine '73 accessori vendo cambio auto. Via della Valle 6. Feriali 46186 Q

MAC Wankel il motore fuoribordo rivoluzionario, lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI fuoribordo Johnson, British Seagull pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

OCCASIONE vendesi roulotte nuova presso Concessionaria Peugeot, via Flavia. 46154 Q

OCCASIONE Renault R 6 TL '72 perfetta. Tel. 212066. 24371 Q

OCCASIONISSIME: Giulia 1750, GTA, Junior, Super, 125, 1500 familiare, Primula, Escort, Capri, 850 coupé, 600 D, Renault 16. Artisti 9. 46118 Q

PILOTINA Taylor Española m 5 impianto elettrico 4 materassini pannello chiusura cabina accessoriata lire 1.795.000 Concessionaria Yachting via Roma 19 tel. 60766. 45969 Q

PRIVATO vende VW Maggiolone 1300 semi nuovo. Tel. 752260. 46138 Q

RENAULT 177/TL coupé perfetta 16.000 km. privato vende Telefonare 761024 24226 Q

SCAFO SESSA 4,30, fuoribordo CHRYSLER 55 HP, accensione elettronica magna power, avviamento elettrico, scatola guida monoleva completo di carrello occasione. Caravan Trieste Scomparini 8. Giorni feriali. 46172 Q

SCAFO vetroresina Fiart metri 3.80 fuoribordo Johnson 6 CV vendo 450.000 trattabili. Telefonare 821320 24234 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart m 4,98. Si guida senza targa e senza patente, 2 comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q

VENDESI GT 1600 garanzia km 6.300 assicurazione bollo compreso L. 2.250.000. Tel. 820295 ore 20. 45806 Q

VENDESI Fiat 125 gas e benzina. Via Maiolica, garage. 24267 Q

VENDESI Flavia 2000 Ti 1971, Alfetta 1973, Renault 177 coupé 1972, FIAT X1/9 1973, NSU RO-80 1972, visibili giorni feriali presso garage via San Francesco 60 Tel. 771222 24248 Q

VENDO gru DALBE 12/15, kg. 400, L. 1.200.000 Telefonare 76060 Turriaco 103 Q

VENDO Giannini 590 '70 accessoriata 480.000. Tel. 810896 mattina 24268 Q

VENDO tavola a vela veloce, via Torricelli 3 garage. 45923 Q

500 L perfetta accessoriata vendesi 450.000 trattabili. Telefonare oggi 762355 24258 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Telefonare 29258 45192 R

A. CAUSA malattia cedesi osteria buffet miglior offerente. Tel. 726218. 45973 R

ABBIGLIAMENTO - merceria vendesi 1.000.000; altro zona Garibaldi 3.000.000; altro 7 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 45962 R

AFFARONE avviatissimo negozio frutta verdura vende privato. Telef. 775497 - 69424. 24184 R

BAR centrale superalcoolico posteggio vendesi; altro nuovo ottima posizione 15.000.000 vendesi; altro analcoolico avviato 6.500.000 vende Agenzia Gentile, Toro 8. 45962 R

CEDO buona macelleria in rione d'immediato sviluppo. Tel. 60437 - 794162 in qualsiasi ora. 24441 R

CENTRALISSIMO negozio 130 mq cedesi. Cassetta 6-F SPI Trieste. (24222 R)

FRUTTA-VERDURA vasto rione 3.500.000; altro 3.000.000 vende Agenzia Gentile, Toro 8. 45962 R

IMPORTANTE bar centrale eventualmente anche condominio vendesi facilitando. Telefonare lavorativo 68424. 46174 R

LAVANDERIA secco tintoria stireria centrale vende Agenzia Gentile, Toro 8. 45962 R

NEGOZIO centralissimo elettrodomestici radio-TV lampadari avviatissimo con vasta licenza cedesi causa trasferimento, offerte con n. telefonico a Cassetta 1 R SPI Trieste. (46112 R)

NEGOZIO ALIMENTARI AVVIATISSIMO occasione cedesi causa malattia. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 23982 R

RISTORANTE centralissimo avviato vendesi per ritiro. Agenzia Gentile, Toro 8. 45962 R

SOCIO con capitale cerco per potenziamento attività artigianale - commerciale ramo termoidraulica con interessanti prospettive di guadagno inoltre per lancio sul mercato articolo brevettato di sicuro successo. Telefonare dopo le 20, 749338. 24411 R

1964/1974: Rendiconto di un successo

l'Ati ha dato l'àerobus a tutti gli italiani

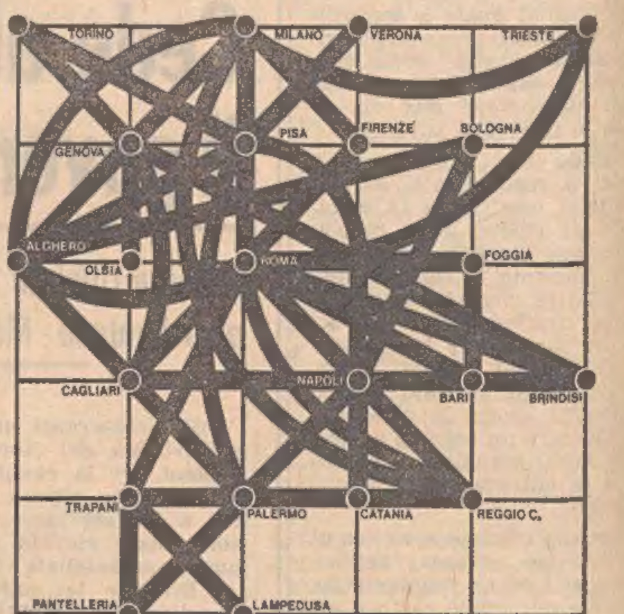
ed ha preparato uomini e mezzi per realizzare nuovi programmi.



L'Ati è una azienda del gruppo IRI che, senza gravare sui contribuenti, ha dato all'Italia il primato europeo per lo sviluppo dei collegamenti aerei interni.

L'Ati aiuta il Sud a « decollare » più in fretta mettendo il 76% dei suoi voli a disposizione delle città del Mezzogiorno e delle isole che collega rapidamente con il resto dell'Italia.

L'Ati ha meritato la fiducia della Nazione e gli italiani lo hanno dimostrato volando sempre più numerosi sui suoi àerobus-jet. Oltre 10 milioni di passeggeri hanno viaggiato finora con l'Ati.



ati
LINEE AEREE NAZIONALI

Un patrimonio che vi appartiene.

TABACCHERIA con giornali e altre licenze rionale 5.500.000 vende Agenzia Gentile, Toro 8. 45964 R

TRATTORIA con immobile zona S. Luigi vendesi; altra Gretta; altre città tutti i prezzi vendonsi, spaccio vini 2.000.000 vende Agenzia Gentile, Toro 8. 45964 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. FABIO Severo 50 - Monte Cengio (pressi Coroneo) alloggi signorili ogni comfort. Prenotazioni e vendite dirette impresa «Trieste centro» via Falchi 2. Telefono 794717. 24433 S

A.C. ARTEMISIO VISTA MARE COSTRUZIONE PALAZZINE PANORAMICHE. PRENOTANSI APPARTAMENTI 2-3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI AMPI POGGIOLI. TERRAZZE ASCENSORE RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI. POSTI MACCHINA. GIARDINO. FINITURE ACCURATE. VENDITA E VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TELEF. 62636. 24273 S

A.C. VIA BELLOSGUARDO IN PARCO CON ALBERI D'ALTO FUSTO. INIZIATA COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE 2-3 STANZE SALONE DOPPI SERVIZI CUCINA POGGIOLI GARAGE CANTINE ASCENSORE OLEODINAMICO RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA. FINITURE ACCURATISSIME VISIONE PROGETTI E VENDITA IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4. 24273 S

A.C. D'ANNUNZIO occupato vendesi appartamento 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. Altri SAN GIACOMO stanza cucina possibilità bagno wc poggiolo. Altri BORGO TERESIANO occupati sette stanze mq 250 Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 24273 S

A.I. CARPINETO. Bellissimo V piano 2 camere saloncino cucina bagno cantina ascensore centralnafta 21.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 23984 S

A.I. FLAVIA SEMINUOVO PRONTINGRESSO camera soggiorno cucinino bagno centralnafta 14.000.000. BAIAMONTI SEMINUOVO LIBERO camera cucina bagno centralnafta 11.000.000 vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 23984 S

A.I OPICINA ULTIMO PIANO LUSSUOSO mq 200 4 camere SALONE GRANDE IN MANSARDA doppi servizi ogni comfort ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 23984 S

A.I. POSIZIONE BELLISSIMA VISTA MARE palazzina 2 camere salone servizi terrazza centralnafta box auto o cantinetta propria. ATTICO con mq 140 TERRAZZA. VISIONE PROGETTI e VENDITE ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 23982 S

A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI 2 minuti dal CENTRO PARCO 160 e 200 mq tutti i comforts moderni 3-4 camere salone box auto e cantina MUTUI GIA' ACCORDATI. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. 23984 S

A.I. REVOLTELLA alta. Palazzina RESIDENZIALE signorilmente rifinita 2 camere salone servizi terrazze 2 box auto ogni comfort LIBERO 35 milioni MUTUO GIA' ACCORDATO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 23984 S

A.I VIGNETI 61 costruzione stabile 5 piani. Bellissimi appartamenti 2 camere saloncino servizi terrazza ogni comfort posto auto e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni teleef. 29235. 23984 S

A.I. VILLA BARCOLA 3 camere camerino 3 saloni servizi terrazze vista mare garage 2 macchine vendesi libera ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 23982 S

A. MONFALCONE vendesi casa con corte tre negozi più appartamento mq 120. Telefonare 0481-73060. 146 S

A. OPICINA appartamenti in villa corso costruzione vendesi. Tel. 775488. 45900 S

A. VENDESI centrale libero 3 stanze cucina wc ripostiglio 11.000.000. Tel. 31192. 24431 S

A. VENDESI Cacciatore signorile stanza stanzetta cucina centralnafta. Tel. 31192. 24431 S

A. VENDESI appartamenti Grado Pineta e città giardino. Tel. 31192. 24431 S

A. VENDESI centralissimo 3 stanze bagno cucina 15.000.000. Tel. 31132. 24431 S

A. VENDESI SETTEFONTANE lussuoso salone matrimoniale tutti conforts. Tel. 31192. 24431 S

A. VENDESI ville altopiano 2 appartamenti 1000 mq giardino. Tel. 31192. 24431 S

ACQUISTO appartamento o villetta due tre stanze servizi. Tel. 31192. 24431 S

AFFARONE Muggia casa seminuova tre appartamenti cantina giardino 38.000.000 vendesi. Agenzia Pascoli 25 24250 S

A MONFALCONE vendesi casa con corte tre negozi più appartamento mq 120. Telefonare 0481 - 72868. 101 S

APPARTAMENTI occupati grandi o piccoli occasione vende Agenzia Gentile, Toro 8. 45964 S

APPARTAMENTI condominiali vende Imprese diverse misure prossima consegna. Attico 4 stanze doppi servizi; appartamento con mansarda. Rivolgersi ufficio Impresa Manzoni 19-2. 46142 S

APPARTAMENTO prontingresso zona FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24437 S

APPARTAMENTO via CARPINETO, 2 stanze cucina bagno ripostiglio giardino proprio, centralnafta, affittato vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24437 S

APPARTAMENTO zona Valmaura 2 stanze soggiorno cucinino LUSSUOSO CONFORT vendesi. Tel. 414035. 75436 S

APPARTAMENTO paraggi DREHER, prossima consegna, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

APPARTAMENTO CAMPI ELISI occupato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24437 S

ARTA Terme vendo appartamentino nuovo arredato garage. Telefonare 272630. 24365 S

CERVIGNANO vendo zona residenziale terreno mq 1600 buona incidenza edificabilità Cassetta 4 F SPI Trieste. (2843 S)

CONDOMINIO Stella - 12 alloggi - nuova costruzione vendesi Romans. Telefonare 90035.

D'AZEGLIO 11. Appartamenti I piano 4 camere cucina camerino bagno ASCENSORE ADATTI UFFICI - AMBULATORIO vendesi occupati. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 23982 S

DUE stanze, cucina, riscaldamento autonomo vuoto lire 9.500.000 vendesi. Tel. 793090. 24443 S

DUINO in palazzina occupato, ammezzato, salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, box auto, tutti comforts, mq 100 circa 25.000.000 vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 83 S

FORNI di Sopra centro residenziale Augusto posizione panoramica costruendi appartamenti vendonsi. Geom. Marin, tel. 0431-71684. 6490 S

FORTUNIO 8. Ultimi appartamenti occupati 1-2 camere camerino soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO. ALTRO 3 camere camerino soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni tel. 29235. 23982 S

GOLDONI - CARDUCCI stabile completamente rinnovato, centrale termica, ascensore automatico, appartamenti prontingresso, adatti uffici, mansarde vendonsi. Immobiliare Italia Ponterosso 3, tel. 38102 - 61512. 83 S

MONFALCONE centro vendonsi appartamenti liberi da 13 milioni in poi, attici, locali affari. Periferia vendonsi ville terreni, appartamenti in costruzione. Telefonare Monfalcone 41569 ore 17-19. 2823 S

OPICINA terreno 1000 mq. edificabile villa signorile, vende direttamente proprietario. Cassetta 13 F SPI Trieste. (24232 S)

PARAGGI Settefontane, piano I alto, ogni comfort, saloncino, 2 stanze, stanzetta, servizi, ripostigli, prontingresso, vende Immobiliare Italia, tel. 38102. 83 S

ROSSETTI - Fiera signorile 110 mq. 3 stanze cucina servizi separati poggiolo riscaldamento vendesi libero 25.000.000. Telefonare 767993 24238 S

TERRENO costruibile D 2 1200 mq zona Stadio vendesi. Telefono 37915. 24435 S

TERRENO MUGGIA vista mare 3500 mq con progetto villetta vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24439 S

ULTIMI appartamenti prezzi bloccati facilitazioni pagamento tutti comfort. Per informazioni rivolgersi cantiere via Valmaura 11 Tel. 815213 15-19 esclusi sabato e domenica. 75482 S

VERGA 54 (Birreria Dreher), palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, mq 100 circa, finiture accurate, consegna imminente, disponibile pure l'attico con ampia terrazza, Visitabili 11-15 o telefonare 795974. 83 S

VIA DIAZ 10, appartamento II piano libero mq 360 vendo. Rivolgersi Candela, via Diaz 10. 24327 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

A. GRIGNANO affitterebbesi estate semiammobiliato 3 stanze servizi panoramico. Telefono 224100. 24335 T

AFFITTASI appartamento ammobiliato sull'altipiano per giugno. Telefono 225386

GRADO pineta attico fronte mare due letti affittasi. Telefonare ore pasti 792027. 45898 T

GRADO Pineta affittasi appartamento cinque posti letto. Per informazioni telefonare 73417 Monfalcone. 147 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento nuovo. Tel. 040-53526.

LIGNANO Pineta affittasi giugno appartamento 4 letti. Telefonare 52000 46188 T

LIGNANO Pineta privato affitta appartamento 4/5 posti letto 729938

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRATE ottimo matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata 130 pagine oltre novemila «Proposte Matrimoniali». «Europeo», «Milanese», «RAI-TV» «Oggi» hanno esaltato serietà nostra opera «Focolare» - Eustachi 45 - Milano. 5070 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

CERCATE un eccezionale gattino affettuoso 6 mesi educato di intelligenza extra già operato? Socio ENPA lo regalerebbe a persona amante animali. Telefonare domani 9-12, 16-19 N. 38861 24260 V

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806